



GIORNALE DI TRIESTE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)



FONDATA NEL 1881
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90; «Guida Ristoranti FVG» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 297
GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2010
OMAGGIO*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DOR. 15
www.ilpiccolo.it

FLI, UDC E API IN CONTROPIEDE: «PARLEREMO CON UNA SOLA VOCE». DUELLO SULLA SFIDUCIA A BONDI

Berlusconi recluta delusi, Fini e Casini lo sfidano

Nasce il Polo della Nazione, c'è pure Rutelli. Il Cavaliere: «Gente senza prospettive»

DOPO LA FIDUCIA / 1

QUALCOSA È CAMBIATO

di ROBERTO WEBER

Silvio Berlusconi dunque porta a casa la fiducia del Parlamento e nel corpo a corpo con i suoi avversari, mostra al solito assai più abilità, sicurezza, potenza e capacità di "lusinga" di quanta ne abbia dimostrata in passato l'ex leader del centrosinistra Romano Prodi. Per ben due volte infatti quest'ultimo si mostrò assai poco abile con il pallottoliere e per ben due volte non gli tornarono i conti. Per Silvio Berlusconi invece i conti tornano magicamente e le maggioranze - specie quelle risicatissime - le porta a casa. Indubbiamente possiede mezzi e argomenti assai convincenti e molto più efficaci di quelli messi in campo dai suoi avversari. Perché? Perché conosce a fondo la natura umana, le sue intime debolezze e i suoi più strutturali deficit. Sa - in ogni congiuntura - come riuscire a sanare difficoltà, paure, incertezze ed esitazioni. Sa sempre cosa bisogna offrire. Se non possedesse questa sublime virtù, non ci spiegheremmo il suo successo: come imprenditore e come politico-imprenditore (considerato che egli non ha mai smesso di creare e "portare a casa" ricchezza per le sue aziende).

Dopo aver giustamente reso omaggio alla superiore duttilità tattica di King Silvio, bene sarebbe non perdere d'occhio - come sembra che stiano facendo alcuni dei più accreditati commentatori politici - l'insieme della partita che si sta giocando. Quanto è accaduto martedì in Parlamento rappresenta infatti un episodio, uno spezzone della lungo scontro che si va consumando all'interno del mondo politico moderato. Sottovalutarne la portata sarebbe stupido.

Segue a pagina 4

DOPO LA FIDUCIA / 2

IL GOVERNO INATTIVO

di TITO BOERI

Meriti e demeriti della politica economica del quarto governo Berlusconi, destinato a proseguire con difficoltà se manterrà il margine di appena tre voti di maggioranza alla Camera, si riassumono nella decisione di non decidere. Si è scelto consapevolmente di evitare qualsiasi misura di contrasto alla grande recessione. Questo ha contribuito alla più forte caduta del prodotto interno lordo nell'Italia del dopo-guerra: nel complesso, un calo del 6,5%. Tra i Paesi del G20 solo il Giappone ha fatto peggio. Da notare che la caduta in Italia è stata doppia di quella della Francia, un altro grande Paese Ocse che, come il nostro, non ha registrato né lo scoppio della bolla immobiliare né una seria crisi bancaria. Allo stesso tempo, l'inazione del governo ha evitato un forte deterioramento del deficit pubblico. Alla luce della crisi del debito sovrano che ha colpito l'Eurozona, non è difficile riconoscere i vantaggi di questa politica. La situazione avrebbe potuto essere decisamente peggiore.

I problemi dell'economia italiana e le preoccupazioni maggiori per la sostenibilità del nostro enorme debito pubblico sono tutti legati alla bassa crescita del prodotto potenziale. Gli investitori non sono tanto preoccupati per la legge finanziaria del 2011, quanto per le condizioni economiche dell'Italia tra cinque-dieci anni. I problemi di medio periodo sono stati trascurati dal governo Berlusconi: non ha varato nessuna delle riforme strutturali essenziali per migliorare la crescita potenziale dell'Italia, sebbene potesse contare su una solida maggioranza in entrambe le Camere.

Segue a pagina 13

SOSPETTI SUI REGISTI DEI DISORDINI. IL PD: MARONI DEVE SPIEGARE

«A Roma infiltrati tra i black bloc»



Una delle foto con i manifestanti "sospetti" (a destra). Quello con la giacca marrone stringe delle manette e in altre foto è assieme alle forze dell'ordine A PAGINA 5

CASO ABU OMAR

Il segreto di Stato salva Pollari (Sismi) Assolto in appello

A PAGINA 6

GENERALI

L'ad Perissinotto nominato nel cda di Fiat Industrial

GARAU A PAGINA 13

MONDIALE CLUB

L'Inter si sveglia e strapazza i coreani Adesso è in finale

A PAGINA 35

Cultura

Una mostra a palazzo Gopceovich

"La coscienza di Tullio" viaggio nei mondi di Kezich

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il senso di appartenenza non faceva parte del suo mondo. Perché Tullio Kezich era convinto di poter vivere dovunque. Ma a ben guardare, in realtà, tre città hanno abitato la vita del grande critico cinematografico, scrittore e drammaturgo, lasciando in lui un segno profondo. Trieste, dove è nato e dove tornava sempre con gioia, Milano e Roma. E proprio da questi tre mondi, parte la mostra "La coscienza di Tullio. Kezich e le sue città".

A pagina 28

ROMA Nel giorno in cui Silvio Berlusconi si gode la vittoria e avvia il suo programma di allargamento della maggioranza («Recluteremo i delusi di Fli e Udc»), Fini e Casini non si arrendono, rilanciano la sfida e fondano il Polo della Nazione, che riunisce anche l'Api di Rutelli: non un nuovo partito ma un coordinamento di forze parlamentari che «parlerà con una voce sola». Berlusconi: «Non hanno alcuna prospettiva». Intanto scoppia la polemica tra Fini e Bondi sul voto di sfiducia al ministro.

Alle pagine 2, 3 e 4

LE INTERVISTE

Finiani e centristi: «In Parlamento ci faremo sentire»

ROMA «Berlusconi ci crede morti, invece si sbaglia di grosso». Il finiano Benedetto Della Vedova e il centrista Enzo Carra parlano quasi all'unisono. Il Terzo polo è unito e vitale. «E in Parlamento il centrodestra dovrà fare i conti con noi».

Nemeth a pagina 2

THACI HA APPENA VINTO LE ELEZIONI

Consiglio d'Europa, accuse al premier del Kosovo: è lui il boss del traffico d'organi

Il rapporto parla anche di armi e droga La replica: «Invenzioni dei miei nemici»

BELGRADO Una cricca di criminali guidata dal premier kosovaro, Hashim Thaci, dedica al traffico di droga, armi ed esseri umani e responsabile del massacro di 400 prigionieri di guerra del Kosovo, in gran parte serbi. A decine di questi sarebbero stati asportati gli organi, poi venduti sul mercato nero come costosi "pezzi di ricambio". E una denuncia spaventosa contro l'attuale classe dirigente di Pristina quella contenuta in un rapporto, ancora in bozza, pubblicato ieri dal Consiglio d'Europa (Coe) e firmato da Dick Marty. Il deputato svizzero del Coe ha investigato per due anni sui crimini più efferati compiuti in Kosovo dal 1999 a oggi.

Giantin a pagina 7

L'OCSE: È AL 43,5%

L'Italia sale sul podio della pressione fiscale

ROMA Sale il peso delle tasse in Italia: contro corrente rispetto alla maggior parte dei Paesi industrializzati, il nostro Paese ha visto aumentare, dal 2008 al 2009 la pressione fiscale. Così l'Italia scala una posizione e con il 43,5% si colloca al terzo posto, subito

dopo Danimarca e Svezia, Paesi che tradizionalmente associano a un welfare a tutto tondo anche un peso di tasse e contributi notevole. Nella media dei 33 Paesi Ocse la pressione fiscale si è attestata al 33,7%.

A pagina 9

PRESENTATO ALLA FARNESINA IL PROGETTO UNICREDIT-MAERSK

Superporto, l'asse Monfalcone-Capodistria

Frattini: «Sinergia, non concorrenza: coinvolgeremo Lubiana». Trieste "sparita"

SABATO
in regalo con
IL PICCOLO
L'AGENDA
2011

DALL'INVIATO

ROMA Il ministro Franco Frattini riafferma l'appoggio totale da parte del governo al progetto Unicredit - Maersk per la realizzazione del gateway europeo dell'Alto Adriatico. In tempi brevi sarà siglata l'intesa Stato-Regione che permetterà la nomina del Commissario straordinario. Frattini: «Sinergia con Capodistria».

Maranzana a pagina 15



Franco Frattini

Piano regolatore, i tecnici lanciano l'allarme

La "sentenza" in una lettera a Dipiazza: «Cemento selvaggio se viene rifatto»

www.calida.com

CALIDA
FOOTWEAR

monti

TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

TRIESTE Concedono ai politici il libero arbitrio. Non prima, però, di aver fatto loro sbirciare l'inferno, cioè che accadrebbe se si mettersero a rifare il Piano regolatore: dall'avanzata del cemento fino alla messa in discussione degli adeguamenti comunitari al depuratore. Meglio insomma portare a casa, e rendere definitivamente vigente, il Prg adottato il 6 agosto del 2009, fanno capire i dirigenti del Municipio in una lettera indirizzata lo scorso 9 dicembre a Roberto Dipiazza e firmata a nome di tutti i manager coinvolti da Santi Terranova, il supercapo degli uffici di piazza Unità. Una lettera che ha il tenore delle motivazioni di una sentenza. E in questo caso, in effetti, la loro sentenza, i dirigenti l'avevano anticipata.



Santi Terranova

Rauber a pagina 16

IL VALORE DEL VOSTRO ORO STA NELLA SERIETÀ DI CHI VE LO COMPRA

Andrea Zironi, Arrem, Unico STUDIO 18 KARATI SPA

Confrontateci con gli altri

MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà in tutta Italia.

TRIESTE Via Giulia, 25 tel. 040 5708845
www.studio18karatispa.eu

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso

Delitto Gonzales, la svolta

Cameriera uccisa, si riapre il giallo Il killer cercava un'altra donna

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «Marina, perra, fie puta». «Marina, cagna, figlia di puttana». Questo ha urlato il killer che il 22 aprile 2009 ha sparato a Natalia Fernandez Gonzales, la cameriera ventinovenne del Centro commerciale triestino "Le Torri d'Europa". Ma il killer, secondo la polizia lombiana, aveva sbagliato bersaglio. Voleva uccidere una certa Marina che a Sincelejo prestava denaro a strozzo e che abitava a pochi metri di distanza dalla casa sul cui atrio Natalia Fernandez Gonzales era in attesa del marito.



Natalia Fernandez Gonzales

A pagina 19

RESA DEI CONTI
IL GIORNO DOPOLa prima preoccupazione, resistere alle avances del Cavaliere
ma Cesa avverte già l'avversario: «Non c'è trippa per gatti»

Fini, Casini, Rutelli: nasce il Polo della Nazione

Il nuovo gruppo politico può contare su cento parlamentari. A gennaio la prima assemblea

di MARIA BERLINGUER

ROMA Primo passo ufficiale verso il Terzo Polo. Fini, Casini, Rutelli e Mpa hanno costituito il coordinamento parlamentare unitario. Cesa replica al Cavaliere: «Non c'è trippa per gatti».

Il giorno dopo la sconfitta del voto di fiducia al governo l'ordine di scuderia per i leader di Fli, Udc, Api e Mpa è serrare i ranghi e spingere l'acceleratore per creare il terzo polo. Fini, Casini, Rutelli e autonomisti hanno scelto un luogo simbolico per l'incontro che ha sancito la nascita di un gruppo politico che vale 100 parlamentari.

L'hotel Minerva, lo stesso nel quale Galileo fu costretto ad abiurare la sua teoria eliocentrica, lo stesso nel quale Marco Follini, allora segretario dell'Udc, annunciò le sue dimissioni da segretario per non ritrattare le accuse a Berlusconi e in cui Fini ruppe con il premier. Altrettanto drammatica è la frase scelta ieri da Rocco Buttiglione per l'occasione.

«O stiamo tutti insieme o ci impiccano uno per uno», dice il professore citando una frase di Benjamin Franklin.

Il nuovo raggruppamento dovrebbe chiamarsi Polo della Nazione ma Casini avverte che «il nome è l'ultimo dei problemi». Il primo ora è arginare le avances del premier sui parlamentari di Udc e Fli. Gianfranco Fini, che ha subito l'onta del «tradimento» di tre fedelissimi, ora appare certo della tenuta del suo gruppo. «Non credo che



L'aula di Montecitorio

correremo altri rischi, tutte le ambiguità se ne sono andate», prevede, Giuseppe Consolo conferma. «Nonostante qualche giornale mi dia in partenza per il Pdl io sono nato in An e rimarrò sempre vicino a Fini», dice. Seguì a ruota da Roberto Menia: «Il voto di ieri è stato uno spartiacque, non si torna più indietro, non ha senso».

Anche Lorenzo Cesa, il segretario dell'Udc, non è preoccupato per la nuova campagna acquisti del Cavaliere: «A Berlusconi dico: non c'è trippa per gatti».

Per il resto a gennaio i 100 parlamentari si riuniranno in assemblea per individuare le modalità organizzative e per presentare al Parlamento e al Paese le priorità programmatiche. A Milano intanto c'è stato il primo strappo al Comune: due consiglieri finiani hanno votato contro la maggioranza.

«Con il voto di ieri si è chiusa la fase dello scontro e si apre, per il nuovo polo, quella della responsabilità», dice Casini. Il documento finale assicura che il raggruppamen-



Francesco Rutelli, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini in una foto d'archivio

Il cardinal Bagnasco, presidente Cei «Gli italiani chiedono governabilità»

ROMA Il voto di martedì esprime «un desiderio di governabilità in modo chiaro e democratico». Nel giorno del vertice del terzo polo e all'indomani della fiducia, il presidente della Cei, Angelo Bagnasco, non si sottrae alle domande e sceglie di dire chiaramente la sua. Il cardinale che guida i vescovi italiani ieri era a Genova. «Ripetutamente ha detto il prelati a proposito del voto di fiducia: gli italiani si sono espressi con un desiderio di governabilità e quindi questa volontà, questo desiderio espresso in modo chiaro e democratico, deve essere da tutti rispettato e perseguito con buona volontà e onestà». Parole accolte con favore in casa Pdl: dimostrano «la saggezza della Chiesa, caposaldo della stabilità della nazione nelle date cruciali della sua storia», ha dichiarato il senatore Gaetano Quagliariello.

La situazione italiana è in questi giorni oggetto di grande attenzione da parte degli osservatori e dei media cattolici. L'Osservatore Romano propone un accostamento tra il quadro politico e le proteste di piazza che hanno scosso Roma. E dalle sue pagine trapela preoccupazione per un «persistente clima di tensione sociale» che «allarma».

to «eserciterà il ruolo di opposizione responsabile, pronta a confrontarsi su eventuali provvedimenti che vadano incontro agli interessi generali degli italiani, a partire da quelli economico-sociali e delle grandi riforme che servono al Paese».

Per il leader dell'Udc «Berlusconi potrà essere avvantaggiato dal fatto che più di 100 parlamentari possano parlare con una sola voce». Quanto alle dicerie di dissensi tra i leader taglia corto: al vertice c'è stata una totale unità sugli aspetti politici.

Molto ottimista anche Francesco Rutelli. «Il premier dice che il terzo polo è morto ma io dico che è vivissimo e gode di ottima salute», assicura il leader di Api.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex finiana Polidori: l'Italia non poteva permettersi la crisi

«Ho comunicato la sera prima la mia opinione e in tantissimi avevamo proposto l'astensione»

ROMA «Ho comunicato la sera prima la mia opinione e la proposta di astensione al voto». Parla, a Radio 24, Catia Polidori, l'ex Fli passata al gruppo misto dopo il suo «no» alla mozione di sfiducia al governo.

«Ho comunicato la sera prima in una riunione dei gruppi la mia opinione e addirittura in tantissimi abbiamo proposto l'astensione, pur consapevoli che alla Camera l'astensione ha un peso diverso rispetto a quella del Senato, in quanto è esattamente il contrario cioè alla Camera l'astensione avrebbe quasi voluto dire un voto a favore, ma per dare la possibilità al Governo di fare il massimo».

Non un favore a Berlusconi o a Fini ma segnare dei punti a favore dell'Italia e sostenere l'economia in un momento che è a rischio per la nostra sovranità, per la trattativa sul nostro debito pubblico e per la ricollocazione dei nostri Titoli di Stato».

Poi conclude: «La tattica politica ha superato l'essenza vera della politica e il bene del Paese. Si è passati a un muro contro muro che non ha prodotto nulla: come imprenditrice e come ex Presidente dei Giovani Industriali sappiamo tutti che l'Italia non può permettersi di aprire una crisi politica».



Catia Polidori

LA MOTIVAZIONE

Ho votato la fiducia pensando al futuro del Paese, no a questo muro contro muro

L'INTERVISTA/1

Della Vedova (Fli): «Tre voti non bastano»

Noi siamo alternativi tanto al Pd quanto a questo centrodestra

di MARINA NEMETH

ROMA Onorevole Della Vedova, come si sente oggi?

Benissimo.

Lei è un ottimista.

Se non si rischia di perdere vuol dire che non si è rischiato di vincere. Futuro e Libertà aveva fatto una proposta a Berlusconi, che era quella di mettere un punto fermo e di ripartire con un governo forte ed una maggioranza parlamentare allargata. Lui ha detto di no e ha scelto il motto che fu di Borrelli: resistere, resistere, resistere. Ha vinto, indubbiamente. Ma questi soli tre voti di differenza che oggi sono un nostro problema, e sono il colpo duro che abbiamo incassato, diventeranno il suo perché un esecutivo che si regge su tre voti non può governare.

Secondo Berlusconi il Terzo Polo è finito.

Tanto finito che da ieri Fini, Casini, Rutelli e Mpa con La Malfa e Guzzanti, all'indomani della votazione che ha sancito la fiducia al governo Berlusconi, hanno scelto di unirsi in un unico fronte, il Polo della Nazione, che darà vita ad una forza di opposizione riformista e moderata che non prevede nessuna alleanza né con la sinistra,



Il deputato del Fli Benedetto Della Vedova

né con una destra illiberale, e ad un coordinamento parlamentare delle opposizioni non di sinistra, composto da circa 100 deputati in grado di aprire un

due, o quattro parlamentari, lo vedremo. Penso sia un suo problema dimostrare che non ha ottenuto una vittoria effimera e che non ha considerato la

IL CASO FINI

La richiesta di dimissioni è soltanto una polemica strumentale

Intanto Berlusconi va a caccia di singoli deputati scontenti dei loro partiti per allargare la maggioranza.

Chi salta il Rubicone difficilmente lo ripasserà di nuovo. Se riesce a trovare altri uno,

Non riesco a capire cosa potrebbe fare di diverso con una maggioranza così risicata.

Per esempio rubare deputati a voi e all'Udc. Non credo sia una

ipotesi credibile, anche se può succedere qualsiasi cosa. Quello che penso io è che ormai chi voleva fare una scelta diversa l'ha fatta. Sarebbe un governo che si regge raccattando un voto di qua o di là, non certo l'esecutivo forte che serve ad affrontare la situazione difficile del paese.

Mette la mano sul fuoco sulla fedeltà dell'Udc?

Mi sembra di aver capito in modo inequivocabile che l'Udc ha un progetto in parte convergente con il nostro, che è quello di essere alternativa tanto al Pd che a questo centrodestra berlusconiano. Noi siamo una forza di centro destra e contenderemo gli elettori moderati e liberali al Pdl.

Bondi chiede a gran voce le dimissioni di Fini da Presidente della Camera.

Se qualcuno ha possibilità di contestare il Presidente nell'esercizio del suo ruolo, cioè garantire un ordinato svolgimento dei lavori, si faccia avanti. Mi pare che invece si voglia fare una polemica politica strumentale. La richiesta di dimissioni non sta né in cielo né in terra, è irricevibile. D'altra parte, anche gli ultimi presidenti della Camera erano leader di partito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA/2

Carra (Udc): «Non siamo finiti»

Il Terzo Polo resisterà, da noi nessun soccorso a questo esecutivo

ROMA «Non voglio dare un giudizio moralistico. Ma certamente, le scene a cui abbiamo assistito alla Camera durante le votazioni per la mozione di sfiducia a Berlusconi, sono di due gradi sotto la cifra del paese. Non so se definirle più ridicole o più disgustose». Il deputato Udc Enzo Carra, classe 1943, non nasconde il suo biasimo per le performance a cui ha assistito a Montecitorio. Per lui, democristiano e forlaniato di ferro negli anni Ottanta, fra i fondatori della Margherita, eletto nel 2008 con il Pd e passato alla costituente di centro di Casini nel 2010, certi comportamenti, le risse, i cori, sono a dir poco inconcepibili, disdicevoli.

Però, nonostante tutto, Berlusconi ha vinto. E annuncia lo sgretolamento del Terzo Polo.

Penso proprio che si sbagli di grosso. Il Terzo Polo non è finito. Come non credo sia finito Berlusconi, per ora. Del resto, se il premier dovesse uscire dalla politica, potrebbe accadere che anche il Terzo Polo non abbia più ragione di esistere. In fondo nasce per una necessità di resistenza all'attuale situazione messa in campo da Berlusconi.

Pensa che le sirene



L'esponente dell'Udc Enzo Carra

berlusconiane tenderanno anche qualche altro deputato di Fli, o magari dell'Udc, scontenti della linea del loro partito?

Berlusconi vuole costituire una nuova legislazione straniera. Evidentemente ci ha preso gusto e crede che incentivando fughe dagli altri partiti, magari sollecitando vanità e ambizioni personali, possa costituire una nuova maggioranza costituita da parlamentari transfughi.

Voi dell'Udc vi sentite a rischio?

Siamo più che tranquilli. Il nostro gruppo parlamentare non ha avuto defezioni e ha convintamente votato per la mozione di sfiducia che aveva liberamente sottoscritto.

RISCHIO DEFEZIONI

Siamo tranquilli perché nel nostro gruppo nessuno ha cambiato idea sulla sfiducia

Dopo averne discusso liberamente siamo andati avanti compatti.

Se il governo non riuscisse ad allargare la sua maggioranza e si trovasse in difficoltà

lei sarebbe favorevole ad un esecutivo di unità nazionale o propende per le elezioni?

Berlusconi si è assunto la responsabilità di andare avanti. Ha fatto di tutto pur di avere una maggioranza. Adesso che l'ha ottenuta, seppure molto risicata, ha il dovere di governare. Se si dovesse stabilire che non non può più farlo, si dovrebbe aprire una discussione nel Parlamento e poi nel Paese.

E l'Udc che farebbe a quel punto?

Se l'esecutivo non resta in sella non andremo certo in soccorso del vincitore di ieri. Si assuma Berlusconi la responsabilità di portare il paese alle elezioni. Ripeto: chi ha voluto la maggioranza ora ha il dovere di governare.

Fini si deve dimettere da Presidente della Camera?

So che ci sono molte pressioni in questo senso. Anche da parte del ministro Bondi. Ma a quanto mi consta ci sono anche moltissime pressioni per le dimissioni dello stesso Bondi. In ogni caso, stante che le dimissioni del Presidente della Camera sono un caso non previsto, non abbiamo motivo per chiederle, né pensiamo che questa richiesta sia politicamente corretta. (Ma. Ne.)

RESA DEI CONTI
IL GIORNO DOPO

Il premier cerca di rinsaldare la risicata maggioranza con nuove ipotesi ma Bossi è diffidente e continua a preferire il voto anticipato

Berlusconi apre la "caccia" ai delusi da Fli e Udc

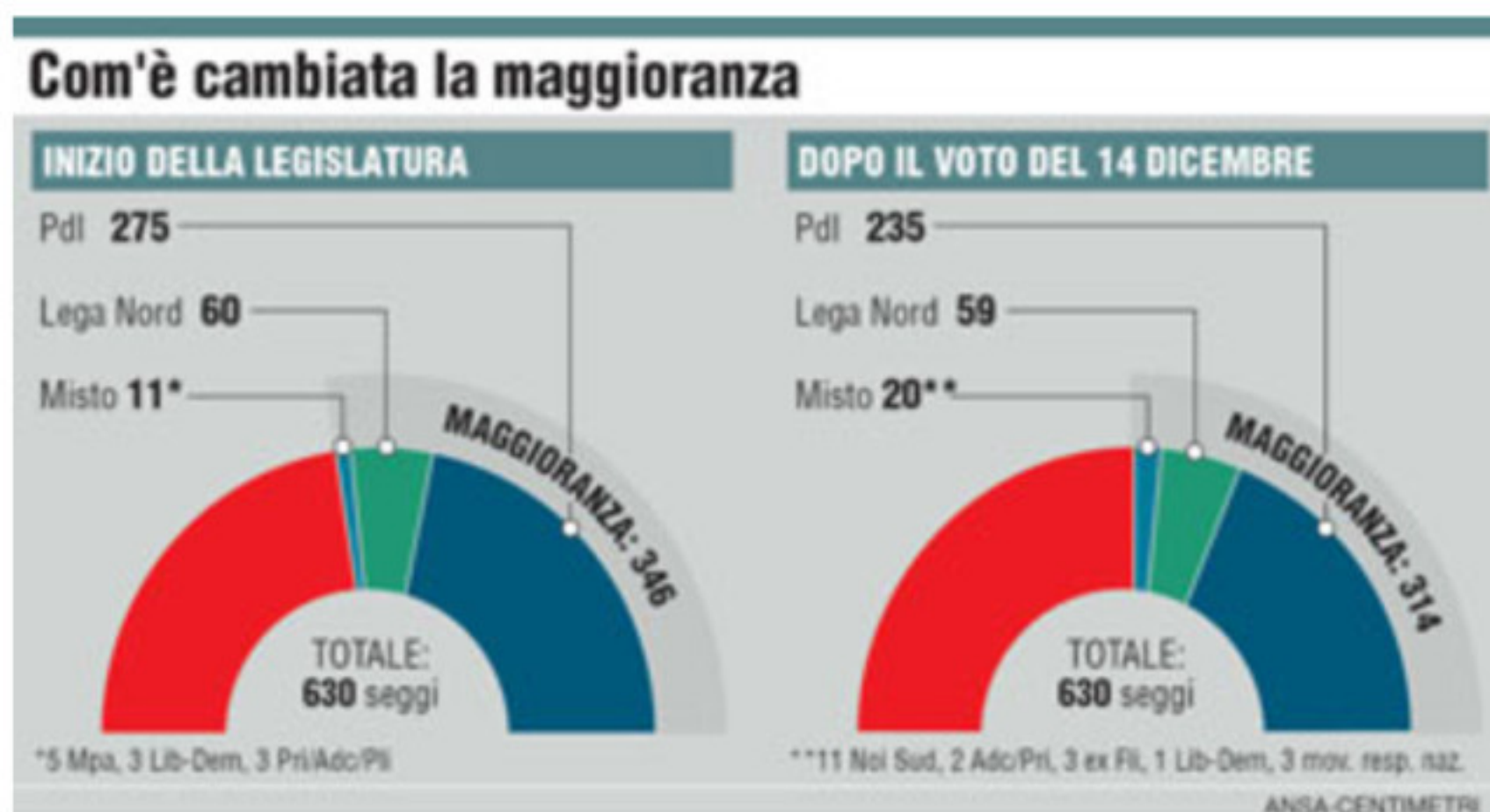
La promessa: in un rimpasto di governo ci saranno molte poltrone libere

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Allargare la maggioranza ai "delusi" dell'Udc e del Fli sperando che alla fine possa essere imbarcato anche qualche ex Ppi. Dopo aver incassato la fiducia per soli tre voti e davanti all'indisponibilità del partito di Casini ad entrare nel governo ("Non c'è trippa per gatti", sibila Cesa), Berlusconi spiega in una telefonata a "Mattino 5" come pensa di andare avanti.

Prima di tutto il Cavaliere prova ad affossare l'asse Fini-Casini-Rutelli e dice che il Terzo polo "non ha più prospettive". Poi passa al problema della governabilità e rivela di puntare sui tanti "delusi" tra i centristi o su quei futuristi che, "pagato ormai il debito di riconoscenza verso Fini", avrebbero già bussato alla sua porta. «I voti erano diversi in più già ieri sera. In molti, avendo visto che l'attacco al governo era fallito, hanno già offerto la loro collaborazione». Davanti a palazzo Chigi, insomma, ci sarebbe una lunga fila e il premier spiega perché: «La congiura di Fini e della sinistra è stata sconfitta e la manovra di Palazzo è fallita».

La logica conseguenza, per il Pdl, è che il presidente della Camera si dovrebbe dimettere. Ma Berlusconi preferisce non affondare il colpo. «Non dico nulla ma ricordo che mezza assemblea di Montecitorio le ha già chieste», e lascia che a chiedere la testa della terza carica dello Stato siano i suoi fedelissimi. Sandro Bondi, in risposta a presunte considerazioni di Fini sulla mozione di sfiducia che riguarda il ministro dei Beni culturali, ieri ha scritto a Giorgio Napolitano per chiedergli se il presidente della Camera possa ancora svolgere un "ruolo di garanzia". Daniele Capezzone parla di "piena incompatibilità" e si chiede come Fini possa rimanere al suo posto. Geli-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

La maggioranza assoluta non c'è
Pdl e Lega devono trovare alleati
Già la prossima settimana appuntamenti insidiosi:
governare sarà un'impresa

di ANDREA PALOMBI

ROMA Cosa resta sul campo, una volta diradati i fumi della battaglia? L'esercito vittorioso di Pdl e Lega, il giorno dopo aver respinto l'assalto al governo, scopre tutta la sua debolezza. Ha bisogno di rafforzarsi in fretta, anzi con urgenza. Perché il rischio della crisi è quindi, a questo punto, di elezioni anticipate, non è affatto scongiurato. La maggioranza infatti non è più tale alla Camera. Non solo perché i 314 voti con cui è stata respinta la sfiducia non raggiungono la maggioranza assoluta dell'assemblea di Montecitorio (316), ma soprattutto perché quella soglia è stata raggiunta grazie ai voti di tutto il governo, Berlusconi compreso. Difficile che le decine di ministri e sottosegretari deputati possano presidiare d'ora in avanti la Camera. Nella nuova geografia di Montecitorio in ogni voto il governo rischia e già la prossima settimana si profilano nuovi, insidiosi passaggi.

La conferenza dei capigruppo ha infatti deciso ieri che la Camera discuterà nell'ordine la mozione dell'Idv per il ritiro delle deleghe al ministro Roberto Calderoli, quella del Fli sulla Rai, anti-Minzolini e anti-Masi, poi quella di Bersani sul fisco e per finire la mozione di sfiducia al ministro Sandro Bondi. Quattro voti potenzialmente devastanti per il governo. In particolare quello su Bondi, che se fosse sfiduciato ri-

porterebbe di fatto l'esecutivo sull'orlo del collasso.

Ecco perché Berlusconi ha bisogno di rafforzare rapidamente le fila della sua maggioranza, tentando di pescare ovunque nelle fila dei suoi avversari a cominciare ovviamente dal gruppo dei finiani e dell'Udc. Ma senza disdegnare scorribande fino al Pd, come ha fatto capire lanciando lusinghe ai cattolici del partito di Bersani.

Il giorno dopo scopriamo insomma di essere esattamente allo stesso punto. Al calciomercato. Alla caccia disperata del Cavaliere di singoli deputati che gli permettano di tenere a galla il suo governo. Dopo la vittoria strappata il 14, dovrebbe essergli più facile, pronosticano in molti. Ma tutto dipenderà dalla tenuta delle opposizioni e in particolare di quel "Polo della nazione" che da ieri ha cominciato a muovere i suoi primi passi. E poi, basterà? Per governare l'ordinario (senza immaginare impossibili e impegnative riforme) con una relativa tranquillità, Berlusconi dovrebbe trovare almeno altri dieci voti alla Camera. Ma all'orizzonte ci sono appuntamenti decisivi, a cominciare dalla nuova e dolorosa manovra economica che potrebbe rendersi necessaria fin dalle prossime settimane.

Difficile governare con un pugno di voti in più. Anche con una Lega disposta a tirare a campare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E adesso inizia il valzer nelle commissioni

Il passaggio all'opposizione dei finiani provoca un rimescolamento di cariche



Carmelo Briguglio

ROMA Non ne lasciano scoperta neanche una. A parte il Copasir dal quale l'altro ieri si è dimesso Carmelo Briguglio. Ma solo in tre commissioni potranno avere tre rappresentanti. E questo, in sostanza, il primo effetto pratico del passaggio all'opposizione di Futuro e Libertà e della fuoriuscita dal gruppo dei quattro deputati, Silvano Moffa, Maria Grazia Siliquini, Catia Polidori, Giampiero Catone che si sono astenuti o hanno votato contro la mozione di sfiducia al governo, in dissenso dal partito.

Alla commissione Lavoro, ad esempio, quella presieduta da Moffa, la nuova componente di Fli dovrebbe essere costituita da Antonio Buonfiglio e Donato Lamorte

(che ora è alla commissione Difesa).

Tre rappresentanti, invece, ci saranno solo nelle commissioni Affari Costituzionali, Giustizia e Bilancio. In quest'ultima, al posto di Catone, dovrebbe arrivare Aldo Di Biagio che si affiancherà a Nino Lo Presti e a Chiara Moroni. La parlamentare resterà anche, come unico baluardo dei finiani, in Giunta delle Elezioni. L'altro esponente in Giunta, Maria Grazia Siliquini, non rappresenterà più Fli, ma non potrà essere rimossa. I componenti della Giunta delle elezioni infatti non possono essere mai cambiati per tutta la durata della legislatura. Come ben sa, del resto, l'Idv che, avendo avuto in Giunta come unico deputato Pino Pisicchio, ora

non è rappresentata dopo il passaggio di quest'ultimo all'Api.

Più difficile la sostituzione della Polidori che è in forza alle Attività Produttive. A rappresentare Futuro e Libertà potrebbe andare Adolfo Urso, ma essendo stato lui fino all'altro giorno vice ministro alle Attività Produttive, non è detto che si dimostri entusiasta di accogliere il suggerimento che arriva dal gruppo.

In commissione Finanze, al posto della Siliquini, si starebbe pensando a Francesco Proietti e a Francesco Divella ora rispettivamente alla Trasporti e alle Politiche Comunitarie. E proprio alle Politiche Comunitarie, infine, sono previsti Andrea Ronchi e Giuseppe Scalia.

da la risposta di Granata a Bondi: «Dimettiti tu».

Quanto alla tenuta della maggioranza, che con soli tre voti in più non può certo approvare le riforme o una pesante manovra economica, Berlusconi punta al rimpasto di governo e agli aspiranti ministri o sottosegretari fa sapere che ci sono molte poltrone libere. «Noi abbiamo diversi posti libe-

ri perché sono usciti quelli che si sono uniti a Fini e quindi possiamo rafforzare la squadra in vista del lavoro che abbiamo di fronte», spiega il premier, che nega di voler "comprare" nuovi giocatori.

«Non offriamo posti per convincere qualcuno. Se ci sarà la disponibilità di altri gruppi parlamentari a partecipare al nostro progetto, ad arricchirlo,

offriremo a loro la possibilità di lavorare con noi, anche in ruoli di governo».

Due giorni fa Bossi ha detto che sull'ingresso dell'Udc «non c'è nessun veto» ma l'apertura ai centristi agita la Lega, che a una maggioranza risicata preferisce il voto anticipato. Un timore che parte dalla base al Nord, sempre ostile nei confronti de-

gli "odiati democristiani", e arriva fino a Roma. «Bisogna essere in due a decidere. Bisogna vedere quali sono le condizioni e qual è l'atteggiamento dell'Udc nei confronti del federalismo», spiega il capogruppo del Carroccio a Montecitorio, Marco Reguzzoni. I leghisti, insomma, piantano robusti paletti e fanno capire che la trattativa con i "delusi" da

Casini potrebbe partire solo se i centristi in cerca di una nuova casa dimostrassero di essere pronti a portare a termine quella riforma federale alla quale l'Udc si è sempre opposta. Il Cavaliere è davanti a un bivio. Ed è per questa ragione che due giorni fa "non ha escluso" una crisi pilotata che porti ad un Berlusconi-bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gentleman's night
DOMANI SERA
una serata tutta per Lui

Estrazioni dei biglietti d'entrata alle 20:30, 21:30 e alle 24:00.
(Montepremi: 1.500 Eur).

San Silvestro 2011
Buffet dalle ore 21:00 e brindisi di mezzanotte
Biglietto d'entrata
40eur
Casinò Lipica www.casino-lipica.si

PRIVILEGE CARD estrazione 21.12.2010 - alle ore 23:00, montepremi 2.000€

GOVERNO
GLI SCOGLI

Per il decreto rifiuti l'esecutivo ha già deciso di aprire all'Udc
Altri rischi dalle mozioni contro Calderoli, sulla Rai e sul fisco

Maggioranza, test sulla sfiducia a Bondi

Sul documento, in aula la prossima settimana, è già scontro tra Fli e Pdl

ROMA Incassata la fiducia alla Camera e al Senato il governo è ora chiamato a dimostrare la propria capacità di tenuta, provvedimento per provvedimento, nelle aule parlamentari.

E, dopo che già ieri sul decreto rifiuti a Montecitorio si sono viste prove di maggioranza allargata all'Udc, il nuovo vero banco di prova è la sfiducia al ministro dei Beni Culturali Sandro Bondi che sarà in aula la prossima settimana.

Un documento sul quale è già scontro tra Fli e Pdl. Secondo indiscrezioni il leader di Fli, infatti, ne avrebbe parlato martedì con i suoi.

Indiscrezioni che, se confermate, per Bondi, che ne scrive al presidente della Repubblica, rappresenterebbero «in maniera plateale» il «venir meno del ruolo di garanzia istituzionale del presidente della Camera e una abnorme commistione tra imparzialità del presidente della Camera e leadership di un gruppo parlamentare».

La mozione - attacca il portavoce di Fini - era in calendario da tempo e l'orientamento sul voto è rimesso alle valutazioni dei singoli gruppi parlamentari.

Quanto alle indiscrezioni sulle parole di Fini ai suoi, Bondi avrebbe potuto chiederne conto allo stesso presidente della Camera che le avrebbe nettamente smentite.

Tutto fa comunque pensare che sulla mozione Bondi possa andare in scena una nuova conta. Un braccio di ferro



Sandro Bondi e Gianfranco Fini in una foto d'archivio

che si sarebbe potuto verificare anche ieri alla Camera sul decreto rifiuti, sul quale però il governo ha deciso di aprire all'Udc recep-

do alcune modifiche e ottenendone in cambio un sostanziale nulla osta.

Ma la prossima settimana parlamentare si



Il ministro Maria Stella Gelmini

ANCHE PER CORRADO PASSERA IL VOTO È LO SCENARIO PIÙ NEGATIVO

Marcegaglia: elezioni solo come "ultima ratio"

ROMA Rafforzare il governo allargando la maggioranza sarebbe «la soluzione migliore», le elezioni devono essere una «ultima ratio», avverte la leader degli industriali Emma Marcegaglia, che ribadisce la richiesta delle imprese: serve un governo che governi, il Paese non può attendere oltre riforme necessarie da tempo. E anche per il banchiere Corrado Passera, numero uno di Intesa Sanpaolo, andare al voto «sarebbe lo scenario più negativo per l'economia».

Mentre il presidente dell'associazione bancaria, Giuseppe Musari, che non commenta nel merito il delicato momento del governo dopo una fiducia incassata al-

la Camera con un margine di tre voti, sottolinea che per il Paese «la stabilità è un valore».

Banche e imprese ribadiscono quello da tempo indicano alla politica: la crisi economica, la complessità del momento attraversato dal Paese, l'impatto su lavoro e benessere, impongono interventi netti, «servono riforme anche impopolari, serve un governo che sia nelle sue capacità di governare in pieno», come rimarca Emma Marcegaglia. Mentre, con l'Europa minacciata dalla crisi del debito sovrano, l'Italia non può permettersi un vuoto al governo verso nuove elezioni.

«Aspettiamo di vedere quali saranno le prossime mosse, se ci sa-

rà un allargamento ad altri deputati, ad altri partiti», dice la leader degli industriali, che aggiunge: «È evidente che, se non fosse così, i numeri sarebbero molto risicati, ma mi pare di capire che ci sia la volontà di allargare la maggioranza. Questa dal nostro punto di vista sarebbe la soluzione migliore». Perché «c'è un problema di competitività, di produttività, di crescita. Speriamo che nei prossimi giorni ci possa essere un allargamento della maggioranza». Le elezioni «sono viste come ultima ratio. È un momento complicato anche sui mercati finanziari, non credo che il Paese abbia bisogno di elezioni, ma di essere governato».

IL SEGRETARIO DEL PD LANCIA UN AVVERTIMENTO A BERLUSCONI

Bersani: «Non saremo più comprensivi»

Fibrillazioni sulla possibile uscita degli ex popolari di Fioroni

di VINDICE LECIS

ROMA Il governo non c'è più e la risicata fiducia avvicina il Paese alle elezioni. Per il segretario del Pd Bersani, Berlusconi è «riuscito a sopravvivere» soltanto «raccontando e comprando voti», ma ora non si aspetti che il Pd mostri un atteggiamento comprensivo quando, tra poche settimane, dovrà fare la manovra di aggiustamento dei conti pubblici: «Non daremo una mano, faremo le nostre proposte» e niente di più.

Il giorno dopo la fiducia al governo, il Pd s'interroga sul che fare. Bersani ha convocato la direzione del partito per il 23

D'ALEMA

«Sono mentecatti i critici del governo di responsabilità istituzionale. Le urne lo sbocco più logico»

dicembre, e ha avuto un lungo colloquio con Walter Veltroni: «È stata una ricognizione della situazione», ha detto il segretario, che vuole arrivare al 23 con la conferma della sostanziale tregua interna.

Ma le fibrillazioni non mancano e riguardano le alleanze. Ieri mattina

Bersani ha letto l'intervista di D'Alema a "Repubblica" e le indiscrezioni sulla possibile uscita degli ex popolari di Fioroni dal Pd.

Il presidente del Copasir ha attaccato come «mentecatti» i critici del governo di responsabilità istituzionale, ricordando che «nessuno nel Pd è così stupido da poter sollevare questa obiezione».

Anche D'Alema crede che le elezioni siano «lo sbocco più logico», ma non esita ad accarezzare l'ipotesi di un'alleanza di governo con Fini e Casini.

Pezzi della minoranza non sono d'accordo. «Non penso sia utile da-

re del cretino a chi nel Pd s'interroga sullo stato delle cose», afferma la prodiana Sandra Zampa, chiedendosi se non ci siano altre strade all'alleanza centrista.

Il caso Fioroni, che nei giorni scorsi ha dato vita a una fondazione di ex democristiani, sembra sgonfiarsi. «Balle spaziali», replica l'ex ministro riferendosi alla Velina Rossa di Pasquale Laurito, che lo indicava in uscita dal partito - e in soccorso a Berlusconi - con quaranta deputati. dopo contatti con Sacconi e Bonanni: «Nessuna persona sana di mente pensa seriamente che questo governo mangerà il panettone grazie agli ex popola-

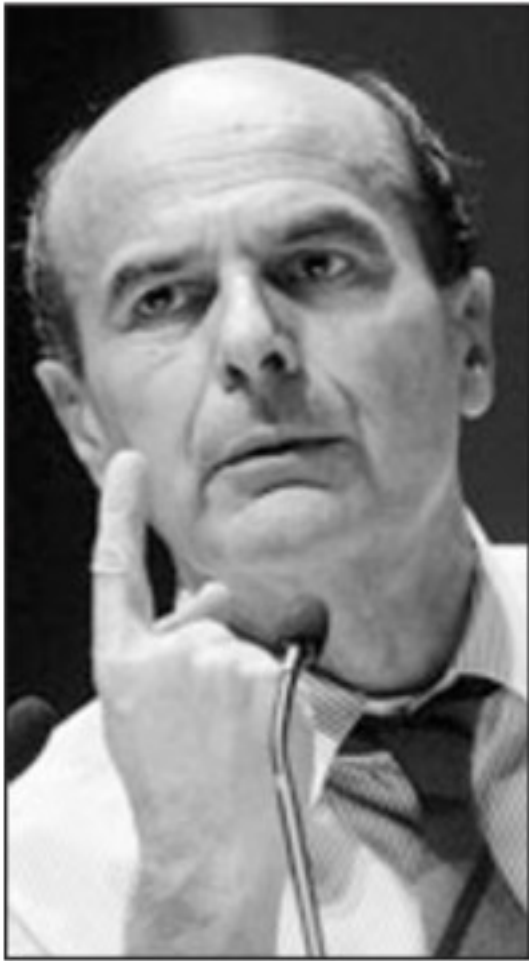


Giuseppe Fioroni

ri del Pd».

Il partito «è compatto» insiste Cesare Damiano, ex ministro del lavoro, e il governo «è a un passo dal crollo» grazie a anche «alle scelte compiute dal Pd sino ad oggi».

Ma il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ritiene che con il voto di



Pierluigi Bersani

martedì «abbiamo perso sia il governo che l'opposizione», e il Pd non può parlare di vittoria «perché non s'intravede quella piattaforma programmatica sulla quale chiamare gli italiani a esprimere un'alternativa a Berlusconi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUATTRO ORE CON I MAGISTRATI

Le bombe del '92 e '93 da Ciampi e Scalfaro «spunti importanti»

PALERMO Quattro ore di interrogatorio per ricostruire gli anni drammatici delle stragi del '92 e del '93, la lettura che di quegli eventi fecero le più alte cariche dello Stato, i loro sospetti, le loro ipotesi. Da una parte Carlo Azeglio Ciampi e Oscar Luigi Scalfaro, che nel periodo delle bombe mafiose erano rispettivamente presidente del Consiglio e Presidente della Repubblica, dall'altro i pm di Palermo che ormai da due anni cercano di far luce sulla trattativa tra la mafia e lo Stato.

Gli interrogatori, che si sono tenuti ieri a palazzo Giustiniani, negli uffici dei due esponenti istituzionali, sono stati preceduti dalle assunzioni di sommarie informazioni da una serie di funzionari del Viminale e del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap).

Attività istruttorie, quelle della Procura siciliana, che hanno in comune un argomento chiave della cosiddetta trattativa: il carcere duro per i mafiosi usati, secondo un'ipotesi investigativa, come «merce» di scambio per fermare le stragi mafiose culminate negli attentati di Roma e Milano del 1993.

Ai funzionari, come ai due ex capi dello Stato, i pm Nino Di Matteo, Antonio Ingroia e il procuratore Francesco Messineo hanno chiesto chiarimenti sui due provvedimenti con cui, nel 1993, lo Stato, nella persona dell'allora ministro della Giustizia Giovanni Conso, decise, in un caso di non prorogare, in un altro di revocare il 41 bis a oltre 300 mafiosi.

Una decisione di cui l'ex Guardasigilli, nelle scorse settimane, davanti alla Commissione Antimafia e ai pm di Palermo, si è assunto la paternità esclusiva. Ma la cancellazione del carcere duro, hanno scoperto i magistrati, e ha confermato un altro protagonista di quegli anni, l'ex capo del Dap Nicolò Amato, arrivò al termine di un lungo dibattito istituzionale e dopo le sollecitazioni lo stesso Amato - dell'ex capo della Polizia Vincenzo Parisi.

Di 41 bis e delle vicende che ruotano attorno al carcere duro si è tornato a parlare ieri a palazzo Giustiniani. E tra gli argomenti affrontati negli interrogatori ci sono stati anche la sostituzione di Amato al vertice del Dap e le dichiarazioni di Conso. Come le ipotesi e i sospetti sugli autori delle bombe del '93 che fecero - ha rivelato Ciampi mesi fa - temere che fosse imminente un colpo di Stato.

I magistrati mantengono il riserbo sul contenuto degli interrogatori, che avrebbero, però, fornito «spunti investigativi importanti».

All'appello, nella complessa attività istruttoria della procura, manca ora un altro protagonista dell'epoca: l'ex ministro dell'Interno Nicola Mancino. Il suo nome compare nell'agenda grigia del giudice Paolo Borsellino, nel giorno 1° luglio 1992: un appunto che farebbe pensare che il magistrato, che venne ucciso dalla mafia 18 giorni dopo, e il neo nominato ministro si fossero incontrati in quella data.

Secondo un'ipotesi investigativa, i due avrebbero parlato proprio della trattativa. Ma l'ex titolare del Viminale ha sempre negato la circostanza sostenendo di non ricordare il colloquio con il giudice.



Carlo Azeglio Ciampi



Oscar Luigi Scalfaro

Grande interesse per lo scontro in Tv "Ballarò" vince la sfida degli ascolti

ROMA Grande interesse della platea televisiva per la giornata della fiducia al governo Berlusconi e per i violenti scontri a Roma. Ballarò su RaiTre è stato il programma più visto del prime time, ottenendo anche il record stagionale: il programma di Giovanni Floris è stato seguito dal 22,49% pari a 5 milioni 638 mila spettatori.

Nella seconda serata di Raiuno Porta a Porta, sempre sulla questione della fiducia al governo, è stato visto da 1 milioni 556 mila spettatori con il 14,11%. Su Canale 5 Matrix, ugualmente dedicata alla particolarissima giornata del governo e agli scontri di piazza di Roma, ha avuto invece 950 mila spettatori con uno share dell'11,41%.

Nella mattinata di Raiuno lo speciale sulla fiducia di Tg Parlamento andato in onda tra le 10.30 e le 12.10, ha avuto uno share del 27,59% con 1 milione 770 mila spettatori. Su Raidue dalle 8.58 alle 10.15 lo speciale dal Senato ha avuto 373 mila con il 7,81%.

Roberto Weber

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 dicembre 2010 è stata di 42.900 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA Qualcosa è cambiato

Ma sopravvalutarla rischierebbe di mettere in secondo piano tendenze di fondo che si ritrovano non già fra in Parlamento dove risultano decisivi Polidori, Razzi, etc etc. ma nella società italiana, fra gli elettori, fra la gente. Quanto Fini è andato rappresentando in questi ultimi mesi non ha niente a che fare con Moffa o Bocchino. Ha a che fare con un pezzo di storia importante della destra italiana ex missina. Quella destra della legalità, della giustizia, del rapporto privilegiato con pezzi significativi degli apparati e della burocrazia statale, con un'idea fortemente unitaria

del nostro Paese. Anti-comunista da sempre, ma - è ipotizzabile - temprata dal lungo passaggio nel "deserto" verso l'accettazione compiuta delle regole democratiche. Una destra, nata dalla "politica" e aliena da atteggiamenti antipolitici (quegli stessi che hanno fatto la "fortuna" di Berlusconi). Una destra infine che non vuole abbandonare il meridione del Paese e che vede (a torto o a ragione) nella Lega Nord un fattore di destrutturazione della coesione sociale e ideale della nazione.

A mio parere questa destra è in campo, pesa, e peserà in futuro. Non è di plastica e non è l'esito di racconti mediatici. Nel suo "corpo vivo" - consumato il distacco dal Pdl - questa destra non è comprabile. Nel Nord ragionevolmente non va oltre a percentuali di una cifra sola. Dal Centrosud

in giù è a due cifre. Sommare questi voti a quelli dell'Udc, ma soprattutto a quelli di un "soggetto nuovo" costruito sui consensi potenziali degli scontenti e degli insoddisfatti che ancora votano Pdl e magari Pd o Idv, è un'operazione che ha ottime possibilità di riuscita. Specie se a guidare il "nuovo soggetto" fosse una personalità di rilievo del nostro Paese, lontano dalla politica in senso stretto.

Nel gioco del calcio spesso lo zoom sul singolo episodio, cancella la visione più generale della partita. E un effetto puramente televisivo. Chi segue il gioco dalle gradinate, conserva invece una visione di assieme. Ieri in Parlamento è accaduto solo un episodio. Chi vuol capire guardi al campo nella sua interezza.

Roberto Weber

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle tre foto a sinistra, l'uomo con il giaccone beige con il cappuccio ha un atteggiamento sospetto, da infiltrato. Nella foto centrale infatti tiene in mano delle manette (nel cerchio). Ma per la polizia si tratta di un estremista di sinistra

ESPLODE LA POLEMICA SULLA PRESENZA DI AGENTI PROVOCATORI NEL CORTEO

L'ombra degli infiltrati sugli scontri a Roma

Il Pd incalza il ministro Maroni. La polizia: identificato l'uomo con la pala, è un estremista di sinistra

di NATALIA ANDREANI

ROMA Il giorno dopo gli scontri che hanno infiammato il centro della Capitale esplose la polemica sulla presenza di agenti provocatori nel corteo. A sollevare pesanti interrogativi sono stati i senatori del Pd, che hanno chiamato il ministro degli Interni, Roberto Maroni, a riferire in Parlamento per fare immediata chiarezza sui dubbi nati da alcuni filmati trasmessi dalle Tv e da altre sequenze fotografiche pubblicate da quotidiani e siti on-line.

In piazza, secondo i senatori firmatari di un'interrogazione urgente a Maroni, in mezzo ai violenti che hanno messo a ferro e fuoco via del Corso, piazza del Popolo e altre strade attorno alla zona rossa, «c'erano evidentemente infiltrati che hanno messo a rischio la sicurezza dei manifestanti e delle forze dell'ordine».

«Vogliamo sapere dal ministro chi li ha mandati, chi li paga e cosa volevano», ha detto Anna Finocchiaro.

«Come si spiegano le fotografie di black bloc che familiarizzano con le forze dell'ordine? L'unica risposta sensata chiama una domanda ancor più preoccupante: a mettere a ferro e fuoco Roma c'erano anche agenti travestiti?», si sono chiesti i senatori parlando di «una bruttissima giornata che ha richiamato alla memoria gli anni Settanta», anni in cui «settori più o meno devianti degli apparati di sicurezza rimetevano nel torbido alimentando tensioni e violenze».

Maroni risponderà domani. L'insinuazione del Pd, per ora, si ferma davanti ai quei fotogrammi che ritraggono un incappucciato, con la felpa a scacchi, che sembra aiutare un finanziere aggredito a rialzarsi da terra, o che inquadrano un ragazzo col giubbotto beige che brandisce una pala

e attacca un blindato, salvo poi tenere in mano un paio di manette, un manganella e una trasmittente (secondo la Questura oggetti rubati al finanziere sotto scacco assieme a caschi e scudi spariti nell'assalto a una camionetta).

In altre immagini il giovane con la pala e un solo guanto rosso viene arrestato da due poliziotti che sembrano trattarlo con qualche riguardo. Un agente gli dà un buffetto

sulla guancia dicendo al collega «lascialo a qualcuno». «Sono minorenne, sono minorenne», replica il ragazzo che dal volto non sembra un teen ager.

Secondo la questura, però, quel ragazzo non è affatto un infiltrato (lo sostiene anche il tam tam del Movimento antagonista romano). Si tratterebbe invece di un estremista di sinistra, già noto alle forze dell'ordine, con precedenti

per danneggiamento: un ragazzo non ancora diciassettenne, fino a ieri irreperibile e attivamente ricercato dalla polizia, che è riuscita a bloccarlo poco dopo le otto di ieri sera.

Al Pd replica dunque il coordinatore del Pdl Fabrizio Cicchitto. «A nessuno consentiamo di giocare con le parole. Infiltrato ha un significato preciso», ha dichiarato Cicchitto, definendo «aberrante

e irresponsabile» l'ipotesi sostenuta dai senatori del Pd. «I violenti cercavano il morto, questo era il loro obiettivo. Nostro compito, invece, è quello di identificare i gruppi armati e organizzati che hanno scatenato la guerriglia urbana», ha aggiunto Cicchitto nel ribadire la solidarietà del governo alle forze dell'ordine. Gruppi armati che, pur essendo attesi, nessuno ha fermato per tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA DELLA PROCURA PER UNA PARTE DEI FERMATI

In 26 oggi a giudizio per "direttissima"

Le accuse: danneggiamenti, resistenza, porto di armi improprie e lesioni

ROMA Ex disobbedienti, anarco insurrezionalisti, gruppi di autonomi, diversi ultras, qualche black bloc professionista venuto da Grecia e Germania e tante teste calde di periferia. E' questa la foto degli incappucciati responsabili degli incidenti di Roma offerta dai servizi di intelligence. Un nuovo mix di diverse anime (compaiono anche i comitati di appoggio alla resistenza per il comunismo meglio noti come Carc) con poche ideologie e un obiettivo comune: «radicalizzare le lotte» soffiando sulla crisi economica che ha investito il mondo capitalista.

Il progetto, secondo l'analisi degli 007, «sembra essere quello di avviare un confronto tra le diverse anime del panorama estremista e del mondo del lavoro che porti a unire istanze tradizionalmente care al mondo operaio ed interessi tipici del mondo antagonista». Il tutto nel tentativo di «rende-



Un'immagine degli scontri di martedì a Roma in piazza del Popolo

re più vigoroso il fronte della protesta» così come già accaduto con la nascita dei comitati antirazzisti.

Insomma un'area liquida, un movimento senza capi molto incline alla violenza urbana e alle risse da stadio.

Per 26 delle persone fermate l'altro ieri, comunque, la procura di Roma ha chiesto il giudizio per direttissima.

Sono stati trasferiti a Regina Coeli e compariranno in aula questa mattina gravati da accuse che vanno dai dan-

neggiamenti al porto abusivo di armi improprie, dalla resistenza a pubblico ufficiale alle lesioni. Tutti (l'età va dai 18 ai 37 anni) risultano comunque incensurati e i magistrati sono in attesa degli approfondimenti investigativi del-

la Digos, che sta vagliando tutti i filmati per stabilire le posizioni di ognuno: soprattutto in relazione agli incendi di auto e mezzi blindati dal momento che il Pm vuole sapere se assieme alle spranghe qualcuno avesse addosso, come ha detto il prefetto Pecoraro, anche stracci intrisi di benzina.

La procura ha disposto accertamenti anche sulla presenza di eventuali infiltrati. Ma a procedere sarà anche il Tribunale dei minori dal momento che tra i denunciati vi sarebbero anche alcuni giovanissimi. Quanto alle aree di provenienza dei denunciati dominano i romani. Ma nel mucchio ci sono anche ragazzi arrivati da Toscana, Liguria, Emilia Romagna e Sardegna.

Sullo sfondo resta la conta dei feriti e dei danni. Gli agenti ricorsi alle cure del 118 sono saliti a 124 mentre i danni ammontano, secondo il sindaco Gianni Alemanno, a 16 milioni di euro.

L'INTERVISTA

TESTIMONIANZA DI UN FOTOGRAFO VENEZIANO

«Mai vista tanta violenza

Davanti a me, sangue e fiamme»

di SILVIA ZANARDI

TRIESTE Si è messo in tasca la bottiglietta d'acqua e il bicarbonato che, a Roma, gli studenti della Sapienza gli hanno offerto per proteggersi dai lacrimogeni. Poi, il fotografo e giornalista veneziano Giacomo Cosua, 27 anni, si è unito al nugolo dei manifestanti per fotografare una guerriglia annunciata. Di immagini ne ha scattate tante, e ben consapevole di essere esposto ai colpi di spranghe e manganelli.

Ti aspettavi di respirare un clima da guerra civile?

«No. Una cosa del genere non l'ho vista nemmeno al G20 di Copenhagen».

In quale momento la situazione ha iniziato a degenerare?

«Quando si è capito che la sfida al governo non era stata ottenuta. A quel punto i black bloc hanno iniziato a bruciare cassonetti, immondizia, cartelli, cestini, di tutto. E la polizia si è messa a caricare».

E tu li hai seguiti?

«Sì, da Piazza Venezia, a Palazzo Grazioli, a Via del Corso e poi in Piazza del Popolo: era avvolta in un fumo nero da Apocalisse. Da un momento all'altro mi sono trovato di fronte a una Mercedes in fiamme».

Non avevi paura?

«Volevo scattare più immagini possibili. Attorno a me ho visto ragazzi della mia età con i volti insanguinati, automobili e camionette della finanza incendiate. In alcuni momenti non riuscivo a credere che stesse accadendo davvero».

E i cittadini, gli studenti pacifici li hai visti?

«Sì, prima del verdetto del governo era tutto tranquillo, c'erano un sacco di manifestanti che non avevano intenzione di reagire con violenza. Ma quando i black bloc hanno iniziato a colpire, è partito il fuggi fuggi generale e sono rimasti solo loro e la polizia. I negozianti hanno abbassato la saracinesche e si sono chiusi dentro».

Tu come te la sei svignata?

«Mi sono rintanato in un bar e da lì ho iniziato a scrivere pezzi e inviare foto ai giornali per cui lavoro. Poi sono andato in stazione, ho preso un treno e sono tornato a Venezia. Fortunatamente intero, macchina fotografica compresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvisi Economici

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ADIACENZE Prosecco in zona residenziale e immerso nel verde vendesi terreno di 2300 mq di cui 1500 edificabili con progetto approvato per villa unifamiliare euro 230.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

AMICA Casa Romagna porzione di bifamiliare con giardino di proprietà e parziale vista mare composta da taverna ampia lavanderia bagno al piano giardino da busola d'ingresso cucina spaziosa salone bagno al primo piano da tre stanze letto studio bagno pogggiolo grande box tel. 040946849 3349672043.

AMICA Casa San Giovanni appartamenti in costruzione con giardino varie metrature anche con taverna sottostante box posti macchina e cantina tel. 040946849 3349672043. (A00)

AMICA Casa San Giovanni appartamenti in costruzione o prossima consegna anche vista mare con mansarda varie metrature cucina o angolo cottura soggiorno/salone 2-3-4 stanze letto doppi servizi ampi terrazzi cantina box posti macchina tel. 040946849 3349672043. (A00)

AMICA Casa vende ville o villette zona Basovizza disposte su tre livelli 450.000, Padriciano cucina soggiorno doppi servizi tre stanze letto su due livelli 380.000, Muglia varie metrature anche singole a partire da 375.000 tel. 040946849 3349672043. (A00)

AMICA Casa zona San Giusto appartamento in bella casa d'epoca ristrutturato termoa autonomo composto da cucina abitabile soggiorno due stanze letto servizi separati pogggiolo con squarcio vista mare cantina 219.000 tel. 040946849 3349672043.

APPARTAMENTO in casetta bifamiliare periferico 85 mq + 200 mq (giardino, parcheggio, orto) + dépendance (cassette attrezzi) + deliziosa tatinetta (caminetto) Geom. Marcolin 040366901. **295.000** San Luigi casetta con giardino vista mare salotto cucina abitabile bagno tre camere ampia cantina veranda esterna e posti macchina. Buone condizioni. Tiraborsa Immobiliare 040634112. **BARCOLA** (via Moncolano) euro 650.000 prestigioso alloggio nel verde di circa 300 mq su due livelli con uscita diretta al parco condominiale. Taverna anche con ingresso indipendente (possibilità creare secondo alloggio). Posto auto in box di proprietà. Tiraborsa Immobiliare 040634112.

BORGIO grotta gigante villa indipendente con mansarda e giardino di 2.500 mq soleggiatissima in un'oasi di tranquillità euro 690.000. Immobiliare Il Faro 040639639. **CANCELLIERI** (S. Giacomo). ottimi 90 mq: cucinona, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio e cantinetta. Ristrutturato recentemente. Comodo e tranquillo. Occasione 140.000 euro Geom. Marcolin 040366901.

CARLO Alberto! Bel palazzo d'epoca, ottimo appartamento 120 mq piano basso ma luminoso. Vista sul giardino. Riscaldamento autonomo. Condizioni migliorabili. Geom. Marcolin 040366901.

CASACITTÀ residence Da Ponte, appartamenti primingressi con una/due o tre camere, cucina, soggiorno, uno/due bagni, terrazzo e/o giardini, disponibili box auto e cantine, a partire da euro 144.179 040362508.

CASACITTÀ via Belpoggio, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con caminetto, matrimoniale, bagno completo. Euro 122.000 040362508. **CASACITTÀ** via De Jenner salone, tre camere, cucina, due bagni, pogggiolo, ripostiglio, buone condizioni, euro 136.000, possibilità posto auto coperto 040362508.

CASACITTÀ via Scoglietto, salone, sala da pranzo, cucina con pogggiolo, matrimoniale, singola, ripostiglio, terza camera, bagno e wc separato. Euro 200.000 040362508. **CASACITTÀ** zona Burlo casa su tre livelli di circa 50 mq piano con soffitta. Parzialmente da ristrutturare euro 165.000 040362508.

CENTRALE via Vidali euro 147.000 ultimo piano con ascensore alloggio ammobiliato bilivello in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile bagno finestrato matrimoniale al livello superiore mansardato due camerette e bagno. Tiraborsa Immobiliare 040634112.

COLLIO 1 ettaro di vigneto Doc con fabbricato rurale al grezzo. Posizione invidiabile in zona particolarmente vocata alla produzione di vini di alto prestigio euro 280.000. Immobiliare Il Faro 040639639. **COLOGNA** ultimo piano ascensore ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzi termoa autonomo euro 120.000 Casaimmedia 0405705709.

CONCONELLO casetta accostata vista mare 115 mq su 2 livelli da ristrutturare con cortile 60 mq. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CONTOVELLO vendesi appartamento primingresso vista mare con giardino di proprietà saloncino cucina due camere doppi servizi terrazzi abitabili cantina due posti macchina termoa autonomo euro 295.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare 5. Giacomo in piccola palazzina appartamento di ca. 105 mq in ottime condizioni riscaldamento autonomo vista aperta euro 160.000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Staranzano zona centrale appartamenti primo ingresso di varie tipologie anche bi-livello con terrazzi o giardino posto o box auto da euro 90.000. Esente mediazione tel. 0403498845. **DUINO!** Alloggio (finalmente) con giardino! Cucina (dispenda), soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e atrio. Il condominio sembra una villa! Geom. Marcolin 040366901. (A00)

DUINO vendesi splendido ultimo piano vista mare disposto su 2 livelli salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box auto termoa autonomo euro 239.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

EREMO-PICCARDI in palazzo d'epoca appartamento di 140 mq da ristrutturare con balconcino cantina e box auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

FABIO Severo ampio luminoso appartamento da ristrutturare: cucina soggiorno doppio 3 camere 2 bagni pogggiolo veranda cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con masarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile euro 195.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati pogggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizieuro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno ampio cottura 2 camere matrimoniali bagno pogggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio euro 99.000.

FORO Ulpiano ultimo piano 80 mq pari primingresso con 2 pogggioli soggiorno cucina camera studio doppi servizi cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

GABETTI Longera nuova costruzione nel verde/scorcio mare soggiorno/cottura matrimoniali bagno terrazzo cantina/postauto doppio euro 240.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391.

www.gabettitriestesiangiusto.it

Continua in 8.a pagina

GROSSI DISAGI PER LE INTENSE NEVICATE NEL CENTRO-SUD

Freddo e maltempo, nel Tarvisiano -14

TRIESTE Freddo, con la colonnina di mercurio sui rilievi abbondantemente sotto lo zero, in Friuli Venezia Giulia, dove nei prossimi giorni si attende la neve sia in pianura sia lungo la costa. Le minime dell'altra notte - secondo l'Osservatorio meteorologico regionale - hanno toccato i -14 nel Tarvisiano e i -10 in Carnia. Livelli leggermente più alti rispetto a martedì quando si era arrivati anche a -17. Oggi il freddo aumenterà con l'arrivo del vento di bora, mentre per domani si prevede anche neve ab-

bondante con le temperature stabilmente sui zero gradi. Il pericolo è il ghiaccio che si formerà al suolo.

Gelo e neve interessano gran parte dell'Italia, in particolare il centro-sud, tanto che questa sarà ricordata - dicono gli esperti - come tra le settimane più fredde del 2010. Temperature in picchiata ovunque con punte di -8 a Novara e Verona, -7 a Rimini e -6 a Fi-

renze, neve abbondante su Emilia Romagna, Marche e Calabria e pericolo valanghe sull'intero arco alpino.

Il maltempo ha causato disagi alla circolazione sull'Adriatica con code fino a 12 chilometri. Le scuole rimarranno chiuse in alcune zone delle Marche e in Calabria, mentre da nord a sud è corsa all'aiuto dei senzatetto. La Croce rossa ha messo in campo i suoi vo-

lontari per potenziare i servizi di assistenza.

Al nord è soprattutto il Veneto a registrare le temperature più basse con -17 ad Asiago e -10 a Cortina. In Emilia Romagna si sono avuti i maggiori disagi per il gelo e la neve, che ha causato rallentamenti al traffico autostradale e qualche incidente sulle statali per le auto finite fuoristrada a causa dell'asfalto ghiacciato.

Sull'A14, tra Castel San Pietro e il bivio per la diramazione per Ravenna, si sono formate code fino a 12 chilometri.

A Parma, invece, un pensionato di 70 anni è morto dopo essere scivolato con il suo scooter su una lastra di ghiaccio. Una sessantina di persone sono state curate al pronto soccorso e in ortopedica nei cinque ospedali del Riminese per le conseguenze di cadute e

incidenti provocati dalla neve.

Al centro la neve e il gelo hanno messo a dura prova le Marche, l'Abruzzo e il basso Lazio. A Campo Staffi e Campocattino (Frosinone) la colonnina di mercurio è scesa a -17 e gli impianti idrici delle cittadine turistiche sono andati in tilt lasciando senza acqua molte abitazioni. Ad Ancona, dove da giorni continua a nevicare, sulle strade sono stati sparsi oltre 400 quintali di sale mentre è rimasto chiuso per tutta la mattinata di ieri l'aeroporto di Ancona-Falconara.

Caso Abu Omar, prosciolti nel processo d'appello gli 007 Pollari e Mancini

Aumentate le condanne per gli agenti della Cia Stabilita una diminuzione di pena per Pio Pompa

MILANO Grazie al segreto di Stato l'ex direttore del Sismi Nicolò Pollari e l'ex numero uno del controspionaggio Marco Mancini fanno il bis. E, come gli altri tre agenti del servizio segreto militare italiano, incassano di nuovo il proscioglimento perché, per la vicenda del sequestro di Abu Omar, non sono giudicabili. Lo ha deciso ieri pomeriggio, dopo quattro ore di camera di consiglio, la Corte d'Appello di Milano che invece ha aumentato le pene inflitte circa un anno fa dal Tribunale a 23 agenti della Cia: da cinque a otto anni sono passate a sette e nove anni di reclusione.

Si chiude così, con il processo di secondo grado con al centro il rapimento dell'ex imam prelevato e portato in Egitto dove, come prevede il copione delle «extraordinary rendition», sarebbe stato torturato e dopo due anni, caso raro, rilasciato. Per questo, se da un lato, come era già stato stabilito in primo grado, tutti gli uomini del Sismi accusati di aver partecipato all'operazione non sono giudicabili, dall'altro gli agenti del servizio segreto statunitense - eccetto i tre la cui posizione è stata stralciata per irregolarità nella notifica degli atti - sono stati ritenuti responsabili. E poiché nei loro confronti non sono state riconosciute le attenuanti generiche sono state inflitte pene più pesanti: da otto a nove anni a Bob Seldon Lady, l'allora capo della Cia nel capoluogo lombardo e da cinque a sette per gli altri. In più, tutti, dovranno versare un milione e mezzo di euro di risarcimento ad Abu Omar e alla moglie Nabila.

Diminuita invece di

quattro mesi la pena inflitta a Pio Pompa, stretto collaboratore di Pollari e responsabile dell'archivio di via nazionale, e Luciano Seno, anche lui funzionario del servizio: sono stati condannati a due anni e otto mesi solo per favoreggiamento.

Subito dopo la sentenza, Pollari, tramite il suo legale, l'avvocato Nicola Madia, ha fatto sapere di essere «molto soddisfatto». Ha allontanato l'amaro calice - ha proseguito il difensore - perché avrebbe potuto andare incontro a una condanna anche da innocente. Condanna che sarebbe stato disposto a subire pur di

non violare il segreto di Stato, che gli ha impedito di dimostrare la «sua totale estraneità». Mancini, presente in aula, prima ancora del termine della lettura del dispositivo tremando per l'emozione, si è lasciato sfuggire «dopo quello che ho passato in questi anni da colpevole, ...».

Per lui, però, ha parlato Luigi Panella, codifensore insieme a Luca Lauri. «È stato ribadito anche in secondo grado che questo processo non si poteva fare per via del segreto di Stato». E comunque «ci sarebbe stata l'assoluzione perché c'erano prove a discolora».



L'ex numero due del Sismi Marco Mancini



L'ex direttore del Sismi Nicolò Pollari

STRONCATO UN DISEGNO UNITARIO DI INFILTRAZIONE DELLE COSCHE CALABRESI

Mafia in Lombardia, a giudizio 174 imputati

Tutti affiliati della 'ndrangheta. Boccassini: «Le vittime degli usurai non denunciano»



Il pubblico ministero Ida Boccassini in una foto d'archivio

lano e le città vicine. Ora i magistrati della Dda di Milano sono pronti a portarle alla sbarra tutti assieme, con un maxiprocesso, quelle 174 persone, tra cui molti presunti boss, alcuni imprenditori e anche l'ex direttore di una Asl, che avrebbero realizzato una sorta di disegno unitario di infiltrazione della mafia calabrese nella vita economi-

ca, istituzionale e politica lombarda. Il procuratore aggiunto di Milano, Ida Boccassini, con i pm Paolo Storari, Alessandra Dolci e Alessandra Cecchelli, inoltreranno oggi al gip Andrea Ghinetti la richiesta di giudizio immediato per i 174 arrestati in Lombardia nell'ambito della maxi-operazione "Infinito-Crimine" del 13 luglio scorso che ha colpito durò le cosche, con altri 150 arresti circa firmati dai magistrati di Reggio Calabria. Ad annunciarlo è stato lo stesso procuratore Boccassini nel corso di un incontro con la stampa. Incontro al quale hanno partecipato anche i procuratori della Repubblica di Milano e Reggio Calabria, Edmondo Bruti Liberati e Giuseppe Pignatone, i procuratori aggiunti reggini Michele Prestipino e Nicola Gratteri, e due esponenti della Direzione nazionale antimafia, per rimarcare «la collaborazione molto

stretta tra Milano e Reggio», che continua anche dopo gli arresti di luglio.

«L'operazione Crimine, infatti - ha sottolineato Pignatone - è l'asse attorno a cui ruota tutto il lavoro di contrasto alla 'ndrangheta del prossimo futuro. E di spunti investigativi ce ne sono tantissimi». Il problema a Milano, però, ha spiegato Boccassini, è che le vittime di estorsione e usura «continuano a non denunciare», nonostante «il fenomeno estorsivo e usuraio continui» e sia «estesivo», e malgrado gli appelli lanciati a più riprese dagli stessi magistrati. Negli ultimi giorni, invece, sui giornali e in televisione, soprattutto dopo il monologo di Roberto Saviano, si è parlato molto del coinvolgimento di alcuni politici lombardi, i cui nomi si leggono nelle carte dell'inchiesta, anche se al momento non risultano indagati. «Si chiacchia molto, ma noi lavora-

mo sui fatti», ha chiarito il procuratore Bruti Liberati, che ha voluto sottolineare anche l'importanza del dialogo con Assolombarda, alla quale i magistrati hanno chiesto aiuto per cercare di portare gli imprenditori che finiscono nella rete della 'ndrangheta fino alla denuncia.

La richiesta di processo con rito immediato, con la quale si salta la fase dell'udienza preliminare, riguarda, tra gli altri, Giuseppe Pini Neri e Pasquale Zappia, i due presunti boss che hanno diretto la cupola lombarda dopo l'uccisione di Carmelo Novella, boss che addirittura aveva cercato di affrancare la 'ndrangheta lombarda dal controllo delle cosche calabresi (la posizione degli indagati per l'omicidio è stata stralciata dalle altre). Tra gli imputati poi tutti i capi delle 15 locali individuate dai magistrati tra Milano, la Brianza, Como e Pavia.

CONVEGNO DEI GINECOLOGI

Il sesso su internet blocca le inibizioni e aumenta i rischi

ROMA Sesso sul web, cioè sesso virtuale in una dimensione in cui tutto è possibile e le inibizioni scompaiono. E questo il nuovo mondo a cui approdano sempre più teenager italiani, pronti anche a vendersi sulla Rete con foto di nudo per una ricarica telefonica o in cambio di soldi. Con una conseguenza: i giovanissimi stanno perdendo di vista la vita reale, adottando sempre di più comportamenti a rischio. Ad avvertire genitori e istituzioni del nuovo pericolo che deriva dalla Rete sono i ginecologi della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo), che sul tema hanno organizzato un convegno nazionale dal titolo "Adolescenti, sesso, Internet e tv: comportamenti virtuali e rischi reali - a 35 anni dalla nascita dei consultori le esigenze dei ragazzi oggi". Il sesso virtuale nel quale non servono le precau-

zioni, affermano i medici, sta in altri termini allontando i giovani dalla realtà e dai rischi del sesso vero e dei rapporti non protetti. Ed il sesso sulla Rete sta portando anche ad altri comportamenti allarmanti: molti giovani, infatti, non esitano ad inviare proprie foto di nudo sul web in cambio di soldi o ad avere rapporti intimi con persone conosciute solo su Internet.

Un quadro al quale si aggiungo altri due dati ricordati dagli specialisti: è al contempo sempre meno efficace l'attività dei consultori in Italia, tra i cui compiti vi è anche quello di eseguire colloqui e counselling per gli adolescenti, e resta significativo il numero di aborti tra le under-19 nel nostro Paese (10.375 nel 2008) anche se il tasso di abortività giovanile in Italia è tra i più bassi in Europa.

«Il sesso virtuale - affermano i ginecologi - riduce le precauzioni nella vita reale; il web, cioè, abbassa le inibizioni dei giovani, e così crescono rapporti non protetti e comportamenti a rischio». La soglia del pericolo, ha avvertito il ginecologo Sigo Emilio Arisi, «è più bassa nei giovani che trascorrono ore in rete scambiandosi messaggi e foto a contenuto erotico».

PER IL CRACK DI MYAIR

Siddu finisce in carcere con l'accusa di bancarotta

VENEZIA L'avventura imprenditoriale di Vincenzo Siddu, ex comandante delle Frecce Tricolori, è finita nell'unico modo in cui poteva finire: con uno schianto. Dopo essersela cavata con il crac di Volare (ma il comandante aveva fondato anche AlpiEagles poi fallita) l'ex amministratore delegato e azionista di Myair è finito in carcere (mentre il figlio Luca ha ottenuto i domiciliari) con l'accusa di bancarotta fraudolenta e truffa ai danni dello Stato. Il Gip di Vicenza, accogliendo la tesi dell'accusa ha preso la misura cautelare ritenendo che Siddu potesse reiterare i reati contestati. Era infatti proprio lui la mente "imprenditoriale" dietro alla fantomatica Star Airways, compagnia albanese che si era palesata, meno di un anno, sul filo di lana, per salvare l'ormai affondata My Air.

Martedì sono stati, inoltre, emessi provvedimenti interdittivi per due ex amministratori,

tre membri del collegio sindacale, un revisore dei conti e due commercialisti legati al crac di My Air, che vede attualmente indagate 35 persone. Mentre nei confronti dell'ex Ministro dei Trasporti ed ex presidente di My Air Carlo Bernini, viste le gravissime condizioni di salute, la Procura non ha chiesto alcun provvedimento. Nel corso dell'indagine effettuata dalle Fiamme Gialle è emerso che My Air era pronta a ricevere - da qui il tentativo di frode allo Stato - circa 50 milioni di euro (48 per la precisione di cui ne aveva già incassati 18,5, cifra poer la quale sono scattati sequestri e pignoramenti) dalla Regione Puglia, con l'impegno di voli su Bari, Brindisi, Taranto e Foggia. Sono al momento sottoposte a sequestro 5 unità immobiliari in provincia di Treviso, Vicenza e Cagliari per un valore stimato in 3,5 milioni di euro nonché quote e azioni relative a partecipazioni in 7 società.

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA È una di quelle notizie che sveglia improvvisamente una massa pietrificata di luoghi comuni. Venezia affonda, i veneziani non esistono più, i negozi in laguna chiudono e si trova solo paccottiglia. Ora che anche lo storico Caffè Quadri di Piazza San Marco vuole tirare giù la saracinesca e chiudere per sempre, è come se un esercito di "dicerie" su Venezia infiorasse le armi e chiedesse pietà ancor prima di iniziare a combattere.

Il Quadri è, dal 1775, il dirimpettaio e tacito concorrente del famosissimo Florian, primo Caffè italiano nato nel 1772. E uno dei bar del salotto



Camerieri del Caffè Quadri attendono che l'acqua alta cali

più bello del mondo dove cappuccino e acqua minerale costano quella follia che ogni tanto vale la pena di fare. Alzi la mano chi, dopo essere stato in un locale della piazza,

non ha incorniciato lo scontrino.

Tutte le estati la sua orchestra di musicisti in smoking, assieme a quella dei fratelli maggiori Florian e Lavena, riesce

a salvare il romanticismo della città dal vortice di impalcature e giganteschi manifesti pubblicitari che, ormai da anni, tengono in vita Venezia.

Ma tutta questa poesia sta per perdere uno dei suoi principali artefici. Il Quadri - di proprietà della società di catering Ligabue - ha intenzione di chiudere perché, quest'anno, l'acqua alta ha

invaso Piazza San Marco per ben 200 volte. Significa che per 200 giorni su 365, i dipendenti del Caffè del Settecento hanno messo la giacca bianca e

le scarpe lucide nello sgabuzzino per indossare gli stivali, tirare fuori secchi e stracci e iniziare ad asciugare, pulire, lucidare, alzare sedie, spostare tavoli e fare il count-down per la discesa dell'infernale e gelata alta marea. Perdendo clienti su clienti, e intere giornate di lavoro.

Il Quadri, dunque, è pronto a chiudere baracca trascinandosi dietro anche tutti i Byron, i Dumas, i Proust e i più recenti Woody Allen e Sting che, ospiti di Venezia, non mancavano mai

di una visita, fra gli sguardi curiosi dei turisti.

Ma a braccetto con l'acqua alta e con la morte del Caffè Quadri ci va anche la crisi economica, naturalmente, che rende insostenibili i costi già spropositati di un locale così prestigioso. Talmente pesanti, si può dire, da farlo rientrare nel mazzo delle innumerevoli attività commerciali e ricettive prese per il collo da un cambiamento culturale e da una crisi che a Venezia, come un po' ovunque, non trova salvatori.

IL LOCALE APERTO NEL 1775 MESSO IN DIFFICOLTÀ ANCHE DALLA CRISI ECONOMICA

Venezia, il "Quadri" si arrende all'acqua alta

Lo storico caffè ha perso quest'anno 200 giornate di lavoro. La Ligabue sta trattando la vendita

timetri sul medio mare. Per fare il paragone, il Florian, che si trova sulle più alte Procuratie Nuove, può stare tranquillo fino a un metro e 30.

A questo punto, è ovvio, non si può non tirare in ballo il Mose. Ma, fermi tutti: una volta in funzione, il tanto atteso mostro di ingegneria idraulica si solleva solo al di sopra dei 110 centimetri. Si chiama "Mose", non Mosè. E quello del Quadri, a conti fatti, pare sempre più essere un destino segnato da due processi troppo grandi per sembrare evitabili: l'emorragia del calo del calo di consumi e il surriscaldamento globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO CHOC DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Traffico di organi dal Kosovo, accuse al premier Thaci

Individuato il posto dove i prigionieri serbi venivano ammazzati e espantati

SLOVENIA. SONDAGGIO DEL DELO

È Türk il più amato Pahor solo 18.o

Il Partito democratico di Janez Jansa solido al primo posto

di FRANCO BABICH

LUBIANA Il partito democratico si consolida al primo posto, il governo perde consensi, il premier Borut Pahor riesce a malapena a entrare nella classifica dei 20 politici sloveni più popolari. Sono i dati principali che emergono dal tradizionale sondaggio mensile del quotidiano lubianese Delo. Il sondaggio è stato effettuato per telefono dal 6 al 9 dicembre su un campione rappresentativo di 704 cittadini sloveni maggiorenni. Alla domanda principale del sondaggio - chi voterebbero se domani si andasse al voto - il 24,9% degli intervistati ha indicato il Partito democratico dell'ex premier e leader informale dell'opposizione Janez Jansa. Nei due mesi precedenti, i democratici erano al 21%. Al secondo posto troviamo il più grande partito di governo, quello socialdemocratico, a quota 16,7%. Il dato segna una leggera ripresa rispetto a novembre (15,2%) ma è sempre preoccupante. In ottobre, infatti, i socialdemocratici erano al 21% dei consensi. Tra i partiti di governo si mantiene relativamente bene il Partito dei pensionati, con il 12,9% (il mese scorso erano al 12,7%), ma le altre due forze della maggioranza hanno perso consensi. La Democrazia liberale, guidata da Katarina Kresal, è scesa al 4,1% (6% in novembre), mentre il Partito Zares sta andando giù ormai da due mesi di seguito: dal 5,2% di ottobre si è scesi prima al 2,8% di novembre per arrivare al 2,2% di dicembre. Degli altri due partiti rappresentati in Parlamento, i Popolari hanno perso qualche decimo di punto (da 4,2 al 3,9%), mentre il Partito nazionale ha addirittura dimezzato i suoi consensi (da 8,4 al 4%). Quest'ultimo dato rivela anche una certa instabilità del corpo elettorale. Gli indecisi si aggirano sempre intorno all'8%, ma sale, ormai da due mesi consecutivi, la quota di coloro che nemmeno si recherebbero alle urne (16,9%), a dimostrazione che la politica, ai cittadini, sembra sempre più distante. Gli intervistati dal Delo hanno espresso un giudizio assai poco lusinghiero sull'operato di governo e Parlamento: quasi il 70% giudica negativa o estremamente negativa l'azione di governo, il 68% degli intervistati non è soddisfatto dell'operato della Camera. Il voto medio - su una scala da 1 a 5 - per il Governo è di 2,24 (il mese scorso 2,36), per il Parlamento di 2,39 (in novembre il 2,47). Il quotidiano ha fatto anche l'elenco dei personaggi politici più amati dagli sloveni. In testa è sempre il presidente della Repubblica Danilo Türk, mentre alla sua spalla il presidente del Partito dei pensionati Karl Erjavec ha scavalcato il commissario europeo per l'ambiente Janez Potočnik. Il premier Borut Pahor è scivolato, in questo ultimo mese, dall'undicesimo al diciottesimo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di STEFANO GIANTIN

BELGRADO Una cricca di criminali guidata dal premier kosovaro, Hashim Thaci, dedita al traffico di droga, armi ed esseri umani e responsabile del massacro di 400 prigionieri di guerra del Kosovo, in gran parte serbi. A decine di questi sarebbero stati asportati gli organi, poi venduti sul mercato nero come costosi "pezzi di ricambio". E una denuncia spaventosa contro l'attuale classe dirigente di Pristina quella contenuta in un rapporto, ancora in bozza, pubblicato ieri dal Consiglio d'Europa (Coe) e firmato da Dick Marty. Il deputato svizzero del Coe ha investigato per due anni sui crimini più efferati compiuti in Kosovo dal 1999 a oggi. L'indagine, non penalmente rilevante ma politicamente esplosiva, era scattata nel 2008 dopo la pubblicazione delle memorie dell'ex procuratore del Tribunale penale per l'ex Jugoslavia, Carla Del Ponte. Un capitolo del libro era dedicato ai rapimenti di serbi e collaborazionisti albanesi in Kosovo e alle voci sul traffico di organi. Ieri, le prime autorevoli conferme. Nell'inchiesta, il neo



Kosovo, blindati del contingente internazionale. Nel riquadro Hashim Thaci

eletto primo ministro kosovaro è descritto come un boss che ha fatto fortuna durante la guerra con il traffico di droga e armi. Thaci avrebbe continuato le sue attività criminali anche dopo aver dismesso l'uniforme dell'Uck, l'Esercito di liberazione del Kosovo, ed essere entrato in politica. Il "Serpente", questo il nome di battaglia di Thaci, dal '98 avrebbe plasmato una potente organizzazione criminale - il "gruppo

di Drenica" - utilizzando la lotta per l'indipendenza da Belgrado come copertura. Thaci sarebbe stato molto più interessato ad altri obiettivi, come il controllo del traffico dell'eroina nei Balcani. Ma non sarebbe la droga il suo crimine più grave. Ci sarebbe sempre Thaci dietro al traffico di organi dei prigionieri serbi sequestrati in Kosovo nel 1999 e nascosti in «sei prigionieri segreti in Albania» «con la complicità

dei servizi segreti di Tirana» e della «mafia albanese». Per il Coe, sono oltre 400 i desaparecidos finiti nelle galere albanesi dell'Uck, inclusa la famigerata «casa gialla» già individuata dalla Del Ponte come possibile clinica degli orrori. Il silenzio degli abitanti delle case adiacenti alle prigioni era assicurato offrendo come prostitute «donne rapite» dall'Uck, cibo, alcol e sigarette. Medici compiacenti avrebbero

controllato la salute dei prigionieri prescelti. «Consci del loro destino, molti supplicavano gli aguzzini di non essere fatti a pezzi», ma dopo essere stati ben nutriti per mantenerli in forma, sarebbero stati «uccisi con un colpo alla testa». I loro organi, «soprattutto i reni», erano poi espantati in una «cova sicura» vicino all'aeroporto di Tirana, a Fushe Kruje. Un luogo comodo da raggiungere «per visitatori stranieri» interessati ad acquistare gli organi e per le «spedizioni». La parte «scientifica» del lavoro sarebbe stata gestita invece dal «dottor Shaip Muja», medico chirurgo, oggi alto consigliere politico del premier Thaci e nel 1999 responsabile dell'assistenza medica ai combattenti dell'Uck. Muja «ancora oggi» sarebbe coinvolto nel mercato illegale degli organi.

Pristina intanto nega tutto. Sono «calunnie fabbricate dai nemici dell'indipendenza del Kosovo». Ma la bomba è scoppiata. Rimane da vedere come reagiranno gli amici europei e americani di Thaci che, nel 1999, lo avevano innalzato a paladino dell'irredentismo albanese. E che solo due giorni fa si rallegravano per la sua trionfale rielezione a primo ministro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

TRENTANOVE MORTI IN IRAN
Bomba fa strage di sciiti per la festa della Ashura

TEHERAN Trentanove persone sono morte, tra cui donne e bambini, e decine di altre sono rimaste ferite oggi in un attentato suicida compiuto contro fedeli sciiti che partecipavano a una processione davanti a una moschea nel sud-est dell'Iran per le celebrazioni dell'Ashura, l'anniversario del martirio dell'Imam Hussein. L'Iran ha accusato i servizi segreti statunitensi di essere dietro gli attentatori, ma il presidente americano Barack Obama ha condannato quello che ha definito «l'odioso attentato terroristico». L'attacco è avvenuto a Chabahar, città portuale vicina al confine con il Pakistan nella provincia iraniana del Sistan-Baluchistan. Quest'area, abitata da una forte minoranza sunnita in un Paese in cui gli sciiti sono in stragrande maggioranza e che è retto da un sistema di governo religioso sciita, è teatro da anni di violenze e attentati.

FRANCIA

Versailles dimora cadente diventa un hotel di lusso

PARIGI Trascorrere qualche notte all'interno del complesso di Versailles, a due passi dal castello del Re Sole e degli appartamenti abitati da Maria Antonietta, svegliarsi nel mezzo dei magnifici giardini di Le Notre che furono teatro di feste spettacolari. Un tuffo nella storia che diventerà realtà con l'apertura nell'ottobre 2011 di un hotel di lusso nei 1.700 mq dell'Hotel du Grand Contrôle, una dimora patrizia del XVII secolo in pessime condizioni e parte della Reggia, ceduta ad una società privata belga che a sue spese la trasformerà in residenza de charme. Ventitré camere, alcune delle quali con vista sull'Orangerie, o sul bacino d'acqua des Suis-ses.

UCRAINA

La morsa della giustizia sull'ex premier Timoshenko

MOSCA La morsa della giustizia insegue l'ex premier ucraina Iulia Timoshenko, ex icona della rivoluzione arancione filo occidentale del 2004 ed ora leader dell'opposizione: la procura generale le ha imposto l'obbligo di residenza nell'ambito di un'inchiesta nella quale è sospettata di essersi appropriata di fondi stanziati per il protocollo di Kyoto. Lo ha reso noto la stessa Timoshenko, denunciando una repressione politica contro l'opposizione. Ieri gli investigatori hanno arrestato, con la stessa accusa, l'ex ministro dell'Ambiente Georgy Filipciuk.

Sudetic: l'Onu non ha mai indagato

Parla l'autore de "La caccia", il libro che ha denunciato i fatti

BELGRADO Chuck Sudetic, scrittore americano di origini croato-irlandesi, è il coautore del best-seller "La caccia", il libro di memorie dell'ex procuratore del Tribunale penale per la ex Jugoslavia (Tpi), Carla Del Ponte. Sudetic ha raccontato le guerre in Jugoslavia per il New York Times e ha lavorato come analista per il Tpi. Nel 2008, era stata proprio "La Caccia" ad aver denunciato l'esistenza di un traffico di organi che avrebbe avuto luogo in Albania subito dopo la fine del conflitto del Kosovo. Le vittime erano decine di desaparecidos, soprattutto serbi, rapiti dall'Uck nel 1999, portati in Albania e uccisi. Gli organi dei sequestrati sarebbero stati prelevati in cliniche segrete per essere venduti sul mercato nero. Il Piccolo ha raggiunto telefonicamente Sudetic negli Usa.

Il rapporto del Consi-

glio d'Europa (Coe) accusa il Tpi di non aver indagato sul caso del traffico di organi dopo un sopralluogo compiuto nel 2003 alla "casa gialla" nel nord dell'Albania, una delle prigioni segrete usate per espantare gli organi...

Il Tpi al tempo non aveva indagato perché non aveva giurisdizione sul caso. Gli eventi si erano svolti dopo la fine del conflitto in Kosovo e gli omicidi erano avvenuti in Albania, un altro Paese. Senza giurisdizione, Carla Del Ponte non aveva alcuna autorità per portare avanti un'indagine. La giurisdizione era nelle mani dell'Albania, del Kosovo e di Unmik, la missione Onu a Pristina.

Perché l'Onu - che per nove anni ha governato il Kosovo - non ha investigato seriamente sul caso?

Fino a quella del Coe, nessuna indagine seria è



Chuck Sudetic

stata compiuta né da Unmik né da nessun altro. Era una questione di volontà politica. La leadership di Unmik era di fronte al difficile obiettivo di aiutare la gente del Kosovo a ricostruire una società pacifica dopo la violenza. Non si voleva creare instabilità politi-

ca.

Come si sono comportate le autorità locali?

Le autorità albanesi in Albania e Kosovo avevano la giurisdizione, ma hanno scelto di non indagare e ora, sembra, conosciamo il perché. E scandaloso che l'Albania non abbia mai aperto un'inchiesta e collaborato con gli investigatori internazionali. Del Ponte e io non avevamo le informazioni che il rapporto del Coe contiene. Ma anche quando è stata scritta "La caccia" c'erano prove sufficienti per aprire un'inchiesta che non è mai partita.

"La caccia" ha innescato l'indagine del Coe. È soddisfatto?

Il libro è stato criticato a causa della questione del traffico di organi. Perfino i serbi dicevano che eravamo immorali per aver sollevato il caso. Sapevamo più di ciò che abbiamo scritto e pensavamo che fosse im-

portante che il mondo capisse che era necessaria una seria indagine sulla scomparsa di 400 persone e sul traffico di organi. C'erano prove ampie sui sequestri, ma aspiravamo a un'inchiesta sugli omicidi e sulle decine di prigionieri uccisi per mettere le mani sui loro organi. Da ciò le critiche. Il governo svizzero ha perfino ordinato alla Del Ponte di non parlare più in pubblico del libro. Ovviamente, siamo molto soddisfatti del rapporto. Ora è giunto il momento di una seria indagine penale internazionale che dovrà, se ci saranno le prove, arrivare a formulare accuse precise in un processo.

Come si sente oggi dopo aver letto i risultati dell'inchiesta? Ne è sorpreso?

Sono rattristato e turbato, non sorpreso. E la stessa cosa - lo so per certo - vale per Carla Del Ponte. (s.g.)

PREMIATO IL POTERE POSITIVO DELLA RETE

Time, il papà di Facebook è il personaggio dell'anno

Mark Zuckerberg conquista la copertina. Delusione tra i fans di Assange che aveva vinto per i lettori

LONDRA Vincitore a furor di popolo ma snobato dal comitato editoriale e dagli esperti: Julian Assange ha dovuto cedere a Mark Zuckerberg di Facebook la corona di Persona dell'Anno di Time che alla vigilia gli era stata assegnata dai lettori del settimanale e dai bookmaker. Un omaggio al potere positivo della rete che unisce e non a quello, come nel caso di Wikileaks, che insinua dubbi, rischive la storia, divide. Il verdetto annunciato oggi a New York nel corso della trasmissione Today ha lasciato increduli i sostenitori dell'australiano anche perché neanche un'ora prima un tweet dei giornalisti della Casa Bianca aveva rilanciato un 'newsalert' di LiveWireNews che dava per certa la scelta di Assange. Sono insorti su Twitter i sostenitori di Assange quando si è invece appreso della scelta 'buonica' di Zuckerberg: «Facebook è davvero una storia più importante di Wikileaks?», si è chiesto Jim Sciutto, capo dell'ufficio di Londra della AbcNews. Sulla stessa linea Alexi Mostrous del britannico Times: «Wikileaks quest'anno ha avuto certamente un impatto maggiore di Facebook. Time deve aver pensato che la scelta di Assange sarebbe stata troppo difficile da digerire». Assange, dal 7 dicembre in prigione perché ricercato dalla Svezia per reati sessuali, era ar-



Mark Zuckerberg in una foto d'archivio

rivato in finale con altri tre candidati: i minatori cileni, il presidente afgano Hamid Karzai e il Tea Party e la scelta per Time è stata sicuramente sofferta. In una lettera ai lettori per spiegare il perché il giornale è

andato contro il voto popolare, il direttore Rick Stengel, che tre settimane fa aveva intervistato il capo di Wikileaks su Skype, ha detto che il mondo sta vivendo un periodo storico di transizione: «C'è una erosione

di fiducia nell'autorità, una decentralizzazione dei poteri, e allo stesso tempo forse una maggiore fede l'uno negli altri».

Per Stengel, Assange e Zuckerberg rappresentano «due facce della stessa medaglia», entrambi «esprimono un desiderio di apertura e trasparenza». Ma mentre Assange «attacca le grandi istituzioni e i governi attraverso la trasparenza involontaria con l'obiettivo di depotenziarli, Zuckerberg permette ai singoli di condividere volontariamente informazioni con l'idea di dar loro potere». E ancora: Assange «vede il mondo popolato da veri nemici, Zuckerberg lo vede pieno di potenziali amici».

I SOCCORRITORI HANNO RECUPERATO 27 CADAVERI

Australia, naufraga barcone di migranti

Tra i morti anche donne e bambini

SYDNEY Un barcone di legno stipato di profughi, fra cui donne e bambini, si è schiantato mercoledì mattina nel mare in tempesta su una scogliera ai margini del remoto territorio australiano di Christmas Island, nell'Oceano indiano, spaccandosi in due e lanciando in acqua e sugli scogli donne e bambini, sotto gli occhi atterriti dei residenti dell'isola accorsi sul promontorio sovrastante. I soccorritori hanno recuperato i corpi di 27 persone e ne hanno tratte in salvo 41, di cui molte in gravi condizioni, mentre un uomo è riuscito a nuotare fino a riva. Non è noto il numero di dispersi, ma secondo i sopravvissuti vi erano a bordo fra 70 e 80 persone, principalmente curdi iraniani e iracheni.

Le operazioni di soccorso, ostacolate dal maltempo, sono state interrotte con il calare del buio e riprenderanno all'alba. Due elicotteri restano pronti a decollare da Perth, nell'Australia occidentale, con a bordo medici e infermieri per supplire ai servizi di emergenza impegnati nelle opera-

zioni di soccorso, ma si teme che il maltempo renda difficile l'atterraggio. La premier australiana Julia Gillard ha interrotto le vacanze estive per seguire gli sviluppi e ha avvertito che ci vorrà del tempo prima che possa emergere un quadro completo della tragedia. «La priorità assoluta del governo è nel salvataggio, recupero e trattamento dei feriti», ha assicurato.

Foto e video pubblicati sui siti dei giornali mostrano il barcone di circa 9 metri, con una cabina coperta da un telo di plastica, urtare gli scogli e spaccarsi, e corpi sballottati dalle onde fra i rottami. Testimoni hanno detto di essere stati svegliati dalle grida dei migranti e di aver assistito impotenti alla tragedia mentre corpi esanimi e rottami venivano scaraventati dalla furia delle onde contro le scogliere. «Abbiamo visto persone morire davanti ai nostri occhi e non c'era nulla che potessimo fare per salvarle», ha detto alla radio Abc il consigliere comunale di Christmas Island, Kamar Ismail.

APPROVATA DAL SABOR LA NUOVA LEGGE SULL'ELEZIONE DEI DEPUTATI

Il doppio voto diventa legge in Croazia

Sarà possibile per i nostri connazionali esprimere sia la preferenza etnica sia quella politica

di ANDREA MARSANICH



Furio Radin

sta che avrà ottenuto più voti e dunque in questo caso sarà usato il sistema maggioritario. L'opposizione di centrosinistra, capeggiata dal socialdemocratico, si è espressa contro questo sistema, chiedendo che i serbi siano eletti tramite il proporzionale.

La coalizione al potere ha bocciato la richiesta, cosicché l'opposizione si è espressa contro l'atto

va nel Paese.

Tra queste, il gruppo etnico italiano, che conta sui 20 mila appartenenti in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia. Finora la normativa prevedeva che alle politiche gli aventi diritto delle minoranze votino il proprio rappresentante al Sabor, oppure scelgano un partito o una lista indipendente. Entrambi i voti non erano possibili, costringendo questi elettori a scelte (o rinunce) ingiuste, facendoli così sentire metà di un atteggiamento discriminatorio. Ieri il Sabor ha posto in essere un formidabile strumento di discriminazione positiva nei riguardi delle minoranze, che all'Unione europea e nelle capitali dei Paesi comunitari sarà sicuramente bene accetto.

La nuova normativa, oltre al doppio voto, contempla pure tre seggi per i cittadini croati residenti all'estero e altrettanti mandati per la minoranza serba. I tre deputati serbi usciranno dalla li-

legislativo, accusando il principale schieramento serbo, il Partito democratico indipendente serbo, di mercanteggiamento politico con il leader del centrodestra, la Comunità democratica croata o Accadizeta. «Si badi bene - ha dichiarato un ragazzino Furio Radin, deputato connazionale al Sabor e presidente dell'Unione Italiana - che le opposizioni hanno avuto da ridire sul metodo di elezione dei serbi e non sul doppio voto, appoggiato da tutti. È stato centrato un grande traguardo per la nostra Comunità nazionale, una battaglia durata 18 anni e condotta con il centrodestra e il centrosinistra. Da parte mia mi sono schierato con i deputati serbi in quanto reputo che le minoranze in parlamen-

to debbano essere unite, quale garanzia di forza e soggettività».

Era dal 1992 che l'Unione Italiana e lo stesso Radin si adoperavano a favore del voto aggiuntivo, obiettivo raggiunto ieri e che per la prima volta sarà messo in pratica alle parlamentari di fine 2011. «Provo una grande soddisfazione per l'ottenimento del doppio voto - ha aggiunto Radin - ora le minoranze acquistano anche un peso politico, di cui i partiti dovranno tenere conto. I nostri connazionali, all'atto del voto, saranno italiani a tutti gli effetti e anche cittadini croati a pari merito nei riguardi degli aventi diritto della maggioranza. I membri delle minoranze avranno finalmente piena dignità quando andranno alle urne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto d'archivio del palazzo del Parlamento a Zagabria

Mezzo flop per il volo Portorose-Roma

Slitta al 13 gennaio ancora prima di essere avviato. Troppo poche le prenotazioni

La Jat non vuole accollarsi i rischi
Delusi l'Ente per la promozione turistica
e la direzione dell'aeroporto di Sicciole

mazioni da Belgrado, per il periodo dal 16 dicembre 2010 al 31 gennaio 2011 ha avuto solo 42 prenotazioni per il volo Belgrado - Portorose - Belgrado e 38 per la linea Belgrado - Roma - Belgrado, e la ha giudicato insufficienti per avviare il collegamento. «Per noi è una decisione incomprensibile», ha commentato Jadran Furlanec, direttore dell'Ente turistico di Portorose. Anche i voli Belgrado-Portorose, quando sono stati appena avviati - nell'aprile del 2010 - erano poco frequentati, ma poi il numero di passeggeri è cresciuto velocemente, rileva Furlanec.

Per evitare che la Jat rinunciassi al collegamento, a Portorose avevano accettato la richiesta di non dividere a metà il ri-

schio con la compagnia serba, ma di coprire da soli il rischio della linea Belgrado - Portorose e di lasciare alla Jat la copertura delle eventuali perdite della Portorose - Roma, dove fin d'ora si calcola che l'interesse sarà maggiore, ma la concessione non è bastata a convincere il partner serbo. Delusa anche la direzione dell'aeroporto di Sicciole, che aveva predisposto tutto il necessario per il nuovo collegamento. Ora invece tutto è rinviato. A Portorose, comunque, restano interessati ai voli per Roma, e, se sarà il caso, cercheranno un altro partner.

Il collegamento doveva essere effettuato con un ATR 72 turboelica, da 50 posti. Erano previsti due voli alla settimana, il giovedì e la domenica, con partenza da Belgrado la mattina e rientro da Roma nel pomeriggio, sempre con scalo a Portorose. Il prezzo del biglietto Portorose - Roma, andata e ritorno, è stato fissato a 146 euro, quello tra Portorose e Belgrado a 151, mentre il biglietto Belgrado - Roma, nelle due direzioni, sarebbe costato 258 euro.

UNIVERSITÀ quinto piano ascensore soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone cantina euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA Rossetti/Eremo euro 240.000 in contesto prestigioso silenzioso alloggio nel verde soggiorno con uscita al terrazzo cucina due bagni due camere da letto cantina e posto auto in box. Tirabara Immobiliare 040634112.

VILLESSE casa indipendente su due livelli con ampio giardino e orto. Si compone di sei ampie stanze cucina servizi + magazzino attrezzi, legnaia e wc in giardino. Scoperto di 765 mq. Euro 200.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VILLETTE Malchina, quasi nuova, 130 mq + soffitte + box + 1000 mq giardino! Immersa nel verde e tranquilla. Prezzo equissimo! Geom. Marcolin 040366901.

ZONA Eremo in villa appartamento secondo più mansarda vista mare salone cucina tre camere doppi bagni terrazzo mansarda cucina monovano bagno sauna due posti macchina euro 400.000 Casaimmedia 0405705709.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente villetta singola con giardino proprio composta almeno da soggiorno 2 stanze cucina bagno accesso auto massimo 400.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251-3385640595

ALTIPIANO/PERIFERIA cercasi appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o grande terrazzo clienti selezionati! Futura Immobiliare 040393417.

RABINO 040368566 cerchia- mo mansarda o attico in zona centrale/semicentrale per cliente estero rapidissima definizione.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento composto da camera bagno cucina vista aperta piano alto ascensore.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

AMICA Casa affitta zona San Giacomo appartamento ammobiliato termoautonomo composto da cucina camera bagno 300 mensili, zona Rossetti, Roiano, Ronchetti appartamenti vuoti composti da cucina soggiorno due stanze letto bagno poggolo da 500 mensili altro Roiano da cucina soggiorno camera bagno poggolo possibilità posto macchina 450 tutti più spese condominiali. Tel. 040946849 3349672043.

APPARTAMENTO in zona Unetratura vuoto di buona metratura adatto anche a uso ufficio euro 670 incluse spese. Equipe Imm.re 040764666.

A due passi dall'Università bilocale semi arredato terzo piano euro 400 + spese. Equipe Imm.re 040764666.

BILOCALE carissimo completamente arredato in zona servita luminoso euro 500 incluse spese. Equipe Imm.re 040764666.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Valmaura locale commerciale fronte strada con vetrina, ottime condizioni, bagno interno, riscaldamento. Affittarsi euro 400 mensili tel. 0403498845.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rive in signorile stabile d'epoca appartamento ampia metratura con vista mare composto da salone cucina arredata due camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 480.

PRIME MANIFESTAZIONI A CAPODISTRIA

Piazza Tito illuminata pronta ad accogliere le feste natalizie

CAPODISTRIA Le luminarie sono state accese, il mercatino di Natale e Capodanno - con bancarelle in Piazza Tito e via del Porto - è già aperto: a Capodistria, ormai da una settimana, si respira aria di festa. L'Ente turistico del comune, in collaborazione con il mondo delle associazioni, le istituzioni culturali e gli imprenditori, ha preparato tutta una serie di manifestazioni che dovrebbero garantire il divertimento ai capodistriani e ai loro ospiti in questo ultimo scorcio del 2010. La festa, come vuole ormai la tradizione, culminerà con il veglione di Capodanno in piazza, i fuochi d'artificio e il brindisi di mezzanotte. Ad aprire questo mese di feste è stata la proclamazione del «Vino e olio d'oliva del sindaco». Un'apposita giuria ha scelto i prodotti migliori, che nel 2011 saranno acquistati dal comune e usati come regali promozionali. Il Vino del sindaco per il 2010 è il Refesco della Santomas, annata 2009. I concorrenti in gara erano 13, con 21 vini diversi. Tra gli oli d'oliva - 20 partecipanti con 24 oli - ha vinto invece l'olio del produttore Franc Morgan.

Numerosi, nelle prossime settimane, saranno anche gli avvenimenti all'aperto. Nella centralissima Piazza Tito, dove in occasione del mercatino natalizio ci sono gli stand con prelibatezze alimentari e articoli da regalo, tutti i martedì, con inizio alle 17, ci saranno dei concerti delle bande e dei cori locali. Non mancheranno però nemmeno i grandi nomi: nel tendone che sarà allestito dal bar Bellavita nello spazio del parcheggio dello stadio della Bonifica, il 17 dicembre arriva il gruppo rock serbo Bajaga, mentre il giorno 25 sarà la volta della cantante croata Severina. Per Capodistria, dunque, un dicembre da non perdere.

ASSICURAZIONI DA ZAGABRIA

Radio Pola, verso nuove assunzioni dopo l'intervento diplomatico

POLA Il direttore della Radio croata Zoran Mihajlovic si è detto molto disponibile all'ampliamento dell'organico della Redazione italiana di Radio Pola. Dopo che il problema è stato esposto pubblicamente dal redattore Valmer Cusma alla cerimonia per i 50 anni dell'emittente che si è svolta al Cinema Valli, Mihajlovic ha affermato che verrà fatto uno strappo alla regola interna sullo stop a nuove assunzioni, regola dettata dai tempi di crisi. Del tema il direttore della radio ha discusso anche con il Console Generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico che ha auspicato l'ampliamento dell'organico anche per la Redazione italiana di Radio Fiume. Rustico ha inoltre proposto l'avvio con la sua mediazione, di una collaborazione tra Radio Pola o la Radio croata in generale e la Rai di Trieste che si potrebbe concretizzare nello scambio di programmi e informazioni utili a chi lavora e viaggia passando per il confine.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponderas affittasi box auto per 2 macchine euro 250 mensili.

LA Chiave 040272725 euro 200.000 Trieste Ginnastica muri e attrezzatura in ottime condizioni per ristorante/bar/trattoria.

LA Chiave 040272725 Muglia stazione autobus forte passaggio affittasi due locali attigui di 40 mq con servizi ampie vetrine eventualmente unificabili.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA Import-Export ricerca giovane magazziniere settore bigiotteria/art. regalo, con conoscenza informatica. Inviare curriculum vitae a: italia@selezionemaganti.com. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

AUDI A 4 SW 1800 turbo quattro interni in pelle, clima, abs, pochi km. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

CITROEN C2 1.4 VTR anno 2004 colore nero, full optional, condizioni eccellenti. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Grande Punto Actual 1.2 8v 5p 2010 vari colori km 0 Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005 (2), colore nero o argento, clima, ABS, servosterzo, 5 porte. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 verde met. Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 verde met. Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2010 bianco km 0 Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 argento servosterzo, clima, ABS, 2 airbag, c. lega Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FORD Fusion 1.6 benzina anno 2004, blu metallizzato, 51.000 km, clima, ABS, radio CD, ottima occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Mondeo 2.0 TDI SW 115 HP anno 2002, clima, abs, meccanica e carrozzeria ottime, bella occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

JEEP Cherokee 2.8 Tdi Limited Edition anno 2003, full + pelle, condizioni stupende. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

MERCEDES 200 TE 16v cat. 1992 nero met. pelle, T.A., c/autor, ABS Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

MERCEDES C 180 elegance classic interno in pelle, cruise control, meccanica carrozzeria ed interni perfetti. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 argento c/automatico, gancio traino, s. select, parktronic Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 nero 10.000 km Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

OPEL Corsa 1.7 CTDI turbodiesel, anno 2005, clima, ABS, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 rosso met. 55 Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 rosso met. 55 Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

Continua in 29.a pagina

Continuaz. dalla 5.a pagina

GABETTI Rozzol piano alto/ascensore soggiorno cucinino due matrimoniali bagno balcone soffitta euro 139.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391.

GABETTI Strada Vecchia dell'Istria con box 90 mq + terrazzo tricarere e biservizi euro 167.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391.

GABETTI via dell'Istria pari primingresso soleggiato soggiorno cucinino bicamera bagno balcone termoautonomo euro 120.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391.

GABETTI via dell'Istria pari primingresso soleggiato soggiorno cucinino bicamera bagno balcone termoautonomo euro 120.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391.

GINNASTICA alta piano alto ristrutturato magnifica vista mare città con zona giorno 2 camere bagno veranda ampio garage. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

IL Quadrifoglio a Log nei pressi di San Giuseppe recente e ottima casetta a schiera con entrata soggiorno con terrazzo cucina due ampie stanze con poggiali due bagni ampia mansarda con terzo con giardino e posti auto. 040630174.

IL Quadrifoglio Pascoli da ristrutturare, entrata, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Euro 63.000. 040630174.

IL Quadrifoglio via Revoltella in piccola palazzina, appartamento molto luminoso e aperto, ingresso, ampia cucina con poggolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio via Rossetti luminoso appartamento di circa 115 mq ottimamente distribuiti con ingresso cucina salone due stanze bagno 2 poggiali e cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio via Slataper palazzo recente appartamento al quinto piano con ascensore entrata soggiorno cucina con poggolo camera cameretta bagno ripostiglio soffitta euro 115.000. 040630174.

IL Quadrifoglio zona via Collogna alta, posizione tranquillissima e nel verde quarto piano con vista città entrata cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio poggiali cantina. 040630174.

LA Chiave 040272725 Aquilina terreno edificabile di 931 mq pianeggiante recintato zona B3 indice fondiario mc/mq 0.80.

LA Chiave 040272725 euro 230.000 Muglia sul mare appartamento con giardino terrazzo cantina e box ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale singola e bagno.

LA Chiave 040272725 euro 90.000 Trieste S. Giacomo appartamento totalmente da ristrutturare circa 80 mq possibilità di ricavare due mini-alloggi.

LA Chiave 040272725 Fiumicello stabile da ristrutturare circa 600 mq tre livelli giardino trasformabile in palazzina residenziale con posti auto.

LA Chiave 040272725 Muglia centro terreno edificabile di 1000 mq indice fondiario mc/mq 2.00 possibilità di costruire condomini 6/8 appartamenti.

OPICINA centro all'ultimo piano bilivello da posti macchina studiati da architetto con finiture da design recentissimamente ed elegantemente ristrutturato euro 395.000. Suggestivo Tirabara Immobiliare 040634112.

OPICINA Residenza Ermada ultima disponibilità villa accostata primo ingresso, costruzione Kliman Srl, finiture a scelta, consegna 60 giorni, mediazione assolta. Immobiliare Il Faro 040639639.

PADRICIANO soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno box auto terrazzo giardino privato di 100 mq costruzione 2008 euro 190.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PERIFERICO euro 155.000 alloggio vista mare ultimo piano ascensore in ottime condizioni soggiorno poggolo cucina due bagni tre camere ripostiglio posto auto coperto euro 15.000. Tirabara Immobiliare 040634112.

RABINO 040368566 Campi Elisi adiacenze splendido appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina a vista due camere bagno cantina posto auto assegnato euro 220.000. Rif. 7310.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato euro 102.000. Rif. 8610.

RABINO 040368566 via Cerea signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio euro 195.000. Posto macchina di proprietà euro 30.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage euro 175.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via dell'Agrò 65 mq ammezzato da ristrutturare ottimo investimento soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta euro 75.000. Rif. 9010.

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno euro 158.000. Rif. 7010.

RABINO 040368566 via Tonello ottimo primo piano ascensore ingresso soggiorno tre camere cucina bagno due poggiali cantina euro 187.000. Rif. 9110.

RABINO 040368566 zona pedonale perfetto palazzo d'epoca quarto e ultimo piano senza ascensore soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio euro 170.000. Rif. 9310.

RESIDENCE Da Ponte nuova costruzione appartamenti composti da salone cucina 1-2-3 camere doppi bagni ampie terrazze giardini box cantine ottimi prezzi Casaimmedia 040-5705709. (A00)

DOPO PAESI COME SVEZIA E DANIMARCA

Fisco, Italia terza nell'Ocse per le tasse: 43,5%

Pressione aumentata dal 2008 al 2009. Penultima posizione per l'occupazione giovanile (21,7%)

Mutui, le banche puntano alla proroga
Per migliorare i rapporti con famiglie e imprese
Costa meno il conto in rosso

ROMA «Offensiva di fine anno» delle banche italiane per migliorare il rapporto con i clienti e le imprese e alleviare gli effetti della crisi. L'Abi intende prorogare di sei mesi il piano per le famiglie in difficoltà che consente di sospendere le rate del mutuo, pensa a un nuovo pacchetto di misure per sostituire l'avviso comune alle Pmi in scadenza al 31 gennaio e chiede agli istituti di credito soci di non applicare commissioni ai clienti che vanno occasionalmente in «rosso» sul conto corrente per pochi spiccioli.

Nel tradizionale incontro di fine anno il presidente Giuseppe Mussari, attorniato dal comitato di presidenza, presenta tre punti cardine della strategia delle banche, «senza alcun onere per le finanze pubbliche», per aiutare il rilancio del Paese e sostenere le famiglie e i privati.

L'Abi intende così raggiungere con i consumatori una intesa per la proroga di 6 mesi del piano di aiuto alle famiglie in difficoltà varato a inizio anno e in scadenza al 31 gennaio 2011 che prevede la sospensione della rata. Una decisione, rileva Mussari, che risponde all'esigenza «di star vicino alle famiglie italiane» le quali vantano un'alta qualità del credito e ha snocciolato dati positivi.

«La percentuale della rata sul reddito è del 16% e, fatto 100 il valore dell'immobile, il credito è pari a 65 contro la media Ue del 70% o il 101% dell'Olanda». «Il rischio in prospettiva è piuttosto l'aumento dei tassi visto il gran numero di mutui variabili».

Un nodo del provvedimento, avvisa Mussari, è quello dei mutui cartolarizzati e l'Abi chiede così di inserire un piccolo provvedimento nel decreto Milleproroghe (senza oneri per lo Stato) per risolvere il tema.

Altro punto delicato, e oggetto di numerosi e a volte contraddittori interventi normativi, repliche delle banche e proteste dei consumatori, sono le commissioni applicate a chi va in «rosso» sul conto magari per piccoli importi e per un periodo di un giorno o più per una incogruenza fra accredito dello stipendio e bolletta. La decisione, spiega Mussari, serve «a migliorare il rapporto con i clienti e la trasparenza anche se per noi questo rappresenta comunque un costo stimato a circa 25 euro dovuto alle risorse umane impegnate, alle telefonate alla clientela sia che il rosso sia di un euro che di mille».

Altre proposte in campo, quelle su cui per ora manca un accordo tra i 27 (soprattutto per il no di Berlino): dall'aumento delle risorse dell'attuale Fondo salva-Stati, all'ipotesi Juncker-Tremonti di emettere eurobond per finanziare una parte dei debiti sovrani. Ma è chiara la via libera all'unica misura su cui al momento c'è un consenso unanime: la creazione dal 2013 (attraverso una limitata modifica del Trattato Ue) di un Fondo permanente anticrisi, per sostenere i Paesi della zona euro in difficoltà.

Come chiesto da Berlino, l'attivazione del Fondo dovrà essere concepita come «ultima ratio», approvata all'unanimità dagli Stati membri e vincolata a una stretta condizionalità. E al meccanismo potranno partecipare anche le banche e altri investitori privati, in base a una valutazione caso per caso.

«Nessuno in Europa sarà lasciato solo o sarà lasciato cadere. E l'Europa riuscirà a farcela insieme, solo insieme», è il messaggio della cancelliera tedesca, Angela Merkel.

E in nome dell'unità restano accantonate tutte le altre proposte in campo, quelle su cui per ora manca un accordo tra i 27 (soprattutto per il no di Berlino): dall'aumento delle risorse dell'attuale Fondo salva-Stati, all'ipotesi Juncker-Tremonti di emettere eurobond per finanziare una parte dei debiti sovrani. Ma è chiara la via libera all'unica misura su cui al momento c'è un consenso unanime: la creazione dal 2013 (attraverso una limitata modifica del Trattato Ue) di un Fondo permanente anticrisi, per sostenere i Paesi della zona euro in difficoltà.

Nei primi 11 mesi dell'anno, solo l'Alfa Romeo è in crescita

ROMA Sale il peso delle tasse in Italia: contro corrente rispetto alla maggior parte dei Paesi industrializzati, il nostro Paese ha visto aumentare, dal 2008 al 2009 la pressione fiscale. Così l'Italia scala una posizione e con il 43,5% si colloca al terzo posto, subito dopo Danimarca e Svezia, Paesi che tradizionalmente associano a un welfare a tutto tondo anche un peso di tasse e contributi notevole. Nella media dei 33 Paesi Ocse, invece, la pressione fiscale si è attestata al 33,7%, «il livello più basso dagli inizi degli anni '90», fa notare l'organizzazione di Parigi.

Se per prelievo fiscale l'Italia svetta in testa alla classifica, scivola invece alla penultima posizione, sempre tra i Paesi dell'area Ocse, per l'occupazione giovanile: con il 21,7% fa meglio solo dell'Ungheria, ferma al 18,1%, ed è ben al di sotto della media dei Paesi membri, 40,2%. Tra i giovani occupati inoltre, riporta ancora lo studio, il 44,4% ha un impiego precario, e il 18,8% lavora solo part-time. Per quanto riguarda i disoccupati, oltre il 40% sono senza lavoro da lungo tempo, e il 15,9% appartiene al cosiddetto gruppo «neet»: né studiano né lavorano.

Tornando alle tasse, l'Italia nel 2009 ha superato il Belgio per pressione fiscale e ha segnato un aumento mentre in molti degli altri Paesi il rapporto entrate-Pil cala grazie agli stimoli fiscali introdotti per far fronte alla crisi economica.

I sindacati, commentando i dati, chiedono al governo di occuparsi «urgentemente» della riforma fiscale. «Una riforma strutturale del fisco va rilanciata - dice Maurizio Petriccioli della Cisl - per fornire un sostegno efficace in questa grave congiuntura economica ai lavoratori, ai pensionati e alle loro famiglie». Domenico Proietti della Uil chiede che «già all'



Stipendi sempre più tassati



scali introdotti per far fronte alla crisi economica.

I sindacati, commentando i dati, chiedono al governo di occuparsi «urgentemente» della riforma fiscale. «Una riforma strutturale del fisco va rilanciata - dice Maurizio Petriccioli della Cisl - per fornire un sostegno efficace in questa grave congiuntura economica ai lavoratori, ai pensionati e alle loro famiglie».

Domenico Proietti della Uil chiede che «già all'

TORNA LA PAURA DI UN CONTAGIO TRA I PAESI EUROPEI

Crisi, nuovi timori su Spagna e Portogallo

Oggi e domani a Bruxelles i governatori pronti a varare il «Fondo salva-stati»

BRUXELLES Dare un messaggio forte ed unitario ai mercati, evitando qualunque divisione: questa la parola d'ordine alla vigilia del vertice dei capi di Stato e di governo della Ue. I leader si riuniranno oggi e domani a Bruxelles per dare il via libera all'unica misura su cui al momento c'è un consenso unanime: la creazione dal 2013 (attraverso una limitata modifica del Trattato Ue) di un Fondo permanente anticrisi, per sostenere i Paesi della zona euro in difficoltà.

Come chiesto da Berlino, l'attivazione del Fondo dovrà essere concepita come «ultima ratio», approvata all'unanimità dagli Stati membri e vincolata a una stretta condizionalità. E al meccanismo potranno partecipare anche le banche e altri investitori privati, in base a una valutazione caso per caso.

«Nessuno in Europa sarà lasciato solo o sarà lasciato cadere. E l'Europa riuscirà a farcela insieme, solo insieme», è il messaggio della cancelliera tedesca, Angela Merkel.

E in nome dell'unità restano accantonate tutte

le altre proposte in campo, quelle su cui per ora manca un accordo tra i 27 (soprattutto per il no di Berlino): dall'aumento delle risorse dell'attuale Fondo salva-Stati, all'ipotesi Juncker-Tremonti di emettere eurobond per finanziare una parte dei debiti sovrani. Ma è chiara la via libera all'unica misura su cui al momento c'è un consenso unanime: la creazione dal 2013 (attraverso una limitata modifica del Trattato Ue) di un Fondo permanente anticrisi, per sostenere i Paesi della zona euro in difficoltà.

Come chiesto da Berlino, l'attivazione del Fondo dovrà essere concepita come «ultima ratio», approvata all'unanimità dagli Stati membri e vincolata a una stretta condizionalità. E al meccanismo potranno partecipare anche le banche e altri investitori privati, in base a una valutazione caso per caso.



La cancelliera tedesca, Angela Merkel

co virtuosi. Con l'Italia, ha ammonito il ministro degli esteri, Franco Frattini, pronta a porre il veto sulla riforma se non si terrà conto di tutti i «fattori rilevanti» che incidono sul debito pubblico, compreso il debito privato che nel nostro Paese è decisamente più contenuto che in altri.

Come spesso è accaduto negli ultimi mesi, però, il rischio - spiegano fonti comunitarie - è che i punti nell'agenda del Consiglio Ue vengano improvvisamente superati

dall'emergenza. Nelle ultime ore è infatti tornata a crescere la paura di una recrudescenza della crisi dei debiti sovrani, con Spagna e Portogallo sempre più a rischio contagio. I titoli pubblici dei due Paesi sono in picchiata e gli spread (la differenza di rendimento col bund decennale tedesco) nuovamente tornati a livelli record. Le agenzie di rating, intanto, non fanno sconti: la score di Fitch si è abbattuta sulle casse di risparmio iberiche, da tempo al centro della crisi finanziaria del Paese, mentre Moody's ha messo il rating della Spagna sotto osservazione, minacciando di tagliarlo entro tre mesi, e sottolineando le difficoltà di Madrid soprattutto sul fronte del rifinanziamento dei titoli pubblici nel 2011. Preoccupa anche il Belgio, dove un'instabilità politica che oramai si prolunga da sei mesi rischia di mettere il Paese nel mirino della speculazione finanziaria.

Nessuno a Bruxelles si sente dunque di escludere che sul tavolo dei leader torni prepotentemente l'ipotesi di un rafforzamento dello European financial stability facility (Efsf), il Fondo salva-Sta-

ti provvisorio dotato attualmente di 440 miliardi di euro. Lo vuole il presidente della Bee, Jean-Claude Trichet (che parteciperà ai lavori del vertice), lo ha chiesto con forza il direttore generale dell'Fmi, Dominique Strauss-Kahn. Ma finora fermo è stato il «no» della cancelliera Merkel, e del presidente francese, Nicolas Sarkozy, che ancora una volta - incontrandosi la scorsa settimana a Friburgo - hanno dato la linea per i lavori del Consiglio Ue. Una prassi, questa, che comincia a creare forte irritazione in molte capitali, che denunciano un «atteggiamento arrogante» di Berlino e Parigi, come detto in maniera esplicita dal ministro degli esteri lussemburghese Jean Asselborn. Contro un «no» franco-tedesco si è infranta anche la proposta degli eurobond. Il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker - che l'ha rilanciata insieme al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - non ha escluso di porre la questione domani al vertice, ammettendo però come al momento non ci siano le condizioni per andare avanti su questa strada.

Per Danilo Barbi della Cgil «servirebbe urgentemente una riforma che riduca il prelievo fiscale sui lavoratori, sui pensionati e sulle imprese che investono ma è veramente difficile che l'attuale governo voglia farla».

Intanto è convocata domani la prima riunione di uno dei quattro gruppi di lavoro, quello sull'erosione fiscale guidato da Vieri Ceriani, che dovranno offrire il loro contributo alla costruzione della riforma.

Scettica sul progetto l'opposizione: «La pressione fiscale in Italia continua ad aumentare - dice il responsabile economico del Pd, Stefano Fassina - mentre il governo Berlusconi continua a rinviare la riforma. I dati di oggi dell'Ocse smascherano le bugie ripetute dal presidente del Consiglio. Con il 43,5% siamo al massimo dell'ultimo quindicennio, in cima alla classifica europea».

Antitrust, mega multa alle aziende cosmetiche
L'Oreal dovrà pagare 26 milioni, la Henkel si è autodenunciata

ROMA La multa più salata è per l'Oreal-Italia che dovrà sborsare ben 26 milioni ma c'è anche chi si è «autodenunciato» come la Henkel e grazie alla sua collaborazione con l'Antitrust si è evitata la multa.

L'autorità guidata da Antonio Catricalà «punisce» con una mega multa le aziende cosmetiche che operano in Italia ree, dice lo stesso Catricalà, di aver messo in piedi un'intesa «particolarmente grave» e che oltretutto, riguardando prodotti di larghissimo consumo, coinvolge tutti i consumatori italiani.

Ma Centromarca non ci sta e annuncia ricorso al Tar perché - spiega - «non ha condotto né facilitato alcun comportamento restrittivo della concorrenza». Inoltre «la ricostruzione e l'interpretazione dei fatti risultano irrealistiche per diverse ragioni». Per questo annuncia ricorso al Tar.

Secondo l'Antitrust invece, le 16 aziende di produzione di cosmetici, tra le quali tutte le big del settore, hanno posto in essere un'intesa unica, complessa e continuata nel tempo, finalizzata al coordinamento degli aumenti dei prezzi di listino comunicati annualmente agli operatori della Grande distribuzione organizzata. All'intesa ha partecipato anche l'Associazione Italiana dell'Industria di Marca - Centromarca - che, assicurando costantemente un'organizzazione di supporto, logistica e informativa ai produttori di cosmetici, ha facilitato significativamente il coordinamento delle strategie commerciali tra questi. Il «cartello», individuato grazie all'autodenuncia della multinazionale Henkel, che ha così beneficiato dell'esenzione della sanzione, si è realizzato attraverso un costante e pervasivo scambio di informazioni sulle principali variabili concorrenziali: dagli aumenti dei prezzi di listino dei prodotti per la cura personale (quali saponi, detersivi, profumi, creme, dentifrici) alle condizioni di negoziazione con gli operatori della distribuzione. Il risultato è stato un allineamento generalizzato e costante degli aumenti dei prezzi di listino comunicati agli operatori della grande distribuzione, normalmente superiore al tasso di inflazione annuale.

La multa è stata inflitta a Unilever Italia Holdings, Colgate-Palmolive, Procter&Gamble, Reckitt-Benckiser Holdings (Italia), Sara Lee Household & Body Care Italy, L'Oreal Italia, Società Italo Britannica L.Manetti-H.Roberts & Co, Beiersdorf, Johnson & Johnson, Mirato, Paglieri Profumi, Ludovico Martelli, Weruska&Joel, Glaxosmithkline Consumer Healthcare, Sunstar Suisse e all'Associazione Italiana dell'Industria di Marca - Centromarca. Inoltre per Colgate-Palmolive e Procter&Gamble la sanzione è stata ridotta, rispettivamente del 50% e del 40%.



La sede di L'Oreal Italia

FIAT LA PEGGIORE MENTRE LA VOLKSWAGEN È TRA LE TOP TEN

Auto, mercato Ue in calo (-6,5%). Solo l'Alfa cresce (+25,6%)

ROMA A novembre, ottavo ribasso consecutivo per il mercato dell'auto in Europa, ma la caduta frena e questo, secondo gli osservatori, riflette sia i primi segnali di ripresa, sia il progressivo esaurirsi dell'effetto post-incentivi. Il mese scorso le nuove immatricolazioni di auto nei 27 Paesi dell'Unione europea più quelli Efta hanno subito un calo del 6,5% sul 2009, attestandosi a 1.106.598 vetture.

Rispetto al mese precedente, i dati diffusi dall'Acea evidenziano il ritorno ad una flessione ad una sola cifra, contro il -16,1% segnato ad ottobre. Nei primi 11 mesi, le immatricola-

zioni europee sono scese del 5,1% a 12.736.102 unità.

Fa peggio del mercato europeo Fiat Group Automobiles che cede in un anno il 23,7%, attestandosi a 74.194 vetture, e si ferma ad una quota del 6,7%, contro l'8,2% registrato a novembre 2009.

In calo, la quota di FGA, anche rispetto ad ottobre, quando segnava in Europa il 6,9%. La flessione del gruppo Fiat, che nella «top ten» dei principali gruppi auto in Europa scende al sesto posto, dal quinto occupato nel 2009, è la più accentuata tra i costruttori europei, superata solo dal -35,8% di Chrysler.

Nei primi 11 mesi dell'anno,



Solo l'Alfa Romeo è in crescita

invece, il gruppo torinese ha venduto 971.201 nuove vetture, cedendo il 16,9% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2009. La quota si è fermata al 7,6%, in calo rispetto all'8,7% dello stesso periodo del 2009.

A rendere meno amari questi risultati, che da Mirafiori attribuiscono allo scotto pagato per «il notevole vantaggio ottenuto lo scorso anno grazie agli eco-incentivi», è ancora una volta il brand Alfa Romeo, l'unico del gruppo in controtendenza, che ha registrato in Europa una crescita delle vendite (+25,6% a 10.023 unità) e della quota (da 0,7% a 0,9%) grazie al successo della Giulietta, immatricolata in oltre 28 mila esem-

plari in tutta Europa. In casa Fiat, invece, Panda e 500 «si confermano in Europa al vertice del segmento A», anche se il brand subisce a novembre un calo dei volumi del 27,3% (a 57.208 unità) e la quota si ferma al 6,1% dal 7,1% di un anno fa. Già anche Lancia (-35,6% a 6.619 unità) con una quota che scende allo 0,6% (dallo 0,9%).

Tra gli altri costruttori, Toyota è quello che dopo Fiat ha segnato il ribasso più forte (-20,4%), seguito da Ford (-14,7%), Renault (-12,1%), Ps (9,5%) e Volkswagen (-5,2%).

Nella «top ten» il gruppo di Wolfsburg si conferma al primo posto in Europa, secondo è Ps e terza Renault.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ADYGEYA	da Novorossiysk a rada	ore 2.00
MARAN PYTHIA	da Agbami a rada	ore 6.00
DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 6.00
ERDOGAN SENKAYA	da Bar a orm. 13	ore 7.00
MARJA	da Ravenna a Molo VII	ore 7.00
CATHERINE SCAN	da Cagliari a Scalo Legn. A	ore 14.00
SAFMARINE KOMATI	da Fiume a Molo VII	ore 15.00

IN PARTENZA

MOUNT FUJI	da Siot 4 per ordini	ore 12.00
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 12.00
UN TRIESTE	per Istanbul	ore 19.00
ULUSOY 5	da om. 47 per Cesme	ore 19.30

CHI TI CONOSCE BENE TI PUO' (R)ASSICURARE MEGLIO



FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	31.659	33.559	Marengo Francese	177.919	201.418
Agricoltura (per Kg.)	650.736	705.997	Marengo Belgia	177.919	201.418
Sterlina (v.c.)	225.020	250.482	Marengo Austriaco	177.919	201.418
Sterlina (v.c.)	225.020	250.482	20 Marchi	222.076	252.547
Marengo Italia	179.469	203.484	20 Dollari St.Gaude	960.610	141.370
Marengo Svezio	177.919	201.418	Krugemund	936.336	061.919

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1484.99 -1.093	Londra	5882.18 -0.153	Stoccolma	366.15 0.178
Bruxelles-bel 20	2623.03 -0.480	Madrid bse 35	10009.8 -1.505	Dollaro Nikkey	10309.8 -0.068
Dj Euro Stoxx	277.26 -0.584	Nasdaq Comp (prov.)	2623.24 -0.170	Toronto (prov.)	13192.5 -0.660
Dj Euro Stoxx 50	284.19 -0.688	New York (prov.)	11494.8 0.159	Vienna Atx	2815.80 -0.264
Frankfurt	7016.37 -0.157	Osaka	385.42 0.259	Zurigo Smi	6560.43 0.223
Helsinki	7464.42 0.355	Sep Kospi 200	265.95 0.309		
Johannesburg	29760.4 0.167	Singapore Straits T	3147.20 -0.935		

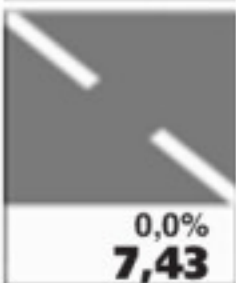
CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1.3360	Dollaro Canadese	1.3440	Rand Sudafricano	9.0866
Yen Giappone	111.880	Dollaro Australiano	1.3436	Bid Bujano	1.9558
Sterlina Inglese	0.8529	Fiorino Ungarico	274.630	Dollaro Hong Kong	10.3878
Franc Svizzero	1.2826	Corona Ceca	25.1550	Corona Islandese	0.0
Corona Svedese	9.0788	Zloty Polacco	3.9763	Lira Lituana	34.268
Corona Norvegese	7.8660	Corona Estone	15.6466	Lat Lettone	0.7097
Corona Danese	7.4516	Dollaro Neozelandese	1.7861	Lau Rumeno	4.2885

DOLLARO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo
A2a	1.048	1.046	0.19	B.P. Sondrio	6.370	6.475	-1.62	Celi Therapeutics
Acea	8.595	8.600	-0.06	B.P. Spoleto	3.470	3.473	-0.07	Cembre
Acogas-aps	3.840	3.770	1.86	Basinnet	2.795	2.785	0.36	Cementir Hold
Acotel	41.92	43.01	-2.53	Bastogi	1.521	1.569	-3.06	Cent. Latte To
Aqz. Potab.	1.400	1.395	0.36	Bb Biotech	47.21	46.85	0.77	Chel
Ascm-agem	1.066	1.060	0.57	Bco Santander	8.140	8.320	-2.16	Cia
Aedes	0.1920	0.1914	0.31	Bee Team	0.4500	0.4125	-1.82	Cicciolla
Aedes 14 W	0.0425	0.0427	-0.47	Beghelli	0.5805	0.5945	-2.35	Cir
Aelfe	0.4445	0.4245	4.71	Benetton	4.827	4.835	-0.16	Class
Aerop. Firenze	10.670	10.630	0.38	Bent Stabili	0.6850	0.7005	-2.21	Cofide
Alcon	0.1900	0.2100	-9.52	Best Union Co.	1.375	1.375	0.00	Codra
Alerion	0.4835	0.4860	-0.51	Bianletti	0.3600	0.3655	-1.50	Cogeme
Amfipon	3.793	3.797	-0.13	Biancamano	1.325	1.332	-0.53	Cof. Prest. 10
Ansado Sts	10.500	10.550	-0.47	Biesse	5.300	5.400	-1.85	Cof. Vahl 11 (*) W
Antichi Pelletieri	0.5050	0.5210	-4.03	Bloera	1.012	1.012	0.00	Crdem
Apulia Protontr.	0.3615	0.3620	-0.14	Bolero	20.000	19.980	0.10	Crespi
Arena	0.0259	0.0261	-0.77	Bolzoni	2.265	2.245	0.89	Csp
Arkedica	0.0420	0.0430	-3.89	Bon. Ferraresi	26.69	28.70	-0.03	D'armico
Asciopare	1.593	1.574	1.21	Borghesio	1.240	1.278	-2.97	Dada
Astaldi	4.782	4.885	-2.10	Borghesio Rnc	1.529	1.529	0.00	Damiani
Adartia	15.310	15.350	-0.26	Brembo	7.805	7.900	-1.20	Danieli
Auto-Toi	0.810	0.895	-0.86	Brioschi	0.1398	0.1393	0.36	Danieli R Nc
Autogrill	10.310	10.320	-0.10	Bulgari	8.100	8.115	-0.18	Datalogic
Autostade M.	20.90	21.02	-0.57	Buioni Società	0.4100	0.4100	0.00	De Longhi
Azmut H.	6.475	6.465	0.15	Buioniom SpA	1.150	1.150	0.00	De Capital
B&C Speakers	3.690	3.620	1.93	Buzzi Unicem	8.570	8.510	0.71	Disaron
B. Carige	1.637	1.675	-2.27	Buzzi Unicem R.	1.575	1.515	0.58	Diapor
B. Carige Risp	2.620	2.620	0.00	C. Angiano	3.200	3.131	0.69	Digital M. Techn.
B. Desio	4.040	3.960	1.51	C. Bergam.	20.70	20.36	1.67	Dmail Gr.
B. Desio R Nc	3.645	3.643	0.07	C. Vallinellese	3.37	3.395	-2.28	Ed Espresso
B. Fimnat	0.5180	0.5200	-0.38	Cad It.	4.020	4.000	0.50	Edison
B. Generali	9.070	9.115	-0.49	Cairo Group	2.740	2.708	1.20	Edison R
B. Ifis	5.710	5.760	-0.87	Caleffi	1.082	1.100	-1.64	Eems
B. Intemobiliare	4.175	4.190	-0.36	Callagione	1.835	1.769	3.73	El En
B. Pop. Mil 13 W	1.389	1.453	-4.40	Callagione Ed.	1.729	1.735	-0.35	Elin
B. Popolare	3.390	3.505	-3.28	Cam-fin.	0.3640	0.3660	-0.55	Emak
B. Popolare 10 W	0.0005	0.0004	25.00	Cantini 11 W	0.0658	0.0674	-2.37	Enel
B. Profilo	0.4390	0.4300	2.09	Campari	4.718	4.690	0.59	Enel Green Pw
B. Sard. R. Nc	9.200	9.115	0.93	Cape Live	0.1750	0.1770	-1.13	Enervit
B.P. E. Romagna	9.755	9.850	-0.96	Cararo	3.800	3.620	4.97	Engineering I.I.
B.P. Etruria E.L.	10.370	10.107	-1.21	Cattolica Ass.	19.540	19.600	-0.31	Eng
B.P. Milano	2.750	2.830	-2.83	Cdc	1.710	1.714	-0.23	Eng

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	v. %		€	v. %		€	v. %
AZ. ITALIANI						AZ. ALTR. SETTORI		
Aceame It.	16.783	0.15	Arca Az Amer.	17.208	0.04	Gestione Int. C.I.B.	17.997	0.16
Abnoro Re	5.642	0.09	Bim Az Usa	6.228	-1.03	Gestione Az. Trend Set	2.742	-0.07
Allianz Az. I. L.	20.267	0.24	Bnl Az Amer.	16.481	-0.01	Grupama I.Ea Sel. Funds	6.313	0.41
Allianz Az. I. T.	19.918	0.25	Carge Az Amer. A.	2.588	-1.03	Interf. Global	5.730	0.15
Allianz Az. I. All. Star	2.473	-0.19	Euizon Az Pmi Amer.	22.759	-0.34	Intra Az. I.	5.505	-0.52
Am. It.	15.449	0.17	Fms-euqy Az. I.	8.641	-	Mc G.F. Fd. Megatr. Wide A	7.606	0.22
Arca Az. I.	19.546	0.21	Fondensel Amer.	10.403	-0.52	Optima Az. I.	4.481	0.23
Bim Az. I.	6.786	0.16	Fondit. Euq. Usabue Ch R	9.010	0.1	Pactio Obiettivo Valore A	3.570	-0.55
Bim Az. Small Cap. It.	7.061	0.18	Fondit. Euq. Usabue Ch T	9.122	0.11	Pactio Obiettivo Valore B	3.591	-0.55
Bnl Az. I. Pmi	5.446	0.09	Gestione Amer. C.I.A.	7.844	0.05	Pactio Obiettivo Valore C	3.591	-0.55
Bnl Az. I. Pmi	5.446	0.09	Gestione Amer. C.I.B.	8.111	0.06	Pactio Obiettivo Valore D	3.591	-0.55
Carige Az. I. A.	5.174	0.27	Investor Amer.	11.610	-0.16	Pactio Obiettivo Valore E	3.591	-0.55
Euizon Az. I. 130/30	16.800	0.17	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore F	3.591	-0.55
Euizon Az. Pmi. It.	4.717	-0.06	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore G	3.591	-0.55
Euizon Az. F. Az. I.	12.007	0.21	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore H	3.591	-0.55
Euromob. Az. I.	19.651	0.3	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore I	3.591	-0.55
Fideuram Az. I.	22.154	0.2	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore J	3.591	-0.55
Fondensel. It.	19.313	0.02	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore K	3.591	-0.55
Fondensel P.M.I.	15.902	-0.04	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore L	3.591	-0.55
Fondit. Euq. It. R.	11.108	0.23	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore M	3.591	-0.55
Fondit. Euq. It. T.	11.247	0.21	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore N	3.591	-0.55
Gestione Int. C.I.A.	12.870	0.16	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore O	3.591	-0.55
Gestione Int. C.I.B.	10.190	0.25	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore P	3.591	-0.55
Interf. Equity B.	8.667	0.23	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore Q	3.591	-0.55
Leonardo Int. Opportunity	8.814	0.31	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore R	3.591	-0.55
Norvegia Az. I. C.I.B.	6.189	0.13	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore S	3.591	-0.55
Norvegia Az. I. C.I.B.	6.189	0.13	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore T	3.591	-0.55
Optima Az. I.	5.527	0.25	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore U	3.591	-0.55
Optima Small Caps It.	5.674	-0.18	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore V	3.591	-0.55
Pactio Az. I. A.	4.673	0.06	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore W	3.591	-0.55
Pactio Az. I. B.	4.713	0.08	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore X	3.591	-0.55
Pioneer Az. Crescita	13.013	0.25	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore Y	3.591	-0.55
Prima Geo. I. A.	13.612	0.24	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore Z	3.591	-0.55
Prima Geo. I. Y.	14.099	0.24	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AA	3.591	-0.55
Prima Geo. I. Z.	10.470	0.16	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AB	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I.	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AC	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AD	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AE	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AF	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AG	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AH	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AI	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AJ	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AK	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AL	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AM	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AN	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AO	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AP	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AQ	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AR	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AS	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AT	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AU	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AW	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AX	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AY	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore AZ	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BA	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BB	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BC	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BD	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BE	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BF	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BG	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BH	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BI	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BJ	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BK	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BL	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BM	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BN	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BO	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BP	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BQ	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BR	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BS	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BT	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BU	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV	3.591	-0.55
Symphonia Sc. Az. I. Nm	3.648	-0.11	Interf. Euq. Usa	5.497	0.05	Pactio Obiettivo Valore BV		

dal 16 al 24 dicembre

www.mediaworld.it

Fatti un regalo, passa da Media World.

8 GB

MULTI TOUCH



169

APPLE

iPod nano 8 GB

Tecnologia Multi-Touch con controlli intuitivi. Display a colori da 1,5" con risoluzione di 240x240 pixel. Radio FM con pausa Live. Accelerometro. Fino a 24 ore di riproduzione audio con una carica completa. In alluminio anodizzato, in sei colori brillanti.

+ iPearl Watch Band Strap. Cinturino da polso con interno anallergico.

Disponibile in nero, rosa, grigio e giallo fino ad esaurimento scorte.

Vendita abbinata: iPod € 168 + Cinturino € 19,90 = d 187,90 → d 169. Risparmi € 18,90 (pari al 10,05% di sconto).

UNITÀ DI MEMORIA FLASH DA 64 GB

DISPLAY DA 11,6"



999

APPLE

MacBook Air MC505LL/A

Processore Intel® Core™ 2 Duo a 1,4 GHz (3 MB di Cache L2). RAM 2048 MB DDR3. Unità di memoria flash da 64 GB. Schermo widescreen lucido da 11,6" con retroilluminazione LED. Processore grafico NVIDIA GeForce 320M con 256 MB di memoria condivisa SDRAM DDR3. Webcam integrata. Uscita Mini DisplayPort con supporto per connessioni DVI, VGA, e DVI Dual-Link. Wi-Fi AirPort Extreme (802.11n) integrata. Bluetooth 2.1. Trackpad Multi-Touch. Mac OS X Snow Leopard. Peso: 1,06 Kg.

Disponibile anche il modello MC506LL/A a € 1.149.

PROCESSORE INTEL® CORE™ i3

SCHERMO 16:9 DA 27"



1699

APPLE

iMac MC510T/A

Processore Intel® Core™ i3 a 3,20 GHz (4 MB di Cache L3). RAM 4096 MB DDR3. Hard Disk 1000 GB. Schermo widescreen lucido 16:9 da 27" con retroilluminazione LED. Masterizzatore SuperDrive 8x DL. Grafica ATI Radeon HD5670 con 512 MB di memoria DDR3. Webcam iSight. Uscita Mini DisplayPort con supporto per connessioni DVI, VGA, e DVI Dual-Link. AirPort Extreme Wi-Fi (802.11n) integrata. Bluetooth 2.1. Tastiera e Magic Mouse wireless. Mac OS X v.10.6 Snow Leopard.

Disponibile anche il modello MC511T/A a € 1.999.

+ Stampante Multifunzionale 3/1 SX425W.

Vendita abbinata: Apple iMac € 1698,00 + Stampante Epson SX425W € 79,00 = € 1.777,00 → € 1.699,00. Risparmi € 78,00 (pari al 4,38% di sconto).

1149



APPLE

MacBook Pro MC374

Processore Intel® Core™ 2 Duo a 2,4 GHz (3 MB di cache L2). RAM 4096 MB DDR3. Hard Disk 250 GB SATA 5400rpm. Masterizzatore SuperDrive 8x Dual Layer. Processore grafico NVIDIA GeForce 320M con 256 MB di memoria condivisa SDRAM DDR3. Webcam iSight integrata. Uscita Mini DisplayPort con supporto per connessioni DVI, VGA e DVI Dual-Link. AirPort Extreme Wi-Fi (802.11n) integrata. Bluetooth 2.1. Trackpad Multi-Touch. Display lucido widescreen a retroilluminazione LED da 13,3". Peso 2 Kg. Mac OS X v.10.6 Snow Leopard.

Disponibile anche il modello MC375 a € 1.449,00.

Scopri gli orari e le aperture festive del tuo punto vendita su www.mediaworld.it

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ TANTI GLI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DALLA PROVINCIA DI TRIESTE

Natale, tra musica, festa e solidarietà

Per gli anziani, gite, teatro, musica e cene

Anche quest'anno la Provincia di Trieste ha organizzato o sostenuto una ricca serie di iniziative in occasione delle festività natalizie. Grande attenzione è stata dedicata alle persone anziane, agli ospiti delle case di riposo e soprattutto a quanti soffrono di difficoltà motorie offrendo loro la possibilità di partecipare a spettacoli, concerti e occasioni di svago. Un esempio è la distribuzione di doni natalizi a domicilio, progetto riservato a più di cinquecento anziani che non possono partecipare alle gite, pranzi, soggiorni e vacanze in città per problemi legati alle loro condizioni fisiche che determinano la loro impossibilità ad uscire di casa. Con lo stesso spirito la Provincia di Trieste organizza il pranzo di Natale e i concerti musicali nel Comune di Muggia e nel Comune di San Dorligo della Valle - Dolina. Analoga è l'offerta a favore del territorio di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino dove si è organizzato il trasporto e l'accompagnamento ai mercatini natalizi di Villaco e Klagenfurt e ancora tante feste di Natale



e della Befana con pranzo, tombola, premi e musica. Per i più piccoli invece, in collaborazione con l'associazione culturale Mila si svolge la manifestazione itinerante Babbo Natale 2010 con spettacoli e consegne di doni ai bambini sia delle scuole materne, elementari e ludoteche del territorio provinciale sia a quelli ricoverati in strutture di accoglienza come l'Ospedale

infantile Burlo Garofolo e la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin. In occasione delle festività natalizie, la Provincia di Trieste consegnerà alla fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e alla Comunità di San Martino al Campo il ricavato della raccolta di beneficenza organizzata in occasione di Open door. Teatri a Teatro 2010, festival dell'amministrazione.

Le sportive sono state ricevute a Palazzo Galatti assieme ai giovani della squadra juniores del Marathon.

■ SPORT&EVENTI

Sportivi a Palazzo Galatti.

In Provincia accolti i Refoli Rosa

I Refoli Rosa nascono quasi per caso, quando in primavera l'Assessorato allo Sport della Provincia di Trieste lancia una proposta di formare una squadra tutta al femminile per partecipare alla staffetta 10x1000 della Bavisela con lo slogan La Provincia di Trieste per lo sport pulito. L'evento suscita immediatamente grandi consensi, tanto che dalle dieci atlete iniziali siamo arrivati a ventiquattro sportive, con le quali oggi la Provincia di Trieste vuole rappresentarsi anche in regione. Il 17 e 18 dicembre, infatti i Refoli Rosa parteciperanno a Udine alla staffetta Telethon 24x1 h, competizione benefica di grande evento di valore sociale. Oltre ad essere sportive, i Refoli sono soprattutto un gruppo molto affiatato di donne che lavorano, alle quali le esigenze di famiglia e di vita si sommano agli allenamenti. Il nome Refoli non vuole essere solo un tributo alle loro prestazioni atletiche, ma piuttosto ai ritmi che la vita impone alle donne di oggi.

Le sportive sono state ricevute a Palazzo Galatti assieme ai giovani della squadra juniores del Marathon.



■ PERCORSI DI DONNE

Anche a Trieste una casa protetta

L'edificio concesso dalla Provincia

La Provincia di Trieste ha siglato una Convenzione con il Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute Onlus di Trieste (CDCP) grazie alla quale destinerà un alloggio di proprietà dell'Ente, a casa protetta finalizzata a contrastare i fenomeni della tratta, dello sfruttamento degli esseri umani e della violenza di genere, nell'ambito dei progetti promossi e cofinanziati dal Ministero delle Pari Opportunità in attuazione della Legge sull'immigrazione. L'amministrazione provinciale dà così attuazione al progetto Interventi di promozione umana e di protezione sociale di quelle donne che denunciano le organizzazioni criminali dedite al traffico delle persone per sfruttamento sessuale o lavorativo. L'obiettivo coerente

con l'operato dell'Ente, è teso a promuovere le pari opportunità tra uomini e donne e ad estendere quanto più possibile la conoscenza del fenomeno della violenza e la presa di coscienza della sua gravità in quanto lesivo dei diritti umani. Grazie alla Convenzione siglata oggi le donne che partecipano ai programmi di protezione sociale - nell'ambito di una rete di supporto estesa a livello regionale e nazionale gestita da diversi soggetti privati di terzo settore e supportata da numerose istituzioni pubbliche - avranno anche a Trieste, una casa protetta di circa 60 mq da utilizzare quale alloggio per l'accompagnamento verso l'inserimento sociale e lavorativo e la riconquista della piena autonomia.

■ ORARI E LUOGHI IN CITTÀ E NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Ecco giorno per giorno il calendario

Una ricca serie di eventi caratterizza le festività natalizie

Dal 16 al 18 dicembre la Provincia di Trieste, in collaborazione con la Regione Autonoma FVG, il Comune di Trieste e la Camera di Commercio, propone *Teranum e i vini rossi del Carso*, primo grande evento dedicato al Terrano, autentico simbolo della viticoltura dell'Altipiano carsico. Questo vino rosso autoctono rappresenta uno dei punti di forza della viticoltura triestina, ricchissimo di colore e antiossidanti, fresco di acidità e alcolico in modo contenuto rispetto la maggior parte dei rossi italiani. La manifestazione dedicata al Terrano si svolgerà in quattro giornate. Si parte giovedì 16 con una giornata interamente dedicata alla stampa italiana e estera coordinata dalla giornalista e donna del vino Aurora Endrici. Le successive tre giornate saranno aperte alla degustazione del pubblico, che potrà conoscere, apprezzare e anche acquistare i vini presentati dalle più prestigiose e note aziende vinicole del Carso triestino, goriziano e sloveno. "Teranum e i vini rossi del Carso" si svolgerà nel pieno periodo dell'Avvento, in una Trieste piena di luci e colori, in una atmosfera calda e accogliente. La manifestazione verrà organizzata nella centrale piazza della Borsa, in una grande e elegante struttura di vetro dove il pubblico potrà accedere comodamente.

Il 17 dicembre, la Casa internazionale delle Donne organizza al Teatro Miela *Donne al Cinema*, una rassegna di film, documentari e cortometraggi a regia femminile. L'iniziativa parte alle ore 17.00 per concludersi alle 24 (programma dettagliato sul sito www.provincia.trieste.it; segreteria organizzativa 040-3997246) ed è ad ingresso libero.

Domenica 19 dicembre 2010 alle ore 11.00, presso il Teatrino "Franco e Franca Basaglia", al Parco di San Giovanni, in Via Edoardo Weiss 13, la Casa internazionale delle Donne organizza un concerti, per duo violino e pianoforte e per viola e pianoforte, con dei brani, alcuni di rara esecuzione, che vedono tra gli autori anche donne compositrici. L'iniziativa è volta a presentare repertori assai rari per duo violino e pianoforte nel primo concerto e per viola e pianoforte nel secondo. La pianista Silvia Barbieri e il violinista, e violista, David Briatore dialogheranno con il pubblico spiegando che cos'è la forma-sonata. Fulcro della manifestazione saranno, dopo brani di Mozart e Schubert, alcune musiche di donne compositrici del diciannovesimo e ventesimo secolo, incrociando opere di Clara Wieck-Schumann (1819-1896) e Germaine Tailleferre (1892-1983), per citare le autrici più note, con altre forse meno blasonate ma di straordinario valore artistico e suggestione come, ad esempio,

quelle di Rebecca Clarke (1886-1979). In programma anche brani di Lili Boulanger (1893-1918), Dora Pejačević (1885-1923). **Dal 17 al 19 dicembre** si rinnova l'appuntamento con la *Fiera dell'editoria Bobi Bazlen*. Fiera atipica, perché dedicata a quell'editoria, definita "di progetto", che a prescindere dal proprio volume di affari lavora sulle idee e con le idee, la Bobi Bazlen riunirà anche quest'anno, nello storico caffè letterario San Marco, un manipolo di case editrici italiane e straniere. Non mancheranno tavole rotonde e approfondimenti: da segnalare quest'anno il focus sull'editoria slovena, che porterà a Trieste le piccole case editrici d'oltreconfine in collaborazione con lo Slovenski Club. Anche quest'anno la manifestazione si concentrerà su libri e autori partendo dagli editori,

Cosimi *Concerto Note dal Mondo* promosso in collaborazione con l'Istituto Comprensivo San Giovanni, l'associazione il Ponte, il Comitato genitori d'Istituto e la collaborazione delle Associazioni Genitori di Trieste, Pro Loco San Giovanni e Teatrobàndus. **Il 27 dicembre** sempre al Teatrino Basaglia con inizio alle 16.00 spettacolo teatrale per bambini "Magic Christmas", ad ingresso gratuito, nuova produzione teatrale di Trieste Magica. Si tratta di sessanta minuti di divertimento assicurato tra oggetti che appaiono, scompaiono e si trasformano in maniera assolutamente imprevedibile. Senza dimenticare, ovviamente, tanti palloncini e una sorpresa finale. Ad inizio 2011, il **3 gennaio** la Provincia di Trieste è tra gli enti sostenitori del tradizionale



proponendosi innanzitutto come un momento di riflessione sul lavoro culturale dell'editore, sulla centralità del progetto editoriale e sulle sue potenzialità. Intitolata a Roberto Bazlen, uno tra i più talentuosi e meno appariscenti consulenti editoriali italiani (ha scoperto e fatto scoprire in Italia Svevo, Freud, Musil, Kafka), la Fiera dell'editoria di progetto fa proprio il motto "piccolo è bello" e si differenzia dalle grandi manifestazioni dedicate alle letteratura e ai libri per il mood rilassato e intimo che la caratterizza.

Il 20 dicembre, alle ore 18, cena di Natale Cena Argento vivo, conviviale di solidarietà che ospita un centinaio di anziani, ospiti delle case di riposo della Provincia. L'iniziativa, svolta in collaborazione con la Fondazione CRTrieste, si svolgerà nel palazzo della Prefettura con la collaborazione dei volontari delle associazioni Progetto Mobilità.

Il 21 dicembre alle ore 18, al Teatrino Basaglia, il Comitato Mani dell'Amicizia presenta il Primo Memorial Simonetta

Concerto organizzato della Confcommercio Nel corso della serata si esibiranno i migliori giovani talenti locali del teatro, della musica e della danza, e verranno assegnati anche i tradizionali riconoscimenti della Rosa d'Argento e della Rosa di Cristallo **Il 6 gennaio**, alle ore 17, con ingresso libero fino ad esaurimento dei posti il calendario di iniziative proposto dalla Provincia si chiude con il Concerto dell'Epifania dell'associazione culturale Camerata Strumentale Italiana. In programma alla Sala Tripovich-de Banfield c'è *Il Piccolo Principe*, uno spettacolo preparato proprio per l'occasione che nasce dall'idea per un racconto narrato, musicato e messo in scena sulla libera trascrizione di Cecilia La Paglia del libro di Antoine de Saint-Exupéry. La musica è di Federico Gon. Parteciperanno in veste di attori Nikla Petruska Panizon, Maurizio Zaccagna e Gualtiero Giorgini, sul palcoscenico l'Orchestra Camerata Strumentale Italiana sarà diretta da Fabrizio Ficiur. Info:www.provincia.trieste.it



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

Il Centro per l'Impiego, Scala Cappuccini 1, attraverso il **Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro**, fornisce servizi alle imprese e ai lavoratori:

per le imprese:

- effettua ricerche di personale nel proprio database per individuare quelle figure professionali che meglio rispondono alle esigenze delle aziende;
- fornisce, attraverso visite in azienda, consulenza per la richiesta di incentivi, sgravi e benefici contributivi connessi alle varie tipologie di inserimento lavorativo, previsti dalla normativa nazionale e regionale;

per i lavoratori:

- individua offerte di lavoro coerenti alle aspirazioni/qualifiche professionali registrate in sede di colloquio nella scheda professionale a cura degli operatori del CPI;

Il Servizio **Incontro domanda/offerta di lavoro** provvede all'individuazione dei candidati in possesso dei requisiti ed inoltra all'azienda una rosa di candidati.

Nell'interesse delle imprese e dei lavoratori, ai fini di accelerare i tempi, al servizio di segnalazione alle aziende accedono **in modo automatico i lavoratori iscritti al Centro per l'Impiego** che hanno rilasciato la propria **dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e che hanno effettuato il colloquio con gli operatori del CPI per la rilevazione delle aspirazioni e delle competenze professionali**. Gli operatori del CPI provvedono ad effettuare automaticamente l'estrazione dei profili richiesti. Solo nel caso in cui nella banca dati del CPI non risultino presenti i profili professionali richiesti si procederà alla pubblicazione

settimanale con avviso di autocandidatura nella pagina News del sito internet della Provincia, sulla stampa locale e sul profilo face book dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro. In questo caso il lavoratore interessato potrà presentare la propria adesione all'autocandidatura presso il CPI per il profilo professionale ricercato

Le ultime ricerche di personale effettuate dal Servizio IDO per le aziende, hanno avuto ad oggetto i seguenti profili professionali:

**addetto alle attività amministrative
salumiere
contabile
spedizioniere**

OFFERTE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Il Centro per l'Impiego - Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato - sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato, interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, gratuiti, della durata di 100 ore, che forniranno un attestato di frequenza.

I corsi, per ora, previsti saranno di:

- preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL
- gestione di linguaggi di programmazione informatica
- gestione programmi di video ripresa

ENTRA NELLA CABINA DI REGIA DELLA SOCIETÀ TORINESE ANCHE PADOA SCHIOPPA

Perissinotto nel cda di "Fiat Industrial"

Oggi Generali nomina Vagnone country manager. Mediobanca colloca 250 mila titoli del Leone

di GIULIO GARAU

TORINO L'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto assieme a Tommaso Padoa Schioppa (triestino d'adozione, ex membro del board della Bce, attualmente consigliere personale per l'economia del primo ministro greco George Papandreu) entrano nel consiglio di amministrazione di Fiat Industrial. Si tratta della «cabina di regia» della nuova società nella quale da gennaio confluiranno le attività del gruppo torinese che riguardano i veicoli industriali e macchine agricole, separate da quelle dell'auto. Perissinotto e Padoa Schioppa siederanno nel cda con il presidente Sergio Marchionne

accanto al numero uno della Fiat, John Elkann, al presidente e ad della Brembo, Alberto Bombassei, all'ad e direttore generale della Fiat Group Purchasing, Gianni Coda, allo statunitense Robert Liberatoro e all'ex presidente della Deloitte & Touche Italia, Libero Milone. Per la prima volta nel ci sarà anche un cinese, John Zhao, vicepresidente della Lenovo, la società che ha acquisito la divisione Personal Computer di Ibm.

Il cda, che sarà operativo dal primo gennaio e scadrà in concomitanza dell'assemblea di approvazione del bilancio 2011, deciderà in seguito la composizione dei comitati interni. A quindici gior-



Giovanni Perissinotto



Tommaso Padoa Schioppa

ni dall'inizio dell'operatività con la scissione da Fiat, la nuova società ha ottenuto da Borsa Italiana l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio sul Mercato Telematico Azionario.

Passando a Generali arriverà oggi al cda del Leone la nomina a country manager di Paolo Vagnone, dopo la designazione

nel comitato esecutivo. Il Cda pre-natalizio, che si riunirà a Roma, avrà comunque un'agenda piena: dal budget all'aggiornamento periodico del piano di tendenza a tre anni, per finire con l'esame della risposta all'Isvap.

Oltre alla nomina di Vagnone a coordinatore delle attività in Italia, resta sul tavolo delle Generali, come anticipato dal presidente Cesare Geronzi, anche quella di un responsabile dei rischi (Cro) e di un responsabile investimenti (Cio). In quest'ultimo ruolo, secondo le attese, dovrebbe venir confermato l'attuale responsabile investimenti Philipp Setbon, con un allargamento delle sue competenze dalla finanza all'immobiliare.

Per l'altra carica, invece, anche in previsione della nuova regolamentazione di vigilanza prudenziale (Solvency II) il gruppo dovrebbe suddividere le funzioni più manageriali sul rischio, che rimarranno a riporto del direttore finanziario, dalle funzioni di controllo del Cro, che saranno invece a diretto rapporto del Cda. Quanto all'Isvap, ha chiesto alcuni chiarimenti sulle deleghe di Perissinotto e Sergio Balbinot oltre che sulla joint venture con l'imprenditore ceco Kellner. Ieri infine Mediobanca ha ceduto 250.000 titoli di Generali, pari allo 0,01% del capitale, in una transazione fuori mercato lo scorso 25 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Il governo inattivo

Perché il governo Berlusconi ha scelto il basso profilo in politica economica? Il livello del debito pubblico italiano non lasciava molto spazio per politiche fiscali anticicliche. Tuttavia, qualcosa di più per stimolare l'economia al manifestarsi della crisi poteva essere fatto.

Per esempio, sarebbe stato possibile offrire un sostegno al reddito delle persone che hanno perso il lavoro attraverso una riforma del sistema degli ammortizzatori sociali, che sarebbe stata utile anche dopo la crisi.

Una possibile spiegazione per l'inazione del governo in questi due anni e mezzo è che le misure concordate dalla coalizione che ha vinto le elezioni nel 2008 non erano pensate per un Paese che stava entrando in una grave recessione finanziaria ed è mancata una leadership capace di indicare le nuove priorità e definire provvedimenti adatti alla nuova situazione macroeconomica. E infatti nei suoi primi tre mesi di vita il governo aveva preso delle decisioni, tre in particolare, che sono state messe subito in fuorigioco dalla crisi.

La prima era una riduzione delle imposte sugli straordinari, una misura destinata a incrementare le ore di lavoro. Ovviamente, mentre la disoccupazione cresceva e molti altri Paesi utilizzavano in modo massiccio il margine intensivo per contenere la perdita di posti di lavoro, abbiamo assistito a una rapida inversione a "U": il taglio alle imposte sugli straordinari è stato accantonato ed è stato incentivato il lavoro a orario ridotto.

Una sorte simile è toccata alla cosiddetta Robin Hood Tax che, secondo il ministro Tremonti, avrebbe dovuto tassare banche e petrolieri e fornire così le risorse da destinare ai poveri. La tassa sulle banche ha dovuto essere trasformata in un impegno a garantire denaro fresco alle istituzioni finanziarie in difficoltà attraverso i Tremonti-bond.

Anche il piano di aumentare la tassa sulle

raffinerie e sugli speculatori sul prezzo del petrolio, definito quando il prezzo del greggio era a 160 dollari, ha dovuto essere accantonato con il prezzo sceso a 30 dollari al barile.

L'ultima misura presa all'inizio della legislatura è stata la cancellazione dell'imposta comunale sulla prima casa (l'Ici), una delle maggiori fonti di entrata per le amministrazioni locali. Questa imposta non è ancora stata reintrodotta, ma il governo sta introducendo diversi nuovi tributi sugli immobili, che in definitiva dovrebbero ricostituire il gettito perso con quella decisione iniziale, tanto popolare quanto anacronistica.

Insomma, l'Italia ha perso altri trenta mesi senza realizzare quelle riforme che sono assolutamente necessarie per tornare a crescere.

È vero che è difficile varare riforme in fasi negative del ciclo, ma un buon numero di riforme, per lo più strutturali, sono state attuate nell'Unione europea proprio nel corso di una recessione.

Il fatto è che le condizioni di emergenza economica sono situazioni di "politica straordinaria" nei quali è possibile dar vita a coalizioni più larghe per sostenere riforme di politica economica ad ampio raggio. Un governo che persegua un'agenda di riforme, in queste circostanze, rende consapevole l'opinione pubblica dell'emergenza che ci si trova ad affrontare e fa appello al senso di responsabilità dell'opposizione.

Il governo Berlusconi, e i media direttamente o indirettamente controllati dal presidente del Consiglio, hanno scelto una diversa strategia di comunicazione. Hanno costantemente sminuito le dimensioni della crisi.

Una simile strategia di comunicazione può aver evitato il pesante calo di consenso sperimentato da altri governi nel corso della grande recessione, ma può rivelarsi controproducente. La delusione degli italiani verso Berlusconi sarà ancora più grande di quanto lo sarebbe stata se il governo avesse giocato a carte scoperte, presentando la situazione come è davvero.

Tito Boeri
www.lavoce.info

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili che tengono i loro occhi pieni di amore, fissi nei nostri pieni di lacrime.
(S. Agostino)

Un destino beffardo si è portato via un grande uomo.

Non è più con noi

Franco Zazzeron

Continueranno ad amarlo per sempre la moglie NEVA, la figlia ROBERTA con ROBERTO e FEDERICO, e il figlio MAURIZIO con BARBARA e le piccole MARGHERITA e VITTORIA.

Avrivederci amore mio, tua NEVA.

Insegnandoci l'onestà e il rispetto, hai saputo fare di noi quello che siamo. Ti ameremo per sempre.

Tuoi ROBY e MAURY.

Ciao

Nonno

FEDE, MARGI e TITTI.

I funerali seguiranno sabato 18 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma elargizioni pro Fondazione Ota Luchetta D'Angelo Hrovatin Frati Montuza pane per i poveri

Trieste, 16 dicembre 2010

Increduli e commossi, partecipano i consuoceri:

- FIORETTA e SILVANO REGANZIN

- ROSY e ALESSANDRO BELLINATI

Trieste, 16 dicembre 2010

Ti ricorderemo sempre: il fratello SERGIO e BRUNA.

Trieste, 16 dicembre 2010

Si unisce al dolore della famiglia per la perdita del signor

Franco Zazzeron

MARCO, ELIGIO, GIADA, PATRIZIA, BOZIEGLAV.

Trieste, 16 dicembre 2010

Ciao

Zio

PATRIZIA con PAOLO e la piccola ALESSIA.

Trieste, 16 dicembre 2010

La famiglia BEVILACQUA partecipa al dolore.

Trieste, 16 dicembre 2010

Per sempre nei ricordi e nel cuore

- MANUELA RIZZIAN e famiglia

Trieste, 16 dicembre 2010

LUCA ANTONUTTI, MASSIMILIANO CECCHI e Collaboratori della Manzoni Spa partecipano sentitamente al lutto.

Trieste, 16 dicembre 2010

Profondamente addolorati vicini a NEVA, ROBERTA e MAURIZIO

- i cugini BANKO, DECLICH e BASSANESE

Trieste, 16 dicembre 2010

Il Panificio TRAVAN e dipendenti si associano al lutto per la perdita dello stimatissimo

Franco

Trieste, 16 dicembre 2010

SERGIO ed ELISABETTA TRAVAN sono vicini a MAURIZIO e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 16 dicembre 2010

Si associa al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Franco

Cotruzioni Edili PASCON.

Trieste, 16 dicembre 2010

Addolorati siamo vicini a MAURIZIO

- famiglia MINIUSSI

Trieste, 16 dicembre 2010

Si associa al grave lutto della famiglia, per la perdita di

Franco Zazzeron

tutta la San Dorligo Carni srl.

Trieste, 16 dicembre 2010

Un caro saluto ricordando sempre il signor

Franco

- MICHELA DE LUCA e GIANMARIA VALENTE

Trieste, 16 dicembre 2010

Ricordando con affetto

Franco

partecipano

- LOREDANA, FULVIO e DAVIDE

Trieste, 16 dicembre 2010

Famiglia MALGARITTA, ANDREA e DEBORAH si stringono con affetto all'amico MAURIZIO per l'improvvisa perdita del padre

Franco

Trieste, 16 dicembre 2010

Tutti alla Sigma ricordiamo con affetto ed ammirazione l'imprenditore

Franco Zazzeron

e siamo vicini al dolore della famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2010

La Ditta Battistin S.r.l. partecipa con vivo cordoglio al lutto per la scomparsa di

Franco Zazzeron

Trieste, 16 dicembre 2010

Lo ricordano con affetto CHRISTIAN CANCIANI e famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2010

CORRADO e GIANNI sono vicini a BARBARA e a tutta la famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2010

Grazie, signor

Franco

profondamente addolorate:

- FABIANA e ROBERTA e BASSANESE

Trieste, 16 dicembre 2010

Sono vicini a MAURIZIO e famiglia:

- ALESSANDRO e MICHELA

Trieste, 16 dicembre 2010

Partecipano al dolore dell'amico MAURIZIO e famiglia

- ROBERTO, ESTER e MARTIN COVI

Trieste, 16 dicembre 2010

Ciao

Franco

sarai sempre nei nostri cuori.

LUCIANA con FULVIA e FRANCESCA, IDA e FERUCCIO CONTENTO.

Trieste, 16 dicembre 2010

Profondamente addolorati, partecipano al dolore di MAURIZIO e BARBARA:

- EMANUELA e MASSIMO

Trieste, 16 dicembre 2010

La famiglia MORGAN è vicina a MAURIZIO ed ai suoi cari.

Trieste, 16 dicembre 2010

Sono vicini a MAURIZIO i titolari e tutti i dipendenti de Il Pane Quotidiano.

Trieste, 16 dicembre 2010

Ciao

Signor Franco

FABRIZIO, FABIO, GIGLIOLA, GIULIANA, SANDRA, VICTORIA, VALENTINA, AMBRA, IRINA, ALBERINA, ADRIANA, TULLIO, ATENAIDE, MORENO, DUSAN, ANTONIO, LJUBEN, SASA, GABRIELE, ARFET, JADRANKA, SIMON, MILO, FRANC, VLADAN, DRAGAN, DARKO, SUSANNA, GORAN, NATASA, FABIO, MARIO, ALEXIA, ELENA, GIORGIO, NICOLETA, IVAN, ANGELA.

Trieste, 16 dicembre 2010

FABIO, ROBERTA e famiglia vicini in questo triste momento a NEVA, MAURIZIO e tutti i loro cari.

Trieste, 16 dicembre 2010

Vicini a MAURIZIO e alla famiglia in questo momento di grande dolore, famiglie

- MOCENIGO

- LUGHI

- DEMARCHI

- LAVAGNINI

- OESER

Trieste, 16 dicembre 2010

MASSIMO, LUCIANA e ALBERTO BIANCHI piangono la scomparsa del caro amico

Franco

Trieste, 16 dicembre 2010

Si associa al lutto di MAURIZIO:

- famiglia PERTOT ANDREA, FEDERICA, SERGIO, FRANCA

Trieste, 16 dicembre 2010

Si unisce al dolore

- famiglia MASIELLO

Trieste, 16 dicembre 2010

Ciao

Franco

amico carissimo.

GIANNI TORRENTI e famiglia si stringono immensamente addolorati a MAURIZIO.

Trieste, 16 dicembre 2010

Partecipano addolorati:

- GLAUCO URBANI, MARIO POTOCCO e famiglie

Trieste, 16 dicembre 2010

Uniti al vostro dolore:

- Famiglie ANTONIO, FRANCO, MAURIZIO ROMANO

Trieste, 16 dicembre 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cannistracci

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 18 dicembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2010

Lo ricorderà caramente LARA e famiglia.

Trieste, 16 dicembre 2010

†

E' ritornata alla Casa del Padre

Antonia Steffè ved. Pelos

Lo annunciano le figlie CLAUDIA e GRAZIELLA con i rispettivi mariti, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 18 dicembre alle ore 10.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2010

In memoria di

Piero Fogazzaro

verrà celebrata oggi, alle ore 18, una messa di suffragio in Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 16 dicembre 2010

La friulana Lima Corporate in corsa per Termini Imerese

È nella short-list del ministero con un progetto industriale e un investimento di 60 milioni

MILANO La friulana Lima Corporate punta 60 milioni sul sito di Termini Imerese che Fiat lascerà da fine 2011. Il progetto del gruppo biomedicale di San Daniele del Friuli, secondo quanto risulta a Radiocor, è uno dei sette all'esame del ministero dello sviluppo economico per il rilancio del polo industriale siciliano. Lima, che chiuderà il 2010 con un fatturato vicino ai 100 milioni, è specializzata nella progettazione e produzione di protesi ortopediche delle articolazioni ossee ed è attiva con tre impianti in Italia, uno in Friuli Venezia Giulia, uno a San Marino e l'altro a Calatafimi-Segesta in Sicilia.

Il progetto presentato a Invitalia e al ministro Paolo Romani, mira proprio a creare un polo industriale medicale nell'isola dove entro il 2015 si concentrerà la maggior parte della produzione del gruppo guidato dall'amministratore delegato Stefano Alfonsi. L'investimento totale del piano, comprensivo anche dei contributi pubblici, è di 60 milioni e prevede la creazione di un nuovo impianto a Termini Imerese e l'assunzione nel periodo 2011-15 di oltre un centinaio di nuovi lavoratori tra ingegneri, ricercatori, tecnici ed operai. In primavera Lima aveva avviato, con la consulenza di Mediobanca, il progetto di quotazione in Borsa.

†

Ci ha lasciati serenamente

Guido Bertocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie OTTILIA, i figli OLIVIO e MARCO con GIULIANA.

Ciao

Nonno Guido

DANIELE e SEBASTIANO.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico che lo ha assistito in questi ultimi anni.

I funerali seguiranno sabato 18 dicembre alle ore 11 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma elargizioni pro Pineta del Carso

Muggia, 16 dicembre 2010

Partecipano al dolore di OTTILIA e figli, la sorella VILMA, i fratelli NINO con GRAZIELLA, NELO con NIVIA, la cognata SANTINA, il nipote FULVIO e rispettive famiglie.

Muggia, 16 dicembre 2010

Un ultimo abbraccio affettuoso al caro zio

Guido

da MIRELLA e MANUELA con LUCIANO, ANNALISA e MATTEO.

Trieste, 16 dicembre 2010

Commosi ringraziamo quanti con sincero affetto sono stati vicini a noi e al nostro

Giorgio

La S. Messa in ricordo si terrà il 18 dicembre ore 18.30 nella chiesa di San Marco.

famiglia PERCOVIC

Trieste, 16 dicembre 2010

Ad esequie avvenute i Dipendenti e Collaboratori del 2G Centro e Area Nord vogliono ricordare la grande professionalità e umanità del loro Presidente e Amministratore

GEOMETRA Giorgio Percovic

Trieste, 16 dicembre 2010

XX ANNIVERSARIO

Giordano Gregoret

Maestro di vita, maestro di sport

Lo ricordano con immutato affetto la moglie RITA e TIZIANA, BRUNO, MASSIMO.

Ronchi dei Legionari, 16 dicembre 2010

†

Il tuo cuore si è fermato e hai raggiunto il silenzio che tanto ti è stato caro, quiete dell'anima, balsamo dello spirito.

Mettiamo per un attimo via i nostri piccoli e grandi sogni e ascoltiamo anche noi il silenzio e ti vediamo andare, tranquillo, guardando tutti noi con il tuo dolce sguardo, la tua pacata fierezza, il sole nei tuoi occhi di cielo.

Ci guardi e dici: "Ho fatto il meglio, Pace e Bene".

L'anima buona di

Giovanni Drioli Nino

è volata in cielo con la dignità che l'ha sempre accompagnata.

Con immenso amore e mestizia ne danno annuncio la sua MARIA, le figlie BRUNA, ADRIANA e DANIELA, il fratello CLAUDIO, nipoti, generi e parenti tutti.

Lo saluteremo con una Santa Messa sabato 18 dicembre alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 dicembre 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Cergol

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 18 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Ronchis, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Si ringrazia quanti ne vorranno onorare la cara memoria.

Ronchis, 16 dicembre 2010

I ANNIVERSARIO

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

Caro

Gianni

sei sempre con noi.

ANNA MARIA e CHIARA GIACOMETTI

Trieste, 16 dicembre 2010

Numero verde **800.700.800**

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.P.S.)

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FUGA DAL PDL. L'EX ASSESSORE: «IL MIO PASSAGGIO? È POSSIBILE»

Il gruppo misto tenta la Rosolen



Alessia Rosolen

sciato il Pdl prima del voto alla Camera. «Ciani ha fatto il suo percorso: dopo tre legislature può anche scegliere di muoversi senza dover rispondere a nessuno» afferma Rosolen. Che cosa succederà sabato alla convention del Fli? «Non credo ci saranno grandi sorprese, quelle annunciate sono state tutte svelate». Rosolen, di certo, a un clamoroso ingresso in casa finiana non ha mai pensato: «Credo

che Fli avrà grandi difficoltà. Il fatto che non sia riuscito a costituire un gruppo consiliare è un primo grave segnale. Del resto, Fini non si è mosso con grande strategia: avrebbe dovuto trovare una soluzione politica, non andare alla guerra e a una conta perdente». L'ex assessore della giunta Tondo non legge nel voto di fiducia particolari novità. E non vede neanche una netta separa-

zione tra vinti e vincitori: «Se Atene piange, Sparta non ride», riassume di una situazione «che si va sempre più deteriorando, a Roma come a Trieste». La differenza? «La capitale messa a fuoco: allucinante». Per il resto «quello che succede in regione non è troppo diverso dal punto di vista politico». I malesseri? «I miei verso il Pdl triestino sono noti e non risolti, è risaputo. Di certo - aggiunge Rosolen -

quello che ha lasciato Roberto Menia è anche peggiore di lui». Sulle vicende Pdl-Fli e su Menia, in particolare, interviene anche Danilo Narduzzi: «Avevamo un sottosegretario, adesso abbiamo un buttafuori alla Camera». Il capogruppo leghista esprime quindi soddisfazione «per la doppia fiducia incassata dal governo», sostiene che il voto ha «dimostrato che non ci sono alternative a questa maggioranza» e auspica che «non si mettano altri bastoni tra le ruote alla macchina delle riforme guidata da Lega e Pdl». (m.b.)

LETTERA APERTA AI CONSIGLIERI

Acconto ai 16mila dipendenti I sindacati in rivolta: «No all'elemosina di Palazzo»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Bocciano il regalo di Natale: l'acconto, via legge e non via contratto, degli aumenti in busta paga. E si appellano alla politica perché l'emendamento che lo contiene non venga approvato: «Sarebbe la fine della contrattazione collettiva». Cgil, Uil e Ugl firmano una lettera aperta al Consiglio regionale chiedendo «un contratto e non l'elemosina». E confermano le iniziative di lotta: presidi, sciopero di due ore domani, sciopero per l'intera giornata il 20 gennaio. In mattinata, letta l'intenzione della maggioranza di fissare per legge a quota 19 milioni di euro il costo del contratto, anticipando il 90% degli aumenti di stipendio dovuti per il 2010 ai quasi 16mila dipendenti del pubblico impiego, i sindacati respingono l'aumento del 3,2% blindato in aula. «Siamo contrarissimi al modello Brunetta», sbotta Mafalda Ferletti della Cgil. «E un atto di forza inaccettabile», dice Maurizio Burlo della Uil. «Non accettiamo la carità da chi non ha urgenze di rinnovare contratti di lavoro», aggiunge Franco Belci, il segretario generale della Cgil-Fvg che attacca anche l'Anci: «I Comuni vengono privati dal Consiglio della loro facoltà di contrattazione con i dipendenti. Il presidente dei sindaci Pizzolotto si dimetta». Nel pomeriggio, ricordato che il contratto è scaduto da tre anni, ecco la lettera ai consiglieri. «Vi invitiamo caldamente a non votare una norma che costituirebbe un grave vulnus all'autonomia della contrattazione collettiva», scrivono Cgil, Uil e Ugl ribadendo che i lavoratori pubblici «hanno diritto a veder sottoscritto un contratto» in grave ritardo ma denunciando la «furbizia» dei datori di lavoro: «Applicano il 3,2% sul salario nazionale e non su quello del comparto, vanificando il senso della riforma». E l'ennesimo «no» ad aumenti tra i 50 e i 70 euro mensili lordi: «La differenza che separa le due proposte di aumento è risibile, tra i 5 e i 10 euro lordi al mese, con un costo per la pubblica amministrazione di meno di due milioni di euro - ricordando le categorie - Ma è in gioco il principio che a tutti i lavoratori d'Italia, anche a quelli del Friuli Venezia Giulia, deve essere riconosciuta almeno l'inflazione». Si sciopera dunque, come previsto, mentre Belci avvisa i Comuni: «Conflittualità altissima». E, nel frattempo, «si confida nel senso di responsabilità del Consiglio: anziché approvare una norma anti-contrattazione, cerchi di agevolare la chiusura del contratto stanziando i 2 milioni aggiuntivi». E ancora: «Si corregga la norma iniqua approvata qualche mese fa, in base alla quale l'indennità di vacanza contrattuale è stata fissata allo 0,50%, mentre a livello nazionale è dell'1,50%».



Una protesta del comparto unico

E la Cisl che, con il Csa, ha firmato la preintesa secondo la proposta datoriale? «Siamo perplessi», fa sapere Pierangelo Motta. Ma nel mirino ci sono gli altri sindacati: «Noi, un contratto, lo abbiamo firmato. Loro hanno deciso di lasciare il pallino alla politica abdicando al ruolo di sindacato. La massa salariale? Stiamo ancora aspettando che venga dimostrato un monte salari diversi da quello ufficializzato in trattativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMENDAMENTO BIPARTISAN

Ex pazienti dell'Ospizio Rimborsi per le spese

TRIESTE Le Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia, in via eccezionale e per un anno, rimborsano i costi di vitto e alloggio per servizi di riabilitazione con trattamenti residenziali, nel proprio ambito territoriale. Lo prevede un emendamento "bipartisan" alla Finanziaria sottoscritto da Gaetano Valentini, Luigi Caciotti, Roberto Marin, Franco dal Mas, Luigi Ferone, Federico Razzini, Giorgio Brandolin e Franco Brussa. Obiettivo, spiegano Valentini e Brandolin, è quello di dare una prima risposta ai pazienti orfani dell'Ospizio Marino di Grado, mettendo in sicurezza i trattamenti erogati ai disabili. «Si tratta di circa 3.000 persone che oggi dovrebbero pagare», aggiunge Brussa. Con l'emendamento, invece, nel caso di permanenza in strutture alberghiere convenzionate, spese di vitto e alloggio sono sostenute dalle Ass.

In Friuli Venezia Giulia i tagli più soft di Tremonti: 63 euro per abitante

Studio della Cgia sul contenimento della spesa La più tartassata è la Basilicata con 191 euro

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Chissà se lo sa. Ma Giulio Tremonti, l'implacabile, "grazia" gli abitanti del Friuli Venezia Giulia: impone, nel 2011, un sacrificio di "soli" 63 euro a testa. Il più basso d'Italia. A scoprirlo, incrociando ed elaborando dati di ministeri, parlamento e Regioni, è l'ufficio studi della Cgia di Mestre. Punto di partenza: la legge di stabilità 2011 dove il superministro all'Economia, impegnato a tenere sotto controllo i conti pubblici, conferma di fatto i tagli alle autonomie locali già definiti nella manovra estiva. Regioni, Province e Comuni con più di 5mila abitanti devono pertanto compartecipare agli sforzi di risanamento spendendo nell'anno che verrà 6,3 miliardi di euro in meno rispetto al 2010.

Il sacrificio, però, non è omogeneo. Il Friuli Venezia Giulia, ad esempio, deve risparmiare complessivamente 77 milioni: un'imposizione tremontiana che il centrosinistra, alle prese con l'esame della Finanziaria regionale, contesta apertamente proprio in queste ore. «Il Friuli Venezia Giulia, nonostante sia virtuoso e abbia già ridotto la spesa di 430 milioni negli ultimi due anni, viene trattato alla stregua delle altre Regioni a statuto speciale dove gli sprechi abbondano» denuncia, ad esempio, il dipietrista Ennio Agnola. Ma, almeno secondo la Cgia di Mestre, il Friuli Venezia Giulia viene in realtà trattato con i guanti di velluto: «I cittadini più colpiti saranno quelli delle piccole Regioni mentre i meno penalizzati saranno quelli delle Regioni speciali, con l'eccezione dei valdostani» premette l'ufficio studi. Subito dopo, fatti un po' di conti e criticati i sacrifici comunque indistinti chiesti alle autonomie locali «mentre equità vorrebbe

che a pagare di più fossero Regioni, Province e Comuni che hanno gestito in maniera disinvoltata i propri conti», la Cgia snocciola i risultati: gli abitanti della Basilicata sono i più tartassati d'Italia giacché dovranno pagare 191 euro pro-capite in nome del contenimento della spesa pubblica mentre quelli del Friuli Venezia Giulia sono i più fortunati giacché dovranno versare meno di un terzo, appena 63 euro a testa. Triestini, goriziani, friulani e pordenonesi non possono dunque lamentarsi troppo, anche perché gli abitanti della Basilicata non sono l'ec-

cezione. Quelli della Valle d'Aosta, ancorché speciali, dovranno infatti tagliare 190 euro a testa e quelli del Molise 177 euro. E poi, ancora, gli umbri dovranno sacrificare all'altare della tenuta dei conti pubblici 142 euro, gli abruzzesi e i liguri 131 euro, i toscani 128 e i calabresi 120. Più fortunati, giacché tutti sotto quota 100 euro pro-capite, i veneti, i lombardi, i siciliani e i sardi: pagheranno rispettivamente 94, 86, 80 e 70 euro. Ma gli abitanti del Friuli Venezia Giulia sono inarrivabili e saldamente ancorati all'ultimo posto in classifica. Stavolta, il più "desiderato".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autonomie locali, i tagli 2011 di Tremonti		
	TAGLIO TOTALE (in milioni)	TAGLIO PER ABITANTE (in euro)
■ Basilicata	112	191
■ Valle d'Aosta	24	190
■ Molise	57	177
■ Umbria	128	142
■ Abruzzo	176	131
■ Liguria	212	131
■ Toscana	477	128
■ Calabria	249	124
■ Trentino Alto Adige	123	120
■ Piemonte	507	114
■ Lazio	643	113
■ Campania	633	109
■ Marche	165	106
■ Puglia	432	106
■ Emilia Romagna	463	105
■ Veneto	462	94
■ Lombardia	841	86
■ Sicilia	404	80
■ Sardegna	116	70
■ Friuli Venezia Giulia	77	63
Totale	6.300	104

FONTE: elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su fonti varie

CHROMASIA

FINANZIARIA 2011 SOTTO ESAME. NEMMENO UN ARTICOLO VOTATO

Dallo sci alla pesca, scatta il ripescaggio

Maxi-emendamento da 7,6 milioni sulle attività economiche. Ma il Pd inchioda l'aula



Federica Seganti con Federico Razzini e Mara Piccin durante l'esame di ieri della Finanziaria regionale 2011

TRIESTE Dalla coppa mondiale di sci ai pescatori "vittime" delle cozze avariate. Dai palaghiaccio di Claut e Pontebba all'acqua minerale. Dai cacciatori alle Pro Loco: il centrodestra presenta ufficialmente il suo primo, vero maxi-emendamento alla Finanziaria. E, in nome del salvataggio di esclusi, dimenticati o ridimensionati di giunta, non si risparmia: distribuisce alla voce attivi-

tà economiche più di 7,6 milioni di euro, e ben 5,7 milioni sono freschi freschi, attinti al gruzzoletto di 20 milioni messo a disposizione del Consiglio. Ma, almeno per ora, la maggioranza in versione "buona samaritana" deve attendere: il parlamentino regionale, nel giorno in cui esaurisce la discussione generale e avvia l'esame degli articoli, si arena. E non approva nulla, nemmeno un comma, tant'è che chiude stremato i lavori alle 19. Un'ora prima del previsto. Il motivo? L'opposizione, con il Pd e il suo capogruppo Gianfranco Moreton in prima linea, non fa sconti: critica, interviene, protesta, reclama, argomenta. «Stanno cercando di alzare il prezzo e ottenere più risorse da "spendere" nella manovra sussurrano, maliziosi, in casa Pdl. Sarà, o forse no, ma il risultato non cambia: lavori a rilento, giunta e consiglieri inchiodati in aula e, a fine giornata, zero passi avanti.

Si riparte oggi. E si riparte, appunto, dall'articolo 2 sulle attività economiche: la maggioranza, come promesso, lo rimpingua abbondantemente. Federica Seganti, la titolare delle Attività produttive, si ritrova con «circa tre milioni in più»: il taglio iniziale, più o meno otto milioni, scende a quota cinque. Claudio Violino, l'assessore alle Risorse agricole, ottiene a sua volta due milioni in più ma non festeggia troppo: «Sarà dura ugualmente. Il comparto sconta un taglio nazionale di 6,5 milioni di euro». Luca Ciriani, l'assessore all'Ambiente, incassa invece la proroga del pagamento del canone annuo per la coltivazione delle acque minerali. E l'autorizzazione a introdurre dei criteri di calcolo di quel canone che aiutino, almeno un po', gli stabilimenti "autoctoni" e montani, da Goccia di Carnia a Pradis. Nelle cinque pagine fitte fitte del maxi-emendamento

scritte più o meno in chiaro, tant'è che Moreton reclama provocatorio i «testi notiziari», non mancano neppure i beneficiari puntuali: il centro studi e ricerche "Area tre" di Trieste, ad esempio, riceve 40mila euro mentre il Comune di Sauris ottiene un contributo decennale di 402.040 euro all'anno al fine di ammodernare i suoi impianti sciistici. Le associazioni di categoria degli agricoltori, intanto, recuperano 250.000 euro: ne avevano zero. Ancora, mentre il fondo per la gestione delle emergenze agricole ottiene 1,35 milioni grazie alle gelate, i grandi eventi sportivo-turistici come il giro d'Italia o le coppe del mondo di sci spuntano 1,25 milioni. Non è finita: i bed&breakfast conquistano 300mila euro in più, gli alberghi diffusi 400mila, le Pro loco 300mila, il piano di sviluppo rurale un milione, i progetti mirati 200mila e i palaghiaccio 20mila. Pochi, forse, ma tutto aiuta. (r.g.)

EMENDAMENTO DI GIUNTA INTRODUCE UN CONTRIBUTO SOTTO FORMA DI CREDITO DI IMPOSTA

Dalla "biga" al "cornetto", pane artigianale tutelato per legge

Sconto del 20% sui costi energetici alle panetterie. La Savino: «Sono più di cinquecento. E vanno preservate»

Cure palliative per i bambini

TRIESTE Un finanziamento di 50mila euro a un progetto pilota per cure palliative ai bambini. Lo prevede un emendamento del vicepresidente Luca Ciriani alla manovra 2011: l'obiettivo è consentire l'avvio del progetto, sostenuto anche da 15mila firme, a Pordenone in collaborazione con l'Azienda ospedaliera e la fondazione "Maruzza". Spiega Ciriani: «Vi sono bimbi affetti da malattie oncologiche, croniche e metaboliche che purtroppo non guariranno mai. Il progetto, che punta a essere allargato a tutto il Friuli Venezia Giulia, vuole permettere loro di tornare a casa e alleviare il dolore».

TRIESTE Dalla "biga servolana" al "pan de frize", dal "cornetto istriano" al "kaiser", la Regione scende in campo in difesa del pane artigianale. E lo fa, ai tempi di Sandra Savino e della sua Finanziaria "responsabile" e "minimal", introducendo un contributo ad hoc: i panettieri iscritti all'albo provinciale delle imprese artigiane, a partire dal 2011, potranno godere di uno sconto sui costi energetici. Ma, siccome Giulio Tremonti impone di ridur-

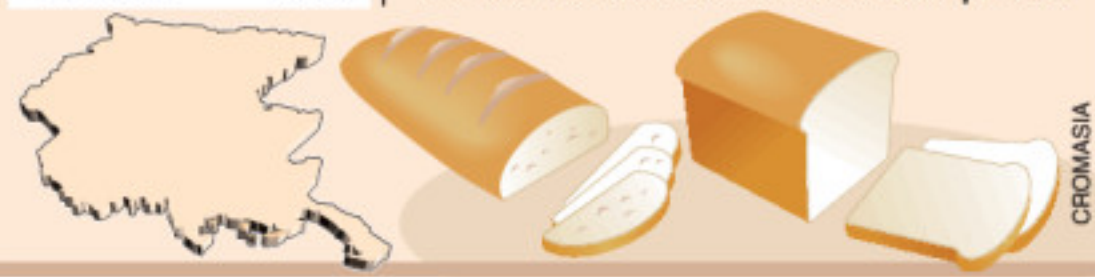


Sandra Savino

re la spesa pubblica e non si interenise nemmeno davanti a una rosetta appena sfornata, quello sconto che potrà raggiun-

gere il 20% dei costi sostenuti in un anno verrà erogato sotto forma di credito d'imposta sull'Irap. L'assessore alle Risorse finanziarie, infatti, inserisce la misura a tutela del pane artigianale, il «più buono che c'è», nell'emendamento annunciato e (ieri) depositato alla manovra che dispensa contributi sempre sotto forma di credito d'imposta alle imprese piccole e grandi del Friuli Venezia Giulia a patto che non licenzino e, semmai, assu-

I PANIFICI ARTIGIANI	
■ IL NUMERO	■ I COSTI MEDI ANNUI
► Udine 240	► consumi energetici 11.000 euro
► Trieste 127	► costo del lavoro 98.000 euro
► Pordenone 98	
► Gorizia 80	■ IL CONTRIBUTO
► Totale 545	20% dei costi energetici sotto forma di credito d'imposta



CHROMASIA

mano. L'innovativa operazione - che, nel caso di imprese e cooperative, abbatte gli oneri previdenziali ovvero i costi salariali delle nuove assunzioni - vale complessivamente,

almeno al momento, una decina di milioni di euro. Panificatori inclusi. C'è chi, a caldo, ironizza: «E perché non inserirne anche i fruttivendoli?» affermano, nel giorno

dell'ostruzionismo, in casa Pd. Ma l'assessore alle Risorse finanziarie, dopo aver voluto e ottenuto un bonus di cento euro a favore degli 84mila pensionati con la minima, non ci sta. E tira dritto: «Il pane è il pane. E la conservazione dei valori tradizionali della panificazione artigianale è un fatto di cultura, storia, civiltà. La panetteria non è forse luogo caratterizzante e aggregativo di una comunità e di un territorio?». C'è un problema, però: le 545 aziende artigiane "censite" in Friuli Venezia Giulia «scontano molte difficoltà tra concorrenza, costi del lavoro e spese energetiche pesanti». E allora, in barba agli scettici, avanti tutta con l'operazione bighetta". (r.g.)

**PROGETTO
UNICREDIT**

Presentazione ufficiale a Roma della Piattaforma logistica dell'Alto Adriatico. In arrivo il Commissario straordinario

Frattini: superporto, va coinvolta Capodistria

Pieno appoggio del governo a Monfalcone porta dell'Ue. "Sparisce" il capoluogo giuliano

Dall'inviato
SILVIO MARANZANA

ROMA «La Piattaforma logistica Trieste-Monfalcone è di interesse cruciale per l'Italia e il Friuli Venezia Giulia ricopre una posizione di rilievo nel quadro strategico nazionale di proiezione infrastrutturale». Lo ha sostenuto ieri alla Farnesina il ministro degli Esteri Franco Frattini riaffermando l'appoggio totale da parte del governo al progetto Unicredit-Maersk per la realizzazione del gateway europeo dell'Alto Adriatico.

«In tempi brevissimi – ha aggiunto il ministro per i Rapporti con le regioni Raffaele Fitto – sarà siglata l'intesa Stato-Regione che permetterà la nomina del Commissario straordinario». E Federico Ghizzoni, amministratore delegato di Unicredit, ha sottolineato che in questo modo Monfalcone, che tra vent'anni arriverà a movimentare oltre tre milioni di teu, viene posta «al centro delle reti di traffico trans-europee in diretto contatto con le regioni ricche del Nord e quelle emergenti dell'Est Europa».

Come impedire che la concorrenza aggressiva già manifestata dal porto di Capodistria che obbedisce a una diversa legislazione ed è l'unico porto commerciale di un'intera nazione, sfoci in una competizione selvaggia? «Abbiamo già contattato le autorità slovene – ha affermato il ministro Frattini –. Questo progetto richiede infatti anche un loro coinvolgimento per creare una sinergia con Capodistria. I ministri degli Esteri e dei Trasporti della Slovenia si sono già detti particolarmente interessati a saperne di più su questo progetto. Il sistema del Nord Adriatico deve realizzare una sinergia piena



Movimentazione container al Molo VII a Trieste

perché gli interessi sono convergenti. Lubiana non ha alcun interesse a una competizione senza regole. Un accordo che faremo con la Slovenia farà sì che anche l'Austria non possa in via pregiudiziale servirsi dello scalo sloveno, anziché di quelli italiani». E Ghizzoni stesso ha preannunciato: «Siamo aperti a collaborazioni anche con altre realtà», citando però solo i porti di Venezia e di Genova.

Gongolanti a fine cerimonia il presidente e il direttore dell'Azienda speciale per il porto di Monfalcone, Enrico Sgarlata e Sergio Signore, e i sindaci di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto e di Gorizia Ettore Romoli. E se il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ammoniva a considerare Trieste e Monfalcone come

un tutt'uno, l'Autorità portuale di Trieste non ha mandato a Roma alcun rappresentante (anche pochi giorni fa il presidente dell'Autorità Claudio Bonicioli ha definito una «favola» il Progetto Unicredit) ne è uscito deluso e amareggiato anche il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti: «Trieste non compare proprio. Dobbiamo rassegnarci ad avere solo turismo nautico?».

In effetti il piano prevede 775 milioni di euro per Monfalcone e zero euro per Trieste in investimenti privati. Le assenze alla presentazione fin nel febbraio scorso a Trieste, le prese di posizione contrarie o tiepide da parte di politici triestini di entrambi gli schieramenti, da ultimo le tre indicazioni da parte del-

le amministrazioni locali per la presidenza dell'Authority (Monassi, Dipiazza e Bonicioli) di personaggi considerati per nulla caldi nei confronti del progetto del superporto, avrebbero indotto Unicredit a mollare anche le trattative con la To Delta di Pierluigi Maneschi che ha in concessione il Molo Settimo fino al 2031 per arrivare a un superterminal Maersk Trieste-Monfalcone che probabilmente era l'ipotesi originaria.

Ieri nel corso della cerimonia alla quale erano presenti anche il governatore Renzo Tondo, i parlamentari regionali Antonione, Saro, Gotardo e Rosato, Carlo Merli, amministratore delegato di Apm terminals Italia (Gruppo Maersk) ha annunciato che quello di Monfalcone sarà il primo terminal automatizzato d'Italia (ce ne sono una quindicina soltanto in tutto il mondo) e che la sola Maersk porterà 800 mila-1 milione di teu all'anno. «Ma i big carriers che arriveranno – ha aggiunto – saranno due o tre e ognuno di essi curerà un paio di linee dal Far East».

Poi le merci viaggeranno per il 60 per cento via treno (fin sulla banchina arriveranno ben otto binari dove si potranno allestire convogli lunghi 750 metri). Ciò sarà possibile grazie al coinvolgimento di European rail shuttle, il più grande vettore del settore trasporto container su ferrovia, anch'esso controllato da Maersk, che opererà in joint venture con Trenitalia cargo. E la presenza ieri alla presentazione anche dell'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Mauro Moratti, è stata un elemento in più a sostegno della concretezza di questa ipotesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

BASSA POROPAT: GIUSTA L'IDEA DI UN'AUTORITÀ UNICA

Dipiazza: Trieste non ci perde nulla Cosolini: è il fallimento del centrodestra

Dall'inviato

ROMA «Il progetto Unicredit per l'Alto Adriatico non depaupera Trieste di nulla». Lo ha affermato ieri pomeriggio ripartendo da Roma il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «Noi non abbiamo certamente gli spazi – ha commentato Dipiazza – per poter movimentare tre milioni di teu all'anno come sarà possibile fare a Monfalcone. Dovremo per forza accontentarci dei 600-700 mila che saranno la capacità del Molo Settimo anche ampliato. Se domani un triestino dovrà andare a lavorare a Monfalcone, non sarà certo un dramma dover fare venti chilometri. Non possiamo però continuare con la filosofia del "Ci portano via tutto", ma dobbiamo considerare l'Alto Adriatico un tutt'uno in grado di far progredire l'intera area».

Il sindaco si dice comunque favorevole a un'Autorità portuale unica del Friuli Venezia Giulia, tasto sul quale insiste anche la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat la quale auspica che «la Regione svolga un ruolo di adeguato sostegno all'intera portualità del Friuli Venezia Giulia che non può certo escludere l'unico porto internazionale». Bassa Poropat sottolinea che «la Provincia ha sempre sostenuto una progettazione che proponeva l'avvio di un sistema tra gli scali di Trieste e Monfalcone e la conseguente istituzione di un'Autorità portuale unica a livello regionale» e afferma di non comprendere «le ragioni che ora potrebbero aver modificato l'impianto iniziale».



Roberto Dipiazza

Secondo il capogruppo del Partito democratico al Comune di Trieste Fabio Omero, dell'esclusione del porto di Trieste dal progetto della Piattaforma logistica del Nord Adriatico devono essere chiamati a rispondere il sindaco Dipiazza e la sua maggioranza. «A maggio come Partito democratico – rileva Omero – abbiamo presentato una mozione con cui chiedevamo che il Consiglio si esprimesse a favore dell'Authority unica, ma né il sindaco, né la sua maggioranza hanno colpevolmente voluto discuterla».

E per il candidato sindaco del centrosinistra Roberto Cosolini l'esclusione del porto di Trieste dal progetto rappresenta «il più grave fallimento del centrodestra locale, totalmente inconcludente e legato agli interessi di piccole consorterie. Solo la Provincia e il Pd – rileva

Cosolini – hanno chiesto di conoscere il progetto per approfondirlo. A Monfalcone l'hanno chiesto tutti».

Secondo Franco Bandelli, leader di Un'altra Trieste, i colpevoli di questa esclusione sono evidenti: «Da un lato Roberto Dipiazza, impegnato a salvaguardare il proprio futuro infischandosi di dare credibilità al nostro sistema politico, dall'altro Giulio Camber lieto di una scelta che farà diventare sempre più il nostro uno scalo a gestione familiare».

«Ma qualcuno crede davvero che Maersk e Maneschi non riuscirebbero a trovare un accordo se potessero raggiungere i volumi di traffico prospettati sui giornali? Basta raccontare frottole», affermano il consigliere regionale

Igor Kojancic e i consiglieri comunali di Rifondazione comunista Marino Andolina e Iztok Furlan.

E il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri invita tutti a lavorare assieme «per recuperare a Trieste perlomeno il ruolo direzionale del progetto». (s.m.)



Roberto Cosolini

USO PRIVATO

Cinquanta le uscite con l'auto di servizio

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Poco più di 22mila euro. E questo il conto definitivo a carico dell'ex presidente del Consiglio regionale Eduard Ballaman. La cifra appare alla fine dell'atto di citazione che il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori ha depositato alla cancelleria della sezione giurisdizionale della stessa corte. L'atto di citazione equivale al decreto di chiusura delle indagini preliminari che prelude il rinvio a giudizio se paragonato alla procedura penale. Nei prossimi giorni il giudice fisserà la data dell'udienza e la comunicherà al procuratore.



Eduard Ballaman

Che, a sua volta, disporrà – come prevede la norma – la notifica formale dell'atto d'accusa a Ballaman.

Il procuratore Zappatori ha contestato una cinquantina di viaggi sui 68 dell'elenco emerso all'inizio dell'indagine dagli accertamenti della Guardia di finanza sul dossier del

L'INDAGINE SUI VIAGGI DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

«Ballaman restituisca 22mila euro»

Lo chiede la procura della Corte dei conti per danno erariale

Messaggero Veneto. 18 viaggi con l'auto blu finiti sotto la lente della procura sono invece risultati incompatibili con l'attività istituzionale dell'ex presidente del Consiglio regionale. Gli altri 50, sempre secondo la procura, sono palesemente personali.

Il procuratore Zappatori non ha voluto rilasciare dichiarazioni in attesa della fissazione dell'udienza. Ma è chiaro l'inchiesta è in dirittura d'arrivo: siamo di fronte anche all'ammissione dello stesso Ballaman. In più occasioni ha dichiarato: «Se ho sbagliato, pagherò».

Per definire l'accusa di danno erariale, alla quale verosimilmente potrebbero aggiungersi

quella di danno d'immagine nei confronti della Regione, i finanzieri hanno esaminato tutta la documentazione. Per esempio ogni ora di lavoro straordinario effettuato dagli autisti assegnati alla Audi A6 in uso a Ballaman ha dovuto essere giustificata a livello contabile. Sono stati esaminati i dati disponibili nelle memorie elettroniche come quelle delle spese sostenute per i percorsi autostradali non istituzionali delle quali è rimasta traccia nei computer oppure nei mandati di pagamento.

A questi dati sono state affiancate le annotazioni di servizio degli autisti, le ricevute dei pagamenti autostradali o la distinta

del "Telepass", le fatture per i pieni di benzina effettuati tra il 7 maggio 2008 e il 18 marzo 2010, l'ultimo giorno in cui Ballaman avrebbe usato in modo ritenuto "spurio" l'auto regionale.

Nel computo della spesa riconducibile all'ex presidente del Consiglio regionale sono poi finiti gli straordinari riconosciuti all'autista, il costo del carburante per muovere l'Audi blu, il costo della vettura per chilometro e i pedaggi autostradali corrispondenti. A questi elementi sono stati aggiunti i costi del leasing pagato dalla Regione in rapporto all'utilizzo privato, anzi personale.

Tra i viaggi privati sotto la lente quello del 7 gennaio scorso quando l'auto

blu ha accompagnato Edouard Ballaman e la moglie all'aeroporto della Malpensa per la prima tappa del loro viaggio di nozze o il 7 novembre del 2008 quando ha accompagnato la futura sposa dal dentista. Anche per andare al ristorante e dal dentista, ma anche a teatro, e a Camponogara, nei pressi di Dolo, dove vive la famiglia della compagna, per consegnare i biglietti di una partita di rugby. Ma anche al mare, estate 2009, a Santa Margherita di Caorle.

Va infine aggiunto che nello scorso mese di aprile Edouard Ballaman ha rinunciato all'auto blu di servizio ottenendo in alternativa una indennità mensile di 3200 euro esentasse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISSIONE VALUTATIVA

Pedicini chiede la verifica sull'operato di Friulia

TRIESTE Antonio Pedicini non molla su Friulia, ma rilancia: chiede che il Consiglio regionale indaghi sull'operato della holding, con un'attenzione speciale al "caso Fadalti" di Pordenone. Il consigliere regionale del Pdl sollecita una missione valutativa del Comitato per la legislazione e il controllo di Piazza Oberdan, in considerazione della scelta di tornare al modello di governance tradizionale.

«E necessaria l'analisi e la valutazione sia dei risultati della gestione di governance di Friulia di tipo dualistico in relazione ai compiti affidati alla Spa per il miglioramento della capacità di intervento sul tessuto societario regionale, sia dei costi/benefici derivati dall'organizzazione in relazione alle finalità statuarie». Pedicini ritiene altrettanto necessaria la verifica della bontà dell'operazione holding attuata ai tempi di Riccardo Illy. E aggiunge: «La necessità di conoscere meglio modalità operative e scelte di Friulia Spa è sorta anche avendo riguardo alle vicende che hanno interessato la Fadalti spa».



Antonio Pedicini

Sabato 18 dicembre in regalo

con **IL PICCOLO**

L'AGENDA 2011





“Sviluppo economico e inverno demografico” è il tema dell'incontro della Cattedra di San Giusto oggi alle 20.30 alla Camera di Commercio. Dopo l'introduzione

del presidente camerale Antonio Paoletti e del vescovo Giampaolo Crepaldi, parlerà Ettore Gotti Tedeschi, presidente dello Ior. Moderatore Roberto Morelli. Ingresso libero.



Oggi alle 18 alla Casa del giovane (via Inchiostri 4) "Abbiamo proprio bisogno di allenare i nostri figli all'uso delle armi?"

tavola rotonda sul progetto scolastico LaRussa-Gelmini promosso dai Beati costruttori di pace.



L'ORIENTAMENTO ESPRESSO DAI TECNICI COMUNALI ALLA GIUNTA

«Cemento selvaggio se viene rifatto il Prg»

Il direttore generale Terranova: «Salterebbero tutti i vincoli, anche l'intesa sulla piattaforma logistica»

di PIERO RAUBER

Concedono ai politici il *libero arbitrio*. Non prima, però, di aver fatto loro sbirciare l'inferno, cioè che accadrebbe se si mettessero a rifare il Piano regolatore: cadrebbero i vincoli anti-cemento introdotti con la variante 118, cioè il Prg adottato il 6 agosto del 2009 ma non ancora approvato, e si aprirebbe un vuoto normativo tale da mettere persino in discussione certezze acquisite come i progetti per la Piattaforma logistica e il depuratore. Meglio insomma portare a casa, e rendere definitivamente vigente, proprio la variante 118, fanno capire i dirigenti del Municipio in una lettera indirizzata il

9 dicembre a Roberto Dipiazza - in quanto sindaco e primo membro del Consiglio comunale - e firmata a nome del manager coinvolti da Santi Terranova, il supercapo degli uffici, dall'alto della sua doppia qualifica di segretario e direttore generale. Una lettera che ha il tenore delle motivazioni di una sentenza, che vengono depositate a tempo debito. In effetti, la loro sentenza, i dirigenti l'avevano anticipata sinteticamente lo scorso mese: si può procedere, nonostante tutto. E ora, come detto, spuntano i perché.

LA RISPOSTA Davanti al trivio che ha dominato la seconda parte di quest'anno - provare ad approvare la variante 118 prima delle elezioni, stracciarla e riadottarne un'altra, o aspettare pilatescamente che ad occuparsene sia il prossimo Consiglio comunale - i manager si sono dunque sbilanciati, onorando così le pretese dei

politici stessi. Secondo i quali, se l'iter del Prg si era arenato a palazzo, tra imbarazzi e figurette, la colpa era proprio dei tecnici.

LA PREMessa Terranova, sin dal suo *incipit*, punta il dito verso la strada che ritiene sia quella con meno ostacoli: «il prosieguo dell'iter di approvazione della 118» è infatti «allo stato attuale possibile e legittimo, oltre che opportuno». Un prosieguo che, ammette Terranova, deve procedere con l'«esame delle osservazioni pervenute» - dunque in un clima di apertura da parte del Consiglio nei confronti delle famose «1141 fra osservazioni ed opposizioni presentate entro i termini di legge» - ma soprattutto

studio, essendo stato redatto proprio «in ottemperanza alla sentenza», è andato a sanare le uniche censure giuridiche che avevano reso debole il Prg. «Conseguentemente - tranquillizza la relazione dei dirigenti - non risultano elementi ostativi all'approvazione del Piano». **I RISCHI** Tutt'altra musica, per Terranova, risuonerebbe a palazzo in caso di riadozione. «Con tale decisione - recita il parere degli uffici - cessa inevitabilmente la salvaguardia della variante 118 e ritorna in vigore la 66». A quel punto «sono necessari minimi 200 giorni per arrivare alla nuova riadozione», senza contare che nel frattempo si libererebbero dalle salvaguardie anti-cemento

50 progetti per complessivi 159mila metri cubi, riumenterebbe la «potenzialità edificatoria» in un milione e 200mila metri quadrati di suolo cittadino, e dovrebbero essere addirittura ridiscus-

si alcuni pilastri del Dipiazza-bis, di cui quattro clamorosi. Primo: il Piano particolareggiato del centro storico perché è «strumento attuativo della variante 118». Secondo: la Piattaforma logistica perché «la mancata approvazione della 118 comporta il venir meno del recepimento dell'intesa del Porto». Terzo: il park San Giusto perché «le previsioni della variante 119 a ciò preposta sono conseguenti alle previsioni della 118». Quarto: il depuratore di Servola perché «il ritorno alla variante 66 mette in difformità l'adeguamento del depuratore alle direttive europee sulle norme antinquinamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo gli uffici è più facile dare seguito all'iter del Piano regolatore presentato in aula per l'adozione nell'agosto del 2009

con l'approvazione preliminare, da parte del Consiglio medesimo, di quello che gli uffici considerano il documento riparatore. Quale? «La presa d'atto - scrive il supermanager, allegando un'apposita delibera da sottoporre all'assemblea di piazza Unità - dello studio geologico di data 15 settembre», da inoltrare poi a stretto giro alla Regione per «il parere di competenza».

LA NOVITA' Si tratta del nuovo studio geologico affidato dal Comune al proprio geologo interno dopo la sentenza del Consiglio di Stato che aveva dato ragione al ricorso dell'Ordine dei geologi contro il commissionamento dello studio originario all'Università. Ebbene, sostiene Terranova, tale nuovo

Piano regolatore: le alternative secondo i dirigenti del Comune

1) Mantenimento dello status quo fino alla scadenza della salvaguardia (6 agosto 2011). Cosa comporta: *"un'inerzia dell'amministrazione non giustificabile, con conseguenti responsabilità"* per la *"mancata conclusione del procedimento, che configura una situazione grave che potrebbe ulteriormente aggravarsi per effetto dell'eventuale accoglimento di pretese risarcitorie avanzate/avanzabili da terzi"*.

2) Proseguire con la procedura di approvazione della variante 118 (adottata il 6 agosto 2009). Cosa comporta: *"la naturale conclusione dell'iter"*. (...) Sia il Tar che il Consiglio di stato hanno accertato la sola *"illegittimità" degli atti impugnati concernenti l'affidamento dell'incarico all'università (studio idrogeologico) senza incidere su altro provvedimento e/o atto conseguente e/o connesso ai provvedimenti annullati"*. Dunque *"non risultano elementi ostativi all'approvazione del piano"*. Pertanto: *"il prosieguo dell'iter di approvazione... una volta deliberato dal consiglio comunale in ordine alla presa d'atto dello studio geologico di data 15 settembre" e "allo stato attuale possibile e legittimo, oltre che opportuno"*.



3) Procedere a una nuova adozione/riadozione. Cosa comporta: *"cessa inevitabilmente la salvaguardia della variante 118 e ritorna in vigore la 66"*, ma soprattutto:
a) *"sono necessari minimi 200 giorni... per arrivare alla nuova adozione"*,
b) *"deve riprendere l'iter di 20 strumenti urbanistici particolareggiati" ora "in salvaguardia per 125mila metri cubi"* e quello di 30 progetti edilizi anch'essi in salvaguardia per *34mila metri cubi*.
c) *"la revoca della deliberazione di adozione del piano particolareggiato del centro storico"*,
d) *"il venir meno del recepimento dell'intesa del porto... con il conseguente blocco... tra l'altro della piattaforma logistica"*,
e) *non potrà proseguire l'intervento del park san giusto*,
f) *"ulteriore variante andrebbe predisposta per la riqualificazione di piazza Libertà"*,
g) *"il ritorno alla variante 66 mette in difformità l'intervento previsto per l'adeguamento del depuratore di Servola alle direttive europee sulle norme antinquinamento"*

CROMASIA

LE REAZIONI A LIVELLO POLITICO

«C'è il rischio di cause e ricorsi»

Il vecchio percorso urbanistico non piace a Sasco (Udc)

eco il capogruppo del Pd **Fabio Omero** - che si rischi di bloccare la Piattaforma logistica. In Comune abbiamo recepito le intese del Porto, dovremmo semplicemente rifarlo. Anche il discorso del depuratore sarebbe affrontabile con una delibera-stralcio. Mi lascia poi perplesso anche quella

previsione dei 200 giorni per la riadozione di un nuovo Prg. Una delibera con nuovi indirizzi e nuove salvaguardie si potrebbe farla un minuto dopo la delibera di annullamento della variante 118». Ad ogni modo il Pd non sbatte la porta alla proposta di Terranova: «Se fos-

sero tolte le discusse destinazioni edilizie dell'ex caserma di Banne, del quadrivio di Opicina e dei campi golf di Padriciano - conferma Omero - e se si dichiarasse che le aree strategiche sono soggette a pianificazione pubblica, potremmo anche essere per l'approvazione di questa variante, cui servirebbe a quel punto solo una correzione, con una variante della variante, nella prossima consiliatura».

Soddisfatto invece, oltre al sindaco, il capogruppo azzurro **Piero Camber**: «Devo ancora confrontarmi con il mio partito - spiega - ma personalmente sarei del parere di Terranova, cioè di procedere con l'approvazione. Che sia, occhio, un'approvazione a maglie larghe, che consenta l'accoglimento di

più opposizioni possibili». E qui c'è subito una mano tesa nei confronti dell'alleato leghista, il più deluso dalla «tesi Terranova», dato che era stato proprio il Carrocio a spingere più di tutti per la riadozione facendosi addirittura approvare in Consiglio, a inizio estate, una mozione in questo senso. «Non tengo in considerazione - sbotta il capogruppo padano **Maurizio Ferrara** - le parole degli uffici, visti gli errori che hanno commesso e che hanno messo in difficoltà il Consiglio. Per me la relazione in questione è aria fritta». Però... «Nonostante per noi il Prg adottato sia sotto il profilo tecnico illegittimo - chiosa lo stesso Ferrara - politicamente potremmo anche pensare di apporarlo, se venissero accet-

tate tutte e tre le nostre pregiudiziali: il no al campo nomadi e all'intesa su Banne nonché la restituzione ai cittadini delle aree (le pertinenze verdi di proprietà rese inedificabili dalla 118, ndr) sottratte ingiustamente». Ebbene, sul terzo punto c'è l'apertura di Camber, il primo è stato già assodato. E il secondo? Sentite la relazione di Terranova: «Qualora il Consiglio comunale decidesse di non recepire il cambiamento di destinazione di alcuni immobili facenti capo alle intese raggiunte con gli enti competenti, l'intesa rimarrebbe valida per gli altri immobili». Se salta Banne, dunque, l'accordo colDemanio sul resto è salvo. E la Lega, ma anche An, potrebbe così essere accontentata. (pi.ra.)

Dipiazza: «Avanti con l'approvazione»

«Sarà il Consiglio a decidere ma penso di avere i numeri»

Tre settimane fa, quand'aveva risposto con una provocazione alla provocazione del centrosinistra, facendo propria la mozione che puntava a sfidarlo come assessore all'Urbanistica, Roberto Dipiazza se n'era uscito con una promessa che sapeva un po' pure di minaccia, specie per la sua maggioranza così divisa e attendista sul Prg: «Riporterò subito in Consiglio comunale il Piano regolatore». Per la politica, tre settimane, possono essere subito. Ecco così che la promessa-minaccia diventa realtà, visto che ieri il parere degli uffici firmato da Terranova già circolava tra i membri della Sesta commissione, quella competente appunto in materia di Urbanistica. La delibera con la presa d'atto del nuovo studio geologico del geologo interno, necessaria secondo la dirigenza municipale come «sanatoria» giuridica, sarà infatti sottoposta proprio a quella commissione lunedì prossimo, per poi approdare in Consiglio il giorno seguente e finire così, come impone la legge, in Regione già prima di Natale. A quel punto - sempre che fili tutto liscio - il Prg potrà essere esaminato dallo stesso Consiglio per l'eventuale approvazione definitiva a iniziare dal mese di febbraio (i tempi di «reazione» della Regione sono infatti di un mese). Tecnicamente, dunque, il Prg potrebbe anche vedere la luce entro la fine

del Dipiazza-bis, a meno di un'*election-day* con le comunali abbinate al voto politico nazionale già a marzo. Se però non si verificasse quest'ultima ipotesi, i tempi ci sarebbero. E il sindaco in carica potrebbe così rispedito al mittente, ovvero al Consiglio comunale, le critiche d'immobilismo sul Prg. «Sono soddisfatto della relazione di Terranova - taglia corto, infatti, Dipiazza - perché mi permette di portare avanti l'iter, come sostenevo peraltro essere possibile. Dopodiché sarà il Consiglio sovrano a decidere... ma credo che avrò i numeri tanto per dirla alla Berlusconi di questi ultimi giorni...», scherza il sindaco mandando evidentemente messaggi cifrati ai suoi, visto che le cronache degli ultimi mesi ricordano che a sponsorizzare la pista dell'approvazione della variante 118 adottata nel 2009 erano rimasti solo i *berluscones* di Piero Camber e, ovviamente, la Lista Dipiazza. Perfino le riserve regionali alla 118 che in molti avevano agitato anche nella maggioranza - ne è persuaso in effetti Terranova - «così come formulate» non obbligherebbero «la riadozione in quanto la riadozione viene prescritta eventualmente dalla Regione, in sede di verifica del recepimento delle riserve regionali, qualora le stesse non vengano superate dalle controdeduzioni predisposte dal Comune». (pi.ra.)



Roberto Dipiazza



Consiglieri in aula: Sasco è in primo piano

ni complesse dal punto di vista giuridico». Ma tutte le controindicazioni elencate da Terranova? «Sono problemi risolvibili - replica Sasco - con singole delibere. Il porto? Mi pare sia più un problema politico che tecnico». «Non ritengo possibile - fa

Se Roberto Dipiazza, come pensano in tanti, è un «berluschino», nel senso di «piccolo Berlusconi», eccogli allora servito, così di striscio, il tormentone che travolge invece quotidianamente il suo stesso leader nazionale: la polemica sul conflitto d'interessi.

Sibila infatti il *blog* di Fabio Omero, che evoca Bersani: «Ma sarà pur ora di avere un po' di senso di responsabilità e di pensare seriamente - scrive il capogruppo dei *democrats* in Consiglio comunale citando le parole dette dal segretario nazionale del suo partito appena lo scorso sabato -

veramente al nostro Paese e non alla propria bottega!». Ebbene, punzecchia Omero: «Se ora cambiasimo "Paese" con "Trieste", l'affermazione resterebbe valida». Perché? «Nella bozza del Piano del traffico - racconta il capogruppo del Pd di Trieste - è prevista l'introduzione di zone di sosta a pagamento in piccole aree a forte interesse commerciale con la tripla finalità di eliminare

le soste abusive, agevolare il turn-over giornaliero per gli esercizi commerciali e garantire una risorsa notturna di sosta per i residenti. Provvedimenti di questo tipo sono già stati sperimentati in città, per esempio in Largo Roiano, ed hanno ricevuto apprezzamento sia da parte dei residenti che da parte dei commercianti; in questo contesto si sono proposte anche alcune aree di sosta a paga-

mento nella zona più commerciale dei centri di Opicina e Basovizza. Ma non solo a Opicina e Basovizza. Avete presente via Combi? Anche lì c'è un supermercato e proprio lì è comparso il blu della sosta a pagamento».

Non gli scappa mai di dire, a Omero, che il supermercato di via Combi di cui si tratta è quello del Dipiazza imprenditore. Il sindaco, interpellato

per una risposta anche sul blog di Omero, oltre che sulla relazione pro-118 di Terranova, sprizza indignazione: «Usare delle indicazioni contenute in un Piano del Comune per far credere che io possa essermi favorito (è successo anche poco tempo fa con le dichiarazioni del segretario dell'Unione slovena Peter Mocnik sulle destinazioni urbanistiche di via del Pucino e



Il sindaco entra nel supermercato di via Combi

via Plinio, nei pressi del terreno del sindaco, ndr) è semplicemente una cavolata. Non ne posso più, di queste illazioni. Chi ha il sospetto, ha il difetto... Scrivetelo. Sono stanco, e sono offeso. Finiamola di dire che chi è in politica è lì per curare i propri affari, semmai finisce che un giorno prenderò qualcuno a calci nel sedere».

«Faccio il sindaco da 14 anni, sapete? E in questi 14 anni - sbotta ancora Dipiazza - non ho mai fatto i cavoli miei, ma soltanto i cavoli dei miei cittadini». I cavoli, insomma, non sono quelli in vendita nel suo supermercato... (pi.ra.)

INTERVENTO PRESSO ROMA DELLA REGIONE

Grande viabilità, pedaggio "vietato" da Osimo

L'assessore Riccardi scrive al ministro Matteoli: «La richiesta dell'Anas è inapplicabile»

di FABIO DORIGO

Quando fu firmato da Mariano Rumor il 10 novembre del 1975 nessuno pensò che potesse tornare utile a qualcosa. E invece oggi, 35 anni dopo, il trattato di Osimo rende intoccabile la Grande viabilità triestina. Soprattutto la mette al riparo dalle "voglie" di fare cassa dell'Anas. Ne è convinta la Regione Friuli Venezia Giulia che usa proprio il trattato di Osimo come scudo contro le tentazioni di Pietro Ciucci, presidente dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, che il 9 dicembre scorso tagliando il nastro del casello di Godega di Sant'Urbano dell'A28 (quello tanto caro al governatore del Veneto Luca Zaia) annunciò in pompa magna la conclusione a fine anno della gara per il "pedaggiamento senza caselli", il meccanismo perfetto per "pedaggiare" (adorabile verbo) a partire da maggio 2001 la Grande viabilità triestina. «Le tariffe - auspiciò Ciucci - dovranno essere decise dal governo. E probabile che saranno in linea con quelle della rete autostradale collegata e comunque (bontà sua, ndr) non potranno essere più care».

Apriti cielo. Il sindaco Roberto Dipiazza esternò la sua "sorpresa". Lui tentò diverse volte senza successo di rompere il tabù della gratuità della "superstrada" triestina, recentemente addirittura come deterrente nei confronti delle poco simpatiche "vignette" slovene. «Impossibile. Inapplicabile. Si violerebbero trattati internazionali» tuona il primo cittadino. E allora di quale "pedaggiamento" si è sognato Ciucci a Godega di Sant'Urbano? La Regione Friuli Venezia Giulia, pur dichiarandosi contraria in via di principio, aveva promesso un supplemento di indagine. Che ieri è arrivato.



Riccardo Riccardi

L'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, atteso il voto di sfiducia al governo Berlusconi, ha preso carta e penna e scrivere al ministro rimasto in carica Altero Matteoli. Una lettera al responsabile delle Infrastrutture e dei Trasporti che inizia con un promettente "Caro Altero". «Con il ministro ho una certa confidenza» si

IL DPR 100 DEL 1978

La superstrada
"a pagamento"
si scontra
con i trattati
internazionali

giustifica Riccardi mentre legge al telefono il testo della missiva inviata ieri a Roma in piazzale Porta Pia, sede del ministro. Una "breccia" garantita, insomma. «Mi corre l'obbligo di evidenziarti la preoccupazione e la contrarietà della Regione per l'applicazione di un pedaggio in un'area infrastrutturata» scrive Riccardi prima di

calare l'asso del trattato di Osimo con l'allegato del dpr 100 del 6 marzo 1978 che rende esecutivi gli obblighi. Tra le altre cose è stabilito un contributo di 87,5 miliardi di vecchie lire (non noccioline) per «la realizzazione di collegamenti autostradali, senza pedaggio, fra l'Autostrada Venezia-Trieste-Gorizia-Tarvisio ed i valichi confinari di Fernet, Pese e Rabuiese». «Senza pedaggio», così sta scritto tra due virgole. E quindi anche senza il «pedaggiamento senza caselli» vagheggiato da mister Anas. Questione chiusa? «Questa la nostra posizione - spiega Riccardi -. A noi non risulta che i trattati internazionali siano stati disdetti. Quindi il pedaggio è inapplicabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto della Grande viabilità triestina

Asili, più punteggio per i genitori single

Nel nuovo regolamento per le strutture comunali anche il grembiolino facoltativo



L'esterno di un asilo: in arrivo il nuovo regolamento

Grembiolino facoltativo, punteggi superiori al passato per il genitore single e la definizione dei criteri sulla priorità d'accesso alle strutture basata sulla presenza di fratelli in scuole vicine. Sono queste le principali novità del nuovo Regolamento per le scuole dell'infanzia comunali. Dopo il passaggio in commissione dell'altro giorno, il testo approderà in Consiglio comunale martedì prossimo, nell'ultima seduta calendarizzata in aula prima di Natale.

L'assessore comunale all'Educazione, Giorgio Rossi, riassume i contenuti del documento: «Ci sono alcuni aspetti importanti. In primo luogo nelle graduatorie di accesso alle strutture si stabilisce di assegnare dei punteggi superiori rispetto a quelli del passato alle persone single che hanno figli. Ma - sottolinea Rossi - il genitore in questione deve trovarsi davvero in tale condizione e non, come accaduto negli anni scorsi, spacciarsi di essere da solo».

Non è questa l'unica innova-

Passato in commissione, il testo approderà martedì in Consiglio comunale

zione del Regolamento. Rossi prosegue facendo infatti riferimento alla «definizione dei raggi d'azione entro i quali viene individuata la priorità di accesso per chi ha un fratello o una sorella in un'altra struttura vicina. Ad esempio in una scuola elementare a breve distanza dall'asilo. Vogliamo così - specifica l'assessore - agevolare le famiglie per quanto concerne gli spostamenti». L'obiettivo, in sintesi, è permettere ai genitori di fare meno strada possibile o comunque un solo viaggio per accompagnare i propri figli piccoli nelle rispettive scuole.

Il Regolamento chiama inoltre in causa anche l'adozione del grembiolino, proposta con apposito emendamento dal consigliere comunale di An-

Pdl Antonio Lippolis: «Viene previsto l'utilizzo del grembiolino, se qualche scuola lo vuole, con l'approvazione dei genitori - aggiunge Rossi -. Ma non sarà un obbligo. Chi lo vorrà potrà optare invece per un abbigliamento più comodo, come una tuta».

Al momento, nel documento, non figurano accenni a criteri di priorità fondati sugli anni di residenza nel Comune di Trieste, aspetto particolarmente caro alla Lega Nord: «No, nel Regolamento riferimenti di questo tipo non ce ne sono», conclude Rossi. Che sa bene, tuttavia, che martedì in aula la questione residenza tornerà d'attualità. Il Carroccio ha infatti predisposto una serie di emendamenti a firma del capogruppo Maurizio Ferrara, fra i quali uno con cui chiede di aggiungere nel testo che «i bambini appartenenti a nuclei familiari nei quali un genitore risieda in Italia da almeno dieci anni, di cui 5, anche non continuativi, nel Comune di Trieste, precedono in graduatoria chi non possiede tali requisiti». (m.u.)

VUOLE STRINGERE I TEMPI

Antonione: «Il centrodestra non può tergiversare sulla scelta del candidato»

Sulla scelta del candidato sindaco del centrodestra a Trieste «non possiamo tergiversare». Il deputato del Pdl Roberto Antonione parla a Roma a margine della presentazione del progetto del porto Unicredit a Roma. E lo fa nel suo interesse visto che è il candidato buttato senza troppi complimenti nella mischia delle comunali triestine dal premier Silvio Berlusconi in persona. Non è bastato questa investitura dall'alto per tutti d'accordo sul suo nome come successore della superstar comunale Roberto Dipiazza, neppure all'interno del Popolo della libertà triestino alla prese con la diaspora dei futuristi capitanati dall'ex sottosegretario Roberto Menia.

Antonione, ex presidente della Regione ed ex coordinatore nazionale di Forza Italia, si trova in una situazione di stallo. Da una parte si è dichiarato disponibile a correre per il Municipio, dall'altro c'è il veto pesante sul suo nome dell'ex amico listaiolo, il senatore Giulio Camber, deus ex machina del centrodestra triestino. Sullo sfondo la disputa sulla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste lasciata libera da Claudio Boniccioli che vede contrapposti il sindaco Dipiazza e l'ex presidente Marina Monassi sponsorizzata da Camber. Neppure un recente faccia a faccia romano a Palazzo Chigi tra Antonione e Camber, mediato dal "cardinale" Gianni Letta (sottosegretario alla Presidenza del Consiglio), ha sbloccato la situazione. E quindi si continua a "tergiversare" come dice Antonione. «Il centrodestra - precisa il candidato - non si è dato alcuna scadenza, per cui c'è solo quella legata alle candidature ufficiali. Ma è chiaro che sul piano politico non possiamo tergiversare. Dobbiamo fare uno sforzo per definire quanto prima la scelta; io ho fatto quel che dovevo fare».

E quindi? «Lo statuto del Pdl - conclude il deputato - parla chiaro, le candidature sono decise dall'ufficio di presidenza ma è evidente che si ascolta il territorio. Se poi ci sono dispute, è sempre l'ufficio di presidenza che deve decidere. Ma al momento non ci sono proprio dispute, perché c'è solo la mia candidatura». Una solitudine troppo rumorosa, verrebbe da dire.



Roberto Antonione

PRIMA DEL 3 GENNAIO SOTTO FORMA DI PROMOZIONI. LE PROTESTE

Partiti i saldi in clandestinità

Vendite promozionali e liquidazioni pubblicizzate a proposte ovunque. Lettere recapitate a casa dei clienti affezionati per invitarli ad usufruire di buone percentuali di sconto. I saldi che ufficialmente inizieranno il 3 gennaio, di fatto a Trieste sono già partiti: sotto mentite spoglie, camuffati da promozioni per cessione o rinnovo attività con la benedizione della legge regionale che ha eliminato i vincoli temporali.

I clienti, a volte confusi, ne approfittano. I commercianti triestini sollevano invece molte perplessità. «Tutte queste promozioni e sconti fatti a fine anno invalidano gli imminenti saldi. A questo punto meglio liberalizzarli», sostengono.

«L'aver sciolto da vincoli questo tipo di vendite straordinarie vanifica i saldi - intervista Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio di Trieste - andrebbe ripresa in mano la legge sul commercio per capire se a questo punto sia meglio liberalizzare tutto o imporre regole più precise. Così, comunque, non funziona».

«Svendite per cessione attività», si legge da Paprika in via San Nicolò. «Vendita promozionale con conti dal 10 al 50 per cento», scrivono le vetrine di Lord Lady di Corso Saba; «Meno 25 per cento fino al 24 dicembre» propone la gioielleria Annic-

chiarico alle spalle della Luminosa. «Regna l'anarchia - commenta Jolanda Seveglievich Piccola, titolare del negozio di abbigliamento Guina - non è il modo corretto di lavorare. Gli articoli vengono scontati arbitrariamente 365 giorni all'anno e il cliente non riesce nemmeno più a cogliere se sia un vero sconto o semplicemente uno specchietto per le allodole».

Lo scorso mese una vendita promozionale è stata proposta anche da Godina: «Il mercato si regoli da solo - sostiene il titolare Sergio Godina - sono contrario a vincoli dettati dall'alto. Chi lavora seriamente viene comunque premiato».

Molte delle vendite promozionali sono dettate

dalla necessità del commerciante di far cassa, liquidità e acquistare la merce per la nuova stagione. «E' vero che di fatto i saldi sono già partiti sotto forma di promozioni e svendite - suggerisce Marina Vlach, assessore comunale al Commercio - le associazioni di categoria, compatte, dovrebbero prendere posizione rispetto a questa legge regionale. Però - afferma - in questo periodo di difficoltà economica ci sono anche dei commercianti che hanno bisogno di questo tipo di vendite per prendere una boccata d'ossigeno».

Per legge la vendita promozionale dovrebbe riguardare solo alcuni articoli, come avviene al supermercato quando per attirare acquirenti si metto-

no a prezzo ribassato alcuni prodotti. «Come ogni anno qualcuno cerca espedienti per anticipare gli sconti - ravvisa Erminio Lorenzone, titolare del negozio di abbigliamento maschile Il Quadro - ma questo porta uno scontro nel comparto del commercio. Liberalizzare i saldi eviterebbe pagliacciate e sotterfugi».

Un no secco alla liberalizzazione dei saldi arriva invece da Franco Rigutti, presidente regionale di Confcommercio, e da Donatella Duiz, presidente provinciale dell'associazione commercianti al dettaglio.

«Liberalizzarli sarebbe un grave errore - spiega Rigutti - le vendite promozionali hanno invece regole diverse: il negoziante serio che le propone dovrebbe proporre a prezzo scontato solo pochi prodotti. Chi non si muove in questo modo è scorretto e il consumatore è giusto che tragga le sue conclusioni».

«Avevamo una legge regionale che imponeva un vincolo tra le promozioni e l'inizio dei saldi - precisa la Duiz - e per noi era giusta, ma il mercato cambia e ai consumatori va bene così».

«A questo punto i saldi non hanno più senso», sostiene Luisa Nemez, presidente dell'Otc - finiscono in una settimana perché i commercianti hanno già venduto tutto prima».

Laura Tonerò

"Teranum", vini del Carso in piazza della Borsa

Da oggi a domenica in piazza della Borsa "Teranum" e vini rossi del Carso, primo evento dedicato al Terrano e proposto dal Comitato tecnico per la tutela dei vini Doc Carso. La giornata di oggi sarà dedicata alla stampa italiana e estera. Da domani a domenica apertura alla degustazione del

pubblico, con vini presentati dalle più prestigiose aziende vinicole del Carso triestino, goriziano e sloveno. In piazza Borsa è allestita una struttura di vetro. L'evento, sostenuto dalla Provincia, è realizzato in collaborazione con Regione, Comune, Camera di commercio e Trieste Trasporti.

idea shop

casa e persona

OFFERTA VALIDA FINO A VENERDÌ 31 DICEMBRE

1800 watt
- cavo lunghezza 3mt
- 3 livelli calore - 2 velocità
- 2 diffusori std + 1 diffusore speciale Nutriheat - colpo freddo
- 4 trattamenti speciali Nutriheat

PHON NUTRIHEAT IMETEC

€19,90

CELLULARE ALCATEL OT208

display a colori
- radio fm - sma - games - mini toria

€21,90

TV LED 22" SANSUI

schermo led 22" - decoder digitale integrato - risoluzione 1920x1080 - entrata hdmi - usb con funzione pvr - è possibile registrare premendo rec sul telecomando

€199,90

NAVIGATORE SATELLITARE SANSUI EUROPA

mappa Europea - schermo tft 3,5" - risoluzione 320x240 pixel - supporta formati mp3 e mp4

€69,00

DOMENICA 19 DICEMBRE SIAMO APERTI CON SCONTI PARTICOLARI SU PROFUMI E BIGIOTTERIA

BELLUNO: *FELTRE: Via Montelungo 12/C (ex Via Vignigale) - Tel. 0439/89956 • GORIZIA: *GRADO: Via Carducci, 1 - Tel. 0431/80454 • PADOVA: ALBIGNASEGO: Via Roma, 208 - Tel. 049/712400 • CAMPOSAMPIERO: Via Palladio, 10 - Tel. 049/9302828 • GALLIERA: Via Marconi, 30 - Tel. 049/9471303 • PIOMBINO DESE: Via Roma, 118 - Tel. 049/9367607 • TREVISO: PADERNO DI PONZANO VENETO: Via Roma, 93 - Tel. 0422/967512 • VERONA: TREGNAGO: Via Torre, 1 - Tel. 045/6500467 • VICENZA: ROSA: Via A. Rigoni, 4 - Tel. 0424/582616 • TRIESTE: TRIESTE: Via Giulia, 11 - Tel. 040/660586 • TRIESTE: Via Petronio, 12 - Tel. 040/3481418 • PORDENONE: BRUGNERA: Via Dante Alighieri, 1 Tel. 0434/608054

LA SUA DITTA DI AUTOTRASPORTI ERA IN FORTE DIFFICOLTÀ

Ditta in crisi, papà non versa l'assegno ai figli: assolto

Un genitore separato si era trovato nell'impossibilità di garantire 500 euro al mese alla famiglia

di CLAUDIO ERNÈ

Fino a ieri non c'era scampo nei Tribunali italiani per i papà che non versavano per il mantenimento dei figli la somma di denaro concordata in sede di separazione. Anche chi in passato era riuscito a dimostrare di aver perso gran parte del reddito, veniva inesorabilmente condannato.

Ora invece una breccia si è aperta in questa linea di condotta quasi monocolore. Un magistrato triestino, il giudice Paolo Vascotto, ha assolto un papà che era stato denunciato dall'ex moglie per aver interrotto di versare i patti 500 euro al mese per il mantenimento dei due figli. Luciano Z., 38 anni, titolare di una ditta artigiana di trasporti, ha dimostrato carte alla mano che la crisi economica gli ha quasi azzerato il "portafoglio" dei clienti. Ha dovuto licenziare un collaboratore e ha restituito a una società di leasing due semirimorchi divenuti inutili. Il difensore, l'avvocato Ketil Muzica, ha anche esibito al giudice il documento che comprovava la cessazione dell'attività del maggiore cliente dell'autotrasportatore.

Ma non basta. Nei mesi in cui aveva interrotto il versamento dei 500 euro pattuiti alla moglie separata, il papà ha continuato a pagare alla banca le rate del mutuo dell'abitazione di famiglia. Un tempo viveva lì ma dopo la separazione l'appartamento è stato assegnato



La facciata principale del Tribunale, nelle cui aule si è discusso il caso

alla moglie e ai due ragazzini: presto però si è insediato permanentemente nell'alloggio anche il nuovo compagno della donna che a sua volta si era separato. Entrambi lavorano come artigiani.

In aula ieri una amica di famiglia, chiamata a testimoniare dalla figlia, ha affermato di aver dovuto comprare di persona le penne necessarie all'attività scolastica dei due bambini. Dunque i mancati versamenti avrebbero reso più difficile la vita ai due minori.

Un altro testimone ha invece rovesciato questa ricostruzione: nessun disagio economico perché nello stesso periodo i due bambini hanno continuato a frequentare tranquillamente la loro società sportiva. In sintesi non hanno dovuto interrompere l'attività per cause economiche.

In aula è emerso anche che Luciano Z., quando la sua azienda ha iniziato a riavviare dalla crisi grazie all'entrata in scena di nuovi clienti, ha ripreso i versamenti ai figli di quanto pattuito. Prima lo ha fatto parzialmente, poi in modo totale, secondo quanto era stato pattuito in sede di separazione.

Il pm d'udienza Patrizia Fiore ha chiesto comunque la condanna del papà a sei mesi di carcere. Una richiesta non dissimile è stata avanzata anche dall'avvocato Massimo Scarscia che ha rappresentato in giudizio la moglie separata. Durante le arringhe è emerso che nel 2008 Luciano Z. aveva un giro d'affari di 270 mila euro ma il suo reddito personale - dichiarato al fisco - non aveva superato i settemila. La separazione consensuale era stata ratificata dal Tribunale nel marzo del 2009 e la moglie aveva chiesto 500 euro per il mantenimento di ciascun figlio. Il marito aveva detto «no» citando il suo reddito (dichiarato) di settemila euro l'anno. Quando il giudice civile aveva ipotizzato l'entrata in scena della Guardia di finanza, Luciano Z. aveva cambiato idea e aveva offerto 250 euro al mese per ciascun figlio. La proposta era

Luciano Z. ieri ha raccontato la sua verità e in aula ha detto di essere proprietario in territorio sloveno di una parte di un immobile. Ha affermato di avere una automobile e di poter offrire ai due figli una vacanza sulle nevi di Maribor. Ma il suo difensore ha ribadito che nel momento in cui aveva sospeso i versamenti per i figli, si trovava in stato di assoluta indigenza. Lo stato di necessità gli aveva impedito di versare il denaro. Sono emersi anche i redditi della moglie, dipendente «part-time» di una cooperativa. Secondo i documenti esibiti, il suo reddito mensile si attesta tra i 500 e i 600 euro. Una somma che non è sufficiente a far vivere decentemente tre persone. Nei momenti difficili li aveva aiutati una vicina di casa.



L'interno del Tribunale. Dopo l'assoluzione del papà che aveva interrotto il versamento degli alimenti per i figli è probabile che i due ex coniugi si rivedranno in futuro nell'aula della Corte d'Appello

passata ma poche settimane dopo il papà aveva interrotto i versamenti, salvo riprenderli nello scorso maggio quando aveva saputo di essere stato rinviato a giudizio dal pm Lucia Baldovin per aver violato gli obblighi di assistenza. Ora la Procura della Repubblica e i rispettivi avvocati attendono il deposito delle motivazioni della sentenza di assoluzione. E probabile, anzi certo, che gli ex coniugi si rivedranno nell'aula della Corte di appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESI IN UN GRANDE MAGAZZINO

Un transistor per disattivare il sistema antitaccheggio

Ma i due giovani sloveni sono stati sorpresi a rubare profumi dai carabinieri

Una macchinetta delle dimensioni di una radiolina. Basta cliccare sul pulsante per attivare l'emissione di onde radio che bloccano i rilevatori antitaccheggio.

È l'ultima scoperta dei ladri dei centri commerciali. Scelgono la merce da rubare, la mettono in una borsa e se ne vanno dopo aver ovviamente disattivato il sistema di rilevazione.

Ma questa volta è andata male. Perché mentre sceglievano la merce da rubare sono stati visti da due carabinieri. L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio all'interno dei grandi magazzini Coin in corso Italia.

In manette è finita una coppia di sloveni. Sobot D., 24 anni e Katja G., 22 anni. Nel raid i due hanno razzato otto confezioni di profumi per il valore complessivo di 500 euro.

Sono stati fermati da due militari della compagnia di via Hermet che, avvisati dai colleghi che erano all'interno del grande magazzino e avevano assistito alla "scelta" delle mer-

ci da rubare.

I due sloveni sono stati perquisiti e i militari hanno trovato oltre che i profumi in una borsa, anche la radiolina che era servita a inibire il sistema antitaccheggio. La ragazza inoltre è stata denunciata per detenzione di un cacciavite e un coltellino serramanico.

Quella dei furti di profumi ai magazzini Coin è una vera e propria piaga. Esattamente un anno fa in appena tre giorni dagli scaffali erano stati rubati profumi e cosmetici per il valore complessivo di 6 mila 500 euro, una somma considerevole. Erano sparite centinaia di confezioni tra i prodotti

più alla moda. Gli stessi responsabili della struttura commerciale, attraverso l'ufficio stampa, non avevano nascosto che quanto a furti di profumi Trieste è tra i primi posti. Insomma una vera e propria débâcle, che aveva costretto la direzione dei magazzini ad approntare una serie di misure di sicurezza contro i ladri di eau de cologne o di after shave. (c.b.)



Il transistor utilizzato

PER IL GIUDICE LEGGE NON CHIARA: PROCESSO SOSPESO, CARTE INViate A ROMA. MONASSI TRA GLI IMPUTATI

Diossina dall'inceneritore, gli atti alla Consulta

Dall'inceneritore di via Errera alla Corte costituzionale.

Il giudice Paolo Vascotto ha sospeso ieri il processo nato dalle fuoriuscite di diossina superiori ai limiti di legge, misurate nell'inverno di tre anni fa all'estremità del camino dell'impianto gestito dall'AcegasAps e ha inviato gli atti ai giudici costituzionali.

Il magistrato nel groviglio di leggi, Decreti e Codici che regolano questa materia, ha individuato dei "profili" che in astratto po-

trebbero violare due articoli della Carta fondamentale della Repubblica: l'eguaglianza fra cittadini e gli effetti diversi di leggi che puniscono in modo diverso fatti analoghi. Il problema di costituzionalità era stato sollevato in una precedente udienza dall'avvocato Giovanni Borgna: a suo giudizio, il Decreto legislativo numero 128 promulgato nel giugno scorso ha introdotto nuove possibilità per le obblazioni che, se accolte, estinguono il reato. Ma il conte-

IL FATTO

Le fuoriuscite superiori ai limiti erano state misurate nell'inverno di tre anni fa



L'inceneritore di via Errera: l'impianto è gestito da AcegasAps

nuto del Decreto supera quanto disposto dalla legge 152/06 e dalla Norma speciale 133/05 che regolano, anzi regolavano le emissioni degli inceneritori urbani, norme a cui si è richiamata nel corso dell'inchiesta sull'impianto di via Errera, il pm Maddalena Chergia. Esiste inoltre la norma specialissima della legge 59/05 che disciplina gli impianti soggetti a dichiarazione integrata ambientale, come accade per l'inceneritore gestito dall'AcegasAps.

In sintesi il giudice Paolo Vascotto in-

viando gli atti alla Corte costituzionale ha affermato che la legge non è chiara. Anzi che ci troviamo di fronte a un groviglio da districare. Quando tutto sarà stato chiarito il processo potrà ricominciare: ma Marina Monassi, direttore generale dell'AcegasAps, Paolo Dal Maso, responsabile della Divisione ambiente, Stefano Gregorio, direttore dell'inceneritore e Francesco Giacomini, già amministratore della società, dovranno attendere almeno un anno prima di sapere se potranno essere am-

messi all'oblazione o dovranno affrontare il dibattimento pubblico.

Nella precedente udienza attraverso i loro difensori - Sergio Mameli, Tiziana Benussi, Paolo Pacileo e Giovanni Borgna - avevano chiesto di poter versare allo Stato 40 mila euro a testa per essere ammessi all'oblazione.

L'inchiesta e il processo ora sospeso sono nati dalle misure effettuate dall'Arpa all'estremità del camino. Il livello fissato dalla legge per le emissioni di diossina era stato superato a la procura aveva fermato due delle tre linee di smaltimento 4 dei rifiuti, ritenute potenzialmente pericolose per la salute pubblica. L'Acegas aveva dovuto dirottare per quasi quattro mesi lontano da Trieste e dall'Isontino, i rifiuti raccolti nei due capoluoghi di provincia. Il blocco delle due linee era risultato devastante sul piano economico: era costato all'AcegasAps, al Comune di Trieste e indirettamente ai cittadini cinque milioni di euro. Ai danni economici era seguita l'inchiesta penale e il processo che, proprio per il groviglio provocato dai nostri legislatori, non riesce né ad avviarsi, né a chiudersi. L'episodio più inquietante di emissione di diossina, risale al 20 dicembre 2006 con 0,970 nanogrammi per metro cubo d'aria. Dieci volte più del valore limite. Altri sforamenti erano stati misurati il 21 dicembre 2006, 111 e il 12 gennaio 2007 con rispettivamente 0,189, 0,300 e 0,200 nanogrammi per metro cubo d'aria. (c.e.)

DUE DONNE HANNO BUSSATO ALLA PORTA DI UN'ANZIANA

«Vendiamo tovaglie», e la derubano in casa

«Ho alcune belle tovaglie da vendere. È un'occasione». E cominciata con questa richiesta effettuata da una donna che aveva suonato il campanello l'ennesima truffa ai danni di anziani messa a segno in città. E successo ieri mattina in uno stabile di via dell'Istria 41. Le due ladre hanno portato via diversi monili d'oro che la donna teneva nel cassetto del comò.

Il trucco è stato semplice ed efficace. La prima ladra, quella che aveva suonato il campanello, è salita fino al piano dove

abita l'anziana. Senza destare sospetti, è entrata in casa. La malintenzionata è rimasta in cucina dopo, ovviamente, aver lasciato la porta aperta. E così entrata la complice che facendo un po' di confusione si è presentata come amica della prima. Le tre donne hanno chiacchierato per qualche minuto. Poi la complice ha aperto un pacco che aveva con sé. C'era una tovaglia e l'ha alzata per mostrarla. Ed è stato in quel momento che la donna entrata per prima in casa è sgattaiolata in

camera da letto dove ha preso i soldi e i gioielli. Alla fine le ladre se ne sono andate frettolosamente dopo aver ringraziato. Il dubbio è venuto dopo poco. L'anziana è andata in camera, ha guardato nel cassetto e ha scoperto che i gioielli erano spariti. Ha chiamato la polizia e dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia della squadra volante.

Quella delle truffe ai danni degli anziani è ormai una vera piaga a Trieste. I malviventi hanno una fantasia feroce. Le pensano tutte. La "scusa"

Lo stabile che ospita la sede della Questura

con cui entrano in azione cambia non appena il giro già usato e abusato comincia a mostrare chiari segnali di poca credibilità e un eccessivo aumento di rischio e insuccesso. Spuntano spesso falsi controllori dell'Acegas, altrettanti falsi poli-

ziotti o carabinieri e improbabili addette delle poste. In una nota la Questura «rinova la raccomandazione a tutta la cittadinanza - e in particolare alle persone anziane - di evitare di fare entrare in casa persone sconosciute». La Questura invi-



TRUFFA

In uno stabile di via dell'Istria

ta a telefonare al 113 e a rivolgersi alle forze dell'ordine anche davanti a un semplice sospetto. «Negli ultimi giorni - spiegano in Questura - molti anziani hanno telefonato chiedendo consigli su come comportarsi in casi simili. Abbiamo ribadito che bisogna diffidare e che è sempre meglio rivolgersi alla polizia o ai carabinieri, ma prima di tutto non bisogna aprire mai la porta di casa a sconosciuti che inventano sempre scuse nuove per mettere a segno una truffa». (c.b.)

A PORTO SAN ROCCO

Incendio su una barca

Era un'esercitazione



Un momento dell'esercitazione

Testare la prontezza operativa e l'efficienza dell'apparato organizzativo: questo l'obiettivo dell'esercitazione promossa e coordinata dalla Guardia costiera in porto, alla quale hanno partecipato anche i Vigili del fuoco.

Con l'accensione di un fumogeno è stato simulato l'incendio su una unità da diporto ormeggiata all'interno del Marina di porto San Rocco, nei pressi del distributore di carburante. Unità navali della Guardia Costiera, insieme ad una motobarca-pompa e ad autobotti dei Vigili del fuoco, sono intervenute all'interno del porto turistico, per soccorrere l'unità e

portare assistenza all'equipaggio. Per rendere più realistica l'esercitazione sono stati impiegati mezzi disinquinanti e allertati rimorchiatori. Inoltre è stato attivato il 118 per l'invio di un'ambulanza vicino al distributore, pronta ad accogliere eventuali feriti.

Una squadra di Vigili del fuoco è salita a bordo dell'imbarcazione, per spegnere l'incendio e mettere l'unità in sicurezza, mentre le unità navali della Guardia costiera hanno provveduto a disporre l'impiego dei mezzi di soccorso e interdire l'area alle unità in transito, sotto il coordinamento della sala operativa della Capitaneria di porto.

DELITTO GONZALES, SVOLTA NELLE INDAGINI

Cameriera uccisa, il killer nella villa sbagliata

Cercava una Marina che fa l'usuraia e abita nella casa accanto. Manipolato il nastro che inchiodava i due imputati

di CLAUDIO ERNÈ

«Marina, perra, fie puta». «Marina, cagna, figlia di puttana».

Questo ha urlato il killer che il 22 aprile 2009 ha sparato a Natalia Fernandez Gonzales, la cameriera ventinovenne del Centro commerciale triestino "Le Torri d'Europa". Ma il killer, secondo la polizia colombiana, aveva sbagliato bersaglio. Voleva uccidere una certa Marina che a Sinceljo prestava denaro a strozzo e che abitava a pochi metri di distanza dalla casa sul cui atrio Natalia Fernandez Gonzales era in attesa del marito. Marina era e forse ancora oggi è un'usuraia e qualcuno voleva vendicarsi per quanto le aveva dovuto versare.

Questo colossale equivoco è all'origine dell'inchiesta che ha prima portato in carcere o il 2 febbraio vedrà processati ma liberi in un'aula di tribunale, Leonidas Betancourth, marito dell'uccisa e suo cognato Giorgio Sabbadin, entrambi accusati di concorso in omicidio volontario premeditato.

La parole oltraggiosamente pronunciate del killer e riferite all'usuraia Marina, hanno provocato, secondo i difensori dei due imputati, gli avvocati Umberto Ercolessi e Franco Ferletic, un perverso effetto a cascata.

Marina Betancourth si è sentita chiamata in causa: ha pensato di essere lei la vittima designata non perché avesse avuto a che fare con i prestiti di denaro a strozzo, ma solo per il nome pronunciato dal killer e per i difficili rapporti che da tempo si erano instaurati con marito Giorgio Sabbadin e con il fratello. Per questo, una volta rientrata dalla Colombia in Italia, si era messa in contatto con i carabinieri e aveva fornito la registrazione di un colloquio intercorso almeno un mese prima tra suo marito e suo fratello. Questo colloquio, a detta degli inquirenti, costituisce la prova "principale" di tutta l'inchiesta e proverebbe l'accordo stipulato per farle la pelle.

Di recente però il registratore e il contenuto della prova "principale" sono stati sottosti a una lunga serie di accertamenti nei laboratori dei carabinieri del Ris-Raggruppamento investigazioni speciali. È emerso che il registratore è stato attivato per un paio di volte nelle settimane che hanno preceduto la sua consegna alle nostre autorità. Inoltre i tecnici dei carabinieri, sempre secondo i difensori, hanno accertato che nelle memorie non resta traccia delle eventuali manipolazioni o cancellazioni. Un computer dotato di un programma gratuito, consente queste mani-



Leonidas Betancourth, il marito della vittima freddata in Colombia

ATTESA LA DECISIONE DEL RIESAME

Ma la Procura vuole Leonidas di nuovo in cella

La Procura vuole riportare in carcere Leonidas Bethancourth e due giorni fa, in base a una decisione della Corte di Cassazione, lo ha trascinato idealmente davanti al giudice del Tribunale del riesame. Ma fino a ieri sera una decisione non era stata comunicata al difensore, l'avvocato Umberto Ercolessi. La decisione del Tribunale del riesame è attesa per le prossime ore ma a nessuno sfugge che se fosse negativa per Leonidas Bethancourth, ne risentirebbe tutto l'andamento del processo, già fissato per il 2 febbraio davanti al giudice Luigi Dainotti. Secondo l'inchiesta avviata dal pm Raffaele Tito e ora gestita in aula dal collega Pietro Montrone, la vera vittima designata era Marina Bethancourth e solo un errore di identificazione del killer ha provocato l'uccisione della cognata. «Il mio ex marito Giorgio Sabbadin ha pagato mio fratello perché organizzasse in Colombia il mio omicidio. Ha assoldato il killer che però sbagliando bersaglio ha ammazzato mia cognata Natalia» ha affermato Marina Bethancourth, fin dall'inizio dell'inchiesta. Le prove e gli indizi sembravano a senso unico, pesantissimi per gli imputati. Diversa, ora, la situazione.

polazioni di cui però non rimane traccia.

In astratto dunque, durante le due "accensioni", il contenuto della memoria dell'apparecchio potrebbe anche essere stato manipolato, cancellando parte del discorso, attraverso il qua-

le, al contrario, Leonidas Bethancourth voleva ricattare il cognato, inducendolo a versargli qualche migliaio di euro per acquistare un tassi ed iniziare una nuova attività professionale. Leonidas Bethancourth. In origine era un poliziotto

della sezione antinarcoctici: poi giunto in Italia si è improvvisato cuoco e pizzaiolo e ha iniziato a lavorare in svariati locali. Ancora oggi, dopo la liberazione dal carcere, lavora in uno dei ristoranti delle Torri d'Europa, dove era stato as-

sunto assieme a Natalia Fernandez Gonzales, uccisa per sbaglio dal killer nell'aprile del 2009. «Siamo innocenti» hanno sempre affermato i due imputati anche nei momenti bui della detenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Natalia Fernandez Gonzales

PREVISIONI

Primi fiocchi fin dal mattino

di CORRADO BARBACINI

Venti centimetri di neve su Trieste, forse anche di più. E alla sera soffierà la bora che raggiungerà anche i cento chilometri all'ora. Questo dicono le previsioni meteo per domani, venerdì 17 dicembre.

«È necessario che le amministrazioni si preparino a far fronte all'emergenza», annuncia il meteorologo Sergio Nordio, che lavora all'osservatorio Osmer Arpa. Nordio non ha dubbi: «Al mattino comincerà a nevicare in modo lieve sulla costa. Al pomeriggio la precipitazione si intensificherà progressivamente».

«Faremo il possibile per fronteggiare la situazione. Ci stiamo attivando proprio in queste ore», annuncia l'assessore Paolo Rovis. Dalla sua organizzazione dipende sostanzialmente la viabilità in città. Spiega Rovis: «Abbiamo sul territorio 19 mezzi già attivi tra spargisale e spazzanere. Il nostro primo obiettivo



Neve anche sulle Rive: era il 19 dicembre del 2009

sarà quello di mantenere il collegamento della città con gli ospedali e gli uffici pubblici secondo quanto è stato già preordinato dal piano neve. Se necessario saranno attivati anche gli spazzini che quel giorno non effettueranno la raccolta dei rifiuti ma spaleranno la neve. Saranno attivati anche tutti gli autisti dei mezzi di raccolta che verranno utilizzati per i mezzi spargisale. I bus della Trieste Trasporti verranno attrezzati con le catene. Il nostro scopo è quel-

lo di diminuire i disagi, ma è chiaro che di fronte a una nevicata come quella che viene prevista, ci saranno molti problemi. Sarà opportuno non usare se non in casi necessari i mezzi privati che comunque dovranno montare le catene o essere equipaggiati con le gomme da neve».

Per far fronte all'emergenza annunciata sarà attivata una "situation room" vicino alla sala operativa della polizia municipale. In questa sala saranno i funzionari e i rappresentanti delle

Allerta meteo, bora e neve in arrivo

Il picco previsto per domani pomeriggio, già attivati i mezzi spargisale

forze dell'ordine che - ognuno per le proprie competenze - gestiranno l'emergenza neve. Poi Rovis annuncia: «In caso di forte precipitazione saranno chiuse al transito diverse strade in città, come via Bonomea, via Commerciale alta e Scala Santa». Ma gli interventi riguarderanno la Costiera, il bivio H con la 202 fino al confine, il quadrivio di Opicina, la 202 da Cattinara fino al Molo settimo. Ma anche la provinciale 35 tra Trebiciano e Sgonico, la zona del Lisert, il raccordo fino a Ferneti e il tratto Lacotisce Rabuiese oltre alla Grande Viabilità.

La curiosità è che proprio un anno fa a Trieste si era verificata una situazione analoga con neve, bora forte e minime molto basse. «In questi ultimi due anni - dice Nordio - dicembre si sta presentando con anticipi di freddo ma è all'orizzonte, per la settimana che precede il Natale, un aumento delle temperature».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nevicata del febbraio scorso: si montano le catene in via Marchesetti

PREDISPOSTO DAL COMUNE

Un numero telefonico per l'emergenza

Da ieri è attivo anche il numero telefonico 040/366111 al quale i cittadini possono rivolgersi per emergenze o particolari richieste d'aiuto. Indicazioni utili sui comportamenti e le disposizioni da seguire sono consultabili sul sito del Comune di Trieste (www.comune.trieste.it) o www.retecivica.trieste.it

do dove è pubblicata la notizia "Informazioni utili in caso di neve".

Infatti, per ciò che concerne la viabilità, il Comune ricorda l'obbligo di circolare con catene da neve o con pneumatici da neve sugli itinerari in salita che collegano il centro città alla periferia e all'altipiano.

SCATTATA ANCHE LA MULTA

Mendicava con i figli Rumena denunciata

La donna sostava davanti alla chiesa di Sant'Antonio e aveva con sé i due minori

Chiedeva la carità seduta davanti alla chiesa di Sant'Antonio, e teneva accanto a sé il figlio minore, di dieci anni, mentre aveva mandato l'altro, di 14 anni, a mendicare a sua volta poco più in là. La donna, una rumena di 42 anni (C.M. le sue iniziali), è stata fermata l'altro pomeriggio da una pattuglia della polizia municipale in servizio nel centro città. La mendicante era in regola con i documenti, ma non con il comportamento. Infatti, sebbene l'accattonaggio sia stato depenalizzato, esercitarlo sfruttando i minori di 14 anni è ancora un reato che prevede sino a tre anni di reclusione. Perciò, oltre alla multa (previsti 100 euro) per avere violato l'ordinanza sindacale sulla mendicizia, nei confronti della donna è scattata anche la denuncia per l'impiego di minori in accattonaggio. Nella stessa giornata la polizia municipale - si legge in una nota - ha fermato anche due giovani senegalesi che in modo insistente offrivano libri ai passanti. A entrambi è stato contestato l'articolo 7 dell'ordinanza sulla mendicizia; sequestrati i libri che i due offrivano.

Sorpresi a orinare in strada Sanzioni da 500 euro

Ancora multe comminate dalla polizia municipale a chi viene sorpreso a urinare in strada. Stavolta è successo a un gruppo di ragazzi - tre triestini e uno spagnolo, tutti maggiorenni - che una pattuglia di agenti ha pizzicato durante un servizio di controllo «a tutela del decoro urbano e della qualità della vita» concentrandosi in particolare sull'area di Città vecchia, dove i locali sono numerosi.

Le quattro multe sono fioccate nei confronti dei ragazzi che si erano allontanati, ma non troppo, da un gruppo di amici con l'intento appunto di fare la pipì in mezzo alla strada. L'area è quella interessata dalla "movida" triestina: via San Rocco, via della Procureria, via delle Ombrelle e piazza Piccola. Come sempre, la pipì "alternativa" è costata a ognuno dei quattro la bellezza di 500 euro.

Scippata a Valmaura dopo essere scesa dal bus

Una donna che stava camminando nel rione di Valmaura è stata scippata da un giovane. L'episodio si è verificato l'altra mattina. Per fortuna la donna, della quale non sono state rese note le generalità, non è caduta a terra, altrimenti le conseguenze dello scippo sarebbero state ben peggiori. Certo è che la vittima ha subito un forte spavento. Nella borsetta erano contenuti vari effetti personali, carte di credito e denaro contante per circa 70 euro oltre al telefono cellulare. La donna ha dichiarato ai poliziotti della squadra volante di essere stata scippata mentre stava rincasando dopo essere scesa dall'autobus.

LA POLIZIA STAVA PORTANDO IN CARCERE UN ALTRO STRANIERO

Clandestini fermati in via Commerciale

Mentre accompagnano uno straniero arrestato in carcere trovano altri tre irregolari lungo la strada.

È successo l'altra notte. Protagonisti gli agenti di una pattuglia della Polizia di frontiera che appunto stavano accompagnando al carcere di via Coroneo uno straniero intercettato mentre stava abbandonando l'Italia. L'uomo è ritenuto responsabile di vari episodi di furto.

Mentre stavano arrivando in città gli agenti han-

no notato tre persone camminare lungo la via Commerciale.

Con il supporto di un altro equipaggio fatto giungere sul posto, gli stranieri riferivano agli agenti di essere sprovvisti di documenti di identità, di essere cittadini marocchini e di essere giunti a bordo di una nave in Spagna. Successivamente, avevano raggiunto clandestinamente Trieste, a bordo di treni, attraverso la Francia.

I tre uomini - Z.M., T.B. e M.K., queste le iniziali

dei nomi da loro forniti - venivano indagati in stato di libertà per il reato di immigrazione clandestina e muniti del decreto di espulsione e dell'ordine del Questore ad abbandonare il territorio nazionale entro cinque giorni.

BERNARDI & BORGHESI

Compravendita ORO

GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1°P- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

NUOVA APERTURA
18 dicembre

LISTINO PREZZI

Massaggio corpo	40 min. € 25,00
Massaggio rilassante con olio Relaxing massage with oil	60 min. € 35,00
Massaggio Thailandese Thai Massage	60 min. € 40,00
Lavaggio massaggio plantare (piedi) Washing foot massage	40 min. € 20,00 60 min. € 30,00
Massaggio+Bagno vasca Massage+Bath tub	60 min. € 50,00

Sconto 10% fino al 31/12/10

CENTRO MASSAGGI ORIZZONTI

Via della Geppa, 12/B
34132 Trieste - Tel: 040 772238
Cell. 0039 3297789688

Orario continuato 10:00 - 23:00 - APERTO TUTTI I GIORNI

GLAMOX
RADIATORI ELETTRICI

5 ANNI DI GARANZIA

NORVEGIA

Una risposta attuale per risparmiare energia

Centro Gas

Via del Lavatoio, 3/A
(P. Oberdan)
Tel. 040/369693

PRUNK MP

APERTO TUTTI I GIORNI NO STOP ANCHE LA DOMENICA MATTINA

a 5 km da Basovizza

MACELLERIA TRATTORIA PRUNK

Dal nostro macello tutta la carne di **BOVINO, SUINO, PULEDRO, PROSCIUTTI, SALAMI, SALSICCE DI MAIALE ANCHE PER LA GRIGLIA**

DA MARKO

Per prenotazioni dall'Italia
00386 41635 645

Lokev 166b, 6219 Lokve, tel.: 00386/05 76 71 100 GSM; 041/635 645, www.mesarija-prunk.si, marko.prunk@siol.net

CALL CENTER
040 670 20 11
prenotazione esami e visite specialistiche

Sanità a Trieste

CALL CENTER
040 670 20 11
prenotazione esami e visite specialistiche

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE
POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastovich 1 34100 Trieste

ASS/DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

A casa o sul lavoro: chi tutela la nostra salute

L'attività spazia dalle mense agli ascensori, dagli animali ai vaccini. In una logica che abbina vigilanza e nuove proposte

Quando salite in ascensore provate a farci caso. Alla sommità della palantera un cartellino indica che l'impianto è stato verificato dall'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina. Ed è sempre l'ASS1, nello specifico il suo dipartimento di Prevenzione, a farsi carico delle vaccinazioni; dei controlli degli animali d'allevamento o dei mitili; delle mense e delle case di riposo; della sicurezza del lavoro e della situazione delle fognature; della proliferazione delle zanzare tigre, della derattizzazione e di tante altre funzioni ancora. Insomma, un'attività a tutto campo che, spiega il direttore Marina Brana, si può raggruppare sotto un unico comune denominatore: la tutela della salute collettiva.

"Con i nostri operatori ci occupiamo degli ambienti di vita e di lavoro dei cittadini. A questo scopo sviluppiamo la dovuta attività di vigilanza che si esplicita attraverso controlli, sopralluoghi ma privilegiamo soprattutto l'informazione e l'educazione volte alla promozione della salute. Fondamentale è l'attività congiunta con i Distretti, il dipartimento di Salute



mentale e delle Dipendenze e la collaborazione con istituzioni pubbliche (Comuni, Provincia, scuole ecc) e private (associazioni di categoria e di volontariato). Nella nostra attività vi è poi un forte elemento di prevenzione che si rivolge sia alle persone, con

le vaccinazioni, sia al mondo del lavoro con l'attenzione rivolta alla sicurezza".

Il lavoro del dipartimento di Prevenzione prende le mosse dal parco di San Giovanni dove la stragrande maggioranza dei servizi dal 2003 si trova riunita in



un'unica palazzina, in via de Ralli 3. Situazione che ha reso ancor più stretta l'integrazione tra gli operatori così da fare fronte alla valanga di richieste e segnalazioni che ogni giorno si abbatte sul dipartimento.

Impossibile stabilire quale sia

il settore più coinvolto perché la domanda di salute della popolazione qui si sfrangia in mille rivoli in una richiesta che racconta con immediatezza, come si vive oggi a Trieste. "Negli ultimi anni - spiega ad esempio la dottoressa Brana - siamo spesso chiamati

per 'inconvenienti igienici' in abitazioni che presentano gravi problemi per la presenza di cumuli di rifiuti o molti animali non accuditi a dovere". Si tratta di solito di inquilini anziani, spesso donne, che vivono soli e senza aiuto, non più in grado di curarsi di sé in un fenomeno che vede intrecciarsi nuove povertà e solitudini e che sta coinvolgendo la periferia come il centro. Il dipartimento di Prevenzione interviene in collaborazione con altre strutture dell'Azienda e con i servizi sociali comunali.

Ma le attività messe in atto s'inoltrano in altri territori strettamente legati alla realtà del nostro tempo: la prevenzione degli incidenti domestici che così spesso colpiscono i bimbi e gli anziani; l'impegno nei nidi e nelle case di riposo; le attività di disinfestazione e derattizzazione sempre più frequenti in un contesto urbano e ambientale in cambiamento. O Paesaggi di prevenzione, progetto per i ragazzi delle medie inferiori e superiori, promosso in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i tumori, che prevede percorsi formativi in tema di dipendenze.

ASS/PREVENZIONE

Minorenni e vaccinate

L'antitetanica e l'antirabbica. E poi i vaccini obbligatori per l'infanzia, l'antinfluenzale e, dalla fine del 2008, il vaccino contro il papilloma virus. A effettuare le vaccinazioni, sia quelle programmate sia quelle urgenti, è il Centro vaccinale del dipartimento di Prevenzione. Il servizio, che da alcuni mesi è riuscito a eliminare le liste d'attesa grazie a una nuova organizzazione, punta ora a sensibilizzare le famiglie sull'opportunità di vaccinare le ragazze contro il papilloma virus. Quest'ultimo è responsabile del tumore della cervice uterina, unico tumore che si possa prevenire con una vaccinazione purché la si esegua con un certo anticipo rispetto l'attività sessuale che è la principale via di contagio. I medici la consigliano perché l'eventualità di contrarre il papilloma con l'attività sessuale è molto frequente. Si stima infatti che il 75 per cento delle donne sessualmente attive se ne infetti nel corso della propria vita. Nella maggior parte dei casi l'infezione guarisce in modo spontaneo. Ma talvolta ciò non accade e si rischia il carcinoma della cervice uterina. Ogni anno in Italia un migliaio di donne muore per questa patologia. Il vaccino, che dalla fine del 2008 è offerto dall'ASS 1 triestina alle dodicenni e alle quindicenni, previene le lesioni che predispongono alla malattia e ha dunque un effetto preventivo. Le ragazze che non si sono vaccinate negli anni precedenti possono farlo, a titolo gratuito, purché non nate prima del '93. Per vaccinarsi, attendere la lettera invito che viene inviata a tutte le famiglie interessate.

ASS/PREVENZIONE

Il gusto (sano) di crescere

Dopo un lungo lavoro di vigilanza e progetti nelle mense, quelle destinate ai lavoratori e quelle scolastiche, gli operatori del dipartimento di Prevenzione hanno deciso di prendere il toro per le corna. E di intervenire alla radice della questione, lì dove per la prima volta s'inizia a mangiare insieme agli altri: al nido d'infanzia. Perché proprio dalla prima infanzia, come da tempo insegna l'Oms-Organizzazione mondiale della sanità, si costruisce la salute dell'adulto. Nascono così le nuovissime "Linee d'indirizzo per l'alimentazione nei nidi d'infanzia 3 mesi - 3 anni" della Regione Friuli Venezia Giulia che per la prima volta forniscono in modo articolato una serie d'indicazioni per la crescita sana e armoniosa dei più piccoli. Frutto di un'esperienza di lavoro che ha riunito educatori dei nidi comunali di Trieste, operatori dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, della Regione e del Burlo, il lavoro (scaricabile da www.ass1.sanita.fvg.it sezione Prevenzione e educazione sanitaria/Alimentazione) guidano gli educatori e le famiglie a una proposta alimentare varia ed equilibrata per la crescita sana dei piccoli da tre mesi a tre anni. In 40 pagine, con tanto di bibliografia, si spazia dalla gestione del latte materno all'interno dei nidi all'alimentazione "da grandi", dalla costruzione dei menù appropriati alla scelta di materie prime e prodotti freschi e genuini, dai metodi di cottura al modo migliore di proporre il pasto ai bambini. A concludere il lavoro, alcune utili tabelle sulla stagionalità di frutta e verdura e la durata dei principali prodotti.

ASS/PREVENZIONE

Come stanno gli anziani ospiti delle case di riposo

Molto complessa l'attività svolta dal Dipartimento di prevenzione nelle case di riposo dove da cinque anni un gruppo dedicato, composto da diverse figure professionali, svolge un'attività di controllo per verificare i requisiti delle strutture. Si vigila sulla qualità degli ambienti e su quella del cibo, senza trascurare la gestione dei farmaci e il personale. Proprio quest'ultimo è il capitolo più dolente, dice Marina Brana. "Spesso, in particolare nelle strutture a gestione privata, registriamo infatti una carenza di operatori, con parametri quali e quantitativi che non rispettano i limiti di legge, influenzando così in modo negativo sulla qualità dell'assistenza erogata". Ma sulla situazione degli anzia-

ni ospiti delle strutture si lavora anche con un altro approccio. Da circa un anno gli epidemiologi del dipartimento stanno dedicando, composto da diverse figure professionali, svolge un'attività di controllo per verificare i requisiti delle strutture. Si vigila sulla qualità degli ambienti e su quella del cibo, senza trascurare la gestione dei farmaci e il personale. Proprio quest'ultimo è il capitolo più dolente, dice Marina Brana. "Spesso, in particolare nelle strutture a gestione privata, registriamo infatti una carenza di operatori, con parametri quali e quantitativi che non rispettano i limiti di legge, influenzando così in modo negativo sulla qualità dell'assistenza erogata". Ma sulla situazione degli anzia-

ASS/PREVENZIONE

L'amianto e i suoi rischi, le malattie e le bonifiche

Gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali e l'amianto. Sono questi i tre principali settori d'attività della struttura del dipartimento di Prevenzione che fa prevenzione e vigila sul rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. L'attività si svolge con sopralluoghi nelle aziende così da verificare il rispetto di tutti gli aspetti della normativa sulla sicurezza: dalla formazione/informazione dei lavoratori, all'organizzazione del lavoro, alla sicurezza delle macchine e impianti. Sulla base dell'andamento degli infortuni e delle malattie professionali s'impone poi la prevenzione mirando agli ambiti a maggior rischio (nella nostra provincia il porto, la metallurgia e l'edilizia). Una parte dell'attività, che si svolge sempre in collaborazione con

le altre istituzioni che si occupano di sicurezza e salute, prevede interventi mirati in specifici ambiti lavorativi: il porto, la metallurgia, l'edilizia. Nel caso degli infortuni sul lavoro si interviene quando l'evento è appena accaduto o è segnalato da un referto (la disponibilità è di 24 ore su 24). Quanto alle malattie professionali particolare attenzione è rivolta ai tumori professionali, soprattutto quelli causati dall'esposizione all'amianto, problema su cui è in atto un importante progetto di ricerca finanziato dalla Regione. Sempre in tema d'amianto gli operatori verificano le modalità degli interventi di bonifica valutando l'idoneità e i sistemi di protezione in atto nel cantiere, monitorando e controllando che i rifiuti siano stati smaltiti in modo corretto.

ASS/PREVENZIONE

Quando la pet therapy ci fa sentire meglio

Ci sono la vigilanza sugli animali da reddito, l'ambulatorio veterinario, il canile sanitario, i progetti per educare i bambini all'amore degli animali e la profilassi antirabbica delle volpi. Ma non solo. I veterinari del dipartimento di Prevenzione stanno lavorando anche alle prospettive di cura dell'uomo grazie agli animali, grazie alla pet therapy. Dopo alcune esperienze sviluppate nel campo della sofferenza psichica, un progetto di questo genere ha preso il via ai primi di ottobre all'interno della struttura protetta per anziani Gregoretti, nel parco di San Giovanni. Qui un gruppo di ospiti ha sperimentato l'interazione con alcuni cani addestrati allo scopo (nella foto il labrador utilizzato du-



rante le sedute) in un incontro settimanale della durata di circa un'ora. I risultati? Più soddisfacenti, sostengono gli operatori. Tanto che a breve la pet therapy potrebbe trovare attuazione anche in altri settori.

SANATORIO TRIESTINO

Al lavoro contro le infezioni anche con il lavaggio delle mani

Al Sanatorio Triestino si presta particolare attenzione alla sicurezza dei pazienti. Sono state quindi ridefinite prevenzione e monitoraggio delle infezioni ospedaliere. La commissione apposita, appena ricostituita con i responsabili di Medicina, Chirurgia, sale operatorie, laboratorio e servizi infermieristici e presieduta dal direttore sanitario dottor Andrea Flego, sta revisionando i controlli in uso nella casa di cura, riunendoli in un unico "cruscotto" di sorveglianza periodica. In particolare vengono monitorate le infezioni del sito chirurgico nella protesi del ginocchio e nella patologia della mammella, i cui dati del 2009-10 sono al di sotto della soglia limite di 1-3 per cento stabilita dal Cdc - Center for disease control and prevention di Atlanta. Vengono altresì effettuati regolarmente i controlli ambientali. Si è poi deciso di verificare la buona pratica del lavaggio delle mani in corso di attività sanitarie. E' stata quindi avviata un'indagine presso il personale medico e infermieristico sul grado di conoscenza del protocollo di lavaggio delle mani nella pratica ambulatoriale e di degenza, e viene effettuato contestualmente un controllo del rispetto di tale protocollo. Successivamente verrà intensificata l'informazione/formazione su questo tema per tutto il personale.

PINETA DEL CARSO/RIABILITAZIONE

Tecniche e terapie che aiutano il respiro

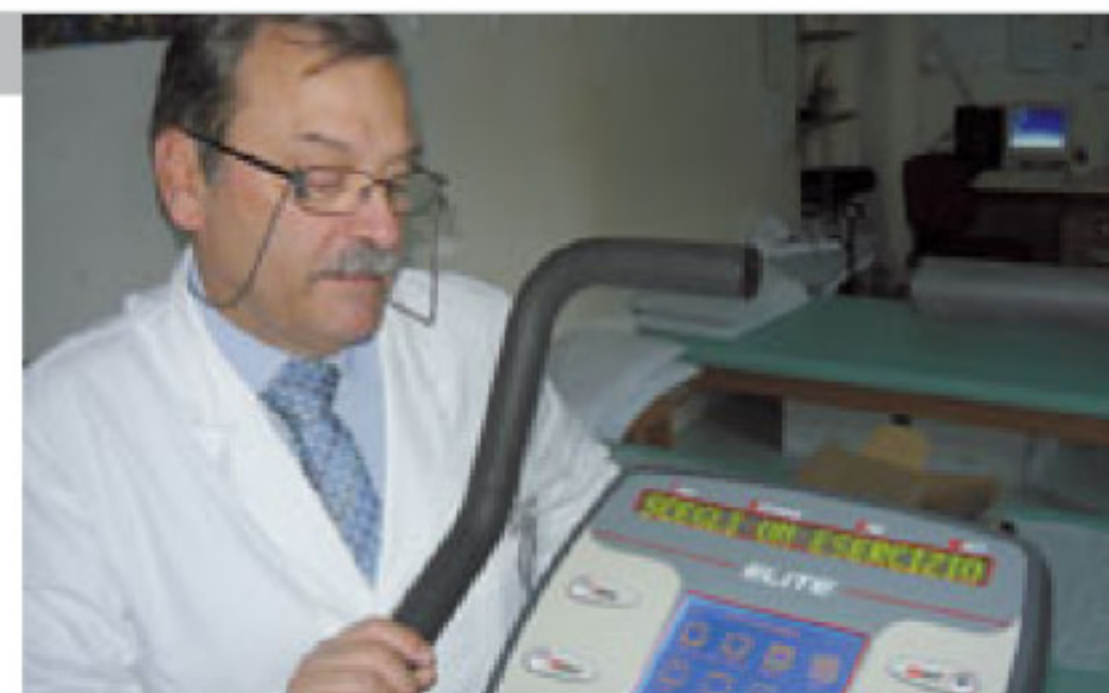
Nelle patologie croniche non si può fermare il progressivo peggioramento. Ma si può ridurre la disabilità

La riabilitazione respiratoria ha un'appropriata ed efficace applicazione in gran parte delle affezioni pneumologiche, sulla base di un crescente aumento delle conoscenze scientifiche, ed è ormai considerata uno standard di cura per pazienti con malattie polmonari croniche. "Si tratta - spiega Franco Crismancich, responsabile della Pneumologia della casa di cura Pineta del Carso di Aurisina - di quell'insieme di servizi forniti da un team interdisciplinare di

specialisti, con lo scopo di far raggiungere al paziente il massimo livello di indipendenza e di attività e di farglielo mantenere". La riabilitazione respiratoria, intesa come "valutazione e terapia a lungo termine dei pazienti con malattie respiratorie croniche" (secondo la definizione dell'Associazione italiana pneumologi ospedalieri), non è curativa perché non è in grado di fermare il progressivo peggioramento fisiopatologico della malattia. Può però ridurre

la disabilità legata alla patologia, in modo da recuperare almeno parzialmente la perdita delle capacità funzionali nello svolgimento delle attività della vita quotidiana e di relazione. Lo scopo dell'intervento riabilitativo è dunque quello di "guadagnare salute". Gli obiettivi sono infatti quelli di ridurre i sintomi, di insegnare ai pazienti a trattare con successo il loro processo patologico e aiutarli a mantenere uno stile di vita attivo e indipendente. L'unica vera

controindicazione ai programmi di riabilitazione respiratoria è la mancata volontà di parteciparvi o una cattiva adesione a essi. Non è invece una controindicazione un'età avanzata oltre i 75 anni. La chiave della riabilitazione respiratoria, ricorda comunque il dottor Crismancich, è il programma di trattamento su misura per quel paziente e per quella patologia. Le componenti sono varie, come si può vedere nell'elenco che segue in cui sono ordinate in



base alla maggiore o minore evidenza scientifica. Sono d'importanza maggiore (evidenza A) l'ottimizzazione della terapia medica; la cessazione del fumo, l'ossigeno terapia a lungo termine, l'allenamento all'esercizio fisico generale. D'importanza intermedia (evidenza B), la fisioterapia toracica,

l'allenamento dei muscoli respiratori e dei gruppi muscolari degli arti superiori, il riposo dei muscoli respiratori, la nutrizione. Sono infine considerati d'importanza minore (evidenza C) la coordinazione respiratoria, il supporto psicologico; l'educazione e la terapia occupazionale.

OSPEDALI/CARDIOLOGIA

Il registro che raccoglie tutti i segreti del cuore

Da trent'anni registra i dati di tutti i malati affetti da cardiomiopatia fornendo informazioni preziose per migliorare l'assistenza

Da ormai trent'anni le persone affette da cardiomiopatia trovano un insostituibile riferimento negli ospedali triestini. Qui, nell'ambito della Cardiologia, è infatti attivo un apposito Registro che raccoglie tutti i dati relativi ai malati seguiti finora fornendo così ai medici una fonte preziosa di informazioni per migliorare l'assistenza e progredire sul versante scientifico. "E' un'esperienza — spiega Gianfranco Sinagra, direttore della Cardiologia — che ha visto la luce alla fine degli anni Settanta, con il professor Camerini e la professoressa Mestroni. Insieme a cardiologi quali Andrea Di Lenarda che oggi dirige il Centro cardiovascolare dell'ASS, Bruno Pinamonti e molti altri ancora ci siamo formati proprio su questo Registro, cui abbiamo lavorato con assiduità e passione, alimentandolo e facendolo crescere fino a renderlo una realtà internazionalmente apprezzata, fonte di numerose e autorevoli collaborazioni con istituzioni universitarie nazionali e internazionali oltre che momento formativo per i medici che da tutta l'Italia effettuano qui corsi di formazione e aggiornamento".

Professor Sinagra, proviamo a spiegare nel dettaglio che cos'è il Registro delle cardiomiopatie.

E' la raccolta sistematica dei dati relativi ai pazienti che si rivolgono alla nostra struttura per questa malattia primitiva del muscolo cardiaco, che non è collegata né alle malattie coronariche né a patologie valvolari né ad altre cause identificabili. Si tratta di persone che di solito hanno più di 45 anni ma che in alcuni casi sono in età pediatrica, che arrivano da tut-

te le regioni d'Italia, spesso con forme familiari geneticamente determinate.

A cosa servono queste informazioni?

I dati sono soggetti a periodica revisione critica e a un'analisi che servono a migliorare l'assistenza ai malati. Sul piano psicologici talora complessi, difficili decisioni da assumere nei delicati settori degli impianti di device sofisticati, del trapianto cardiaco, della trasmissibilità della malattia ai propri figli, della possibilità di affrontare una gravidanza etc. Sul piano scientifico siamo invece davanti a una fonte insostituibile di informazioni: un motore che ha generato importanti pubblicazioni scientifiche su riviste a elevato impact factor. Sono pubblicazioni che hanno significativamente influenzato il progresso delle conoscenze in questo settore e generato raccomandazioni su Linee guida internazionali universalmente accettate e seguite.

Quante persone rientrano nel Registro?

In trent'anni sono state seguite 1263 persone con cardiomiopatie diverse (dilatativa, ipertrofica, restrittiva, displasia-cardiomiopatia destra, miocarditi) e almeno altrettanti familiari sono stati sottoposti ad accertamenti per verificare l'eventuale presenza della malattia. In realtà il registro sulle cardiomiopatie ha generato un'attività clinica, epidemiologicamente molto più importante sul piano dei numeri, relativa allo scompenso cardiaco con oltre 5 mila pazienti osservati ogni anno fra la Cardiologia ospedaliero univer-



sitaria di Cattinara e il Centro cardiovascolare dell'ASS1 in via Farneto.

Com'è variato, nel corso degli anni, il numero dei malati seguiti?

E' praticamente raddoppiato. Dai 251 del decennio 1978-

1988, siamo passati ai 530 dell'ultimo decennio. Per quanto riguarda la sola cardiomiopatia dilatativa, il capitolo più cospicuo d'attività, abbiamo inquadrate e gestito finora 901 pazienti. Usualmente è previsto un controllo clinico-strumen-

tile a sei, 12, 24 mesi e successivamente ogni due anni. I familiari di primo grado vengono sottoposti a valutazione clinico-strumentale basale e quindi, qualora non presentino segni di malattia, inseriti in un programma di follow-up periodico

con scadenza variabile a seconda del tipo di cardiomiopatia.

Nelle attività del Registro è anche presente un'attività di caratterizzazione genetica. Come avviene questa parte del lavoro?

Storicamente è stata sviluppata in collaborazione con il Colorado Clinical & Translational Sciences Institute (Università del Colorado, Denver, USA con la professoressa L. Mestroni) e più recentemente con l'IRCCS Burlo Garofolo (dottor Severini).

Il Registro vuole evidenziare sottogruppi ad alto rischio e con prognosi diverse per cui adottare specifiche strategie terapeutiche. Il sottostudio genetico è stato ideato per approfondire le conoscenze sulla patogenesi delle malattie del muscolo cardiaco e valutare eventuali impatti prognostico-terapeutici. I fondi per gli studi di genetica molecolare sono derivati in piccola parte da progetti ministeriali e Telethon e in maggior misura dal supporto all'attività di ricerca da parte della Fondazione CR-Trieste, Assicurazioni Generali, Fondazione Casali, associazione Amici del Cuore, donazioni ed elargizioni di benefattori.

Quali sono stati finora i risultati del Registro sul piano scientifico?

Lo studio dell'epidemiologia della cardiomiopatia dilatativa ha permesso di definire, nel corso di due anni di studio, l'incidenza di questa malattia nella provincia di Trieste per un valore di quasi sette casi ogni centomila persone. E' stato possibile identificare la presenza di difetti genetici a carico di due geni che sono coinvolti nella patogenesi della cardiomiopatia dilatativa come la distrofina e la lamina A/C. In una fondamentale pub-

blicazione abbiamo quindi contribuito a dimostrare la severità della prognosi dei pazienti portatori di difetto a carico del gene della lamina A/C. Infine, molto di recente, due nostri giovani ricercatori, il dottor Moretti e il dottor Merlo hanno pubblicato fondamentali contributi sulla storia naturale nelle forme familiari e sul significato prognostico del rimodellamento ventricolare sinistro.

In che modo queste ricerche riescono a migliorare la cura dei malati?

Rispondo con un esempio. Quando nel 1997 con Andrea Di Lenarda, sulla base della pura osservazione clinica ma disponendo già della corposa banca dati, ci fermammo a osservare le caratteristiche dei casi che avevano vissuto l'esperienza tragica della morte improvvisa, in genere aritmica, notammo alcune caratteristiche, clinicamente coerenti e fisiopatologicamente fondate. L'allora giovane ricercatore Massimo Zecchin (adesso responsabile della sezione di Elettrofisiologia ed elettrostimolazione) sviluppò e analizzò accuratamente questi dati. Ne derivarono alcune evidenze. Da qui la decisione di proteggere dalla morte improvvisa con l'impianto di defibrillatore (un pacemaker complesso) soggetti che mai avevano avuto sintomi o eventi aritmici maggiori. Nel primo anno, oltre il 40 per cento dei pazienti aveva avuto interventi appropriati su aritmie ventricolari potenzialmente fatali. Molte sperimentazioni cliniche pubblicate di lì a poco avrebbero confermato tali osservazioni e generato raccomandazioni, oggi universalmente accettate, che hanno contribuito a salvare molte vite umane.

OSPEDALI

Il futuro molecolare



Dopo il Registro delle cardiomiopatie è in arrivo quello sulle amiloidosi cardiache, per cui i cardiologi hanno già raccolto i dati di 60 pazienti. E mentre sono in atto alcune nuove importanti collaborazioni nell'area della genetica delle cardiomiopatie con il Burlo, l'University of Arizona Sarver Heart Center e l'Harvard Medical School, ci si prepara all'attivazione del nuovo Centro clinico sperimentale di Cardiologia molecolare (Center for Translational Cardiology - Ctc). "Si tratta — spiega Gianfranco Sinagra — di uno sviluppo della storica collaborazione iniziata dal professor Camerini e dal professor Falaschi nella seconda metà degli anni Ottanta a cui Mauro Giacca e il suo team dell'Icgeb hanno dato grande impulso con fondamentali contributi nell'area della terapia cellulare e genica mediante vettori virali.

Le attività del Ctc avviate grazie a un finanziamento della Fondazione CRTrieste perseguono due ambiziosi obiettivi che sono complementari. Si vuole facilitare la transizione alla clinica sui pazienti dei principali risultati finora ottenuti nei modelli sperimentali animali. Al tempo stesso s'intende contribuire alla creazione di nuove figure professionali mediche che sappiano coniugare una solida preparazione clinica con competenze avanzate in ricerca molecolare. Al Ctc collaboreranno medici, ricercatori, biologi, biotecnologi e tecnici in un'attività che si svolgerà tra il reparto di Cardiologia, il Centro cardiovascolare dell'ASS1 il nuovo Laboratorio di Cardiologia molecolare e cellulare di base e i Laboratori avanzati presso Icgeb.

OSPEDALI/CARDIOLOGIA

Cyclette e palestra per ritrovare la salute

Le attività per la riabilitazione dopo il ricovero o l'intervento

Un tempo al ricovero in Cardiologia o a un intervento al cuore seguiva un lungo periodo di riposo a letto. Solo al termine di questa convalescenza il malato poteva riprendere, con cautela, un minimo di attività fisica. Negli ultimi decenni l'approccio è però cambiato in modo radicale. Già dieci-quindici giorni dopo l'uscita dell'ospedale la persona viene infatti avviata alla ripresa della vita attiva e dell'autonomia attraverso un ciclo di riabilitazione.

A realizzare questo percorso è l'Area funzionale di Cardiologia e riabilitazione, sita al Maggiore e diretta dalla dottoressa Patrizia Maras. La struttura, rinnovata prima dell'estate, propone ai pazienti hanno avuto un infarto,

un bypass o un'angioplastica una serie di attrezzature molto avanzate dal punto di vista tecnologico che consentono di svolgere gli esercizi in piena tranquillità e con grande precisione.

Nelle due palestre sono infatti a disposizione sei cyclette ultimo modello, dotate di programmi che possono essere personalizzati in base alle esigenze del paziente, e altri attrezzi messi a disposizione dalla Fondazione Alberto e Kathleen Casali e dalla famiglia Sadar nonché dall'associazione Cuore amico di Muggia.

"I benefici e gli eventuali rischi della riabilitazione, che prevede sia esercizi con gli attrezzi sia a corpo libero con la supervisione di un fisioterapista — spiega la dottoressa Maras — sono mo-

nitorati in tempo reale da un nuovo sistema telemetrico. Il circuito, in funzione dall'estate, si compone di quattro monitor dislocati in punti diversi della struttura. Qui viene rimandato il tracciato elettrocardiografico del paziente che sta eseguendo gli esercizi, a cui sono stati applicati alcuni elettrodi".

Il sistema consente di garantire al malato un livello di sicurezza ottimale modulando in tempo reale e con precisione l'attività fisica e rilevando subito il presentarsi di aritmie, tachicardie, extrasistole pericolose e segnali che fanno presagire un arresto cardiaco. Qualora ciò accada gli operatori sono pronti a intervenire nel modo più opportuno. Ma intraprendere un'attività fisi-

ca così a ridosso del ricovero o dell'intervento cardochirurgico non è rischioso? "L'attività fisica — spiega Patrizia Maras — è sempre modulata in base alle condizioni del singolo e si accompagna a visite di controllo e agli incontri con i sanitari mirati alla prevenzione e all'eliminazione dei fattori di rischio. Anche l'obiettivo è strettamente legato alla situazione della persona: un soggetto fragile o molto anziano potrà riprendere un certo grado di autonomia, diverso da quello possibile per una persona più giovane o colpita da patologie meno gravi. La sicurezza di quest'approccio è poi validata da anni di studi e lavoro nelle cardiologie di tutto il mondo: non vi sono quindi pericoli per



la persona". Proprio a tutela del malato, accanto alle palestre vi sono dunque ambulatori in cui si eseguono prove da sforzo e tutti gli accertamenti necessari ai malati che vi affluiscono dopo la fase acuta. Alla struttura fanno riferimento ogni anno 1800 persone di cui 415 sono nuovi pazienti. Vi si eseguono 9 mila 200 elettrocardiogrammi, 670 prove da sforzo, 470 ecocardiogrammi e 248 Holter. Sono quasi 2 mila le persone che seguono i trattamenti in palestra con la cyclette e 1850 quelli che seguono i trattamenti con il fisioterapista. Gli operatori garantiscono infine le

visite e la consulenza per i malati ricoverati al Maggiore. Il ciclo di riabilitazione include di solito quattro — cinque settimane di cyclette e altrettante di attività in palestra intervallate da visite. La durata complessiva è di almeno tre mesi con ulteriori controlli, se necessari, fino a ottimizzare la situazione del malato. Il consiglio è poi, per tutti, quello di continuare camminare ogni giorno almeno 30 minuti a passo sostenuto. Un accorgimento semplice (e molto economico) di prevenzione che vale per tutti, non solo per le persone cardiopatiche.

OSPEDALI

Il Cup delle feste

In occasione delle festività venerdì 24 e venerdì 31 gli sportelli Cup dell'ospedale Maggiore chiudono alle 13 anziché alle 18. Rimane invece invariata l'apertura degli sportelli Cup di Cattinara a cui ci si può rivolgere dalle 6.50 alle 13.

Per le prenotazioni sanitarie ci si può comunque rivolgere, anche di pomeriggio, alle farmacie che dispongono di punti Cup. Da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 17, è inoltre attivo il call center dell'ASS (040 670 2011) a cui si può fare riferimento per prenotare visite e accertamenti al telefono, senza fare alcuna fila. Nelle giornate di venerdì 24 e venerdì 31 il Call center è attivo fino alle 13.

OSPEDALI/TERAPIA ANTALGICA

Il dolore dev'essere curato. Proprio come una malattia

In funzione a Cattinara un ambulatorio che si fa carico delle persone affette da sofferenza acuta o cronica

Da tempo Trieste ha con il dolore un rapporto di sfida continua. Il trattamento del dolore e l'assistenza domiciliare al malato terminale sono stati tra i principali obiettivi dell'Istituto di Anestesia, rianimazione e terapia antalgica fin dalla seconda metà degli anni '70 quando la terapia antalgica cominciò muovere i primi passi. Nel 1985 ha visto la luce a Cattinara l'ambulatorio di terapia del dolore così come ancor oggi è organizzato. Agli inizi del Duemila nasce invece un servizio

per il dolore acuto e post-operatorio (Acute Pain Service) la cui attuale responsabile è la dottoressa Daniela Caristi mentre l'ambulatorio antalgico si rivolge preferenzialmente a persone affetta da dolore cronico oncologico e non-oncologico.

L'ambulatorio, sito al terzo piano della piastra servizi, segue i pazienti esterni inviati con impegnativa dal medico di famiglia o da altri specialisti dell'ASS triestina o limitrofe e si occupa anche di quanti si presentano al Pronto soccorso con dolore

cronico riacutizzato o dolore acuto non chirurgico di recente insorgenza nonché dei ricoverati per cui i medici fanno richiesta tramite consulenza interna. Questi malati vengono poi seguiti quotidianamente finché restano ricoverati.

Nel 2009 sono stati visitati oltre 550 nuovi pazienti e nei primi dieci mesi del 2010 si è arrivati quasi a quota 400. Nel complesso l'ambulatorio — che vede alternarsi le dottoresse Rossana Dezzoni, Marianna Oppelli, Anna Poggi e Manuela So-

iat — ha garantito, fra prime visite, controlli e terapie eseguite, 15 mila prestazioni nel 2009 e 12 mila fra gennaio e ottobre di quest'anno. Per quanto riguarda i ricoverati il trend è in ascesa: da 700 pazienti circa del 2009 si è arrivati già a quasi 800. L'entità delle richieste di visite e prestazioni rivolte al servizio da parte degli utenti è in continua ascesa e ciò comporta un allungamento della lista d'attesa di circa tre mesi per le prime visite, mentre le richieste urgenti trovano risposta in non più

di due settimane. Al fine di ovviare alle difficoltà legate ai tempi d'attesa, il personale dell'ambulatorio è sempre a disposizione dei pazienti e dei loro medici per gestire, al meglio i malati con patologie associate a quadri algologici gravi e tali da essere risolti in tempi ragionevolmente brevi. A questo scopo, con la collaborazione diretta dei medici invianti, si è creata un'agenda Cup gestita direttamente dagli infermieri della struttura, sotto la supervisione dei medici dell'ambulatorio, con

tempi decisamente più contenuti, proporzionali alla patologia sostenuta dal dolore sofferto. I pazienti oncologici non seguono ovviamente questo iter, ma ottengono l'appuntamento nel più breve tempo possibile.

Le terapie proposte sono di tipo farmacologico, infiltrativo (con iniezioni proporzionali al quadro clinico) e fisico (Tens, Laser antalgico, Ultrasuoni), in alcuni casi selezionati si offrono l'agopuntura e l'auricoloterapia. A chi



ne fa richiesta viene anche fornito un servizio di consulenza psicologica gratuito e, grazie ai volontari dell'associazione Margherita un servizio di trasporto e compagnia. Da gennaio 2011 l'accesso all'ambulatorio di antalgica sarà rego-

lamentato dagli accordi, in fase di definizione con l'ASS1, che prevedono una griglia di priorità degli accessi così da ottimizzare, in accordo con il medico di famiglia, l'iter diagnostico-terapeutico del paziente.

TRASLOCHERÀ ANCHE IL LABORATORIO CHIMICO DEL CAFFÈ

Alloggi nel palazzo camerale di via San Nicolò

Entro il 2014 la sede Confcommercio al nuovo Silos, riservato a uffici solo il primo piano



Ettore Gotti Tedeschi, presidente dello Ior

"CATTEDRA DI SAN GIUSTO"

Questa sera l'incontro con Gotti Tedeschi

Il presidente dello Ior su "Sviluppo economico e inverno demografico"

"Sviluppo economico e inverno demografico": è questo il tema del terzo e ultimo incontro della Cattedra di San Giusto previsto per il tempo di Avvento, e tutto dedicato in questo periodo a sviluppare l'argomento "Economia, Sviluppo e Valori". L'incontro, che avrà luogo questa sera con inizio alle 20.30 nella sala maggiore della Camera di Commercio (piazza della Borsa 14), vedrà ospite Ettore Gotti Tedeschi, economista e presidente dello Ior, l'Istituto per le opere di religione comunemente conosciuto come Banca vaticana.

A introdurre la serata saranno il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti e il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi. Moderatore sarà Roberto Morelli, giornalista e docente universitario. L'ingresso alla sala maggiore è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La Cattedra di San Giusto, voluta da Crepaldi e attivata nello scorso periodo quaresimale, vuole offrire «momenti di ascolto e di dibattito che la Diocesi di Trieste propone quale confronto valoriale a favore del bene comune nel rispetto delle varie ottiche socio-culturali» nella prospettiva dell'enciclica di Benedetto XVI "Caritas in Veritate".

Dopo gli incontri precedenti tenuti con il ministro del Welfare Maurizio Sacconi e con il presidente di Generali Cesare Geronzi, è oggi dunque la volta di Ettore Gotti Tedeschi, presidente dello Ior dal settembre del 2009. L'economista propugna la tesi secondo cui senza crescita della popolazione non c'è sviluppo economico. E un tema comunque, quello che caratterizzerà quest'ultimo appuntamento della Cattedra, al quale «la nostra città non è estranea», aveva ricordato Crepaldi nelle scorse settimane presentando gli incontri della "Cattedra", giacché «è risaputo che Trieste ha un saldo demografico di segno positivo, seppur di poco, per la presenza degli immigrati».

di MATTEO UNTERWEGER

Cinque piani di appartamenti da affittare e un solo livello dedicato a uffici, in un palazzo centralissimo. Gli spazi di proprietà della Camera di commercio al numero 7 di via San Nicolò sono destinati a cambiare volto, entro il 2014. Innescando così il trasloco della Confcommercio provinciale al rinnovato Silos, che a quel punto sarà pronto (stando al relativo cronoprogramma), e confermando il previsto spostamento del laboratorio chimico merceologico del caffè nella sua nuova "casa" in zona industriale, precisamente in via Travnik, laddove un tempo era insediata l'agenzia di viaggi Utat.

IL PALAZZO Ma non mancherà pure una rinfrescata alle relative parti esterne dell'immobile, cioè alla facciate e al tetto. Sempre nel rispetto della storia di un edificio storico, nato come ristorante della fabbrica di birra Anton Dreher, con un progetto commissionato nel 1909 agli architetti viennesi Bressler e Wittrich. Secondo il programma del restyling pure gli impianti saranno



Il palazzo camerale di via San Nicolò 7 (foto Lasorte)

allineati alle ultime novità tecnologiche in una logica di risparmio e rispetto dell'ambiente. Una ristrutturazione importante, come testimonia anche l'ammontare dell'investimento complessivo: «L'importo totale dei lavori è di 4 milioni e 700mila euro - spiega il presidente camerale Antonio Paoletti -. Dobbiamo ora indire il bando di gara per la progettazione definitiva, cui seguirà

quello per l'assegnazione dei lavori stessi».

I TEMPI In termini di tempistiche il cantiere potrebbe aprirsi nel giro di dieci mesi: «Considerato che quasi tutto il 2011 verrà occupato dai passaggi burocratici, direi che potremmo affidare i lavori a ottobre del prossimo anno - continua Paoletti -. Gli interventi dureranno poi altri due anni e mezzo». Così si sbarcherà nel 2014. «Non

IL CANTIERE

La ristrutturazione riguarderà anche facciate e tetto dello stabile datato inizio Novecento

L'OBIETTIVO

Paoletti: residenze solo in affitto, l'ente vuole monetizzare e reinvestire

è prevista nessuna soluzione provvisoria per lo spostamento degli uffici di Confcommercio - dice ancora il numero uno della Camera di commercio - perché il nuovo Silos sarà pronto».

LE ABITAZIONI I nuovi appartamenti che verranno realizzati nel palazzo saranno 45-50, di grandezza compresa fra i 70-80 e i 150 metri quadrati. «Al primo piano gli spazi verranno riservati

a uffici. Dal secondo fino alle soffitte, che recupereremo mansardandole, l'offerta sarà residenziale», chiarisce Paoletti. Prima di mettere in evidenza come la strategia non sarà quella della vendita, ma solamente dell'affitto: «Niente alienazioni. La Camera di commercio vuole monetizzare, dando anche lavoro in un momento di crisi (il riferimento è agli interventi per la realizzazione dell'opera, ndr) e reinvestendo i soldi nella promozione a favore delle imprese».

VIA EINAUDI Un ulteriore passo, dunque, nella direzione già intrapresa dalla Cciaa, prima con l'allestimento del residence di via Filzi e anche con la progettata apertura dei nuovi sette o otto (dipenderà se l'area più grande fra quelle disponibili sarà poi frazionata o meno) negozi al pianterreno della sede camerale, con gli ingressi lungo via Einaudi e in piazza Tommaso. A tal proposito, Paoletti fa sapere che «la ditta Riccesi si è aggiudicata i lavori per la realizzazione dei fori commerciali. In tre-quattro mesi li consegneremo ai futuri gestori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primi flash di luce del nuovo superlaser

Festa al Sincrotrone per la buona partenza di Fermi@Elettra

Una notte di grande soddisfazione, quella fra il 13 e il 14 dicembre, per l'équipe di Sincrotrone Trieste. È stata generata, nel lontano ultravioletto, la prima luce di Fermi@Elettra, il nuovo laser a elettroni liberi appena costruito per l'analisi dei materiali e lo sviluppo delle nanoscienze. Questa luce ha la coerenza e l'intensità dei laser più potenti, ma raggiunge energie e lunghezze d'onda fuori dalla portata dei laser tradizionali. Inoltre è sincronizzabile con le dinamiche interne dei materiali e dei processi da osservare.

La tracce dei flash luminosi del laser sono state catturate all'una e ventuno sullo schermo di un rivelatore e accolte, con un applauso, dai fisici e dai tecnologi, che seguono costantemente gli sviluppi di Fermi a partire dalla sua fase di progettazione. Una notevole risonanza si è già avuta nella comunità internazionale degli esperti.

«Il risultato che abbiamo raggiunto - commenta Carlo Rizzuto, presidente di Sincrotrone Trieste - è frutto di un intenso lavoro di squadra che ci visti impegnati dal 2006 e, ultimamente, giorno e notte ed è un traguardo che tocchiamo, non senza una certa emozione. Da oggi FERMI è uno dei quattro laser a elettroni liberi operanti al mondo e - fra questi - è unico per la capacità di sincronizzare la luce con quanto si vuole osservare. Ora il lavoro continua e nelle prossime settimane e mesi ci dedicheremo al miglioramento sempre più spinto delle performance raggiunte, dando inizio al programma sperimentale di Fermi, aperto all'intera comunità scientifica e industriale internazionale».

«Fermi» è ospitato in un lungo tunnel, di oltre 300 metri, scavato a 5 metri di profondità nella roccia carsica. Funziona accelerando elettroni a una velocità prossima a quella della luce e facendoli poi passare attraverso una catena di dispositivi magnetici che li forzano a seguire un moto ondulatorio, in seguito al quale viene prodotta finalmente la luce. L'intensità di questa luce viene amplificata grazie a un delicato processo che ne modula le caratteristiche sino a renderla una sonda controllabile e di incomparabile precisione, con cui osservare le dinamiche dei materiali istante per istante.

Gli impulsi luminosi così ottenuti vengono inviati alle camere di misura per illuminare e rivelare la dinamica interna dei materiali di ogni tipo su scala nanometrica e per studiarli e adattarli alle esigenze di sviluppo di nuovi prodotti: ad esempio farmaci, catalizzatori, tessuti, microelettronica, meccanica, energetica, ambiente.

Prototipo sviluppato grazie alle competenze italiane, Fermi è stato realizzato con un investimento di oltre 150 milioni di euro integrando contributi europei, nazionali e regionali e con un prestito della Banca Europea degli Investimenti.



La sede del Sincrotrone

Telemedicina, il progetto funziona

Positivo il bilancio del primo anno, Trieste città pilota a livello europeo

Ben 115 allarmi urgenti e quasi 2.400 più blandi registrati in undici mesi in città. E il bilancio del primo periodo di attività del progetto "Dreaming", di cui Trieste è città pilota a livello europeo e che ha lo scopo di consentire ai soggetti assistiti di vivere meglio a domicilio. In sostanza, utilizzando strumenti tecnologici di verifica delle condizioni di salute e ambientali, nonché di video assistenza, si riesce a controllare a distanza le condizioni di salute di anziani e di persone che comunque hanno manifeste difficoltà a muoversi. Nel 2010 37 anziani sono stati assistiti perché nella loro casa c'era troppo fumo, 21 perché gli strumenti indicavano ipertensione grave, 17 ipertensione grave, 15 iperglicemia grave e una dozzina denunciavano difficoltà di movimento, per restare ai casi più eclatanti.

I dati sono stati forniti ieri nella sede di Tesante-



Uno scorcio della centrale operativa nella sede di Televida, soggetto coordinatore del progetto Dreaming e responsabile per la gestione del centro di contatti telefonici dell'Azienda per i servizi sanitari

levita, soggetto coordinatore del progetto e responsabile per la gestione del centro di contatti telefonici dell'Azienda per i servizi sanitari. «Una trentina di cittadini - ha spiegato il dottor Paolo Da Col, responsabile del progetto "Dreaming" per Trieste - stanno sperimentando la

comodità di poter sorvegliare da casa le proprie condizioni di salute e godere di maggiore sicurezza. La connessione di telemedicina permette di inviare in tempo reale i dati a una centrale operativa, che legge i risultati delle misurazioni da loro stessi effettuate e che possono

così essere subito interpretati». Nell'ambito del progetto è prevista la possibilità di controllare a distanza le condizioni ambientali: «Così - ha ripreso Da Col - i dispositivi antifumo, di rilevazione di allagamento e di temperatura anomala consentono di sapere, a di-

stanza, se l'abitazione è in sicurezza».

Da Col ha sottolineato che «dopo un'iniziale diffidenza abbiamo capito l'estrema utilità del servizio che, accanto ai tradizionali interventi personali, affianca dispositivi che si sono dimostrati molto efficaci. L'evoluzione della tecnologia ci permetterà di migliorare ulteriormente e, fra cinque anni, in qualsiasi negozio di elettronica saranno in vendita apparecchi di questo tipo. L'esperimento apre nuovi scenari fra utente e medico ma anche fra i familiari dell'assistito. Trieste così è molto più avanti rispetto al resto del Paese, perché si crea un'atmosfera di confidenza e il progetto sta corrispondendo alle attese di salute elettronica e di inclusione sociale. Davanti a noi - ha concluso Da Col - c'è un futuro di prosecuzione, anche perché il sistema consente di superare l'allarme di tipo tradizionale».

Ugo Salvini

ristoranti

AL SELVADIGO
PRENOTA IL PRANZO DI NATALE A SOLO 26,00 €
TI APETTIAMO ANCHE PER CAPODANNO
TELEFONA 333.77.98.338 - 340.67.33.919
Ristoro Agriturismo AL SELVADIGO - Basovizza (verso il confine di Pesek)
www.atselvadigo.com

Antico Caffè S.Marco
Veghione di fine anno con ricco menù
e musica dal vivo con Walter Bolton
info 040/363538 - 335/6922001 - Via Battisti 18 - Trieste

AL PESCATURISMO
Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica
Pranzo e cena e fino al 26.12.2010 a pranzo
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE
Villaggio del Pescatore TEL. 339 6390473

L'ARISTON RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR
25 e 26 dicembre aperti a cena
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON CENONE,
MUSICA E SPAZIO GIOCHI
CON ANIMAZIONE PER BAMBINI
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 305094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

fotografo
Visita il sito di Marino Sterle
per regalare una bella immagine
della tua città clicca shonline
www.marinosterle.fotografo.com
cell. +39 335 5932858

articoli da regalo
TENNA di Mauro Tessaris
BUON NATALE
Dettagli per arredare
la tua casa e
articoli da regalo
Via Vasari 6/A
34129 TRIESTE - ITALY
Tel. e fax 040.816365

elettronica
ELETTROMARKET
Nuova
Commercio dettaglio ed ingrosso
Decoder Digitale Terrestre
e Televisori Mpeg 4
per vedere ANCHE
i canali Sloveni
• Luci natali a LED
34151 Opicina (Trieste) • via dei Salici 1
tel/fax 040 21 11 55
email: nuovaelettromarket@libero.it

Manzano 9 giorni a Natale
A cura della Manzonni & C. Pubblicità

oreficerie
Lo Scigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO ARGENTO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI
PAGHIAMO DAL 5%
ALL'8% IN PIÙ DELLA
SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

abbigliamento
PINOCCHIO
festeggia
50 anni
con Voi
RICORDANDO
CHE HA NON TUTTO
MA DI TUTTO
TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE
maglieria - abbigliamento
calzetteria
A PREZZI SHOCK
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

dolci
Pasticceria
Penso
DOLCI TIPICI TRIESTINI
panettoni, pandoro, presnitz
puttze, marzapani, sacher
torte, maialini di marzapane
NOVITÀ:
CIOCCOLATERIA DI
NOSTRA PRODUZIONE
CESTI NATALIZI
Via Diaz 11 - 040 301530
SEMPRE APERTO
FINO AL 6 GENNAIO

LA GRANDE DISTRIBUZIONE A MUGGIA

Il rilancio di Montedoro nelle mani dello shiatsu

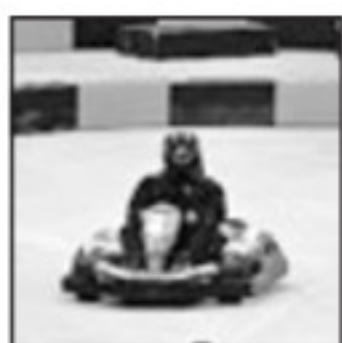
La strategia 2011 prevede nuovi servizi per la clientela e l'apertura di altri negozi

di TIZIANA CARPINELLI

MUGGIA Nuova era al Montedoro freetime di Muggia, colosso commerciale di 32mila metri quadrati di superficie e 400 dipendenti, ma soprattutto nuove strategie all'orizzonte per consolidare lo shopping negli esercizi, piuttosto in affanno nei mesi scorsi. Il cliente, a partire dal 2011, si strapperà alla concorrenza a colpi di massaggi shiatsu, baby parking, ristorazione alternativa e grandi eventi per i bambini. La proprietà, in capo a Coopsette, annuncia l'apertura di ulteriori servizi e negozi (prodotti per la casa e la persona), così da tappare anche le ultime vetrine rimaste vuote (15 fuori), e l'attivazione di una linea di collegamento bus. Che in una città come quella di Trieste, dove l'uso del trasporto pubblico locale può tranquillamente definirsi intensivo, non guasta, anzi.

STRATEGIE. Da una manciata di mesi si è insediato un nuovo team marketing, capitanato da Elena Sacco, la cui mission è stata quella di rivoltare come un calzino l'immagine del polo multifunzionale: «Quando Montedoro è sbarcato a Muggia, inaugurando le sue attività, è apparso ai cittadini come il classico alieno verde con le antenne. "Cosa c'è sta roba?", si sono chiesti accogliendo la struttura con un punto interrogativo. Poi, grazie alla messa a regime di una nuova comunicazione, alla creazione di eventi quali "Boing" o l'inserimento di un planetario visitato in massa dalle scolaresche, all'apertura degli spazi ai sodalizi, come è avvenuto in questi giorni con i volontari della Croce rossa, e all'ambiente reso sempre più accogliente, la struttura è decollata».

TREND. Un primo risultato si è già ottenuto: a parità



Nel centro c'è anche il go-kart

Il marketing più incisivo punta alle famiglie affiancando gli eventi alla zona ludica



La pista di pattinaggio

Primi risultati: a novembre l'azienda ha registrato un +35% sugli ingressi al polo commerciale

di periodo, il mese di novembre ha registrato un +35% sugli ingressi rispetto al 2009, con prevedibili riverberi anche sui fatturati, al momento non resi noti. L'obiettivo è stato quello di rivolgersi a un target specifico, le famiglie, focalizzando i bisogni delle persone e sfruttando le potenzialità esistenti, in primis gli ambienti ludici (go-kart e pista di pattinaggio, che offrono un divertimento ai più piccoli), ma anche la funzionalità.

Le scelte architettoniche che hanno concepito il polo d'acquisti, infatti, favoriscono gli spostamenti di mam-

me con carrozzine al seguito e delle persone diversamente abili, grazie ai corridoi ampi e alla disposizione particolare dei punti vendita, collegati dal nastro trasportatore. «Per venire incontro alla clientela, consci anche dell'importanza che rivestono gli amici a quattro zampe, si sono rese tutte le zone, compresa quella ristorante, accessibili ai cani», ha osservato la responsabile del marketing.

NOVITÀ. Tra le novità in serbo per il 2011, oltre all'apertura di ulteriori spazi commerciali, anche alcuni servizi offerti gratuitamente all'utenza. Il più insolito

riguarda lo shiatsu: «Da gennaio - ha spiegato Elena Sacco - tre massaggiatori professionisti si metteranno a disposizione della clientela che, un giorno alla settimana, potrà così rilassarsi e godere dei trattamenti. Ci sarà lo shiatsu, il massaggio plantare o cervicale: ogni prestazione durerà dai 15 ai 20 minuti e sarà completamente gratuita». L'azienda sta inoltre considerando l'ipotesi di rendere gratuito il family park, attualmente a pagamento, così da venire incontro anche alle esigenze dei genitori.

NEGOZI. Già a partire da febbraio dovrebbero inse-

diarsi nuove attività, al momento non rese note dalla proprietà di Montedoro per motivi contrattuali. I negozi, sulla base delle richieste formulate dai clienti interpellati, riguarderanno articoli per la casa e la persona, di un marchio non presente ancora in zona. «Intendiamo inoltre - ha proseguito l'esperta del marketing - predisporre nuovi servizi utili, accogliendo i suggerimenti delle persone». Attualmente vi sono quindici fori commerciali rimasti vuoti: una parte di questi, compresa tra il 30 e il 50% degli spazi complessivi, sarà data in concessione alle associazioni locali che ne faranno richiesta per la propria attività di promozione oppure verrà utilizzata per i grandi eventi del centro commerciale.

COLLEGAMENTI. Sebbene predisposta, la fermata d'autobus esistente non è stata mai attivata per problemi legati al traffico. «Ci risulta - così Sacco - che sia stata deliberata dagli amministratori pubblici l'ottimizzazione dei flussi viari con la rotatoria e l'istituzione di sensi unici: dunque contiamo nel 2011 di riuscire anche ad avere il collegamento al trasporto pubblico».

FORZA LAVORO. Montedoro offre occupazione a 400 tra uomini e donne di età media compresa tra i 30 e i 40 anni, impiegati in specifici incarichi. La previsione di nuovi eventi in grado di attrarre le famiglie all'interno della struttura potrebbe quindi offrire altre opportunità di lavoro.

ATTIVITÀ. Nei 32mila metri quadrati di Montedoro figurano 52 attività di cui una grande superficie (Ipermercato Coop) e quattro medie (Toys, Unieuro, Bata e NonSolosport). Vi sono infine sei spazi utilizzati come temporary exhibition e tre per eventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

TRATTORIA DAL 1887

Chiude i battenti "Al Timavo" dove il Dalai mangiò la pizza



Un'immagine storica della trattoria "Al Timavo" di San Giovanni di Duino

DUINO AURISINA Lì, ci aveva mangiato persino la massima autorità del buddhismo tibetano. Un pasto frugale, per carità, una semplice pizza Margherita cotta d'emblée in forno, ma quanti sono i locali in regione a poter vantare d'aver accolto al proprio desco nientemeno che il Dalai Lama? Eppure, su quella storica insegna - la "Trattoria Al Timavo" di San Giovanni di Duino - è calato da qualche giorno definitivamente il sipario. Una dipartita mesta, determinata dalla prematura scomparsa del titolare, il signor Ferruccio Kocman, 68 anni, da tempo gravemente malato di diabete. Sua sorella Vanda, di quattro anni più anziana, non se l'è sentita di continuare a tirare avanti la carretta e, col groppo in cuore, ha sventolato bandiera bianca.

Neppure la sbiadita licenza, in lingua italiana e tedesca, datata 1887 l'ha convinta a proseguire nell'attività: «Da sola non ce la posso fare più», dice con la voce rotta dalla commozione. Perché Vanda, tra quelle mura, c'è cresciuta e il pensiero di abbandonarle per sempre le provoca un profondo scormiento. Era solo una bimbetta di 8 anni quando ha iniziato a destreggiarsi dietro il bancone, da generazioni e generazioni in capo alla sua famiglia. «Quante ne ho viste - prosegue - e, soprattutto, quante persone importanti sono passate di qui. Il Dalai Lama, ma anche il grande pianista Nikita Magaloff e perfino Joan Collins».

La massima autorità spirituale del Tibet, qualche anno fa, era giunta a Gorizia per ritirare una laurea honoris causa. Scendendo il Vallone, al termine della cerimonia, la sua delegazione aveva infine trovato un punto di ristoro lungo la strada su cui si affaccia la cartiera e lì si era fermata. «La segretaria del Dalai Lama - ricorda Vanda

Kocman - aveva varcato la soglia e, trafelata, mi aveva chiesto se vi fossero dei piatti vegetariani. La nostra specialità, si sa, è sempre stata il pesce, cucinato in tutte le salse. Così mi venne l'idea di preparare una pizza e gliela servii personalmente. Fu un grande onore». E Joan Collins, per tutti la perla Alexis di "Dynasty"? «L'incontro con l'attrice avvenne molti anni prima - replica Vanda - sul set di un film che venne girato nei pressi della chiesa di San Giovanni, alle foci del Timavo. Le prestai perfino uno scialle per le scene».

Gli aneddoti, insomma, si sprecano. L'inaugurazione della trattoria "Al Timavo", del resto, si perde nella notte dei tempi, quando ancora funzionava il servizio di posta a cavallo, che lì aveva sede. Un altro pezzo pregiato del tessuto economico locale è dunque destinato all'oblio. «La proprietà è ancora nelle mie mani - chiarisce la donna, vedova da sei anni - ma venderò tutto: la casa, il ristorante e l'affittacamere. Mi addolora, ma davvero non posso fare diversamente: purtroppo non c'è nessuno a cui lasciare l'attività e il mio unico sogno è organizzare

una mostra di pittura con i quadri del mio defunto fratello, che adorava l'arte». Preoccupato il consigliere comunale dei Verdi Maurizio Rozza: da quando l'insegna si è spenta le numerose comitive di turisti che fanno visita alle foci del Timavo non possono più contare nemmeno su una toilette e sono costretti a scampagnare alle case dei residenti. «Gli investitori che chiederanno informazioni sulle location - annuncia però l'assessore al Commercio Massimo Romita - saranno dirottati lì: per noi quel sito è vitale e perseguiremo ogni strada possibile per favorire il mantenimento dell'esercizio». (ti.ca.)



Vanda Kocman (Altran)

LA PROPOSTA

Sarà avanzata alla Confindustria

DUINO AURISINA Cartiera Burgo, atto finale. È appeso all'odierno vertice, convocato alla Confindustria di Trieste, il rinnovo del contratto di solidarietà per i 444 dipendenti dello stabilimento di San Giovanni di Duino, unico mezzo per tamponare l'esubero di una settantina di lavoratori previsto nel 2011.

Da venerdì scorso le sigle sindacali hanno avviato gli incontri con gli operai della manutenzione (24 meccanici e 14 elettricisti) nell'intento di presentare alla proprietà una squadra disponibile, su base esclusivamente volontaria, a garantire la reperibilità, accogliendo così uno dei paletti posti da Burgo group durante le estenuanti trattative, che si protraggono ormai da oltre due settimane.

Stando a una prima ricognizione, come riferito



Due operai all'uscita dallo stabilimento di San Giovanni di Duino

ieri mattina dal sindacalista Maurizio Goat, Rsu Cgil, i numeri ci sono: una dozzina di manutentori ha infatti offerto la propria adesione, dichiarandosi pronti a sottostare alle condizioni avanzate dall'azienda.

La richiesta è quella di trasformare a giornata il turno diurno di un meccanico e un elettricista della manutenzione,

Burgo, ecco la quadra per la reperibilità

I sindacati hanno trovato il team di manutentori volontari

chiamati dunque a garantire la reperibilità sulle 24 ore nelle giornate infrasettimanali (nei festivi l'organico resta allo stato attuale).

In cambio l'azienda ha posto sul piatto una contropartita economica di 80 euro settimanali e la corresponsione di 15 euro a chiamata per le emergenze. Nel caso in cui il dipendente sia contattato durante il turno diurno è stata poi prevista la copertura di almeno tre ore pagate, che diventano quattro nell'ipotesi di turno notturno. «All'ultimo tavolo - ha riferito il sindacalista Goat - l'azienda è apparsa disponibile a concedere la reperibilità su base volontaria, vedremo ora se, a fronte del nostro impegno, manterrà l'atteggiamento di apertura o meno. Noi, sia chiaro, non siamo disposti a derogare in senso peggiora-



tivo le condizioni già fissate dal contratto collettivo nazionale e quindi non faremo mai passare l'ipotesi di una reperibilità obbligatoria».

La proprietà, tuttavia, agita lo spettro della cassa integrazione straordi-

naria. «Questo scenario - ha proseguito Goat - prospetterebbe, per 64 persone, la cassa a zero ore e dunque a 800 euro scarsi al mese in busta paga. Situazione ben diversa da quella che si otterrebbe invece col contratto di solidarietà». Intanto entro il mese, secondo quanto annunciato dall'azienda, la linea 1, in stop forzato dal 2008, sarà dismessa. Gli ordinativi scarsi e la complessa congiuntura economica hanno costretto la proprietà a spegnere l'impianto, ponendo un nuovo interrogativo sulla sorte dei lavoratori e sollevando la questione della redistribuzione delle mansioni all'interno dello stabilimento. Il vertice alla Confindustria, cui parteciperà anche il responsabile delle relazioni industriali di Burgo group, avrà inizio alle 11. (ti.ca.)

Prosecco, l'accensione dell'abete inaugura le iniziative di Natale

PROSECCO Con l'accensione delle luminarie dell'albero di Natale allestito di fronte alla trattoria Luxa, la prima circoscrizione e i rappresentanti dei circoli e dei sodalizi di Altipiano Ovest hanno aperto il programma di eventi che si terranno a dicembre nei diversi borghi. A brindare sotto l'abete il presidente del parlamentino Bruno Rupel e l'assessore comunale Paolo Rovis, accompagnati dalla banda di Prosecco e dagli alunni della scuola elementare Cernigoi. Domani i festeggiamenti continueranno alla Casa di Cultura di Prosecco con l'esibizione degli allievi delle scuole di musica. Il programma di eventi proseguirà domenica a Santa Croce, con un concerto natalizio organizzato dal circolo culturale Vesna nella Casa Albert Sirk. Lunedì è prevista alla palestra del centro Ervati una manifestazione organizzata dai gruppi sportivi Polet-Kontovel e S.S. Kontovel. Nella stessa giornata concerto del coro "V. Mirk" a Campo Sacco nella sede della "Fonte - Comunità Famiglia di Opicina". (ma.lo.)

ranno alla Casa di Cultura di Prosecco con l'esibizione degli allievi delle scuole di musica. Il programma di eventi proseguirà domenica a Santa Croce, con un concerto natalizio organizzato dal circolo culturale Vesna nella Casa Albert Sirk. Lunedì è prevista alla palestra del centro Ervati una manifestazione organizzata dai gruppi sportivi Polet-Kontovel e S.S. Kontovel. Nella stessa giornata concerto del coro "V. Mirk" a Campo Sacco nella sede della "Fonte - Comunità Famiglia di Opicina". (ma.lo.)



Piazza Marconi accoglierà le casette di Natale

MUGGIA. UNA TRE GIORNI DI MERCATINI A CURA DELL'ASECOT

Sbarcano in piazza le prelibatezze stiriane

MUGGIA Una carrellata di prelibatezze stiriane invaderà le strade di Muggia. Sbarcheranno domani in piazza Marconi i tipici mercatini austriaci. L'iniziativa è lanciata da Asecot Muggia, presieduta da Paolo Cigui, per promuovere un richiamo turistico transfrontaliero con una vetrina di prodotti tradizionali che si sposteranno in un tripudio di colori e profumi, ripercorrendo così le orme culturali della Mitteleuropa. Il mercatino di Natale

di Muggia si terrà fino a domenica con apertura degli stand dalle 16 alle 21 e avrà luogo appunto in piazza Marconi, nonché nell'androne a fondo della calle Verdi, a destra del duomo. Parteciperanno diversi espositori austriaci che presenteranno i loro prodotti in sei casette di legno. L'evento intende sottolineare il particolare legame del territorio con le regioni contermini. Gli espositori presenteranno diversi prodotti, tra cui le specialità di salumi Burgegger di Deutschlan-

dburg, l'olio di semi di zucca e frittate con Kernöl di Labugger, le noccioline tostate di Peter Egger, i vini aromatici, il punch e il brulé di Herberstein, speck e würstel della Meisterfleischerei Kollar-Göbl; poi ancora borse, saponi e sali da bagno, l'arte in vetro e le gelatine, l'artigianato e giocattoli, le paste e i dolci. Sotto le arcate del municipio, per i bambini e le famiglie, sarà allestito il laboratorio di Babbo Natale e le dimostrazioni natalizie con intreccio di cestini profumati, i bi-

scottini natalizi, mele cotte e il pan di zenzero, le creazioni di stelle e corone natalizie. All'inaugurazione prenderanno parte i trombettieri di Natale della Turnbläser della Banda "Marktmusikkapelle" di Preding, che suoneranno dal balcone del Palazzo dei Rettori. La piazza sarà abbellita dagli abeti bianchi della Stiria. È previsto infine lo spettacolo enogastronomico e arte culinaria a cura di Andrea Sagmeister e Peter Lexel nel laboratorio di Babbo Natale.

La maratona Telethon a favore della ricerca con Merkù e Massaria

Gli obiettivi spiegati dal professor Muro dell'Icgeb Il genetista Gustincich della Sissa a "Uno Mattina"

Le gag di Andro Merkù, il jazz di Andrea Massaria, le voci calde di Stefania Joy Camiolo e Micaela Sossa, assieme alle note folk-celtiche dei Gween, il Teatro dell'Eco, i numeri classici del Mago Anthes della Trieste Magica e l'altra magia, quella alle forbici e capelli, di Massimo Calabrese e Cinzia Binetti, dello staff de "Il Laboratorio".

A Trieste la maratona della solidarietà per il Telethon è animata dagli artisti che si alterneranno, sabato nella sala della Banca Nazionale del Lavoro (dalle 17, ingresso gratuito), dove è in cartellone lo spettacolo promosso per la raccolta di fondi a favore della ricerca scientifica. Organizzata dal centro di coordinamento provinciale del Comitato Telethon, curato da Nicola Delconte, in collaborazione con il Bnl Gruppo e l'associazione "Salice Verde", la tappa triestina rappresenta il momento "clou" in provincia della campagna di sensibilizzazione, fase che coniuga l'intrattenimento alla sensibilizzare e all'informazione.

In primo piano anche i protagonisti della ricerca attuata nella provincia. Lo spettacolo, oltre agli interventi di autorità, sportivi e vertici dell'Avis (Volontari Donatori Sangue) e Uildm (Lotta alla Distrofia Muscolare), ospita il professor Andres Fernando Muro, ricercatore del Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie (Icgeb), impegnato sul campo in uno dei vari progetti multicentrici supportati dai fondi del Telethon, circuito di finanziamento che quest'anno ha convogliato in regione circa 1,3 milioni di euro.

Di scena in questi giorni sulla ribalta Telethon anche il ricercatore triestino Stefano Gustincich, responsabile del laboratorio di neurogenomica della Sissa di Trieste, ospite nella mattinata di domani della trasmissione televisiva "Uno Mattina", in onda dalle 6.45 alle 10 su Rai 1. Gustincich - laurea in Scienze Biologiche all'Università di Trieste e dottorato alla Scuola Internazionale di Specializzazione all'Har-

vard Medical School di Boston - relazionerà sugli sviluppi di alcuni studi diretti sul Morbo di Parkinson, e le possibili analogie tra diverse forme ereditarie.

Tornando allo spettacolo di Trieste, il programma indica un cambiamento nella conduzione. Accanto al giornalista Francesco Cardella figura Daunia Delben, la brillante attrice e regista triestina, chiamata a sostituire la testimonial regionale Telethon Margherita Granbassi, volata per la causa in campo nazionale alla corte di Fabrizio Frizzi. In una puntata speciale del programma Rai "I soliti ignoti".

Il piano della campagna Telethon a Trieste, oltre ai punti di raccolta al Montedoro Freetime di Muggia e al "Giulia", si compone anche di due tappe di corredo. Domani, alle 17, mostra pittorica, salotto poetico e coro alla Bnl di Piazza Ponterosso, mentre domenica (9-13) di scena i raduni di vespe e autobus d'epoca, a cura dei Vespa Club Trieste, Gatti Randagi e InBus Club.



Andro Merkù tra i protagonisti del ricco cartellone di Telethon, quest'anno "orfano" di Margherita Granbassi

STASERA FOTO, VIDEO E ASSAGGI TIPICI

Un pezzo di Cina sbarca all'Ausonia

"Continenti" è un viaggio nella memoria e nella realtà attuale, proposto oggi da Etnoblog. La serata, organizzata con il contributo dell'assessorato alla Pace e Legalità della Provincia, è incentrata sul tema delle migrazioni viste da due angolazioni, di chi parte e di chi viene.

Un buffet gratuito offerto dal ristorante cinese "Grande Shanghai", allo stabilimento Ausonia, alle 20.30 darà avvio all'evento all'insegna della multiculturalità che si svilupperà in una mostra fotografica e un documentario. "Migrazioni allo Specchio", di



Donne al lavoro in un'azienda di produzione cinese

Maurizio Giacomini, attraverso le immagini, racconta le storie e le speranze dei due tipi di migrazioni che hanno caratterizzato la regione: la prima, dal secondo dopoguerra, costituita da friulani verso Australia e Sud America, e la seconda da immigrati stranieri giunti negli ultimi anni nel nostro paese. In totale, una testimonianza composta da un'ottantina di foto, quaranta d'archivio e trentacinque inedite, corredate da una parte storica supervisionata dallo scrittore Max Mauro, frutto di un intenso lavoro di ricerca in archivi pubblici e privati.

"Ovunque splenda il sole ci sono cinesi", invece, delle mediatrici culturali Chiara Bettini e Sara Montin, è un documentario girato tra la Repubblica Popolare Cinese e Treviso che, gra-

zie a testimonianze filmate, permette di compiere un viaggio a ritroso dalla comunità cinese in Italia ai loro paesi d'origine, mettendo in luce quali siano i reali sentimenti di coloro che vivono in Italia, le loro esperienze e gli stereotipi ai quali sono soggetti. Ospite della serata, inoltre, sarà Hu Feng Mei rappresentante di Assochina Torino, associazione di seconde generazioni cinesi che si propone di essere un punto di riferimento non solo per gli italo-cinesi, ma per tutti coloro che vogliono conoscere più da vicino la cultura cinese.

A concludere questo viaggio all'insegna dell'interculturalità, dalle 22.30, ci penseranno le note Afrobeat, Hip Hop an R'n B dei due dj camerunensi Dj Tango e John. (v.a.)

Florentina, un premio che viene da lontano

Alla studentessa del "Nordio" il "Francy for Art" su architettura e design

È stata dominata dalla creatività di due allieve del liceo Artistico statale "Nordio" di Trieste, Florentina Isac e Alice Francesca Sabbadini, la 4 edizione di "Francy for Art", concorso per un'opera d'arte promosso dalla Fondazione Francesca Pecorari Onlus e dedicato quest'anno all'architettura e al design.

Florentina Isac con il progetto "Capanna" ha vinto il primo premio, seguita da Alice Francesca Sabbadini con "Serpente", al terzo posto un'equipe di studenti del liceo artistico "Sello" di Udine con "Rosa dei venti".

Motivando la scelta la giuria internazionale del concorso, composta da architetti e designer quali Aldo Cibic, Carmelina Martina, Peter Nigst, Jacques Toussaint e Roberto Vidali, ha evidenziato l'autenticità e originalità dei progetti che, al di là delle qualità

tecniche dimostrate nella realizzazione, hanno forti contenuti concettuali.

Emozionata, il volto aperto in un sorriso e allo stesso tempo rigato da lacrime di gioia, Florentina, originaria di una zona povera al confine fra Romania e Moldavia a Trieste da 8 anni con il sogno di proseguire gli studi al Politecnico di Milano, ha spiegato il suo lavoro. «Ho creato diverse capanne ricordano come le costruivo da bambina in campagna con i nonni. Nel concetto del progetto vi sono la condivisione, l'educazione al lavoro e la conoscenza reciproca nella trasmissione dei valori. Anche nell'uso dei materiali ho pensato a legno e altre sostanze naturali della mia infanzia».



Florentina Isac premiata dal presidente della Provincia di Gorizia Gherghetta; seconda, Alice Francesca Sabbadini anche lei del "Nordio"

Nel lavoro di Alice Francesca Sabbadini gli esperti hanno apprezzato la progettazione di una struttura di forma allungata, collocabile in uno spazio pubblico e fruibile nel contesto di un giardino e o di una piazza.

Tutti i progetti, hanno sottolineato le curatrici del concorso Elena Carlini e Chiara Lamona, propongono opere per spazi pubblici, segnale di una forte attenzione verso l'esterno.

Oltre venticinque i lavori realizzati dagli studenti delle scuole d'arte della regione che resteranno in mostra nella galleria di via Diaz a Gorizia fino al 22 gennaio, accanto a elaborati delle Università di Maribor e della Carinzia e a prototipi di professionisti.

Durante le premiazioni, avvenute nel capoluogo isontino, Alvaro Pecorari, presidente della Fondazione omonima, papà di Francesca alla cui memoria il premio è intitolato, ha ricordato che il concorso è solo una parte dell'impegno per i giovani. «Francesca amava l'arte, il disegno la musica ma aveva attenzione anche per chi nasce in paesi poveri».

Dalla sua nascita nel 2003 la Onlus ha costruito 5 scuole elementari e medie in Myanmar, ex Birmania, e India. Aule che ospitano classi numerose e in alcuni casi gli edifici ospitano anche dormitori per i più poveri. Una chance per migliaia di bambine e bambini altrimenti destinati a una vita senza opportunità. Tutte le informazioni sul concorso e le altre attività della Onlus su www.francy.org.

Margherita Reguiti

TOCCA LA SESTA EDIZIONE IL GIORNO DELLA PRESENTAZIONE A TRIESTE IL LIBRO DI CHIARA GAMBERALE

In viaggio con Mandorla nelle case e nelle famiglie degli altri

"Viviamo tutti allo scuro di qualcosa che ci riguarda" recita una frase nel retro della copertina. E' proprio su questo ignoto che si basa il nuovo romanzo della giornalista Chiara Gamberale, "Le luci nelle case degli altri" giunto alla sesta edizione proprio il giorno della presentazione triestina. In una sala dell'Ausonia gremita nonostante il freddo pungente, grazie alle domande di Agnese Ermacora e Marco Zerjul di Radio Fragola, l'autrice in più di un'ora di conferenza si è raccontata e ha svelato e anticipato alcuni momenti del romanzo.

La storia nasce da un lutto, quello di Maria, amministratrice del condominio di via Grotta Perfetta 135 a Poggio Ameno, nonché madre di Mandorla, una bimba di sei anni. Maria, «affascinante, fricchetto-

na, tutta sbagliata e proprio per questo irresistibile» perde la vita in un incidente, lasciando la piccola e una lettera che rivela che il padre è proprio all'interno del condominio. Dopo un breve smarrimento e la proposta del test del Dna, subito contestata, per scoprire l'identità del padre, tutti gli inquilini decidono di adottare unitamente Mandorla.

E proprio da questo patto che inizia il "viaggio" di Mandorla nelle vite degli altri inquilini, cinque famiglie, accomunate dallo stesso spazio abitativo ma completamente diverse: c'è la solitudine della signorina Polidoro con il suo suo gatto Arancione, che ogni sera rifugge la solitudine con incontri "segreti" nel salotto di casa; i frequenti litigi amorosi tra Lidia e Lorenzo che si confida con Efexor, il loro cane;



Chiara Gamberale e Agnese Ermacora (f. Bruni)

l'incomunicabilità tra Samuele e Caterina, troppo presa dal suo lavoro di avvocatessa; la vita un po' annoiata e borghese di Michelangelo e Paolo "accesa" dalla partecipazione del Gay Pride e c'è anche la vita perfetta e stereotipata dei Barilla, dell'ultimo piano.

E mentre Mandorla, passa di piano in piano ospitata prima da uno e poi dall'altra famiglia, cresce, s'innamora e aumenta sempre di più il desiderio di scoprire chi sia il suo vero padre, quello che Maria, sua madre, diceva essere un'astronauta andato sulla Luna per capire se potessero un giorno, abitarci i tutti e tre assieme. Grazie agli occhi della bimba prima, e di una giovane adulta poi, Mandorla permette al lettore di addentrarsi nelle dinamiche familiari degli inquilini di Via Grotta

Perfetta 135, facendoci scoprire verità, a volte scomode, a volte, vere e proprie illuminazioni, nuove unioni e separazioni necessarie che vanno a creare un mosaico di esperienze e vicissitudini della vita di ogni personaggio, come quella di ogni lettore. Ne scaturisce un romanzo corale, dallo sguardo a volte ironico, a volte commosso, dove grazie allo sguardo di Mandorla tutti i personaggi, ne diventano protagonisti. E con un finale a sorpresa.

"Le luci delle case degli altri", dedicato a Lidia, Rocco, Pietro (Taricone, amico della scrittrice, ndr) e Jonathan, che "sono usciti ma che hanno lasciato la luce accesa" è l'ultimo romanzo della Gamberale. Uscito da poco più di due mesi, è giunto in poco tempo alla sesta edizione.

Viviana Attard

● **IL SANTO**
Santa Adelaide

● **IL GIORNO**
È il 350° giorno dell'anno, ne restano ancora 15

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.18

● **LA LUNA**
Si leva alle 12.51 e cala alle 02.29

● **IL PROVERBIO**
La luna fa lume ai ladri

IL PICCOLO

16 dicembre 1960 di R. Gruden

● L'Automobil Club si è proposto di creare la casa dell'automobilista, un moderno centro al servizio della motorizzazione, dove ora sorge il carcere del Coroneo, che sarà presto trasferito sull'altipiano.

● Al Cinema Teatro Moderno, solo oggi, Claudio Villa nella rivista a spettacolo teatrale «Fragilissimo», con Alfredo e Carlo Izzo i noti attori della Rai-Tv.

● Si chiede che sia messa una fermata tranviaria, su tutt'e due i lati, alla nuova uscita della Stazione centrale, altezza viale Miramare 7, onde evitare ai viaggiatori con valigie di dover andare fino a piazza Libertà.

● Viene segnalato che la via Fabio Severo ha un'illuminazione stradale scarsissima e, essendo una via quasi totalmente priva di negozi e con molto traffico, camminare o attraversarla è pericolosissimo.

● Da domani le vetture della «30», dirette ai Campi Elisi, riprenderanno il percorso lungo via Cadorna, effettuando una fermata all'altezza del n. 17, al posto delle attuali di Riva N. Sauro e di via S. Giorgio.

FARMACIE

DAL 13 AL 18 DICEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44	tel. 040764943
piazzale Valmaura 11	tel. 040812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44	
piazzale Valmaura 11	
campo San Giacomo 1	
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Campo San Giacomo 1	tel. 040639749
---------------------	----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 115,8
Via Carpineto	µg/m ³ 80,7
Via Svevo	µg/m ³ 142,8
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 16
Via Carpineto	µg/m ³ 13
Via Svevo	µg/m ³ 27
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 70
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 71

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Guardia costiera emergenza	1530
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2010

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa, si parla della gestione multidisciplinare nel paziente sovrappeso o obeso con Francesco Dapas endocrinologo e Chiara Modricky biologa nutrizionista.

● **NATALE ANDOS**
Oggi con inizio alle 15.30 tradizionale «Incontro di Natale» all'Andos via Udine n. 6. Un pomeriggio di allegria e serenità con tombola, pesca (con ricchi doni offerti dai commercianti triestini) e anche... qualcosa d'altro!

● **LEGA NAZIONALE**
Oggi alle 18.30 nella sede della Lega Nazionale in via Donata 2 III piano l'associazione culturale «Strade d'Europa» organizza un incontro di giovani studiosi sul tema «Il tramonto della Quinta Stagione». Le utopie dei reduci e i movimenti rivoluzionari in Italia e, in Germania dopo la Grande Guerra. Interverranno: Lorenzo Salimberti, Marco Bagozzi, Ivan Buttignon.

● **BRINDISI CON GLI ARTISTI**
Oggi alle 18.30 «Brindisi natalizio con gli artisti» nello Spazio Bra11 via Bramante 11.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria.

● **VISITA A BURTON**
Oggi alle 16.30 nella sede della Biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 6 a San Giacomo verrà effettuata una visita guidata alla mostra su sir Burton a cura dell'Associazione Cittaviva. La visita sarà preceduta dalla proiezione del video documentario «Il leone e la leonessa - Vita di Sir Richard Burton e di sua moglie Isabel» realizzato per l'occasione. Ingresso libero.

● **COSTRUTTORI DI PACE**
«Abbiamo proprio bisogno di allenare i nostri figli all'uso delle armi? Oggi, alla Casa del Giovane in via Inchiostri 4, alle 18, tavola rotonda sul progetto scolastico La Russa-Gelmini «allenamento alla vita» e sulla «progressiva introduzione di armi e sistemi di controllo sul territorio per ottenere la cosiddetta sicurezza». Interverranno Franco Codega, Silvano Magnelli, Fabio Ferri. Gradita la partecipazione di tutti.

● **RIPENSARE LA NAZIONE**
Dodicesima conversazione del ciclo dedicato all'unità d'Italia. Si parla di «Ripensare la nazione» con Patrick Karlén dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione; Fulvio Salimbeni, università di Udine. Oggi l'incontro si tiene nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniana 3.

● **MUSEO ISTRIANO**
Presentazione del volume di A. Cerviati. La questione Adriatico-Fiumana nella pagine de «L'Illustrazione italiana», oggi 16.30 Civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata (via Torino 2). Alla presentazione intervengono: Piero Delbello (Irci), Fabio Prenc (editore), Antonella Cerviati (autrice).

● **FESTA BANGLA**
Dalle 18 nello Spazio rosa (ex Opp) di via Bottacin 4, l'ass. Senza Confini Brez Meja presenta «Il ritorno di Taramon», lettura con accompagnamento musicale di alcuni brani tratti dal libro «Guerra» di Stelina Hossain. A seguire buffet bangla, in occasione della festa dell'indipendenza del Bangladesh.

LA CORALE CITTA' DI TRIESTE PER L'ARIS

Concerto di Natale

L'Associazione Ricerca Interventi Studi sull'Invecchiamento Aris organizza per **domani alle 20.30 al Polo di Aggregazione Giovanile Enrico Toti** (via del Castello 1, nei pressi del piazzale della cattedrale di San Giusto) un concerto di Natale a ingresso libero sostenuto dalla **Corale della Città di Trieste**, diretta da Edda Calvano. Con questo concerto, l'Aris vuole unire gli anziani e tutti coloro che in diversi modi se ne occupano per fare un fronte unico

onde far nascere una nuova cultura dell'invecchiamento in cui l'anziano sia davvero protagonista nei fatti e non solo a parole. Babbo Natale è il vecchio più conosciuto del mondo, un vecchio idealizzato, pieno di saggezza, bontà, generosità, allegria, che gode il rispetto di tutti e al quale tutti vogliono bene. A differenza di quanto avviene per i vecchi «reali» nei confronti dei quali vengono molto spesso a mancare quei sentimenti e atteggiamenti tali da creare attorno a essi un'atmosfera di calore e serenità. A offrire alla cittadinanza il concerto, l'Aris ha scelto quale ambasciatore del



Edda Calvano con alcuni cantori

menti tali da creare attorno a essi un'atmosfera di calore e serenità. A offrire alla cittadinanza il concerto, l'Aris ha scelto quale ambasciatore del

suo messaggio augurale - affinché questo Natale possa illuminare le menti e aprire i cuori, ricordando che le persone anziane hanno bisogno di amore, comprensione, tolleranza, tenerezza e accoglienza - la Corale della Città di Trieste, composta da cantori che da bambini facevano parte delle «Voci bianche della città di Trieste (dirette già allora dalla Calvano). La Corale vanta un curriculum prestigioso, con esibizioni dinanzi a papi e capi di governo e tournée in vari stati europei. Non si contano i concerti a scopo benefico ultimo in ordine di tempo quello per la raccolta di fondi per i bambini di Haiti colpiti dal terremoto. La Corale è ambasciatore dell'Unicef da oltre quindici anni.

Fulvia Costantinides

25 ORE DELLA CITTA'



DOMANI ALL'EXCELSIOR VIENE PRESENTATO IL LIBRO SUL TRANSATLANTICO

Sventola la bandiera della "Raffaello"

La bandiera che fu del transatlantico "Raffaello" sventolerà domani su un pennone dell'Hotel Savoia Excelsior dove alle 18.30 verrà presentato nella sala Tergeste il libro di Maurizio Eliseo e Simone Bandini dedicato a questa unità e alla gemella "Michelangelo". Interverranno Gabriele Crocco, direttore della Divisione navi mercantili della "Fincantieri"; Maurizio Cergol, progettista della navi bianche costruite a Monfalcone e in altri cantieri italiani; Roberto Bruzzone, manager della Carnival Corporate Shipbuilding. Infine Anthony Cook, titolare della casa editrice "Carmarina Press" di Londra, svelerà in anteprima i contenuti di un altro volume firmato da Maurizio Eliseo e dedicato alla "Queen Elizabeth", costruita a Monfalcone e consegnata



Un particolare della copertina del volume

ta un paio di mesi fa alla Cunard Lines. Ma ritorniamo alla "Raffaello" e alla "Michelangelo" che dal 1965 al 1975 collegarono l'Italia a New York, attraversando l'età del boom, o meglio del miracolo economico. «La fine di un'epo-

ca» scrivono gli autori nel libro edito dalla Hoepli. Nelle 320 pagine del volume sono pubblicate 650 foto in gran parte inedite, accompagnate da cinque ante doppie con i piani di costruzione dei ponti. Una "chicca" per i tanti costruttori di modelli. Ma non basta: nel volume sono pubblicate schede sull'apparato motore, sui passeggeri famosi che sono saliti a bordo di queste due unità, nonché gli estratti dei libri di bordo e gli elenchi e le immagini delle numerosissime opere realizzate per i due transatlantici da artisti italiani di primo piano. Maurizio Eliseo che di recente è stato insignito a New York del Silver Riband Award, il più prestigioso premio in materia storico-navale, ha inserito nel volume anche un elenco dei comandanti della due unità. Tra essi oltre a quello di Claudio Cosulich e Mario Crepaz, spicca quello di Oscar Ribari, originario di Lussino, che seguì al Cantiere San Marco le ultime fasi dell'allestimento della "Raffaello" e la comando nel viaggio inaugurale.

● **LETTERA A PINOCCHIO**
Tatiana Lorenzini Terrano avrà il piacere di scambiare gli auguri di Natale, presentando il suo libretto: lettera al... «Mio Pinocchio di vetro» oggi alle 18.30 a Il Libro di Cavana» in via Cavana 14.

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi alle 16.30 e alle 18 all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo: «Viaggio in Giordania: da Kerak a Petra lungo la Strada dei Re - Il parte».

● **INCONTRO ASSIDIABETICI**
Oggi alle 17 nella Sala Baronicelli delle Assicurazioni Generali, al terzo piano di via Trento n. 8 si svolgerà la conferenza-dibattito dal titolo: Piacere e salute - Insieme per controllare il peso e il diabete, grazie al gruppo dei Girsoli. Illustreranno l'argomento Alessandra Petrucco diabetologa, Elisa Del Forno dietista, Marcella Skabar presidente dell'associazione Atleti Azzurri. Introddurrà Marino Vocci.

● **SCUOLA BERGAMAS**
La scuola secondaria di I grado «A. Bergamas» presenterà la propria offerta formativa alle famiglie interessate oggi alle 18 nell'aula magna della sede di via dell'Istria 45.

● **NUOVA SEDE PEGASO**
Pegaso Apt, associazione parkinsoniani Trieste, Onlus comunica che oggi alle 17.30 inaugurerà la nuova sede in via Rigutti 9/C alla presenza di autorità, soci e simpatizzanti.

● **PROGETTO BENESSERE**
All'associazione «Stella Alpina Onlus» in via Biasoletto 10 San Luigi con inizio alle 17 il Progetto Benessere terrà la conferenza: «Controlla il tuo benessere e il tuo peso durante le feste, grazie ai principi della colazione equilibrata» un omaggio a tutti i partecipanti.

● **NOTTI CON LIGA**
L'autrice Chimena Palmieri e Micaela Silva presenteranno il libro «Sette notti con Liga» oggi alle 18 nella nuova sede della Libreria internazionale Italo Svevo, via Battisti 6 (Galleria Fenice). Ingresso libero.

● **GIOIA DI UN BIMBO**
S'inaugura oggi alle 17 nella sala «Arturo Fitte» di piazza Piccola 3 la mostra delle opere finaliste in gara per l'assegnazione del premio artistico-letterario «Gioia di un bimbo» 2010, curata da Marina Dandri e realizzata dal Centro Aiuto alla Vita «Marisa».

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 18 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 VI p.) si terrà l'inaugurazione della mostra di pittura «In attesa di neve» di Franco Chersicola. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 14 gennaio 2011.

● **COLORI E PENSIERI**
S'inaugura oggi alle 16 la mostra collettiva Colori e pensieri alla Bottega d'Arte Amebe di via Bramante 1. In mostra quadri, icone, presepi, sculture e oggetti natalizi. Sarà presentato il programma espositivo del 2011, tra cui la collettiva a Firenze. La mostra sarà visibile sino al 11 gennaio 2011.

● **ISTITUTO NAUTICO**
Oggi l'Istituto Nautico apre il plesso agli alunni e genitori delle scuole medie per la presentazione dell'Offerta Formativa e la visita dell'edificio. Numerosi docenti saranno a disposizione dalle 16.30 alle 18.30.

● **CONFERENZA DI TRAINA**
Oggi alle 18 nella sede del dipartimento di Storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo dell'università di Trieste in via Lazzaretto Vecchio 6, il prof. Giusto Traina dell'università di Rouen terrà una conferenza su Carre, 9 giugno '53 a.C. Quando l'Iran sconfisse Roma.

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi alle 17 nella sala parrocchiale della Chiesa dei Santi Andrea e Rita, in via Locchi 22 il «Salotto dei Poeti» organizza in collaborazione con il Centro David Maria Turoldo un pomeriggio di letture di poesie natalizie avente per titolo: «E Nato il Salvatore». L'ingresso è libero.

● **CONFERENZA SU PIA RIMINI**
Per il ciclo degli incontri dedicati agli autori giuliani del Novecento oggi alle ore 17.30 nella Sala del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali piazza Duca degli Abruzzi (6.o p.) l'Istituto Giuliano propone una conferenza su Pia Rimini. Intervengono Marina Silvestri e Gabriella Ziani.

● **FESTIVAL CANZONE TRIESTINA**
Oggi, alle 20.30, al teatro Miela, 32.o edizione del Festival della canzone triestina, ospite d'onore Davide Calabrese degli Oblivion.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Gianluca Cusumano nel XXXIII anniv. (16/12) da nonna Laura 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel XIX anniv. (16/12) dalla figlia Laura 50 pro Lakshmi's Friends.
- In memoria di Clelia Predonzan (16/12) da Claudio e Alga e Jessica 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro parrocchia Santa Maria Maggiore.
- In memoria di Iolanda Sartori per il compleanno (16/12) dalle figlie Isa ed Edda 20 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Ada Trevisan ved. Bonassin nel VII anniv. (16/12) dalla sorella 100 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100 pro Agmen, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Lega Nazionale, 100 pro frati Montuza (poveri), 100 Osp. Burlo Garofolo (rep. oncologico), 100 pro Movimento apostolico ciechi (missioni), 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
- In memoria di Chari Sofianopulo per il 100.mo della nascita (16/12) dai figli 150 pro Caritas (centro d'ascolto Sergio Peschiera, Roiano), 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Angela, Pietro, Giuseppe, Giacomo, Lucia, Maria De Giosa da Isabella De Giosa 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Delgiusto dalle famiglie Della Pietra, Dambrosi, Facchinetti, Allone, Gozzi, Tonchella, Del Bello, Radin, Giacomini, Iurisevich 100 pro istituto Burlo Garofolo.
- In memoria di Laura Dobrigna dalla sorella Marisa Dobrigna 50 pro centro Emodiali, 30 pro Amare il rene.
- In memoria di Milivoi Ferluga dalle famiglie Brunello, Bertocchi, Marchesich, Marsetich 120 pro Airc.
- In memoria di Maria Giori da Gianini e Graziella Giori 80 pro Agmen.
- In memoria del dott. Carlo Luisa dai volontari del patrimonio culturale del Touring Club Italiano di Trieste 212 pro Ana (sezione di Trieste).
- In memoria di Luisa Margon Budin dalle famiglie Lanceri Degobric 100 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenya).
- In memoria di Claudio Martini da tutti i colleghi e gli amici giorgio e Zelik 250 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● **SCUOLA DE TOMMASINI**
Si informano tutte le famiglie che debbono iscriverne i propri figli alla classe prima della scuola secondaria di I grado per l'a.s. 2011/2012 che oggi alle 17.30 nella sede di via di Basovizza 5 sarà presentata l'organizzazione oraria e didattica della scuola De Tommasini (sedi scolastiche di Opicina, di Prosecco e a tempo pieno con mensa di Banne). Colloqui di approfondimento con i docenti.

● **MANTRA DI NATALE**
Nell'occasione delle feste installazione «C'è solo Uno», un mantra/una preghiera per questo nuovo decennio. Nello studio dell'artista Shophie Vieille, in via dei Fabbri 6 (angolo via Ciamician) aperta fino al 23 dicembre martedì-sabato 16.20. Da visitare scalzi.

● **CIRCOLO CHAPLIN**
Oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo «Giorgio Cancian» di Sottolungara in via Masaccio 24 a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film: «Al lupo, al lupo!» di Carlo Verdone.

● **TRIESTE WORLD CHALLENGE**
Oggi alle 20.30 nella sala della parrocchia di Santa Maria Maggiore in via del Collegio l'associazione Outside presenta «Trieste World Challenge, una serata tra sport e avventura»; proiezioni di immagini in dissolvenza e presentazione delle migliori opere del concorso fotografico per fotoshow dal tema «Carpe diem, montagna e dintorni». Ingresso libero.

● **NUOTO EDERA**
La Trieste Nuoto Edera il 18 dicembre al Polo Natatorio darà la possibilità di fare una lezione gratuita di prova con gli istruttori. Per informazioni 340-8042735.

● **STELLA ALPINA**
Domenica 19 dicembre la Stella Alpina Onlus organizza una «camminata» nell'Istria quarenaria: Il mare d'inverno... passeggiata-escursione: Rabaz e Albona. Per adesioni e informazioni: cell. 345-8451146 e-mail stellaalpinaonlus@gmail.com sito: www.stellaalpinaonlus.it

VETRINA DELLA CITTA'
a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

FRANCA OLIVO FUSCO

augura buone feste al suo pubblico e informa che lunedì 20, alle 17.30, presso l'Associazione Panta Rhei proporrà poesie sul Natale di autori giuliani e friulani.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»
via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer 9.30-11.30: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello; Sala Computer 15.30-17.30: Internet; Aula A 9.10-11.20: Lingua spagnola, livello 5, conversazione, C1; Aula B 10-10.30: riunione assistenti; Aula B 11-11.50: Lingua inglese, livello 4, conversazione, B1; Aula C 9-11: Maglia; Aula D 9-10.20: Acquarello - avanzato; Aula D 10.30-11.45: Acquarello; Aula 16 9.15-10.15: Biedermaier; Aula 16 10.30-12: Patchwork; Aula Professori 9.30-11.30: Arte e tessitura del tappeto; Aula A 15.30-16.20: Questionario sui problemi della cittadinanza triestina; Aula A 16.30-17.20: Le nuove terapie biologiche mirate; Aula A 17.30-18.20: Canto corale; Aula B 15.30.16.20: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; Aula B 16.30-17.20: Giordano Bruno e l'ermetismo del Rinascimento; Aula B 17.30-18.20: Storia delle religioni. La scuola storico-religiosa di Roma nel pensiero italiano ed europeo del '900. Problemi-Metodi. Temi; Aula D 15.30-18.00: Pittura su seta; Aula Professori 15.30-17.20: Non solo hardanger - corso avanzato; Aula Razore 15.30-16.20: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; Aula Razore 16.30-17.20: Lingua inglese, Livello 2, base, A2; Aula Razore 17.30-18.20: Lingua inglese, livello 3, avanzato, B1; Aula 16 16.30-18.20: Laboratorio di scrittura creativa.

Via Coroneo 15 9-10: Ginnastica dolce. Sezione di Muggia: Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732. Sala Uni3 8.30-10.10: Lingua inglese, livello 3, interm., B1; Sala Uni3 16-16.50: Stagione lirica Teatro Verdi 2010/2011 - conclusione corso.

Sala Uni3 17-17.50: Enogastronomia - conclusione corso. Sezione di Duino Aurisina: Casa della Pietra 158 - tel. 333-7649299. Sala Computer 15-17: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello.

Università delle Liberet - Auser
largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1.
Ore 9-10: Sig.ra C. Lafont: Acquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1
Ore 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17: Lingua e cultura inglese Il livello «B»; 15.30-17: Lingua e cultura slovena II livello; 16-17: La rappresentazione della donna nella letteratura (Petrarca e Laura); 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 16-17: La cura di sé; 17-18: Corso di grafologia; 17-18: Fiori e piante da interno; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17-18.30: Lingua e cultura inglese III livello; 17-18.30: Lingua e cultura slovena III livello.
Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1/3.
Ore 20-21 Sig.ra G. Marchiò: Ginnastica.

NORA CARELLA
LA MACIA DELLE TRASPARENZE E PAESAGGI LAGUNARI

DOMANI ULTIMO GIORNO



GALLERIA RETTORI TRIBBIO feriali 10.00-12.50 e 17.00-19.30
Piazza Vecchia, 6 festivi 11.00-12.50 (lunedì chiuso)

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE



E' SALVARE VITE UMANE

A stylized black and white illustration of a hand writing on a document, framed by a heart shape. The hand is holding a pen and is in the process of writing on a piece of paper. The heart frame is thick and black. The background is white. The text 'NE' is visible in the bottom left corner.

DIS. MAPANI

7



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2010

POLITICA

Il paese corrotto

I signori burocrati di Bruxelles preparano l'«eurobond», altra ingegneria cartaceo-finanziaria per salvare la baracca; visti gli scricchiolii sinistri ed il pessimo umore dei mercati. Questa è una nazione dove sono saltati i fondamentali non solo democratici, ma la scala dei valori sociali e di riferimento, tradizionali: oltre ai fondamentali dell'economia, le relazioni interpersonali, l'approccio culturale.

L'Italia non sembra affatto un paese tecnologicamente avanzato dove dominano investimenti privati, know-out, ricerca, università, meritocrazia; qui è solo lo sfrenato trionfo di «parentopoli», del calcio, del «grande fratello», e dell'infame servitù ben pagata. Un paese dove non legge più proprio nessuno ed anche giustamente, se libri e giornali li scrivono sempre quei 4 personaggi servili che già dobbiamo sopportare giorno e notte anche in tv. Non sarei meravigliato se la strenna natalizia, fosse un libro di Minzolini o Emilio Fede. Questa Italia nostra dove molti riceveranno la tredicesima per non aver fatto che niente, o peggio per aver procurato solo dei danni vistosi. Dove troppo spesso, l'unica cosa prodotta dalle schiere imprenditoriali sono montagne di fatture false. Qua dove i cosiddetti «controllori», i mitici e strapagati «servitori dello Stato», quelli cioè che lo Stato dovrebbero farlo funzionare e sorvegliare sulla corruzione atavica, sarebbero invece i primi a dover esser controllati. Quindi il ceto politico, la casta, rappresenta tout-court lo specchio del paese malato cronico, dominato di fatto dal «furbastro», dal lachè, da quello che si sa vendere meglio al giusto momento o evadere il fisco. Per tutto il resto come si dice, ci sono gli idioti, i fessi. I veri vincitori sono gli esponenti del paese a «debito» ma anche dell'appropriazione indebita, coloro che trafficano quotidianamente con capi e colonnelli vicini al rubinetto dell'euro, delle ricche commesse statali. Tutto oramai è in mano allo Stato, tutto riceve sovvenzioni statali, e dove c'è lo stato spendaccione e padrone c'è la «manomorta» della casta politica che reclama la sua percentuale, le sue royalties. Sembra paradossale ma non lo è, visto che i più premiati sono affine sempre loro, boiardi e politici che questo castello di sabbia lo tengono ancora in piedi a dispetto dei venti contrari e delle bufera forti in arrivo.

Malgrado sia qualcuno di loro ad avvisare negli estenuanti e noiosi talk-show, che questo mondo artefatto stia infine arrivando alla frutta. Non è mia solo la sensazione, ma di molti che riflettono. Quest'ultima parte del 2010 pare uno di quei pellegrinaggi medievali attraverso la «Francigena» e il «cammino» poi di Santiago de Compostela; al termine della Galizia, sull'atlantico c'è capo Finisterre dove oltre non ce n'è più per nessuno. Finis, appunto.

Luigi Cardarelli

FERROVIE

Napoli, che cara

Più che raddoppiato il biglietto per Napoli.

Le Ferrovie italiane hanno riservato il regalo di Natale agli Amici del Caffè Gambirinus.

Da domenica 12 dicembre, con la soppressione della relazione diretta IC Trieste - Napoli, il costo di un biglietto subirà l'aumento di più del 60% per chi è costretto ad un cambio, aumento che supera il 100% per chi si deve sottoporre a due cambi.

Infatti, nel primo caso, si passa da 62 euro a 103,50 euro in II classe, mentre in I si sale da 85,50 euro a 143 euro. La seconda offerta comporta un passaggio da 62 euro a 129 euro in II classe a 172,50 euro in I classe.

Leggo sul Piccolo: «Nessun caro biglietto - Per l'intercity Trieste - Napoli l'unica differenza il cambio a Roma».

L'affermazione è dell'assessore regionale ai trasporti.

Evidentemente la nostra maggiore impresa di trasporto, orientata al mercato, ha tenuto conto del problema rifiuti nella capitale partenopea.

Alois Weiss

SUPERSTRADA A PAGAMENTO

«Bloccare subito la "vinjeta" italiana dal Lisert»

Grande viabilità a pagamento? No. Punto e basta. Probabilmente il Presidente dell'Anas non conosce la realtà giuridica particolare dell'area giuliana, o forse non gliela fanno conoscere. Suggestivo al sindaco Dipiazza, per evitare qualsiasi futura sterile discussione e bloccare subito la "vinjeta" elettronica italiana dal Lisert in avanti, verso Trieste, di contattare immediatamente Pietro Ciucci, esprimendogli quanto dichiarato al Piccolo nell'ottobre 2009 a proposito di quella slovena: "Cosa devo fare ancora, andare oltre, farmi fare la multa e poi inoltrare un bel ricorso all'Unione europea?", ... "Non si può sempre chinare il capo davanti a tutto. Mi va bene ogni cosa - assicura - basta che le carte scritte, Trattato di pace, Memorandum, accordi di Udine e di Osimo, vengano rispettate". Assieme a Dipiazza dovrebbe intervenire, per la Provincia, l'assessore Zollija, che così dichiarava, sempre al

Piccolo, nel gennaio 2010: "L'Europa dà ragione alla Slovenia? Bene, ma non è questo il nostro problema. Noi - afferma - abbiamo scritto in altri termini, sottolineando che poiché in una norma di attuazione del trattato di Osimo è scritto che dal confine al Lisert l'autostrada non è a pagamento, e dunque gli sloveni non pagano, noi chiediamo per i nostri cittadini di usufruire del medesimo beneficio." La Slovenia può fare ciò che vuole, e lo ha fatto, e noi abbiamo subito (e non è la prima volta che accade ...) Ora il problema si sposta da Lubiana a Roma, e questa volta non dobbiamo permetterci di subire. Da parte nostra avvieremo ogni forma possibile di attenzione al problema, e conseguente azione, ricordando che "pacta sunt servanda, ...sempre".

Aldo Flego
Comitato per l'Area Metropolitana della Venezia Giulia

L'ALBUM



I geometri del "da Vinci" quarantacinque anni dopo la maturità

I geometri diplomati all'Istituto tecnico "Da Vinci" si sono ritrovati per festeggiare i 45 anni dalla maturità. Nella tradizionale foto ricordo della rimpatriata, sedute da sinistra: Olivia Gregorutti, Maïla Russian, Licinia Bonetta, Marisa Isella. In pie-

di da sinistra: Alberto Rocca, Furio Rudes, Claudio Olenik, Fulvio Tognolli, Claudio Pavlovich, Albino Rupel, Luciano Bussani, Ezio Miloni, Renzo De Vittor, Roberto Superina, Giuliano Zannier, Elio Marchione

PRODUZIONE

Non buttare l'olio

Davanti a un'affollata ed attenta platea si è svolto a Muggia l'incontro provinciale "Oltre i confini dell'olio" organizzato dalla Coldiretti di Trieste. Considerando che la nostra provincia negli anni a venire avrà un incremento notevole della produzione, anche per il fatto che attraverso una politica portata avanti sapientemente dagli ottimi tecnici della Coldiretti Ts molti hanno piantato olivi piuttosto di altre essenze, io ho voluto fare una riflessione che rispecchia ciò che molti olivicoltori medio/piccoli mi hanno chiesto e cioè di poter esaminare la possibilità per chi ha un surplus di produzione di poterlo vendere in modo che il prodotto non irrancidisca nella cantina. Insomma con questa proposta ho voluto "gettare un sasso nello stagno" perché attraverso i frantoi della provincia scorrono fiumi di olio extra vergine di grande qualità di piccoli produttori che naturalmente non essendo detentori di partita Iva non possono venderlo o se lo fanno il prodotto viene svenduto, ciò va a svilire la qualità dello stesso e specialmente va a mortificare le aziende e gli imprenditori agricoli che tanto si danno da fare per promuoverlo a livello nazionale ed anche all'estero. Ho proposto che si possa creare una cooperazione tra i produttori medio/piccoli per

poter commercializzare il prodotto con un'etichetta unica ed eventualmente anche senza il marchio Dop Tergeste. Gli interventi del pubblico hanno rivelato il problema in tutto il suo aspetto ed anche l'intervento di un tecnico della Coldiretti ha rimarcato il problema di chi produce oltre i 100 litri di poter vendere il prodotto! Devo ringraziare la Coldiretti che ha recepito questa mia richiesta e se l'è fatta propria a tal punto che al termine dell'incontro ha iniziato a raccogliere le adesioni di chi volesse far parte di un'eventuale forma di cooperazione tutta da studiare ed attualmente ancora in fase embrionale.

Loris Di Lena
Alleanza per l'Italia
Muggia

DECIBEL & CO.

Tre soprusi

Sono un cittadino piccolo piccolo che, come molti altri, deve accettare, anche se non di buon grado, imposizioni, soprusi e ingiustizie. Riporto tre esempi. Ho assistito ai concerti sinfonici dell'ultima stagione al teatro Verdi. Uno dei concerti ha avuto luogo il venerdì della Barcolana. In piazza era in corso un concerto che, in sala, sovrastava quello in programma. Alla fine del concerto rientravamo alla mia abitazione sul colle di San Vito e ancora lì si di-

stingueva chiaramente la musica. Ora mi chiedo se questo è rispetto per il prossimo e se sono necessarie tutte quelle vagonate di decibel. Il tutto dichiarando che non ho niente contro la manifestazione ma solo contro l'esagerato volume.

Una settimana più tardi, sabato, giornata tranquilla e tiepida. Piazza Unità piena di gente seduta ai tavolini o che passeggia. Un grosso mezzo sale sulla piazza, scarica ed espone macchine sportive di grossa cilindrata. Altre macchine dello stesso tipo arrivano rombando e con gran rumore di motori tirati al massimo assistiti da vigili urbani che li autorizzano a effettuare inversione di marcia sulle rive per posizionarsi sulla piazza. Qualche ora più tardi, operazione inversa, grande rumore, grande smog e via. Il tutto nel salotto buono... Non ho capito il significato dell'esposizione né il perché di tanto disturbo e inquinamento.

Per finire, per la prossima nomina alla presidenza del Porto, sono in lizza tre nominativi: Bonicicoli, Monassi e Dipiazza. Leggo un articolo che cita la legge 84 del 1994 la quale dice che i candidati dovranno «essere esperti di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale». Detto quanto sopra e senza la necessità di far nomi, penso che uno soltanto di essi sia in possesso dei titoli. Spero che il signor Tondo prenda in considerazione l'esistenza della succitata legge e decida di conse-

guenza e ciò per il benessere e il futuro della nostra città anche se a lui magari non è tanto cara.

Sergio Gioia

SOCIETÀ

Prevale l'egoismo

Pur con difficoltà, mi sforzo di scrivere sull'argomento del mancato soccorso da parte di un'esercante a due ragazze in pericolo. In questo caso, di notte, è chiaro che c'era paura di danni e l'egoismo e la freddezza hanno prevalso. Potrei però fare uno dei famosi elenchi di Fabio Fazio su quanti, in circostanze per loro non rischiose, si sono disinteressati, hanno voltato la testa dall'altra parte, hanno promesso senza mantenere quando una persona a me molto cara avrebbe avuto bisogno di vicinanza, affetto, solidarietà, insomma aiuto.

Anzi, non han mancato di far sentire soli e senza conforto (se non colpevolizzare) anche noi che davamo la vita per salvare i nostri cari. Concordo quindi pienamente con l'ultimo paragrafo di quanto scritto dalla lettrice: Trieste non è un'eccezione positiva e tutti noi ne veniamo influenzati negativamente.

Marialisa Vittori

CALCIO

Il destino dell'Unione

Egregio signor Fantinel, a chi dobbiamo tanta grazia, che bello stato di cose che avete costruito intorno alla nostra «Unione»: adesso io mi domando: a chi dobbiamo togliere l'incarico, all'allenatore (che non ha né pena né colpe?). No, ai giocatori... forse alcuni sì, forse alcuni no! Ai magazzinieri!... boh, ai massaggiatori!... chissà chi lo sa, forse no, ma certo bisognerebbe allontanare e anche velocemente lei e i suoi consiglieri, il signor Enzo Ferrari e Franco Dal Cin. Avete fatto allontanare Franco De Falco (anche se si sia allontanato da solo), era l'unico che nella società ne capiva qualcosa.

Già l'anno passato scrivevo che quelle mosse di calcio-mercato che avete fatto ci portavano alla rovina e voi impassibili a continuare a farlo. Basta vedere fior di giocatori giovani e sani che facevano parte della nostra società e che ora sono in au-

l'esigenza di far pipì alzando la zampa e spruzzando su superfici orizzontali.

Sta al padrone indirizzare Fido in un angolo piuttosto che su una vetrina: sono giuste le proteste dei negozianti triestini stanchi di pulire ogni mattina i bisogni sia solidi sia liquidi dei quattrozampe cittadini, ma non è colpa dei quattrozampe... lui - il cane - non è in grado di far la differenza.

I proprietari dei 12.000 cani triestini d'ora in poi dovranno fare molta attenzione e studiare a tavolino la «mappa» delle passeggiate, per decidere i percorsi più favorevoli e più ricchi di bersagli leciti alla pipì. Spero nella clemenza di coloro che saranno preposti ai controlli nei confronti delle innocenti sbadattagini «liquide» e auspico invece maggior severità nei confronti di chi non raccoglie (e sono sempre gli stessi) le feci del prorio cane.

Se mi fosse possibile scrivere a Babbo Natale da parte dei miei due quadrupedi gli chiederei un fazzoletto d'erba in giardino, senza rubarlo a nessun bimbo, perché ci sono angoli che non vengono comunque frequentati dalle mamme e dalle nonne, dove non si darebbe fastidio a nessuno. Inoltre, non facendo di certo piacere a nessun proprietario educato trovarsi con il piede su una popò, ma facendo invece piacere fermarsi a chiacchierare con gli altri proprietari in un praticello pulito sarebbero zone iper-controllate.

ge nella serie cadetta e anche in serie A, li avete svenduti per un piatto di lenticchie. Siamo precipitati in terza serie, avete buttato via un milione di euro per il ripescaggio (poveri noi), con quei soldi avrei acquistato dei validissimi giovani da riportarci immediatamente nella serie cadetta e poi valorizzarli e avere un bel patrimonio. «Ma bravo signor presidente», continui così, tanto fra un po' la sua Sandaniense prenderà il posto della Triestina (le maglie alabardate sembra le hanno già indossate a quanto si dice). Beh, qui finisco, altrimenti...

Roberto Sustersich

RINGRAZIAMENTI

■ Sfido il tempo avverso, San Nicolò è arrivato anche quest'anno sulla sua moto per portare regali ai piccoli ospiti di Casa Famiglia Gesù Bambino di via Petronio. Per i bambini e per i grandi San Nicolò in moto è diventato nel tempo una vera ricorrenza. Si ringrazia per questo, per il grande affetto dei partecipanti e per il rinnovato entusiasmo degli organizzatori.

Andrea Moro
presidente di Casa Famiglia Gesù Bambino onlus

■ Nel mese di febbraio, all'età di 39 anni mi è stato diagnosticato un cancro al cervello. In aprile sono stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, affidandomi alle preziosissime mani del prof. Skrup, illustre medico ed alla sua équipe a cui devo la vita.

Vivo a Trieste da molti anni insieme alle mie quattro splendide creature e, questo dramma arrivato all'improvviso nella nostra vita, ci ha fatto riscoprire quanto persone meravigliose sono pronte a donarsi per gli altri. Voglio rivolgere il mio più sentito ringraziamento a tutto il personale medico, infermieristico, o.s.s. e barellieri del Pronto Soccorso di Cattinara e del Maggiore, che mi hanno regalato una gioia indescrivibile «donandomi» il viaggio in Sicilia per me e le mie figlie. Tale lodevole gesto, ci permetterà di trascorrere le feste natalizie insieme a tutta la mia famiglia. Rivolgo inoltre, un caloroso ringraziamento alle amiche e vicini di casa, che mi hanno sostenuta nei momenti di difficoltà, nonché all'Anvold di viale Miramare, associazione di sempre impegnata nell'aiuto alle persone affette da patologie tumorali.

Lettera firmata

MOSTRA A PALAZZO GOPCEVICH

Fotografie, locandine e manifesti, lettere e oggetti formano "La coscienza di Tullio", che apre sabato



di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il senso di appartenenza non faceva parte del suo mondo. Perché Tullio Kezich era convinto di poter vivere dovunque. E lo ripeteva spesso. Ma a ben guardare, in realtà, tre città hanno abitato la vita del grande critico cinematografico, scrittore e drammaturgo, lasciando in lui un segno profondo. Trieste, dove è nato e dove tornava sempre con gioia. Milano, l'amata-odiata porta spalancata sul mondo. Roma, il sogno del cinema e dello spettacolo.

E proprio da lì, da questi tre mondi, parte il progetto della mostra "La coscienza di Tullio. Kezich e le sue città", che viene presentata domani in un'anteprima per la stampa e che sarà inaugurata sabato, alle 17.30, nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopceovich. Promossa dall'assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco, realizzata con la direzione di Adriano Dugulin e la cura di Stefano Bianchi.

Fotografie, locandine, manifesti di film e di spettacoli teatrali, materiali video, lettere, cimeli, una significativa selezione della sterminata bibliografia, racconteranno Tullio Kezich. Che ricordava sempre con un sorriso ammiccante di essere nato nel 1928, lo stesso anno di Topolino, in viale XX Settembre. A pochi passi dalla casa di Italo Svevo.

Ad accompagnare la mostra, che resterà aperta fino al 13 marzo, sarà un catalogo e una serie di conversazioni e proiezioni di film, tutti i giovedì a partire dal 20 gennaio, curati dall'Associazione Anno Uno, La Cappelletta Underground, Alpe Adria Cinema e La Contrada. Si potranno vedere "Cuori senza frontiere" di Luigi Zampa, "La leggenda del santo bevitore" di Ermanno Olmi, "Ombre rosse" di John Ford, "Il terrorista" di Gianfranco De Bosio, la prima puntata del televisivo "Sandokan", di cui Kezich curò la produzione. "Venga a prendere il caffè da noi" di Alberto Lattuada, "Noi che abbiamo fatto la Dolce Vita" di Gianfranco Mingozzi.

Da tempo Trieste pensava di dedicare un omaggio a Kezich. Racconta Alessandra Levantesi, critico cinematografico della "Stampa", moglie dal 1990 e preziosa collaboratrice dello scrittore: «L'assessore Greco aveva manifestato, già a gennaio, il desiderio di dedicare a Tullio una mostra. È stato di parola ed è riuscito a coinvolgere le più importanti realtà cinefile della città».

Un uomo, tre città: Trieste, Milano, Roma...

«Mi sembra che sia questo l'approccio giusto



Dall'alto e in senso orario: Tullio Kezich con il regista Mario Monicelli nel 1965; con l'attrice Gina Lollobrigida sul set di "Cuori senza frontiere"; con Guido Rocca nella redazione della rivista "Settimo Giorno"

Film, parole e sogni di Tullio Kezich sulla rotta Trieste-Milano-Roma

per raccontare il mondo di Tullio. Conoscendo bene la quantità e la qualità dei suoi interessi, sarebbe stato sbagliato dividere la mostra in tante sezioni staccate. Che so, separare il Kezich drammaturgo, il critico, lo scrittore, il giornalista, il grande amante del cinema».

Così la mostra ripercorre i suoi passi.

«Tullio era una grande personalità culturale e artistica. Solo seguendo il percorso della sua vita, andando a riscoprire la quantità multiforme di progetti che ha saputo portare avanti nelle tre città dove ha vissuto, si può ridargli voce».

Ovviamente non si può non partire da Trieste.

«È la città non solo dove è nato, ma della sua formazione. Qui ha ricevuto quell'imprinting culturale che, poi, l'ha seguito per sempre. E lo testimonia la sua opera».

Milano amore-odio?

«Lì ha cominciato a lavorare. È entrato nel mondo dell'editoria, si è sposato con Lalla, è nato suo figlio. Però provava un sentimento di odio-amore per la città. Nonostante questo, lì ha vissuto storie troppo importanti per poter liquidare in fretta il suo rapporto con Milano».

Roma, il grande sogno?

«Tullio è passato per Milano, ma ha sempre pensato che la città dove voleva vivere era Roma. Perché è lì che si fa il cinema, lo spettacolo. Credeva a tal punto in questo sogno che l'ha vissuto per quarant'anni. È rimasto a Roma dal 1969 fino alla morte, il 17 agosto del 2009».

Il cerchio si chiude di nuovo a Trieste...

«Senza dubbio. Dalla fine degli anni Novanta, quando ha iniziato a scrivere le commedie in dialetto triestino andate in scena alla Contrada. Prima "L'americano di San



In una foto di Wanda Wulz

Giacomo", nel 1998, poi "Un nido di memorie" nel 2000, "L'ultimo carnevale" nel 2002 e "I ragazzi di Trieste" nel 2004. E aggiungerò il romanzo "Una notte terribile e confusa"».

In un tema scolastico,

scritto quando aveva 13 anni, confessava: «Proprio non riesco a concepire la vita senza libri o film». Quella certezza l'ha seguito fino alla fine?

«Assolutamente sì. Tullio era l'incarnazione di quello che sosteneva Sigmund Freud. Ovvero, che l'uomo felice è chi riesce a esaudire i desideri di se stesso bambino. Lui non ha fatto altro, nella sua vita, che seguire la strada della letteratura, del cinema, del teatro. E pensare che sarebbe potuto diventare un ottimo giornalista...».

A Milano aveva iniziato la carriera?

«Per un periodo ha fatto anche l'inviato. Uno curiosissimo come lui, della vita, delle storie del libro inventando per la pièce teatrale il personaggio Giorgio Basani. Una sorta di trait d'union tra i vari episodi in cui si specchiava lo stesso Kezich».

E poi?

«Non posso dimenticare "L'attore", adattamento dal romanzo di Mario Soldati per Giulio Bosetti. È andato in scena nel novembre del 2009, dopo che Tullio era già scomparso. E anche Bosetti stava già male: sarebbe poi morto il 24 dicembre».

Ma c'era un altro libro che gli stava a cuore?

«Quando ha saputo di essere ammalato, la sua prima domanda rivolta al medico è stata: "Quanto tempo mi resta?". Voleva finire a tutti i costi "Federico Fellini il libro dei film", che Rizzoli ha pubblicato postumo».

Non ha dedicato i suoi ultimi mesi a Fellini per caso.

«Fellini per lui è stato compagno, amico, quasi un alter ego. Evidentemente Tullio voleva salutarlo prima di andarsene. Solo il progetto del libro su Milano è rimasto incompiuto. Restano gli appunti».

PROMEMORIA

✓ Quattro secoli dopo la morte di Enrico IV, il re francese che abiurò il protestantesimo per salire al trono, la sua testa, staccata dal corpo quasi 200 anni dopo al tempo

della Rivoluzione, è stata ritrovata e autenticata da un team di scienziati francesi e sarà sepolta nella necropoli della basilica di Saint-Denis a Parigi.

✓ Pittore celebrato presso le corti europee del Cinquecento, Giuseppe Arcimboldi detto Arcimboldo, verrà ricordato a Milano,

sua città natale, con una grande mostra, in programma nel Palazzo Reale dal 10 febbraio al 22 maggio.



Due capolavori che testimoniano la straordinaria bravura di Tiziano nel ricreare sulla tela il fascino femminile: la "Venere d'Urbino" e, sotto, la "Venere con organista"



UN VOLUME CURATO DA BARBIERI

Le seduzioni di Tiziano tra amori artistici e tentazioni in cucina

Le idee cambiano il mondo perché ci offrono prospettive diverse per guardarlo. "I luoghi della modernità" è una collana ideata dalla Banca Popolare FriulAdria Crédit Agricole, come spiega Paolo Borin, vicedirettore generale di una Banca che ha già provveduto alla catalogazione museale di quattro città del Friuli. La collana, curata da Giuseppe Barbieri di Ca' Foscari e edita dalla casa editrice trevigiana Terra Ferma, ci regala un percorso di interpretazione autoriale che include elementi di prossimità, arricchendo così il nostro quotidiano anche di nuovi orizzonti sensoriali.

Fino ad ora il progetto ci aveva stuzzicato, tenendoci però anche un pochino sulle spine. La scoperta dei grandi artisti veneti del Rinascimento era cominciata con Palladio. Durante un'ipotetica visita guidata ad una villa veneta eravamo partiti con l'esplorazione della cucina: Palladio era un architetto che odiava il luogo del cucinare ma siccome era un genio, creò delle cucine meravigliose che oggi definiremo gioielli di design minimalista. Grazie al Gorgione eravamo quindi scivolati nei verdi luoghi attrezzati del paesaggio, ovvero in giardino, dove avevamo riscoperto il piacere dei déjeuners, flirtando sull'erba. Adesso il gioco si fa serio, con il terzo volume finalmente varchiamo la soglia della stanza più lussuosa: siamo giunti in camera da letto. "Nelle camere da letto del Tiziano" è un volume che si presenta con un layout grafico da "woman in red".

La temperatura non è proprio hard ma sale decisamente con la "Venere d'Urbino" dipinta nel 1538 che in copertina si riproduce interamente ridipinta di rosso. Rosso Tiziano. Un nudo femminile che, spiegherà Barbieri, è alquanto casto poiché la Venere in questione è adagiata sul fianco destro: significa che anela alla maternità. Passano 10 anni e Tiziano dipinge "Venere con organista", un altro magnifico nudo femmini-

le. Stavolta però Venere è adagiata sul fianco sinistro (e quindi anela all'organista?).

Senza prestare... il fianco all'ironia: Tiziano è il pittore che ha inventato la camera da letto. Ha fatto sussultare le lenzuola. Con lui il letto si è disfatto, le lenzuola si vede che hanno ospitato battaglie, incursioni, tafferugli amorosi. L'amore si sa non vuole pensieri, ecco perché siamo in una villa veneta, luogo ideale per l'amore, lontano dai rumori, dai negozi, dai fastidi della città.

E già che siamo stesi... c'è chi dopo l'amplesso ha voglia di fumare una sigaretta e a chi l'amore, invece, mette appetito. Preferiamo di gran lunga questi ultimi e nella seconda parte del volume, infatti, cinque chef: Carlo Cracco, Simone Padoan, Fabrizia Meroi, Andrea Spina e Renato Rizzardi ci inebriano con i loro 5 percorsi culinari. Pura libidine. Partendo dal presupposto che a letto si può far colazione e che a letto, o per il letto, si consiglia cibi sensuali, afrodisiaci: un brunch con 5 leccornie dal blddy mary al sandwich di crudité d'astice; petali di rosa che racchiudono il poetico incontro tra tartufo di mare la bottarga e il fico. Per non parlare del brodo di pernice e fiori di sambuco essiccati con ravioli ripieni di fegato grasso d'oca.

Carlo Ottaviano del Gambero Rosso accompagna i lettori in questo lussuoso viaggio gastronomico, spiegando il significato dei suggestivi progetti culinari proposti, mentre terminano il libro dieci ricette rinascimentali declinate nel contemporaneo da altrettanti grandi maestri della cucina, rappresentanti dell'eccellenza gastronomica triestina: Diego Pregarz, Andrea Perossa e Luca Morgan, solo per citarne alcuni. Non si sa se nelle camere da letto dipinte da Tiziano si mangiasse così bene, ma se alle Veneri del maestro cadorino fossero stati serviti piatti strepitosi di questi grandi chef, quelle bellezze dal letto, chi le alzava più?

Barbara Codogno



Il lusso a Trieste costa meno.

Scopri le promozioni natalizie sulle vetture aziendali e km zero.

La stella Mercedes-Benz a Trieste brilla solo da Carnelutti. Fino al 31 Dicembre la Carnelutti effettuerà una promozione limitata sul parco delle auto aziendali e km zero. Si tratta di un numero esiguo di vetture, per questo motivo consigliamo di verificare telefonicamente la disponibilità dei differenti modelli.

Potrai ottenere, ad un prezzo competitivo, l'auto che hai sempre desiderato guidare. Perché da Carnelutti il lusso costa meno.

Classe A 160 BlueEFFICIENCY Executive

A partire da euro 16.650

Vernice metallizzata, cristalli posteriori elettrici, specchietti richiudibili. Km zero.

Classe B 180 Executive

A partire da euro 20.800

Cerchi in lega 16", Hill Start Assist, inserti in alluminio. Km zero.

Classe ML 350 Special Edition

A partire da euro 58.000

Fari bixeno, vetri oscurati, Parktronic, Media Interface. Imm. Novembre 2010. Km 85.

Ti aspettiamo nello showroom Carnelutti in Via Flavia 120.



Concessionaria di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - www.carneluttiauto.it



Mercedes-Benz

Continuaz. dall'8.a pagina

SMART Passion 1.000 2007 rosso/argento Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710. (A00)
SMART Passion 1.000 2009 nero/argento 9.000 km Con-

cinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710. (A00)
VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

A TTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

A Grado massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti in ambiente tranquillo. Tutti i giorni 3279498278.

A Nova Gorica massaggi in vasca classico rilassante tutti giorni anche domenica 0038670250725. (FIL47)
NUOVO studio massaggi, vicino ospedale Sempeter, valico Sant'Andrea, aperto orario continuato tel. 0038641826628. (A00)

M ATRIMONIALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **11**

SIGNORA colta desidera conoscere 60/65enne serio disponibile ad instaurare una sana amicizia no anonimi. 3420739625.

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari,

aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

M ERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040306226, 040305343.

SCONTI

dal **20 DICEMBRE**

REGALI PER TUTTI ALLA PORTATA DI TUTTI!

SCONTI IN PIÙ DI 70 NEGOZI!

Maggiori info su www.planet-tus.si

IL PIÙ GRANDE, IL PIÙ VICINO!

SIROKI
Opticalequipe

Corso Italia, 9
(Galleria Rossoni)
34122 - Trieste
Tel. 040 636487

ORARIO
Dal martedì al sabato:
9.00 - 13.00 e 15.30 - 19.30
chiuso domenica e lunedì

Acquistando un occhiale,

40% DI SCONTO
SU LENTI PROGRESSIVE

OFFRIAMO

DI ALTA QUALITÀ!

Per uno sguardo che copre tutte le distanze.

**CON GARANZIA
DI ADATTAMENTO**

A chi non si abituasse alle lenti progressive, offriamo la possibilità di cambiarle senza costi aggiuntivi con due paia di lenti per coprire la vista da vicino e da lontano.



SOLARIUM TURBO SUN



**OFFERTA DI NATALE
DAL 1
FINO AL 31 DICEMBRE
3 SEDUTE GRATIS
OGNI ABBONAMENTO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE**



TRIESTE

VIA BATTISTI 14 - 34125 TRIESTE - Tel. 040/634544
VIA FLAVIA 22/3 - 34148 TRIESTE - Tel. 040/830071
Aperto ogni giorno non-stop da lunedì a sabato

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

dal 17 al 19 dicembre a Borgo San Mauro
Villaggio natalizio
"PER UN AMICO IN PIÙ"
Iniziativa Nabilizie a Borgo San Mauro e
Mercatino natalizio della solidarietà
"Per un amico in più"

dal 17. do 19. decembra v Naselju sv. Mauro
Božična vas
"ZA NOVEGA PRIJATELJA"
Božične pobude v Naselju sv. Mauro
Božični sejmi solidarnosti
"Za novega prijatelja"

Programma manifestazione:

VENERDÌ 17 DICEMBRE

- 17,30 Inaugurazione del mercatino e delle iniziative nel tendone
- 17,40 Inaugurazione delle mostre
- 18,00 S.Messa
- 19,00 Presentazione iniziative Comitato Telethon
- Fondazione Onlus coordinamento provinciale di Trieste
- 20,00 Serata Giovani con il concerto dei JAM

SABATO 18 DICEMBRE

- 10,00 Apertura mostre
- 10,30 Animazione per bambini nel tendone a cura dell'Abio
- 11,00 Presentazione del Libro "L'appuntamento 1954" ENZO SARTORELLO promosso dal LIONS CLUB DUINO AURISINA
- 15,30 Caccia al tesoro promossa dal Gruppo Scout AGESCI
- 16,00 Pomeriggio Giovani con il concerto dei MASH
- 17,00 Spettacolo dei piccoli danzatori promosso dalla scuola ASD DANZA E PIÙ della maestra Carolina Bagnati

- 18,00 Arrivo della Luce di Betlemme promosso dal Decanato di Duino-Aurisina in collaborazione con i gruppi scout
- 20,00 Concerto e ballo con il gruppo EUFORIA

DOMENICA 19 DICEMBRE

- 10,00 Apertura mostre
- 10,00 Animazione per bambini esterna
- 10,30 Animazione per bambini nel tendone a cura dell'Abio (non sa se i riva la mattina)
- 12,00 Concerto dell'Associazione Musicale Suzuki, promosso da Sodalitas Adriatico-Danubiana e da Associazione Paolo Vergerio
- 15,00 Confessioni / I vesperi
- 15,00 Presentazione del Giallo "MORTE DI UN'APE REGINA" all'interno della collana FRIULI TERRA DI MESTIERI
- 16,00 Presentazione nuovi corsi Guida Sicura per le Donne in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Duino-Aurisina
- 17,00 Spettacolo dei piccoli danzatori promosso dalla scuola DANZA COPELIA

- 20,00 Spettacolo del MAGO DE UMAGO, GIANFRY E SIOIRA JOLANDA

CASSETTE:

- 1 COMITATO TELETHON CONSULTA GIOVANI Vendita scarpe ed altri gadget
- 2 ANT ITALIA Vendita Stelle di Natale
- 3 LIONS CLUB DUINO-AURISINA Vendita vino confezionato
- 4 GRUPPO SPELEOLOGICO FLONDAR Vendita libri usati
- 5 GRUPPO SCOUT AGESCI Vendita vin brulé e cioccolata calda
- 6 AGMEN FVG / PARROCCHIA S.FRANCESCO Vendita presepi artigianali
- 7 LIBERASSOCIAZIONE
- 8 AZIENDA AGRICOLA FARMA JAKNE Vendita miele e formaggi
- 9 AZIENDA AGRICOLA MEZZALUNA Vendita cotto caldo e formaggi
- 10 HOSPICE
- 11 AMICI DEL CUORE (domenica) Camper attrezzato per misurazioni sanitarie

TENDONE:

- LANZOLLA ALESSANDRO Bolliti e patate in tecia

Dal 1963 al servizio del turismo

VIA GALATTI **CORSO CAVOUR**

Paterniti Viaggi

Presenti da 60 anni... ma sempre in partenza.

Buon Viaggio

Paterniti Viaggi e Sailing Freedom sfidano venerdì 17 e invitano clienti e amici alle ore 18.30 per un brindisi natalizio

Paterniti Viaggi

Corso Cavour, 11 - Trieste (Italy)
Tel. +39.040.366.161
info@paternitiviaggi.it
www.paternitiviaggi.it

In collaborazione con
SAILING FREEDOM
La tua vacanza in barca a vela

SAILING FREEDOM

LETTERATURA. SARÀ PRESENTE ANCHE LA NIPOTE GIUSY CRISCIONE

di ELVIO GUAGNINI

Giani Stuparich, un mondo fatto di coscienza e libertà

L'impegno dello scrittore triestino documentato in una mostra che viene inaugurata oggi a Trieste

Arti, di cui fu il primo presidente), come giornalista, saggista e insegnante.

L'eredità che uno scrittore lascia è nelle pagine dei suoi libri, nella loro qualità, nello spessore etico e di gusto. Quella di Stuparich non è solo eredità di stile, di finezza interpretativa di uomini e situazioni, ma anche insegnamento civile, testimonianza, esempio. Un allievo di Stuparich, Adriano Mercanti, in un ricordo del 1981 pubblicato dal C.C.A. sottolineava il fatto che Stuparich era stato uno scrittore e un artista, ma con la consapevolezza che "un'opera letteraria è sempre un'azione" e che l'uomo deve partecipare alla vita attraverso "prove del pensiero e del sentimento: le sole che possano avvicinare alla verità". Per questo, Stuparich - continuava Mercanti - fu "scrittore ed educatore, e fu soldato e politico; partecipò alla Resistenza e scrisse saggi di carat-

tere morale e pedagogico e pragmatico in una continuità operante soprattutto con l'esempio, con fedeltà ed obbedienza a una concezione della vita come impegno totale". Nato nel 1891 a Trieste (dove morì nel 1961), Stuparich condivise - con altri triestini - l'esperienza della collaborazione alla rivista fiorentina "La Voce" e, più tardi, dopo la Grande Guerra (cui partecipò da volontario nelle file dell'esercito ita-

Alle 17 alla Biblioteca Statale

TRIESTE Oggi alle 17, nella Sala conferenze della Biblioteca Statale di Trieste in largo Papa Giovanni XXIII 6, si inaugura la mostra intitolata "Un mondo di coscienza e libertà. L'impegno di Giani Stuparich". La mostra è organizzata dall'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale in collaborazione con il ministero dei Beni Culturali - Biblioteca Statale di Trieste, con il Dipartimento di Storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo dell'Università di Trieste e il Circolo della Cultura e delle Arti. Interverranno Anna Storti, curatrice del Fondo Stuparich e coordinatrice della mostra, Sabina Magrini, Claudio Zaccaria, Giusy Criscione, nipote di Giani Stuparich, Elvio Guagnini.

liano; ottenne la medaglia d'oro al valor militare, ad altre importanti riviste italiane pubblicate tra le due guerre e nel secondo dopoguerra, da "Solaria", a "Pegaso", da "Letteratura" a "Il Ponte". Antifascista, avverso ad atteggiamenti di simpatie bellicistiche e combattentistiche, fu autore di libri che - sul piano civile - sono ricchi di spunti antiretorici, e risultano anche originali e interessanti sotto il profilo

grammazioni, Michael Urbano alla batteria, Kaveh Rastegar al basso. Ligabue proporrà le canzoni del suo nuovo album "Arrivederci, Mostro! (Tutte le facce del mostro)", uscito il 30 novembre in un cofanetto che include 2 cd e 1 dvd: oltre al disco originale uscito l'11 maggio scorso, il secondo cd contiene le 12 canzoni riarrangiate, prodotte e ricantate in chiave acustica da Ligabue che suona tutti gli strumenti. Il dvd propone anch'esso i 12 brani, stavolta in versione live, raccontati attraverso le più belle immagini delle date estive negli stadi e privilegiando ogni città toccata dal tour per ognuna delle canzoni incluse. Oltre all'evocativa testimonianza dal vivo, il dvd contiene i "Making Of" di "Arrivederci, Mostro!" (versione elettrica e acustica) che mostra per la prima volta Ligabue al lavoro in studio con musicisti e staff, un'interessante videoracconto di Luciano che svela la sua passione per le chitarre acustiche e due videoclip

dell'analisi psicologica e dell'intreccio tra autobiografia, memoria, documento, racconto. E testimoniò lucidamente il percorso della propria generazione tra primo ante-guerra e secondo dopoguerra, disegnando l'autoritratto culturale di un intellettuale sospeso e perplesso tra vecchia e nuova generazione. Un intellettuale che, di fronte alla violenza, ai pregiudizi, agli scontri, alle tragedie, alle catastrofi minacciate e realizzate negli ultimi decenni, era convinto che il linguaggio dell'arte e quello della cultura avessero il potere di aiutare il superamento delle sofferenze e il rasserenamento degli animi, di realizzare unioni al di là delle profonde divisioni e spaccature co-operando alla "restaurazione dell'uomo". In prospettiva europea, in una proiezione verso orizzonti capaci di superare le angustie imposte dalla storia recente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto dello scrittore Giani Stuparich (1891-1961) seduto sul Molo Audace a Trieste

MUSICA. APERTURA CANCELLI ALLE 19, CONCERTO ALLE 21

Ligabue stasera al PalaTrieste

TRIESTE A Trieste è il giorno di Luciano Ligabue. Sulla scia del successo di pubblico e di critica ottenuto dal tour estivo negli stadi, il cantautore emiliano prosegue sulle scene live nei palasport. Uno dei 12 concerti del tour "Ligabue Palasport 2010" farà tappa oggi, unica data regionale, al PalaTrieste. Apertura porte a partire dalle ore 19, inizio concerto alle 21.

Le 16 date estive rigorosamente "sold out" in prevendita - 13 nei principali stadi (con doppia data a Roma e Milano) e 3 al Pala Olimpico di Torino - non sono infatti bastate ai fan per soddisfare la loro "voglia di Liga" e così il rocker di Correggio ha deciso di portare ancora in giro il suo acclamato live, scegliendo i Palasport di quelle città non toccate dal tour negli stadi.

Ligabue sarà accompagnato come sempre dalla sua energica band: Federico Poggipollini alla chitarra, Niccolò Bossini alla chitarra, José Fiorilli alle tastiere, Luciano Luisi alle tastiere e pro-

grammazioni, Michael Urbano alla batteria, Kaveh Rastegar al basso.

Ligabue proporrà le canzoni del suo nuovo album "Arrivederci, Mostro! (Tutte le facce del mostro)", uscito il 30 novembre in un cofanetto che include 2 cd e 1 dvd: oltre al disco originale uscito l'11 maggio scorso, il secondo cd contiene le 12 canzoni riarrangiate, prodotte e ricantate in chiave acustica da Ligabue che suona tutti gli strumenti. Il dvd propone anch'esso i 12 brani, stavolta in versione live, raccontati attraverso le più belle immagini delle date estive negli stadi e privilegiando ogni città toccata dal tour per ognuna delle canzoni incluse. Oltre all'evocativa testimonianza dal vivo, il dvd contiene i "Making Of" di "Arrivederci, Mostro!" (versione elettrica e acustica) che mostra per la prima volta Ligabue al lavoro in studio con musicisti e staff, un'interessante videoracconto di Luciano che svela la sua passione per le chitarre acustiche e due videoclip

estratti dall'album con i relativi backstage.

Classe 1960, di Correggio, Reggio Emilia, Luciano Ligabue è uno degli artisti più amati dal pubblico e apprezzati dalla critica del panorama musicale italiano di sempre. Cantante e autore delle proprie canzoni, all'immediato successo del primo disco "Ligabue" (1990), ha fatto seguire 13 album, ognuno dei quali consacrato al successo. L'energia che il Liga riversa sul palco, e che gli è restituita moltiplicata dai fan che affollano i suoi concerti, lo ha reso grande protagonista della scena live; spettacoli esauriti ovunque su e giù per l'Italia, e, nel 2005, l'imponente evento al Campovolo di Reggio Emilia: 180.000 persone, il più grande concerto di sempre in Europa per numero di paganti.

Essendo sold out da oltre un mese, non ci saranno biglietti in vendita neanche alle casse del PalaTrieste per il concerto co-organizzato da Azalea Promotion, Comune di Trieste e F&P Group.

DAL 13 MAGGIO AL 19 GIUGNO

"Rigoletto" apre la trilogia alle Wiener Festwochen

VIENNA È tutta incentrata sul teatro la prossima edizione delle Wiener Festwochen, il Festival che si svolge ogni anno di primavera a Vienna, presentato ieri dal direttore musicale, Stephane Lissner, e dal sovrintendente, Luc Bondy. In cartellone dal 13 maggio al 19 giugno, 41 produzioni di 23 paesi, comprese due firmate da Bondy: "Il Rigoletto" di Verdi, che sarà proposto in un nuovo allestimento al Theater an der Wien, e "Die Stuehle (le sedie)" di Eugene Ionesco.

"Rigoletto" nasce da una coproduzione tra il Metropolitan e La Scala. Dopo Vienna il lavoro andrà infatti sia a New York sia a Milano. In occasione dell'anno verdiano (200 anni dalla nascita) Bondy si misura con la sua trilogia; dopo "Rigoletto", "La Traviata" nel 2012 e "Il Trovatore" nel 2013.

In programma anche due drammi del poeta norvegese John Fosse, con la regia di Patrice Chereau: "Reve d'autonne" e "I am the Wind", che "saranno tristi e parlano dell'amore che ci rende anche soli", ha spiegato Bondy - sovrintendente del Festival dal 2001 (ma dal 1997 direttore della sezione prosa) -, citando l'amico Chereau. Motto quest'anno del Festival è «Da un capo all'altro del mondo alla fine del mondo», per simboleggiare la varietà del programma con accento molto internazionale e multiculturale. Gli ospiti e i soggetti trattati vanno dal nord al sud del pianeta: Groenlandia, Mali, Kazakistan, Colombia e i problemi affrontati vanno dal clima al sociale. Inoltre, ci sarà un "arrivederci" con Peter Sellars, che ha già lavorato in passato per il Festival, e presenterà in prima assoluta "the Desdemona project" su testo del Premio Nobel Toni Morrison.

Lissner ha detto di aspettarsi grande successo da due prossime iniziative: "Il Quartetto" di Luca Francesconi nel 2012, con regia di Alex Ollé, e una nuova opera di George Benjamin su testo di Martin Crimp e regia di Bondy nel 2013. Nell'ambito del Festival è prevista anche una rassegna musicale internazionale al Wiener Konzerthaus dedicata a "Mahler e l'America" con oltre 61 eventi.



Il regista lirico svizzero Luc Bondy



Luciano Ligabue oggi fa tappa a Trieste (foto di Jarno Jotti)

CINEMA. IL FILM DI VON DONNERSMARCK ESCE DOMANI SUGLI SCHERMI ITALIANI

The Tourist, thriller romantico sullo sfondo di Venezia

Protagonisti Johnny Depp e Angelina Jolie, che nel 2011 sposterà Brad Pitt con rito hindù

ROMA Sarà proprio vero che il regista tedesco premio Oscar Florian Henckel von Donnersmarck si è innamorato di Angelina Jolie, come ha detto più di un critico americano dopo aver visto "The tourist", da domani nelle sale italiane. Perché, al di là delle sue volontà di far un film classico che ricordasse i thriller bianco e nero di una volta in cui c'erano star inossidabili e iconiche come Rita Hayworth o Grace Kelly, la Jolie in questo film è forse per troppo tempo perfettamente in vetrina, in una lun-

ga interminabile passerella anche quando passeggia tra le affollate calli di Venezia.

A compensare questa perfezione, un Johnny Depp volutamente ingrassato e un po' impacciato (almeno all'inizio) che si ritrova inevitabilmente ad innamorarsi di questa donna di nome Elise che incontra in un treno con destinazione Venezia. Lui è Frank Tupelo, matematico americano che soffre ancora per la morte della moglie, e lei invece una misteriosa donna inglese ricchissima e chiaramente in fuga da qualcosa.

Sarà Elise ad agganciare il turista Frank Tupelo nel treno che li sta portando a Venezia, ma la scelta della donna, si scoprirà solo dopo, serve solo come copertura al suo vero amore, un certo Alexandre Pierce, suo storico amante ricercato dalle polizie di tutto il mondo per evasione fiscale e non solo.

In questo thriller romantico, remake di Anthony Zimmer di Jerome Salle, dove tutto è perfetto, anche tanta Italia, visto che per i tre quarti si svolge a Venezia dove sono stati coinvolti al-

cuni attori italiani (da Raoul Bova a Nino Frassica, da Alessio Boni a Neri Marcorè). In realtà, per loro, nessun ruolo davvero importante, tranne quello di Christian De Sica che interpreta un commissario corrotto.

Per finire, un pizzico di gossip. Angelina Jolie e Brad Pitt sarebbero impegnati in gran segreto in questi giorni nei preparativi per formalizzare la loro unione, a Capodanno, con un matrimonio in rito hindu a Jodhpur, splendida città del Rajasthan indiano.



Nozze con rito hindù per Angelina Jolie e Brad Pitt

Sgarbi riscopre i quadri di Bosch che Venezia non espone da anni

ROMA Venezia possiede dieci dipinti del visionario fiammingo Hieronymus Bosch, «ma quasi nessuno lo sa, visto che non erano esposte al pubblico da anni». Parola di Vittorio Sgarbi, che per annunciare l'apertura di una nuova mostra veneziana allestita a Palazzo Grimaldi e dedicata alla pittura del grande pittore fiammingo, convoca la stampa a Roma direttamente nel "salotto" di casa sua, nel monumentale Palazzo Massimo alle Colonne capolavoro rinascimentale progettato da Baldassarre Peruzzi.

Di Bosch, che a Venezia lavorò tra il 1500 ed il 1510, si potranno ammirare i quattro pannelli de La "Visione dell'Al-dilà", nonché due trittici, quello di Santa Liberata e quello degli Eremiti, che erano da anni nei depositi di palazzo Ducale. Tre «capolavori che tornano a casa», fa notare Sgarbi, «perché Bosch li realizzò proprio per la famiglia Grimaldi».

DOMANI NELLA CHIESA DI SAN SPIRIDIONE

Arriva il Coro femminile "Barilli" di Pozarevac



Il Coro femminile "Barilli" di Pozarevac

TRIESTE Domani, alle 18.30, nella chiesa di San Spiridione di Trieste si terrà un concerto del Coro femminile "Barilli" di Pozarevac, diretto da Katalin Tasic, con la partecipazione del tenore Dragoslav Pavle Aksentijevic. Si tratta di un prestigioso appuntamento culturale che rientra negli accordi di cooperazione firmati dai sindaci dei Comuni di Pozarevac e di Trieste. Il Coro è nato nel 1992 prendendo il nome dalla pittrice surrealista Milena Pavlovic Barilli ed è formato da donne di diverse età, tutte unite dalla passione per il canto.

A Trieste il Coro Barilli proporrà un programma di musica sacra serbato-ortodossa, che spazia da brani del XIV secolo fino a composizioni di autori contemporanei. Arricchirà l'esecuzione la presenza di uno specialista di questo tipo di musica vocale il tenore Aksentijevic. L'ingresso è libero.

I New York Spirit of Gospel aprono la rassegna a Feletto

UDINE Oggi, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto (Udine) prende il via la dodicesima edizione di "Gospel Cantò Divino", l'importante rassegna concertistica su gospel e spirituale, organizzata dal Folk Club Buttrio in collaborazione con il Comune di Tavagnacco e la Parrocchia di Feletto, che si snoderà in otto appuntamenti in vari centri della regione fino al primo gennaio.

Protagonista del primo concerto sarà The New York Spirit of Gospel, un quintetto formato da quattro stupende voci e una tastierista, emanazione del formidabile coro gospel The Anthony Morgan's Inspirational Choir of Harlem, fondato dal cantante e leader Anthony Morgan allo scopo di soddisfare le richieste di quanti desiderano una qualità altissima e un organico contenuto per spazi diversi dai grandi palcoscenici, che pur la formazione ha calcolato.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311	
TRATTORIA "PONTE CALVARIO" da Mirko S.S. Udine - Gorizia • Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 PRENOTAZIONI PER NATALE, CAPODANNO E CENE AZIENDALI Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428	
SINFONIA IN 2 NOTE NUOVA GESTIONE Carne e pesce 7 su 7 Via Madonna del Mare 6/d - 040 3229944 SI ACCETTANO PRENOTAZIONI NATALE E CAPODANNO	
HOSTARIA AI PINI PROSECCO Questo sabato cena e musica con ISABELLA & CO. APERTE LE PRENOTAZIONI AL VEGNONE DI FINE ANNO Tel. 348 8907655 - 040 225324	

RASSEGNA. IN PROGRAMMA PEZZI DI ELLINGTON, BASIE, BERRY

Stefano Franco esplora il rock'n'roll prima di Elvis

Domani sera al Café Rossetti di Trieste affiancato dai Flampet Hornes, un'ottima sezione fiati

TRIESTE Dopo il successo dell'esordio, con la Shipyard Town Jazz Orchestra e il The Dukes of Rhythm Duo composto da James Thompson (sassofonista di Zuccherò e Paolo Conte) e Stefano Franco e l'applaudita esibizione di venerdì scorso della Trieste Ragtime Jazz Band, nello spazio settimanale del venerdì denominato "jazz@lipsticks" con la direzione artistica di Stefano Franco, a esibirsi domani dalle 22, al Café Rossetti (Largo Gaber, 2 a Trieste), saranno **Stefano Franco & Flampet Hornes**. Stefano Franco, noto piani-

sta jazz e Honky Tonk Piano, autore dell'omonimo Meto-do edito da Carisch, si esibirà accompagnato da un'eccellente sezione fiati costituita da tre solisti regionali di livello assoluto quali Flavio Davanzo, Giuliano Tull e Maurizio Cepparo.

Una sezione fiati in senso classico formata (rispettivamente) da tromba, sax contralto e trombone culisse (altrimenti detto "a tiro"), vale a dire le tre voci della più classica delle sezioni fiati: una formazione versatile e per questo utilizzata da formazioni funky, swing boogie woogie e rock'n'roll.

Il programma verterà su alcuni standard del mainstream jazz: classici senza tempo e di estrema godibilità anche per un pubblico composto non solo da jazzofili (proprio quella categoria trasversale che con un programma di grande qualità, ma adatto appunto a tutti i palati il direttore artistico, Stefano Franco intende richiamare al music club) firmati (tra gli altri) da Duke Ellington, Count Basie, Chuck Berry.

«Il titolo della serata **"Il rock'n'roll prima di Elvis Presley"** promette divertimento e allegria allo stato

puro e intende dimostrare che il rock'n'roll - come spiega il direttore artistico - è un genere antecedente a Elvis, perché Count Basie lo praticava buoni trent'anni prima che fosse conosciuto nel mondo occidentale».

Quella al caffè si preannuncia quindi anche venerdì prossimo come una serata di puro divertimento e di grandi emozioni, come quelle che il direttore artistico del Muggia Jazz Festival seppe creare a Trieste negli anni '90 e intende far rivivere al jazz club del venerdì.

Gianfranco Terzoli



Il musicista Stefano Franco

MUSICA. A GENNAIO ATTESI HELLOWEEN, STRATOVARIUOS, AVATAR

David Guetta, il ritmo arriva in aereo a Lubiana

Domani il dj che da tempo è in testa alle classifiche dei dischi più venduti suona all'Arena

di LAURA STRANO

LUBIANA La crisi si sente anche nella piccola Slovenia, rispetto agli anni precedenti gli appuntamenti musicali sono numericamente ridotti. Un solo grande evento a Lubiana nella nuova Arena di Stožice, questa volta non è un gruppo o una rockstar bensì un Dj, ovvero David Guetta. Se negli anni '80 i Dj erano i miti delle ragazze nelle discoteche di provincia, negli anni '90 la loro fama è cresciuta grazie ai Rave Party e nel passaggio al nuovo millennio diventano creatori di nuovi stili e tendenze musicali, basti pensare alla lounge music, a nomi tipo William Orbit, ai dischi Buddhabar o Cafe del mar, per scoprire come ora i dj reinterpretano ogni tipo di musica dal barocco al rock, dai canti gregoriani alle canzoni pop. Ma i dj del terzo millennio sono musicisti a tutto tondo, non solo propongono un tipo di musica ma anche la compongono e la producono.

David Guetta con il brano "I gotta a feeling" scritto e prodot-

to per il gruppo "Black Eyed Peas" è stato in testa nelle classifiche mondiali per mesi ed ha superato i 10 milioni di vendite. Assieme a Bob Sinclair sono i due artisti francesi più noti nel mondo e rappresentanti della cosiddetta "French touch house".

Ecco perché domani per la prima volta l'Arena raggiungerà il massimo di capienza pari a circa 14.000 persone (oltre un migliaio sono gli italiani). Alle 20, a scaldare la serata ci saranno Angel X, Eddie F, Glenn Morrison. Mentre David Guetta, che arriverà pilotando il suo aereo personale, comincerà il suo originale e travolgente dj set intorno alle 23.15.

La scena più alternativa e stimolante di tutta la Slovenia ossia quella del Kino Siska, si adagia su gruppi ex-yugo nel periodo natalizio ma riprende alla grande nel 2011, il 27 gennaio con una serata heavy metal con Helloween, Stratovarius, Avatar poi l'hardcore punk dei Pennywise il 7 febbraio; ancora l'industrial-rock degli svizzeri The young gods il 10



Il dj francese David Guetta domani sera suona all'Arena di Lubiana

febbraio infine l'intramontabile reggae degli Easy star-all stars il 18 febbraio.

Passando al teatro e alla musica più colta il Cankarjev Dom

presenta una serie interessante di appuntamenti. Dal 27 al 31 dicembre la compagnia del teatro Licedei di S. Pietroburgo presenta "Semiankyi" (La fa-

miglia), uno spettacolo divertente senza parole di teatro acrobatico clownesco adatto per tutti, grandi e piccini.

Negli stessi giorni ma nella sala più grande il balletto e l'orchestra del Teatro Nazionale Sloveno riproporranno "Lo schiaccianoci", la grande musica di Tchaikowsky coreografata da Youri Vamos. In attesa di ritornare nella storica sede ancora in restauro, il Teatro Nazionale Sloveno proporrà a gennaio due interessanti spettacoli: dal 12 al 15 gennaio il balletto "La Bajadere" con le musiche di Minkus e la coreografia originale di Petipa ripresa da Rafael Avnjikjan; dal 27 gennaio al 3 febbraio, "Rusalka", l'opera più celebre di Antonin Dvorak. Come sempre ad ogni inizio d'anno la grande produzione lirica si avvale di artisti internazionali infatti la messinscena proviene dal Festival di Glyndebourne con la regia di Melly Stil.

Informazioni sulle prevendite, in esclusiva per l'Italia da Radioattività, tel. 040-304444 e sul sito www.radioattivita.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale in musica a Muggia con Pellizzari e Marsi

TRIESTE Lunedì 20 alle 19.30, nella splendida cornice del Duomo di Muggia, si terrà il concerto "Natale in Musica 2010". Protagonisti dei questa serata saranno il soprano Loredana Pellizzari e il tenore Massimo Marsi che si esibiranno nell'esecuzione di capolavori della spiritualità musicale, brani famosi di Franz Schubert, Georges Bizet, Ennio Morricone ed Adolphe Adam.

Co-protagonista sarà il Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum composto da Sinead Nava, Marco Favento, Luca Degrassi e Massimo Favento, il quale, oltre ad accompagnare i cantanti, eseguirà pagine inedite e in prima esecuzione di autori triestini tra '800, '900 e 2000.

Il programma della serata è tutto legato a momenti di spiritualità e di calore natalizio.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30. Promozione «A Natale regala l'Opera» con sconti sull'acquisto dei biglietti. Per informazioni: Biglietteria del Teatro.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010/2011. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, oggi, giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre, ore 18.00 (turno F); sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S).

CONCERTO DI NATALE. Martedì 21 dicembre ore 20.30 con Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Corrado Rovaris.

CONCERTO DI FINE ANNO. 31 dicembre ore 18.00, soprano MARIELLA DEVIA, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

20.30 «LE SIGNORINE DI WILKO». Adattamento e regia di Alvis Hermanis; con Laura Marinoni e Sergio Romano. Turno A, 2h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Lunedì 20 dicembre ore 20.30 «I TITOLI DELL'IMPERATORE», dalle «Maldobrie» di Carpinieri e Faraguna. Con Gianfranco Saletta e il



Una scena di "Otello" del Balletto di Roma

DANZA. QUESTA SERA AL TEATRO VERDI

"Otello" in esclusiva regionale a Pordenone

PORDENONE Con l'attesissimo "Otello" di scena oggi, alle 20.45, in esclusiva regionale con il Balletto di Roma, al Teatro Verdi di Pordenone si apre anche il cartellone stagionale della danza.

A quest'opera tra le più "moderne" del teatro classico, nel corso del Novecento, si sono accostati maestri del dram-balet sovietico, come Vakhtang Chaboukiani (1957) e del neoclassicismo lirico, come Serge Lifar (1960) fino a eredi del postmodern come Lar Lubovitch (1997). A fare da spartiacque e anche a delimitare i confini drammaturgici e tematici entro cui gli altri autori di danza si sono poi mossi sono però l'imprevedibile Moor's Pavane di José Limon (1947) e Othello di John Neumeier (1985).

Dopo aver curato la regia teatrale dell'Otello di Verdi e Boito per la stagione lirica di Jesi, il coreografo Fabrizio Monteverde ha scelto di elaborare

una coreo-drammaturgia sul tema: la triangolarità delle dinamiche emozionali, erotiche e psicologiche che converge su Otello; la sua estraneità, ovvero l'esser un outsider (qualcuno che quindi non conosce, non sa, o vuole, applicare le regole e i rituali del luogo in cui si trova). Ma anche approfondire la figura di Cassio, inconsapevole causa della tragedia, fantoccio nelle mani di Jago, comunque conscio del proprio ascendente (su Desdemona e su Otello) per ottenere favori che si riveleranno fatali.

Ambientato il lavoro in un porto di mare fassbinderiano, i personaggi si muovono sulla musica appassionata, languida e sensuale di Dvorák, autore, tra l'altro, di una celebre Ouverture nella quale il musicista si proponeva di evocare il passaggio dall'estasi amorosa dei due sposi al delitto di Desdemona, al tormento e al finale suicidio di Otello su quel medesimo talamo nuziale.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - STAGIONE 2010/2011

Da lunedì 3 gennaio prevendita per: RUDOLF BUCHBINDER pianoforte, in programma musiche di Rachmaninov, Kreisler, Beethoven (lunedì 10 gennaio); CHI HA PAURA MUORE OGNI GIORNO di e con GIUSEPPE AYALA (giovedì 13 gennaio); TUTTO SU MIA MADRE tratto da Pedro Almodóvar con ELISABETTA POZZI, ALVIA REALE, EVA ROBIN'S (martedì 18, mercoledì 19 gennaio). Primo giorno di prevendita riservato alle Card.

Continua la vendita delle Card «Il mio teatro» (6 spettacoli o 6 concerti a scelta) e «Il mio teatro mix» (4 spettacoli + 4 concerti a scelta), utilizzabili da 2 persone.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Radioattività/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenicket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418, da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

17 dicembre ore 20.45 MARTHA ARGERICH & FRIENDS. Martha Argerich pianoforte, Gabriele Baldocchi pianoforte, Daniel Rivera pianoforte, Barbara Luccini soprano, musiche di Mozart, Rachmaninov, Liszt, Offenbach, Lopez Buchardo, Ravel, Bacalov, Bolcom, Milhaud.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D	16.45, 20.30
JACKASS 3D	18.45, 22.15

Da domani: NATALE IN SUD AFRICA.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

Sala riservata B.F.C. Domani: WE WANT SEX.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

L'ULTIMO ESORCISMO	16.05, 18.05, 20.05, 22.05
--------------------	----------------------------

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI	16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Woody Allen, con Anthony Hopkins, Naomi Watts, Antonio Banderas.	

JACKASS 3D**	16.00, 18.00, 20.05
basato sulla serie televisiva di Mtv.	

TRE ALL'IMPROVISO con Katherine Heigl.	22.00
--	-------

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE in digitale 2D. Animazione Disney.	16.05, 18.05
---	--------------

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D**	16.00, 18.00, 20.00, 22.00
animazione Disney.	

A NATALE MI SPOSO in digitale. Con Massimo Boldi.	20.05, 22.05
---	--------------

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE 1	16.00, 17.30, 18.45, 20.30, 21.30
in digitale. Con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.	

Da domani THE TOURIST con Johnny Depp e Angelina Jolie, NATALE IN SUD AFRICA, LA BANDA DEI BABBI NATALE con Aldo, Giovanni e Giacomo, LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D**, MEGAMIND 3D**, LA BELLEZZA DEL SOMARO di e con Sergio Castellitto con Laura Morante.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SÉRAPHINE	16.30, 18.45, 21.00
con Yolande Moreau. La vera storia di una delle più grandi pittrici del XX secolo. Palma d'oro miglior attrice. Vincitore di 7 César.	

■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI	16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto.	

I DUE PRESIDENTI	16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Michael Sheen, Dennis Quaid, Helen McCrory.	

PRECIOUS	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Lee Daniels. 2 Oscar e altri 62 premi. Un film da amare.	

Da domani: THE TOURIST e LA BELLEZZA DEL SOMARO.

■ NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE PRIMA	16.30, 18.50, 21.10, 22.00
---	----------------------------

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D	16.30, 18.10
--------------------------------------	--------------

LA DONNA DELLA MIA VITA	16.20, 17.50, 19.20, 20.50
di Luca Lucini con Alessandro Gassman, Luca Argentero.	

A NATALE MI SPOSO	16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini.	

L'ULTIMO ESORCISMO	22.20
--------------------	-------

BENVENUTI AL SUD	20.00
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.	

Da domani: LA BANDA DEI BABBI NATALE, LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D, L'ESPLOSIONE PIANO DI BAZIL, MEGAMIND.

■ SUPER via Paduina angolo viale XX Settembre

TUTTO SU MIO MARITO	16.00 ult. 21.00
Vietato 18. Domani: LA MAIALINA ISTIGATRICE E L'IDRAULICO ARRAPATO.	

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1	17.40, 20.30
---	--------------

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE	17.30
Proiezione in Digital 3D	

A NATALE MI SPOSO	20.15, 22.15
-------------------	--------------

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI	17.30, 20.00, 22.00
-----------------------------------	---------------------

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE	18.00
------------------------------------	-------

PRECIOUS	19.50, 22.00
----------	--------------

I DUE PRESIDENTI	17.45, 20.00, 22.00
------------------	---------------------

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

Oggi chiuso.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Coming soon
PRESTO NELLE SALE

Anticipazioni e trailers sui film che vedrete

Classifiche al botteghino

I film campioni di incasso nelle sale

Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

ITINERARI. ATMOSFERE ROMANTICHE E RITMI RIGOROSAMENTE LENTI

La magia dell'Avvento nelle Piccole Città Storiche

Fra i tour proposti dal consorzio austriaco un percorso dalla Stiria al Bosco Viennese

di CRISTINA FAVENTO

Nell'Austria orientale ci si avvicina al Natale passando dai profumi tipici dell'Avvento a quelli del buon vino, dell'olio di semi di zucca e dell'acquavite di pino cembro. In alternativa o a integrazione dei tour classici, da Salisburgo a Vienna, nel periodo dell'Avvento il consorzio austriaco delle "Piccole Città Storiche" propone quattro itinerari di charme fra atmosfere romantiche e ritmi rigorosamente lenti. Tra questi, è inserito il bel percorso che dalla Stiria porta al Bosco Viennese e al Burgenland.

Si parte dalla storica cittadina di **Bad Radkersburg**, al confine con la Slovenia, dove, dopo una visita all'immancabile mercatino (ogni sabato d'Avvento), non manca la possibilità di concedersi un po' di salutare relax alle terme per bilanciare lo stress del periodo natalizio. Nella piazza principale spicca la torre del municipio, simbolo tardo gotico della città, mentre la Chiesa parrocchiale custodisce al suo interno una basilica gotica a tre navate. Il Palazzo rinascimentale Herberstorff impressiona per il sontuoso cortile porticato e la torre medievale collegata alla fortificazione della città.

Sono interessanti da vedere anche la Frauenplatz, il Frauentor e la Frauenkirche - testimonianze del tardo barocco - e la Chiesa del monastero dei Cappuccini,



A 26 km da Vienna, ai confini del bosco viennese, si trova il rinomato centro termale di Baden bei Wien

risalente al XIV secolo, con i resti del monastero agostiniano. Vanno gustate le specialità stiriene come le uova all'olio di semi di zucca o gli "Spagat-Krapfen", frittelle dolci cosparse di zucchero e cannella.

Si passa poi a **Rust**, area vitivinicola sul lago Neusiedlersee, per una visita alla via dell'Avvento "Ruster Adventmeile" (fino a domenica 19) prima di una conclusione d'obbligo davanti a un buon bicchiere di vino. I mercatini natalizi sono alle-

stiti tra le pittoresche vie del centro, vivacizzate dalle variopinte facciate barocche e rinascimentali di antichi palazzi ben curati. Dal 2001 Rust è la regione Fertő - Neusiedler See fanno parte del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Da vedere ci sono la Chiesa fortificata e senza campanile dei pescatori, XII-XVI secolo, con gli affreschi più antichi del Burgenland, la Torre delle polveri - un tempo una torre d'avvistamento integrata nelle mura della città - e il Seehof, un gruppo di edifici

barocchi oggi sede dell'Accademia enologica austriaca. La Kremayrhaus, infine, ospita il Museo civico con oggetti d'arte, antiquariato e mostre.

Anche **Baden bei Wien**, nella sua nostalgica veste Biedermeier, durante l'Avvento risplende di mille luci. La città ospita il casinò più grande dell'Europa centrale, un famoso teatro dell'operetta e le moderne terme romane, con il tetto di vetro più grande d'Europa e 900 m² di piscine.

Ci sono anche diversi mu-

sei, tra cui quello delle bambole e la Casa di Beethoven. Nella giornata delle lanterne (Laternentag) le illuminazioni elettriche vengono spente per esaltare l'escursione con le fiacole e l'allegria corsa delle maschere Perchten. Merita sempre una visita, infine, **Judenburg**, il centro più importante del Zirbenland, in Stiria. La storica cittadina ha conservato il suo fascino mediterraneo dai tempi dei commerci con Venezia, quando era la stazione di transito più importante prima di Vienna. Il secolare campanile della città, tra i più alti in Austria (75,66 m), ospita un moderno planetario e una galleria panoramica da cui si gode di una vista a 360° su tutto l'Aichfeld. La Chiesa parrocchiale di S. Maddalena è di notevole importanza artistica per gli affreschi e le pitture su vetro mentre il Museo Puch mostra le pietre miliari dello sviluppo dell'automobile.

L'offerta del mercatino di questa antica cittadina nella valle della Mur durante l'Avvento è molto varia e colorata. E come souvenir non può mancare nella valigia uno "Zirberl", tipico distillato locale di pino cembro, dal caratteristico sapore di conifera e resina. Per pianificare liberamente il proprio itinerario giorno per giorno, esistono dei comodi e vantaggiosi voucher validi in molti alberghi delle Piccole Città Storiche. Per informazioni: Austria Vacanze, tel. 02 2362889, www.austriavacanze.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti

Trieste

Mostra di Franco Chersicola
Oggi, alle 18, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 si inaugura la mostra di pittura "In attesa di nevera" di Franco Chersicola, che rimarrà aperta fino al 14 gennaio.

Cavour e Toqueville

"Cavour, Tocqueville, il grande liberalismo europeo dell'800":

ne parlerà Stefano De Luca (Università-La Sapienza) domani, alle 17.30, a Palazzo Gopcevic, in via Rossini 4.

I marziani siamo noi

Domani, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò incontro pubblico, moderato dal giornalista scientifico Fabio Pagan, con Giovanni F. Bignami, autore del libro "I marziani siamo noi. Un filo rosso dal Big

Bang alla vita" (Zanichelli).

Gorizia

Mostra di Laura Grusovin

Domani, alle 18, nella Galleria del Kulturmi dom di Gorizia in via Brass 20 sarà inaugurata la mostra della pittrice goriziana Laura Grusovin, che rimarrà aperta fino al 15 gennaio: da lunedì a venerdì 9-12 e 16-18.

Udine

Libro di Lu Ragos

Oggi, alle 17.30, al Museo carnico delle Arti popolari di Tolmezzo, nell'ambito della mostra fotografica "Sguardi" di Annamaria Castellani, si terrà la presentazione del libro "Due e 10" della scrittrice veneta di nascita e pordenonese d'adozione Lu Ragos, con l'intervento dell'autrice e di Vicky Vicario, esperta di artemosofia.

GOLA. NELLE VALLI DEL NATISONE

Le ricette della tradizione al "Sale e Pepe" di Stregna



SALE E PEPE

Via Capoluogo 19 - STREGNA (UD)
Telefono 0432 724118

Chiusura: MARTEDÌ e MERCOLEDÌ

Orario: 12-15; 19-22.30

Prezzo medio: vini esclusi 30 euro

■ Ferie: VARIABILI
■ Coperti: 40
■ Buoni pasto: NO
■ Carte di credito: TUTTE
■ Parcheggio: NO
■ Aria condizionata: SI

di FURIO BALDASSI

Se esiste un posto dove la parola stagionale ha un senso, questo è il "Sale e Pepe" di Stregna, nome che evoca località inavvicinabili e invece è ad appena un'ora d'auto da Trieste, sulla direttrice che si è soliti prendere quando si è in vena di gite gastronomiche sul Collio. Una breve deviazione e siete già nel Cividalese, anzi, per la precisione, nelle Valli del Natisone, un posto tanto bello quanto poco noto ai più.

Un angolo di bellezza intoccata dove nel 1987, con una certa giovanile spregiudicatezza imprenditoriale Teresa Covaceuszach e Franco Simonic hanno aperto il loro locale. Con almeno un paio di imperativi categorici. Il primo: si trattava, con una ricerca anche filologica, di recuperare piatti della tradizione che si davano ormai per dispersi; il secondo: bisognava usare prevalentemente prodotti del luogo, di alta qualità, quelli che si è soliti definire biologici al naturale.

Ai due se ne è poi aggiunto un terzo: vista l'obiettivo difficile non di raggiungere ma di individuare il posto (potete facilmente passare davanti al "Sale e Pepe" senza accorgervene), stabilire un rapporto prezzo-qualità che rendesse piacevole, per non dire conveniente, la puntata fuoriporta.

A 23 anni di distanza si può dire che la "mission" sia stata pienamente compiuta, i tre punti esauditi. Perché è raro trovarsi in un posto accogliente come questo. Una sensazione, quest'ultima, che avrete memorizzato di bel principio fin dall'entrata, che si affaccia direttamente, dopo un mini-angolo per la vendita di prodotti locali, sul classico "kot": è la stanza del caminetto, in sloveno, che in questa stagione fa gli straordinari ed è acceso perennemente.

Tra fiori e ceramiche che la fanno da padroni ma danno all'ambiente un tocco molto solare, si può inoltre scegliere tra



L'interno del "Sale e Pepe" di Stregna

dell'area dove è attiva e operante una forte minoranza slovena spiega anche l'abbondanza di piatti tipici come le marvitte (pasta grattugiata) al ragù leggero di capriolo, il ripica (filetto di maiale) al ribes e un dolce ipertradizionale come gli strukli. Uno, ma non certo l'unico da assaggiare in una lista ricca che presenta tante altre delicatezze come la gelatina di menta in salsa di fragole.

Vista l'area in cui vi trovate, quello della cantina sarà probabilmente il vostro pensiero minore. Simonic, che la cura personalmente e con amore, vi si è risultato, può soddisfare ogni vostra richiesta visto che nella cernita ha operato un'accurato rifornimento del meglio dei regionali, anche quelli più prestigiosi, senza trascurare gli autoctoni in senso stretto. E sarà proprio la vostra indicazione ad orientare la fase tre, quella del conto, verso picchi più alti o abbordabili. Al momento si riesce a stare abbastanza comodamente dentro i 35 euro, il resto dipende dalla vostra sete...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMENICA FINO ALL'EPIFANIA NEL PAESINO CARNICO

A Sutrio un presepe a cielo aperto

Allestimenti nei cortili, accanto ai fogolar, sotto i loggiati...

Da domenica Sutrio si trasforma in un presepe a cielo aperto. Nel pittoresco borgo carnico, accoccolato ai piedi dello Zoncolan e famoso per la lavorazione del legno, dal 19 dicembre all'Epifania si potranno infatti ammirare decine di creative interpretazioni della Natività. Realizzati come ogni anno in occasione della manifestazione "Borghi e Presepi", gli allestimenti saranno disposti nei cortili, accanto ai fogolar (i tipici caminetti carnici), sotto i loggiati delle case più caratteristiche e nelle piccole frazioni di Priola e Nojaris. La rassegna è affiancata da una nutrita serie di appuntamenti - dal folklore alla gastronomia - che durante tutte le feste natalizie animeranno Sutrio. Le vie del paesino saranno addobbate con grandi alberi di Natale in legno da riciclo, realizzati da artigiani provenienti anche da altre regioni italiane e straniere.

Cuore di "Borghi e Presepi" sarà l'ormai noto Presepio di Teno, ese-

guito in 30 anni di lavoro dal maestro artigiano Gaudenzio Straulino. L'opera riproduce in miniatura il villaggio e i suoi abitanti animati con ingranaggi meccanici e ben illustra gli usi e i costumi tradizionali locali. Ci saranno poi il presepio naif realizzato negli Anni Trenta da Dorino Moro, composto da una decina di statuine di legno di ingenua fattura; i sorprendenti presepi intagliati in un bastone di legno e in un grosso ceppo da Michele Moro e le figure modellate da Enzo Del Negro seguendo le linee delle pieghe di rami degli alberi. Spettacolari e di grande suggestione sono poi le scene della Natività - "Le radici del Natale" - ricavate da grandi e contorte radici raccolte nei boschi della Carnia e intagliate da artisti provenienti da tutta Europa.

Gruppi di persone in costume animeranno nei pomeriggi dei giorni festivi le "Vie dei presepi", riproponendo scene della vita quotidiana di un tempo e una serie di scene di

Presepio vivente. A fare da cornice alle rappresentazioni dei vari momenti della Natività sono previste anche degustazioni di specialità tradizionali e musica, mentre nella Bottega dell'artigianato artistico e nel Mercatino sarà possibile acquistare i tipici prodotti artigianali della Carnia.

Novità di quest'anno è il grande rilievo dato alla gastronomia, con 10 fra trattorie di Sutrio e rifugi sullo Zoncolan che proporranno menù tipici a prezzi convenzionati: ognuno avrà come portabandiera un piatto particolare, in modo da offrire ai visitatori un appetitoso ventaglio della varietà della cucina carnica.

Per vivere a pieno l'atmosfera, si può alloggiare a Sutrio a Borgo Soandri, l'albergo diffuso (mini appartamenti con cucina) ricavato dalla ristrutturazione di antiche case del paese. Chi volesse soggiornarci, può contattare il consorzio Carnia Welcome (tel. 0433 466220, www.carnia.it). (cri/fa)



Da domenica il borgo carnico di Sutrio si trasforma in un presepe a cielo aperto

Maxi BOSCO

130 ANNI
1880-2010

SUPERMERCATI

il Natale che CONVIENE!

offerte valide dal 16 al 31 DICEMBRE fino esaurimento scorte

SPUMANTE ASTI CINZANO 750 ml

€ 3,40
€ 4,53 al litro

BAULI MAGICA FESTA pandoro/panettone + bottiglia spumante

€ 4,59
al pezzo

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SCELTO

€ 1,39
all'etto

Nuovo programma di Morgan tra gennaio e febbraio su Rai2

ROMA Partirà fra gennaio e febbraio su Raidue il nuovo programma condotto da **Morgan**, "Morgan Music Awards", nel quale il cantautore - "radiato" dal festival di Sanremo 2010 per le sue improvvise dichiarazioni sulla droga, - proporrà un suo percorso fra gli archivi dei Word Music Awards di Montecarlo.

Debutterà invece in primavera "Delitti rock", in cui **Giorgio Faletti** (senza Morgan come inizialmente preannunciato) racconterà le morti misteriose nella storia del rock. Lo fa sapere il direttore di Raidue Massimo Liofredi, a margine dell'annuncio e della consegna a Viale Mazzini dei 58 premi vinti dall'azienda pubblica in festival televisivi e radiofonici internazionali.

Tornando a Morgan, è di ieri la notizia che i legali di Marco Castoldi (questo il suo vero nome) hanno presentato al tribunale per i minorenni di Roma istanza di ricusazione del perito, la psicologa Maria Malagodi Togliatti, incaricata di pronunciarsi sulla capacità genitoriale del cantante e della sua ex compagna Asia Argento, nell'ambito del giudizio che vede l'attrice e

registra chiedere la decadenza della potestà parentale dell'ex compagno. Questo l'esito più importante dell'udienza di ieri, davanti al giudice Debora Tripiccone, la quale si è riservata di decidere sulla richiesta, concedendo termine ai legali della Argento per controdedurre sulla stessa. È stato l'avvocato Giampaolo Cicconi, legale di Morgan, a spiegare il perché della richiesta di ricusazione del perito. «Riteniamo che la dottoressa Malagodi Togliatti - ha detto - non si sia comportata con serenità poiché la scorsa udienza ha espresso convincimenti che denotano parzialità. Secondo noi, quindi, non può esprimere il parere sui quesiti che ha formulato il giudice».

Ieri sono stati sentiti due testimoni: Luciana Colnaghi, madre di Morgan, e il regista Michele Civetta, marito della Argento. «Sono venuta davanti al giudice solo per la verità - ha detto Luciana Colnaghi, lasciando il tribunale. - Ho fiducia e voglio augurarmi che la vicenda finisca bene. Noi speriamo sempre in un accordo, ma dipende solo dall'umanità delle persone».



Il musicista Morgan

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.35
STRAGE DI PIAZZA FONTANA

Oggi a "La Storia siamo noi" Federico Lodoli ricostruisce la strage di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969, quando alla Banca Nazionale dell'Agricoltura a Milano una bomba provocò 17 morti e oltre 80 feriti. Una strage ancora impunita. Interviste con Gian Adelfio Malletti del Sid e Roberto Cavallaro dei Nuclei di Difesa dello Stato.

ITALIA 1 ORE 21.10
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Da oggi va in onda "Focus Uno", programma condotto da Giulio Golia, in compagnia del San Bernardo Golia, realizzato in collaborazione con il mensile di divulgazione scientifica "Focus". Fra i primi servizi: l'Asia il paese più "inquinante" del pianeta e che cosa sanno i ragazzi italiani di sesso e contraccezione.

CANALE 5 ORE 21.10
FINALE MEDIAFRIENDS CUP

In diretta l'attesa finale della prima edizione della Mediafriends Cup 2010 dallo Stadio Flaminio di Roma, condotta da Federica Panicucci. Si sfereranno in un triangolare di calcio in favore dell'Associazione contro le leucemie la Nazionale Cantanti, i Media-set Stars e il Grande Fratello Team.

RAITRE ORE 11.00
ITALIANI SCARICABARILE?

"Apprescindere", condotto da Michele Mirabella, si chiede oggi se è vero che gli italiani sono degli scaricabarile e tendono a trovano sempre delle scuse per scaricare su altri i propri errori. In studio lo scrittore Marco Lodoli, il giornalista Antonio Caprarica e il professore di marketing Filiberto Tartaglia.

I FILM DI OGGI

MONA LISA SMILE

di Mike Newell con Julia Roberts, Kirsten Dunst, Maggie Gyllenhaal

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

RAITRE 21.05

La professoressa Watson giunge dalla California al college di Wellesley per insegnare storia dell'arte ad una classe elitaria. L'anticonformismo di miss Watson non attecchisce negli animi delle allieve. La giovane professoressa ritornerà in California credendo di non aver concluso nulla ma qualcosa, invece, sarà mutato per sempre.

LA REGINA D'AFRICA

di John Houston con Humphrey Bogart (foto), Katharine Hepburn, Robert Morley

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1951)

LA 7 13.55

Una missionaria e un ruvido marinaio discendono un fiume africano con il proposito di affondare una nave da guerra tedesca.



IDENTITA' SOSPETTE

di Simon Brand con Jim Caviezel, Greg Kinnear, Barry Pepper

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY MAX 19.30

Cinque uomini si ritrovano in una fabbrica abbandonata in condizioni diverse. C'è chi è legato mani e piedi, chi è appeso a una sbarra con le manette e penzola nel vuoto, c'è chi ha il naso rotto e chi è solo leggermente ferito. Un altro elemento li accomuna: nessuno di loro ricorda né della propria identità né del perché si trovi in quel luogo.

C'ERA UN CINESE IN COMA

di Carlo Verdone con Carlo Verdone (foto), Beppe Fiorello, Anna Safranck

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2000)

RETE 4 21.10

Ercole è un agente che gestisce poveracci. Incappa in un autista che ha un talento a mezza strada fra lo spogliarello e il cabaret.



BIRTHDAY GIRL

di Jez Butterworth con Nicole Kidman, Ben Chaplin, Vincent Cassel

GENERE: COMMEDIA (Gb, 2001)

RETE 4 00.20

John lavora in banca e gli manca un amore. Decide di affidarsi ad Internet per trovare una compagna. La ragazza arriva, si chiama Nadja ma non parla l'inglese. Lui, che aveva chiesto una donna comunicativa, cerca di rispedirla a casa, ma il suo intento si rivelerà tutto meno che facile da compiere.

IL CASO THOMAS CRAWFORD

di Gregory Hoblit con Anthony Hopkins (foto), Ryan Gosling, Rosamund Pike

GENERE: THRILLER (Usa, 2007)

SKY 1 15.10

Thomas Crawford, magnate dell'aeronautica, scopre che la moglie lo tradisce e architetta un piano per eliminarla.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina.
07.00 TG 1 / TG 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG 1
09.00 TG 1
09.30 TG 1 - FLASH
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG ECONOMIA
14.10 Bontà loro.
14.40 Se... a casa di Paola.
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti ignoti.

RAIDUE

06.00 The Love Boat.
06.55 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational.
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti Vostri.
13.00 TG 2 - GIORNO
13.30 TG 2 Costume e Società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2.
Con Caterina Balivo, Mito Infante.
16.10 La signora in giallo.
Con Angela Lansbury, William Windom
17.00 Numb3rs.
Con David Krumholtz, Rob Morrow, Judd Hirsh.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law & Order
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.01 News Rassegna stampa
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La Storia siamo noi.
08.50 Dieci minuti di...
09.00 FIGU
09.05 Agorà.
11.00 Apprescindere
11.10 TG3 Minuti
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.25 TG 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 TG Regione / TG 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea.
15.50 TG 3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
19.00 TG 3 / TG Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charlès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.27 Cicione sulla giamaica.
Film (avventura '65). Di Alexander Mackendrick.
Con Anthony Quinn, James Coburn, Dennis Price, Gert Frobe.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.30 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
18.50 Chi vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia la Voce dell'improvvisazione.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

ITALIA1

06.10 Willy, il principe di bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera caffè.
15.30 Camera caffè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat.
Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)Pirosco.
Con Antonello Piroso.
10.50 Life.
Con Tiziana Panella, Armando Semajajulo.
11.25 Movie Flash
11.20 Ultime dal cielo
12.35 Movie Flash
12.30 Avvocati in divisa
13.30 Tg La 7
13.55 La regina d'Africa.
Film (avventura '51). Di John Huston.
Con Humphrey Bogart, Katharine Hepburn
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
Con Natasha Lusenti.
18.00 Mac Gyver
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

07.15 Temple Grandin - Una donna straordinaria.
Film (drammatico '10). Con C. Dances
09.05 Natale in 3D
09.25 L'uomo nero.
Film (commedia '09). Con S. Rubini
11.30 Moon.
Film (fantascienza '09). Con S. Rockwell, M. Stewart.
13.10 Natale in Sudafrica
13.30 (500) Giorni insieme.
Film (drammatico '09). Con J. Gordon - Levitt
15.10 Il caso Thomas Crawford.
Film (thriller '07). Con A. Hopkins
17.05 Wild Target.
Film (commedia '10). Con B. Nighy E. Blunt
18.50 Temple Grandin - Una donna straordinaria.
Film (drammatico '10). Con C. Dances
20.40 Sky Cine News

FICTION

> Don Matteo 7
Con Terence Hill
Don Matteo aiuta i carabinieri con i casi della tranquilla cittadina di Gubbio.

23.30 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
01.10 TG1 - NOTTE
01.40 Che tempo fa
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce.
02.25 Rai Educational - Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.55 Tessere di pace in Medio Oriente.
Film (documentario '08).

RUBRICA

> Annozero
Con M. Santoro
I temi politici e sociali attraverso gli accessi dibattiti tra gli ospiti in studio.

23.20 TG 2
23.35 Rai 150 anni - La Storia siamo noi.
00.05 Magazine sul 2
01.10 TG Parlamento
01.20 Squadra Speciale Lipsia
02.05 Almanacco
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 La morte negli occhi.
Film Tv (thriller '04).

FILM

> Mona Lisa Smile
Di M. Newell
Con J. Roberts
Un'insegnante di arte sconvolge un college femminile.

23.10 Parla con me.
Con Serena Dandini
00.00 TG3 Linea notte
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.30 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 DOCUMENTARIO - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

FILM

> C'era un cinese in coma
Con C. Verdone
Un autista diventa famoso per caso, ma si monta la testa.

23.30 Uefa Europa League
00.15 Cinema festival
00.20 Birthday girl.
Film (commedia '00). Di Jez Butterworth.
Con Nicole Kidman, Ben Chaplin.
02.05 Tg4 night news
02.32 Il favorito della grande regina.
Film (avventura '55). Di Henry Koster. Con Bette Davis, Richard Todd.

SHOW

> Finale Media Friends cup
In prima serata il torneo con calciatori d'eccezione a favore dell'AIL.

23.45 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.29 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5 notte
02.00 Striscia la notizia
02.41 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

RUBRICA

> Focus Uno
Con Giulio Golia
Nuovo programma in collaborazione con il mensile di divulgazione scientifica.

00.00 American Pie - Il matrimonio.
Film (commedia '03). Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Seann William Scott, Alyson Hannigan.
02.00 Studio aperto - La giornata
02.15 Media shopping
02.30 Cinque in famiglia
04.00 Media shopping
04.15 Nero veneziano.
Film (horror '78).

FILM

> Turbolenze - La paura e nell'aria
Un criminale si libera in aereo e se la vede con la hostess

23.45 Tg La7
23.55 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
01.10 Prossima fermata.
Con Federico Gualtari.
01.25 Movie Flash
01.30 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
04.10 Hardcastle & McCormick
05.05 CNN News

MINISERIE

> Romanzo criminale 2 - Episodio 9
Con H. Ledger
Proseguono le avventure di Freddo e gli altri...

22.00 Romanzo criminale 2 - Ep. 10
23.10 La prima cosa bella.
Film (drammatico '09). Con M. Ramazzotti
01.20 Il caso Thomas Crawford.
Film (thriller '07). Con A. Hopkins
03.15 Natale in Sudafrica
03.35 (500) Giorni insieme.
Film (drammatico '09). Con J. Gordon - Levitt

SKY 3

13.55 Neverwas - La favola che non c'è.
Film (fantastico '05). Con A. Eckhart
15.40 Sulle orme del vento.
Film (avventura '93). Con R. Witherspoon
17.30 Nine Months - Imprevisti d'amore.
Film (commedia '95). Con H. Grant J. Moore.
19.20 La rivincita delle bionde.
Film (commedia '01). Con R. Witherspoon
21.00 SDF - Street Dance Fighters.
Film (drammatico '04). Con Omarion
22.40 Glitter - Quando nasce una star.
Film (musicale '01). Con M. Carey M. Beesley.

SKY MAX

13.05 La vendetta di Christie.
Film (thriller '08). Con C. Gibb D. Kind.
14.45 Terremoto nel Bronx.
Film (azione '95). Con J. Chan A. Mui.
16.20 La maledizione di Komodo.
Film (avventura '04). Con T. Abell P. Logan.
17.55 Momentum.
Film (thriller '03). Con L. Gossett Jr.
19.30 Identità sospette.
Film (thriller '06). Con J. Caviezel
21.00 Killer diabolico.
Film Tv (giallo '07). Con E. Donovan
22.40 Terremoto nel Bronx.
Film (azione '95). Con J. Chan A. Mui.

SKY SPORT

11.30 Serie A: Roma - Bari
12.00 Goal DeeJay
12.30 Serie A Remix
13.30 Serie A: Genoa - Napoli
14.00 Premier League Review
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Serie A Remix
19.30 Futbol Mundial
20.00 Serie A The Movie
20.30 Goal DeeJay
21.00 Champions League Remix
21.30 Champions League Remix
22.00 Champions League Remix

MTV

07.00 News
07.05 Only Hits
08.00 Teen Cries
08.30 My life as Liz
09.00 16 And pregnant
10.00 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Love test
13.00 MTV News
13.05 Exiled
14.00 MTV News
14.05 Teen Mom
15.00 MTV News
15.05 Baby High
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 The Hills
19.30 Speciale MTV News
20.00 Jersey Shore
21.00 Greek
21.00 If you really knew me
00.00 Speciale MTV News

ALL MUSIC

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay News Beat
15.00 The Flow
15.55 DeeJay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock DeeJay
18.00 Rock DeeJay
18.30 DeeJay News Beat
19.30 DeeJay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Via Massena
21.00 Jack on tour
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Shuffolato
01.00 The Club
02.00 Rock DeeJay by Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il Notiziario Mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 Betty la Foa
11.20 Borgo Italia
12.55 La Provincia ti informa
13.15 Curiosità d'Italia
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.00 Copertina da Udine
15.00 Cuore Tuareg
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 Fede, perché no?
19.05 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario Seralo
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Antepima Triestina
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
21.10 Sherlock Holmes.
Film Tv (09).
22.50 Italia Magica
23.00 Dai Nostri Archivi
23.02 Il Notiziario Notturno
23.40 Antichi Palazzi
23.55 TG Montecitorio
00.00 Schimansky - Caccia al Tesoro

Capodistria

15.20 K2
15.50 GAS GAS GAS
16.15 Nord e Sud
16.45 Alpe Adria
17.15 Mappamondo
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
20.00 Stati Uniti d'America - Biografia di una Nazione
20.30 VideoMotori La Maschera di Porpora.
Film (avventura '56). Di H. Bruce Humpherson.
Con Tony Curtis
22.05 Tuttoggi
22.30 Programma in Lingua Slovena
Izostri/ve
23.40 Minute Za...
00.15 Vreme
00.20 Tv Transfrontaliera

Free ch17

06.30 TG Trieste
06.45 TG Udine
07.10 TG Trieste
07.30 TG Trieste
08.05 TG Trieste
08.30 TG Udine
08.55 Oroscopo
12.00 TG Trieste
12.15 TG Udine
13.00 Meridiana
16.55 Oroscopo
19.00 TG Trieste
19.30 TG Udine
19.55 Sportissimo oggi
20.05 TG Trieste
20.20 TG Udine
21.00 Sottosopra Gianpiero Bellucci
22.50 Sportissimo oggi
22.55 Oroscopo
23.00 TG Trieste
23.30 TG Udine
23.55 Oroscopo
00.00 Notturno

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

Lo sport in tv					
12.30	Rai Sport 1	Salto con gli sci: World Cup	22.00	Sky Sport 2	Basket: NBA (New York Knicks - Boston Celtics)
16.00	Rai Sport 1	Nuoto: Camp. Mond. Vasca Corta Finali	23.00	Sky Sp. 24	Rubrica: Ultima Parola
19.00	Prem. Calcio	Calcio: Europa League Juventus- Manchester City	23.30	Rete 4	Rubrica: Uefa Europa League
20.45	Sport Italia	Basket: Eurolega Aj Milano-Valladolid	00.30	Dahila Sport	Football Americano: NFL, Baltimore- Houston
21.05	Prem. Calcio	Calcio: Europa League Debrecen- Sampdoria			



Il Principe Milito festeggia il gol con Pandev

INTER **3**
SEONGNAM **0**
MARCATORI: pt 3' Stankovic, 32' Zanetti; st 28' Milito.
INTER: (4-2-3-1): Julio Cesar 6, Zanetti 7, Cordoba 6, Lucio 6, Chivu 6 (34' st Santon 5.5), Stankovic 7, Cambiasso 6, Pandev 5, Sneijder sv (2' pt T.Motta 6), Eto'o 6, 22 Milito 7 (31' st Muntari 6). All.: Benitez.
SEONGNAM (4-1-4-1): Jung Sung Ryong 5, Ko Jae Sung 5, Cho Byung Kuk 5, Ognenovski 5.5, Hong Chul 5, Kim Sun Hwan 5, Molina 5.5, Jo Jae Chol 5 (23' Cheon sv), Choi Sung Kuk 5 (23' st Song 5), Cho Dong Geon 5, Radonicic 5.5 (43' st Kim sv). All.: Shin Tae Yong.
ARBITRO: Moreno (Panama).
NOTE: Angoli: 5-4 per Seongnam. Ammoniti: Ognenovski per gioco falloso.



Stankovic improvvisa un balletto per l'1-0 sotto gli occhi di Cordoba e Materazzi

MONDIALE PER CLUB. I NERAZZURRI NON FALLISCONO L'OBIETTIVO

L'Inter c'è, ritrova Milito e vola in finale

Il gol in avvio di Stankovic annichilisce i sudcoreani. Sabato senza Sneijder la gara con il Mazembe

ABU DHABI Un'Inter concreta anche se non bellissima conquista la finale del Mondiale per Club, piegando i sudcoreani del Seongnam per 3-0. Sabato prossimo affronterà dunque il sorprendente club congolese del Mazembe Englebert.

Missione compiuta: Moratti aveva chiesto la vittoria e quella è arrivata. Chi non si è fatto vedere è invece il gioco esemplare, ma i meccanismi studiati da Benitez hanno in buona sostanza funzionato. Tornano in campo i campioni del Triplete: archiviati gli infortuni, riappare Julio Cesar che - dopo una lunga sosta - si riprende il suo posto tra i pali. E riappare anche Milito: il Principe segna il gol del 3-0 e va in paradiso. Non ce la fa invece Maicon,

che evidentemente non è pronto. Così, Zanetti va a destra e Chivu a sinistra. La semifinale del Mondiale non è stata una partita spettacolare ma, grazie all'inserimento dalle retrovie dei centrocampisti, è stato possibile "buca-re" la difesa avversaria. Insomma, questa volta Rafa ha visto giusto ed ha portato a casa il risultato senza soffrire troppo. Migliore in campo Deki Stankovic: per l'Inter non è l'anno del Dragone ma quello del drago, il soprannome del centrocampista in forma smagliante. Bene Milito, che recupera e crea scompiglio nella difesa del Seongnam. Il Principe si sblocca e questo è un ottimo segnale. Opaca prova di Eto'o, tempi difficili per Pandev.

L'inizio della gara è pes-

simo per l'Inter con l'infortunio di Wesley Sneijder, che viene agganciato in modo scomposto da Kim Sung Kuk. La brutta entrata gli fa girare la gamba sinistra ed è costretto a uscire dolorante. Risentimento muscolare per l'olandese: non ce la farà per la finale. Neanche si fa in tempo di eseguire il cambio e arriva il gol che cambia la partita: quello di Dejan Stankovic che - servito da Milito - mantiene con carattere il possesso palla, entra in area e calcia di sinistro un potente diagonale. E il terzo minuto, 1-0 per l'Inter, può entrare Thiago Motta.

La partita è disordinata, la mediocrità dei sudcoreani è palese, il gioco è frammentato dai continui falli dei calciatori del Seongnam. L'Inter, con

calma, senza cercare la perfezione, rischia qualcosa soprattutto sui calci piazzati. Al 23' i nerazzurri raddoppiano con una azione ben eseguita: ottima triangolazione tra Zanetti e Milito. Il Principe offre di tacco l'assist per il capitano: 2 a 0 per i nerazzurri. Finalmente gli animi si rasserenano.

Arriva l'intervallo e l'incipit della ripresa si colora di neroazzurro. La reazione dei misteriosi sudcoreani è sterile e infruttuosa. Ci prova Molina ma i timori sono contenuti per la difesa nerazzurra, apparsa solida e autorevole anche se con qualche sbavatura. I minuti scorrono davanti al singolare pubblico dello Zayed Sport City, dove sono assiepati i cittadini di Abu Dhabi in caffetano bianco. Fanno anche la Ola dopo aver

pregato rivolti alla Mecca. Il Seongnam sperava in un miracolo ma non c'è stato niente da fare: Milito firma la terza rete al 28' del secondo tempo e chiude la partita. L'azione parte dal piede di Stankovic, palla a Eto'o che tira: il portiere Jung non trattiene, Milito appollaiato in area non sbaglia.

Benitez giustamente lo manda sotto la doccia inanzi tempo per risparmiarlo in vista della finale. Rafa è contento stasera: incassa la lode di Moratti e fa capire a tutti che studiare alla fine frutta. Ora si guarda avanti.

Ultimo ostacolo i congolesi del Mazembe: carichi di gloria, festeggiati in patria, sono gli avversari da battere a tutti i costi.

Nonostante il caldo di Abu Dhabi, Rafa Benitez respira meglio dopo la

conquista della finale del Mondiale per club. «Sono tornati dei giocatori importanti e questo si vede», ha detto il tecnico dell'Inter -. E stata una partita durissima, difficile, contro una squadra intensa e veloce. Sono molto contenti: manca ancora ritmo, ma c'è più qualità». L'allenatore spagnolo ha detto che Wesley Sneijder quasi sicuramente salterà la finale a causa dell'infortunio - un risentimento muscolare - subito al primo minuto di gioco. La vittoria sui sudcoreani del Seongnam «è un punto di partenza per una finale importante per la città e per noi», ha risposto Benitez alla domanda se da questo successo possa cominciare anche personalmente. «Con giocatori di qualità ho più scelte», ha aggiunto.

Il Milan su Cassano C'è l'ok di Berlusconi per liberarsi di Dinho

MILANO Addio Ronaldinho, arriva Cassano. L'ipotesi si fa sempre più realistica in casa Milan, e le operazioni potrebbero ufficialmente scattare quando, presumibilmente oggi, il Collegio arbitrale emetterà la propria decisione sulla controversia fra il talento barese e la Sampdoria.

Nelle ultime settimane Massimo Allegri ha chiesto più volte un rinforzo per l'attacco, «un giocatore da Milan», possibilmente con caratteristiche tali da poter all'occorrenza giocare da prima punta al posto di Zlatan Ibrahimovic. Cassano non è esattamente una prima punta, ma Silvio Berlusconi avrebbe deciso di regalare i piedi e l'ingegno del barese ad Allegri e al suo Milan, confidando che comunque a gennaio tornerà a disposizione Alexandre Pato.

A Roma e Madrid, così come a Genova, Cassano si è distinto per lampi di classe ma anche in negativo per un comportamento spesso sopra le righe. Allegri non fa sconti a nessuno e, come spiega Pippo Inzaghi (che spera di rientrare per il finale di stagione), «al Milan capisci subito che ti devi comportare in un certo modo perché ci sono grandi giocatori». La dirigenza rossonera, che nei prossimi giorni giocherà un vero e proprio

Allegri ha chiesto un innesto di valore e saprebbe come gestire il talento della Samp

derby di mercato con l'Inter, conta sulla consapevolezza di Cassano che questa sarebbe la sua ultima occasione per restare ad alti livelli e non perdere di nuovo il treno della Nazionale di Cesare Prandelli.

Ad ogni modo, se il Collegio arbitrale non concedesse alla Sampdoria la risoluzione del contratto con il giocatore, Galliani si metterebbe al sicuro stipulando con il club di Garrone un accordo di prestito, che al Milan costerebbe una cifra contenuta, più circa due milioni e mezzo di ingaggio lordi fino a giugno. Poi, a fine stagione si vedrà.

L'arrivo di Cassano ha una sola condizione essenziale: l'addio di Ronaldinho. Berlusconi avrebbe dato il via libera al "sacrificio". Ai margini del progetto di Allegri, che lo ha lasciato in panchina in otto delle ultime nove partite, il brasiliano è da tempo nell'ottica di cambiare aria, anche a gennaio, visto che in mano non ha promesse di rinnovo del contratto in scadenza a giugno. I Los Angeles Galaxy di David Beckham da mesi fanno la corte all'ex Barcellona, tentato anche da un ritorno in patria per provare a vincere il Libertadores e la coppa di Liberdade, i due trofei che mancano al suo palmares.

Nuoto, la Pellegrini non basta Nei Mondiali in vasca corta la staffetta donne è sesta

ROMA Staffette da record, flop Magnini. Aspettando la finale dei 100 rana di Scozzoli, l'Italia del nuoto chiude la prima giornata dei Mondiali in vasca corta a Dubai con luci e ombre. Le luci sono i primati italiani stabiliti dalle staffette 4x100 stile libero maschile e 4x200 femminile. L'Italia centra tre finali, con le due staffette e la giovane Polieri nei 200 farfalla. La staffetta maschile dopo l'oro della 4x50 agli Europei polverizza il record italiano in 3'06"56, ma è sesta. Oro alla Francia (3'04"78, record europeo), davanti a Russia e Brasile. Sesto posto anche della staffetta femminile lanciata dal primato personale della Spagnolo in 1'57"60. Federica Pellegrini nuota in 1'54"70: il crono finale è 7'46"80. Lontano il podio, con la Cina che fa il primo record del mondo dal ritorno ai costumi in tessuto in 7'35"94. Magnini eliminato in batteria nei 200 sl.

Magnini eliminato in batteria nei 200 sl Oggi tocca a Scozzoli



Un difensore rumeno ferma così Maggio

EUROPA LEAGUE

Cavani, il Napoli si qualifica Oggi la Juve contro Mancini

NAPOLI	1	LOSANNA	0
STEAUUA	0	PALERMO	1

MARCATORE: nel st al 47' Cavani.
NAPOLI (3-4-2-1): De Sanctis 6, Campagnaro 5.5 (7' st Sosa 6), Cannavaro 7, Aronica 6.5, Maggio 6, Pazienza 6, Yebda 6 (23' st Dumitru sv), Vitale 6.5 (33' st Dossena sv), Zuniga 5, Hamsik 6, Cavani 6.5. All.: Mazzari.
STEAUUA **BUCAREST (4-1-4-1):** Tatarusanu 6, Bonfim 5.5, Martinovic 5, Geraldo Alves 6.5, Latovlevici 5.5, Gardos 5 (20' st Bicalvi sv), Szekeley 6 (48' st Matei sv), Ricardo Gomes 6, Angelov 6.5 (43' st Radut sv), Surdu 5, Stancu 5. All.: Lacatus.
ARBITRO: Kralovec (Rep. Ceca).
NOTE: Espulsi: 51' st Cannavaro per doppia ammonizione.

MARCATORE: st 39' Munoz.
LOSANNA (4-4-2): Favre, Roachat, Katz, Silvio, Steuble, Avanzini (31' st Pasche), Meoli, Celestini (42' st Roux), Carrupt (38' st Musmy), Sonnerat, Tosi. All.: Rueda.
PALERMO: Benussi, Cassani (12' st Munoz), Gliik, Prestia, Garcia, Rigoni, Liverani, Nocerino (21' st Ardizzone), Kasami, Joao Pedro, Maccarone (46' st Zerbo). All.: D. Rossi.
ARBITRO: Genov (Bulgaria).

NAPOLI Il Napoli è qualificato ai sedicesimi di finale di Europa League. Nell'ultima partita del suo girone la squadra partenopea ha battuto

dono in campo la Juventus e la Sampdoria. Sono appena 19 i giocatori convocati da Gigi Delneri per l'inutile Juventus-Manchester City in programma stasera allo Stadio Olimpico di Torino. Alla vigilia della sfida il tecnico bianconero ha annunciato grande turnover, volendo dare spazio soprattutto a chi finora ha giocato di meno. In campo dal primo minuto ci saranno anche Grygera e Legrottaglie, che già da qualche giorno hanno recuperato dai rispettivi infortuni. Probabile formazione (4-4-2): Manninger; Grygera, Legrottaglie, Chiellini, Traoré; Krasic, Felipe Melo, Sissoko, Pepe; Iaquina, Del Piero.

Si chiude nel freddo di Budapest l'avventura europea 2010 della Sampdoria. I blucerchiati stasera scenderanno in campo per affrontare il Debrecen.

LA CUCINA NELLA TRADIZIONE

In edicola a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 6,90 in più

libro + quotidiano € 7,90

LA CUCINA NELLA TRADIZIONE

Il Piccolo presenta: Trieste nel tempo. Una serie di sei volumi per conoscere e riscoprire la Trieste di ieri e di oggi. Le grandi famiglie, le tradizioni popolari, i mestieri, i sotterranei, i locali storici e la cucina tipica. Una carrellata sulla nostra città fra storia, tradizione e curiosità.

La squadra si allena a Visco per evitare il gelo di Opicina

TRIESTE Il gelo di questi giorni non aiuta certamente gli alabardati nella preparazione alla sfida con il Vicenza che si giocherà sabato al Menti (inizio alle 15). Impossibile allenarsi a Opicina, e così, nel consueto pellegrinaggio in cerca di campi adeguati a svolgere una normale seduta, ieri la squadra di Iaconi si è allenata sul sintetico di Domo.

Oggi nel primo pomeriggio la Triestina si allenerà invece a Visco, poi gli alabardati saliranno già sul pullman per Vicenza raggiungendo in serata il Veneto, dove domani svolgeranno l'ultima rifinitura. Quasi certamente, Iaconi non potrà purtroppo recuperare nessuno degli acciacciati. Ci sarà ovviamente il rientro di Malagò, che con il Torino era fermo per squalifica, ma Filkor e Testini anche ieri si sono allenati a parte e difficilmente oggi saranno nella lista dei convocati per Vicenza. Senza dimenticare le con-

sueti assenze di Lunardini, Scurto e Colombo.

COLOMBO AL GIULIA A proposito di Roberto Colombo, il portiere sarà presente oggi, dalle ore 18 circa in poi, alla Libreria Luglio presso Il Giulia, per promuovere la sua iniziativa dei pacchi natalizi alabardati con le delizie di "Dolci Libertà", ovvero il laboratorio nella Casa circondariale di Busto Arsizio dove si produce cioccolato e pasticceria artigianale di alta qualità. I tifosi, oltre ad aderire all'iniziativa, potranno così incontrare il portiere alabardato.

POSTICIPO Sono stati comunicati anticipi e posticipi della serie Bwin dalla prima alla quarta giornata di ritorno. La Triestina è coinvolta nella seconda giornata, quando affronterà in posticipo al Rocco l'attuale capolista Novara. L'incontro contro la squadra di Tesser, si giocherà quindi allo stadio triestino lunedì 24 gennaio, con inizio alle 20.45. (a.r.)

TRIESTE Molto sconcerto e fin troppa nostalgia. Sono i sentimenti emersi all'interno del dibattito pubblico promosso nell'Aula Magna del liceo Oberdan a cura del Triestina Club San Giacomo e la V Circoscrizione comunale, incontro dal titolo "Essere tifosi nel 2010-Quali differenze con un non lontano passato?". Una ventina i presenti, quasi fosse la ritrosia generale espressa con la partecipazione di pochi. La situazione attuale della Triestina non ha agevolato la tappa, scandita da un tono "amarcord", disegnato dalla rievocazione di temi e momenti estrapolati dai giochi di memoria di alcuni relatori, soprattutto da parte dello storico Roberto Spazzali e del presidente onorario del Centro di Coordinamento, Federico di Vita, accompagnati da Sergio Marassi (vertice del Centro di Coordinamento) e Piero Stinco del Nucleo Rido.

La passione permane ma l'ottimismo sembra come il gol per la Triestina, difficile da ritrovare. Su queste basi si è articolato poi il dibattito, moderato da Roberto Urizio, e con la partecipazione di Marco Cernaz, direttore generale della Triestina: «In chiave personale vedrei un calcio che inizia in oratorio e termina in osteria, con tifo corretto e un presidente in grado sempre di spendere - ha formulato lo stesso Cernaz - ma questa è pura utopia, non può corrispondere ai canoni attuali. Il calcio deve far fronte ai mutamenti costanti e imprevedibili». Meglio allora attingere dai ricordi, dal valore della aggregazione e da quello della economia, indispensabile, come ricordato dallo storico Spazzali, per coniugare ambizioni e competitività, magari restando in attesa di una schiarita, in quanto - ha suggerito lo stesso Spazzali - «Il presente sembra non offrire nulla». (f.c.)

SABATO LA TRIESTINA SFIDERÀ UN EX

Maran: Unione osso duro per il mio Vicenza

«Non voglio parlare di play-off, altrimenti finisce come l'ultimo mio anno in alabardato»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «No, della Triestina non fatemi parlare. Ma non perché è la Triestina, è che non parlo mai di cosa succede in casa d'altri». Rolando Maran premette che non vuole dire niente sulla situazione attuale dell'Unione: non si possono giudicare le vicende dal di fuori, è il suo pensiero. L'unica cosa certa, afferma l'ex tecnico alabardato che sabato incontrerà la Triestina da avversario, è che l'Unione sarà comunque un ostacolo duro per il suo Vicenza.

Maran, il suo Vicenza occupa la decima posizione: un bilancio positivo per il momento?

Sì, abbiamo passato anche noi un periodo negativo, ma poi ci siamo ripresi infilando una striscia positiva, anche se l'ultima sconfitta a Pescara ci ha lasciato l'amaro in bocca.

Non è che fra un po', proprio come nel suo secondo anno a Trieste, si comincerà a parlare anche di play-off?

No, meglio tenere sempre un profilo molto basso. Altrimenti ci si illude e poi succede proprio come a Trieste, dove un'annata esaltante è stata giudicata alla fine in modo negativo. Credo invece che col senno di poi, forse ci si è accorti di cosa siamo stati capaci di fare in quella stagione. Per



Rolando Maran aspetta la Triestina

cui ora restiamo tranquilli, viviamo di giornata in giornata cercando di fare più punti possibile.

Ma come mai questo netto divario di rendimento del Vicenza fra casa e trasferta?

Non so a cosa sia dovuto, probabilmente è solo questione di fatalità. Nel campionato scorso succedeva il contrario e andavamo meglio in trasferta, eppure io sono la stessa persona. Quindi non credo ci siano motivazioni particolari.

Cosa manca ancora alla sua squadra per fare il salto di qualità?

Non è che manca qualcosa, ricordiamoci che siamo partiti per fare un campionato senza rischi e per il momento siamo in linea. Ovviamente bisogna continuare a migliorarsi, ho lanciato anche molti giovani che stanno crescendo e che si stanno mettendo in evidenza in un campionato difficile. Bisogna cercare di valorizzarli cercando di te-

nere sempre d'occhio punti e classifica.

Eppure a Vicenza ha vissuto anche momenti difficili.

Lo scorso anno venni esonerato ma fui richiamato dopo tre partite, e il presidente ha sempre detto di considerare un errore quello di mandarmi via. Poi ripresi la squadra guadagnando la salvezza in un momento in cui sembravamo condannati, evitando anche i play-out. E mi è stato riconosciuto il lavoro svolto.

E quest'anno?

Stavolta nel momento difficile hanno tenuto duro, sono stati bravi a starmi vicino e infatti sono arrivate tre vittorie consecutive e poi il pareggio col Siena.

E quello che deve fare la Triestina con Iaconi?

Quello che deve fare la Triestina non lo so. Lo sapete che non mi esprimo su quello che succede in casa d'altri.

Ma che partita sarà quella di sabato?

Guardare la classifica e in base a questo pensare che l'impegno sia più o meno difficile, sarebbe il nostro errore più grande. In serie B le partite sono tutte difficili a prescindere dalla classifica, spesso sono decise dalle motivazioni. Pertanto anche con la Triestina per noi sarà una partita molto dura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gherardi: almeno un pari per rinforzare il morale

TRIESTE Nonostante sia uno dei tanti giovani del gruppo di Iaconi, Alessandro Gherardi sembra un veterano per personalità. L'ex centrocampista del Pergocrema, pupillo di Iaconi, sta giocando con continuità e inevitabilmente risente dell'usura dei ritmi di un campionato cui non è abituato.

Il Torino vi ha fatto lo sgambetto sfruttando il classico gol dell'ex.

Purtroppo è andata così, ma questo è il calcio, la qualità alla fine paga. Abbiamo giocato una buona gara per determinazione e carattere, siamo rimasti compatti difendendoci bene, subendo purtroppo solo quell'azione.

Voi di gol ne avete fatti pochi, soprattutto non riuscite a vincere al Rocco da troppo tempo.

E un dato che pesa, lo si vede dalla classifica, siamo sul fondo, anche se con altre squadre. Guardiamo il lato positivo: la reazione di squadra c'è stata, questo mi fa ben pensare per sabato a Vicenza.

Lei e Longhi state giocando titolari da tante partite, una situazione che dal punto di vista fisico sicuramente non vi aspettavate.

Cerchiamo di dare il



Alessandro Gherardi

massimo, siamo giovani e quindi cerchiamo di alimentare l'entusiasmo e la voglia nel gruppo. Per ora sembra non bastare. Chiaro che bisogna abituarsi ai ritmi stressanti di questo campionato.

Come valuta gli inserimenti di Lionetti e Gerbo?

L'impegno c'è stato, è fuori discussione. Hanno fatto quello che potevano, purtroppo in questo momento siamo anche un po' fortunati.

A Vicenza per scuotere la classifica?

Non ci sono dubbi, speriamo di portare a casa almeno un punto, anche per il morale. Ne abbiamo bisogno.

Giuliano Riccio

CALENDARIO BENEFICO

Granbassi e Benvenuti, clic in difesa dei cani

La fioretista e l'ex pugile posano insieme a due amiche a quattro zampe



La foto di Margherita Granbassi insieme a Mirta

TRIESTE Nino Benvenuti e Margherita Granbassi sono gli atleti triestini che figurano nel calendario 2011 «Con Fido nel Cuore», iniziativa benefica promossa dalla Associazione umanitaria per i diritti dell'animale. Assieme all'ex campione del mondo di pugilato e all'azzurra di fioretto sfilano altri nomi celebri delle più svariate discipline, dal calciatore del Milan Ivan Gattuso, allo sciatore Alberto Tomba, ai fratelli rugbisti Mirco e Mauro Bergamasco, al nuotatore Massimiliano Rosolino, alla tennista Flavia Pennetta, sino alla pattinatrice Carolina Kostner, al ginnasta Igor Cassina e alla canoista olimpica Josefa Idem. Parte del ricavato della vendita del calendario «Con Fido nel Cuore», realizzato con gli scatti del fotografo Maurizio D'Avanzo, verrà indirizzato per supportare le necessità del centro di Aragona, in Sicilia, e al miglioramento del rifugio Gioia di Orsola di Marigliano, in provincia di Napoli, ma più in generale servirà a sensibilizzare sul tema dell'adozione dei cani ospitati nei canili, anche quelli in età avanzata.

Assieme al calendario è abbinata anche una ulteriore iniziativa, chiamata «Un'ora con...», progetto che regala a chi aderisce all'appello la possibilità di trascorrere del tempo con il campione corrispondente al canile rappresentato. Nello specifico, Margherita Granbassi si è adoperata in veste di testimonial di Mirta, una stupenda Meticcina di 4 anni ospitata nel canile «Nina» di Palombara Sabina, in provincia di Roma. Nino Benvenuti è sceso invece in campo al fianco di Maggie, 3 anni, sventurata cagnetta già abbandonata due volte da diversi padroni, ora in attesa del terzo, quello definitivo, nella sede di «Le Code felici», sempre a Roma.

Francesco Cardella

» SPORT GIOVANI

BASKET FEMMINILE

Under 19, Sgt batte Libertas

TRIESTE Il girone di ritorno dell'under 19 si apre col derby che vede la capolista Sgt bissare il dominio dell'andata. Primo quarto a favore di una pimpante Libertas (15-11), che poi arretra costantemente quando la Sgt sale di tono, guidata da Cattaruzza (20) e da Barbone, esordiente del '95. Udine A-Udine B 40-64, Sgt-Libertas 95-46, Sistema Rosa Pn-Cussignacco 65-31. Classifica: Sgt 12, Udine B, S. Rosa Pn*10, Udine A 8, Cussignacco, Libertas*, Don Bosco Pn 2. (*una gara in meno). Under 15. Si decide nel finale il big match vinto dalla SgtFuturosa, ora da sola in vetta. Si inchina Pordenone, che scivola a -12 nel secondo quarto, ma ha la forza di annullare il gap e di lottare alla pari nei 15' finali. Di Nardella e Samez i canestri decisivi delle ragazze di Milan (tutte a referto), ispirate dalla concretezza di S. Trimboli. Al terzo posto Bcc Carso e Libertas, con le muggesane (brilla Pregare) che partono a mille contro Udine e riprendono la marcia spedita dopo una flessione nel secondo quarto. La Libertas, dopo il 29-50 a Monfalcone deborda col Cussignacco: 24-0 iniziale, spazio per tutte e lodi a Bressa e Chelleri. SgtFuturosa-S.Rosa 65-62, Bccc Muggia-Udine 61-41, Libertas-Cussignacco 104-29, Monfalcone-Codroipese 55-39. Classifica: SgtFuturosa 12, S.Rosa 10, Libertas, Bccc Muggia 8, Monfalcone, Codroipese 4, Udine 2, Cussignacco 0. (m.f.)

PALLAMANO

Doppio successo biancorosso

TRIESTE Altre due vittorie esterne per le giovanili della Pallamano Trieste. Gli under 16 di Claudio Schina vincono di misura (27-26) al cospetto della Sanfiorese. Il trio Dovgan-Savron-Vazzoler fornisce nuovamente un apporto decisivo per gol segnati. Pall. Ts: Coloni, De Sancits 4, L. Dovgan 7, Ferigutti, Gassempour, Lupi 3, Pistrin, Savron 6, Senardi 1, Valli, Vazzoler 6. Gli under 14 di coach Banovic sgambettano il Musile 16-11. Inizialmente le due squadre sono molto concentrate in difesa e i triestini stentano anche perché le dimensioni del campo sono più piccole del normale. La prima frazione di gioco viene caratterizzata da poche realizzazioni. A 10' dall'intervallo i locali sono avanti 3-2 e il seguente time-out dà la scossa ai giuliani. Budin segna subito il 3-3, ma viene escluso per 2' nell'azione successiva. Una difesa serrata e un gol di Gardina dalla linea dei nove metri permettono ai biancorossi di mettere il naso avanti per la prima volta. Budin torna in campo e segna il 5-3, poi Sodomaco dall'ala, nuovamente Budin e a soli tre secondi dalla sirena Sancin portano i vincitori sul 7-3. Nel secondo tempo i padroni di casa accorciano le distanze (5-7). Budin da terzino sinistro e Gardina impegnato al centro firmano tre reti sempre dai 9 metri, ma il Musile non molla e si avvicina nuovamente (8-11). Tre ripartenze (2 di Sancin, 1 di Torelli) valgono all'allungo ospite fino a 14-9 e negli ultimi 5 minuti Trieste gestisce la situazione. In luce in difesa il debuttante Vinulovic. Pall.Ts: Capuzzo, Marcolli, Sancin 3, Antonante, Sodomaco 1, Budin 7, Gardina 4, Papais, Sandrin, Torelli 1, Vinulovic, Luca e Marco Dorozone. (m.l.)



di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE «L'attuale stagione dello sci alpino regionale è seriamente a rischio: abbiamo un "buco" di 200 mila euro».

Come un fulmine a ciel sereno Manuele Ferrari, il nuovo presidente regionale della Fisi, lancia l'allarme sul bilancio in rosso del Comitato Fvg.

«La situazione nella quale versano le nostre casse è davvero grave - ammette Ferrari - attendiamo quindi con speranza un aiuto da parte delle istituzioni altrimenti non ci saranno le garanzie per poter proseguire l'attività stagionale».

Sindaco di Forni Avoltri, 48 anni, Manuele Ferrari non utilizza mezzi termini per dipingere i problemi economici della Federazione del Friuli Venezia Giulia.

Eletto presidente nel giugno scorso, Ferrari si è dovuto trovare ben presto ad affrontare una si-

tuazione estremamente delicata: un debito di 200 mila euro con la Promotur.

«Chiaramente questi soldi che mancano all'appello derivano dalla precedente amministrazione (dal 2001 fino al giugno scorso la presidenza della Fisi era stata affidata all'assicuratore Franco Fontana, ora entrato nel consiglio federale nazionale della Fisi, ndr) e noi ora ci troviamo nella situazione di dover colmare questa lacuna», spiega Ferrari.

A tale proposito il neopresidente si è recato nella giornata di ieri a Trieste con l'intento di chiedere aiuto alle istituzioni puntando direttamente alla Regione.

«Ho avuto un incontro con il vicepresidente Luca Ciriani e l'assessore allo Sport Elio De Anna - racconta Ferrari - e posso dire che ho visto una grande sensibilità da parte dei due politici che



Manuele Ferrari, neopresidente Fisi Fvg

evidentemente hanno capito le nostre reali difficoltà attuali».

Oltre a riempire il "buco" la Fisi regionale è anche in cerca di altri fondi per far proseguire l'attività.

«E' vero, dobbiamo organizzare tutta la stagione sciistica ed i soldi che abbiamo oggi purtroppo

non sono sufficienti. Anche in questo confido nell'appoggio da parte della Regione, altrimenti potremmo risanare i debiti, ma la stagione non potrà andare avanti».

La risposta alla richiesta avanzata da Ferrari sarà estremamente celere, visto che nella giornata di oggi è stata infatti



Elio De Anna, assessore regionale allo Sport

indetta una conferenza stampa ed un concomitante incontro con le società sciistiche regionali alle 17 presso la sala riunioni di Udine Mercati.

«La decisione di Ciriani e De Anna ci verrà fornita domani (oggi, ndr) e quindi da lì capiremo davvero gli sviluppi relativi alla copertura econo-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GIORNATA DEI RECUPERI

Vince il San Luigi, un punto per il Muggia

I biancoverdi in casa battono il Fontanafredda. Per i rivieraschi 1-1 a Corno

SAN LUIGI 2 FONTANAFREDDA 1

MARCATORI: st 18' Frempong, 27' Simeunovic, 30' Casseler. **SAN LUIGI:** Persic, Zamarini, Zolia, Furlan, Toscan, Reder, Giorni (pt 22' Casseler), Simeunovic, Zigon, Mullner (st 13' Cipolla, 38' Stipanich), Cigliani, All. Potasso. **FONTANAFREDDA:** Gorgato, Da Ros, Rubert (st 43' Regini), Pizzol, Brescacin, Pessot, Amadio, Perin, Restiotto (st 8' Frempong), Rosa Gastaldo, Russo, All. De Pieri. **ARBITRO:** Giordano di Udine.

TRIESTE Freddo intenso, più persone in campo che sugli spalti: è la dura legge del recupero notturno infrasettimanale cui, a quanto sembra, non ci si può esimere. Il San Luigi alla fine la spunta con una mezzora devastante dopo essere andato in svantaggio per una leggerezza difensiva: i biancoverdi, che nel primo tempo avevano lasciato una certa supremazia agli ospiti, si rimboccano le maniche dopo aver subito il gol e macinano letteralmente gli avversari che non riescono più a trovare il filo del gioco.

Inizio abbastanza brillante del San Luigi con un bel cross di Giorgi che Zigon riesce solo a spizzicare di testa ma è ben più pericolosa la risposta dei rossoneri di Fontanafredda con un gran tiro dalla distanza di Amadio che si appoggia sul palo, con Persic proteso invano, prima di uscire sul fondo. Cigliani al quarto d'ora è protagonista di un'azione personale conclusa, all'ingresso in area, con un tiro potente cui si oppone bene Gorgato. I biancoverdi di casa cercano di far gioco, gli ospiti rispondono meglio in contropiede e per tre volte Amadio si rende pericoloso: prima è ben contenuto da Zolia, poi, dopo un dialogo tra Perin e Rosa Gastaldo va a tirare alto ed infine, lanciato sul filo del fuorigioco, s'impappina e perde la palla.

Alla ripresa del gioco ancora i rossoneri ospiti: Restiotto ha la palla utile a conclusione di un buon contropiede, ma il suo diagonale corre verso il palo lontano dove Persic riesce ad abbrancarlo. Al quarto d'ora il San Luigi vicino al van-

taggio: Cipolla apre il corridoio per Casseler il cui diagonale supera il portiere ma non Pessot che allontana. Arriva invece il gol degli ospiti: se lo costruisce Frempong, con la complicità di Toscan che sbuccia l'intervento, e il rossonero, una volta entrato in area, trova lo spiraglio per battere Persic sul palo lontano.

Punto sul vivo, il San Luigi parte alla carica: una punizione di Simeunovic, migliore in campo, finisce sull'esterno della rete, poi Casseler entra in area in diagonale ma Gorgato, con la collaborazione di Pessot, si salva. Al 27' il pareggio: fallo al limite su Zigon e il sinistro telecomandato di Simeunovic supera morbido la barriera. Sulla slancio, il San Luigi arriva al gol del successo: il solito Simeunovic mette al centro da trenta metri e sulla traiettoria s'inserisce Casseler di testa che gonfia la rete.

Il Fontanafredda non riesce più a reagire e i padroni di casa insistono: una sberla da trentacinque metri del solito Simeunovic è deviata a fatica in angolo da Gorgato mentre l'ultima notazione se la crea il '93 Stipanich con un bel tentativo al volo che finisce però a lato.

Guerrino Bernardis

VIRTUS CORNO 1 MUGGIA 1

MARCATORI: pt 4' Pacherini Marco, st 14' Del Tatto. **VIRTUS CORNO:** Cecotti, Cantarutti, Battistin, Passon, De Cignis, Del Tatto, Verrillo (st 31' Cociancig), Magri (st 4' De Biasi), Airolidi (st 38' Scarell), Marangone, Caruso. All. Zanutta. **MUGGIA:** Jugovaz, Martinis, Roiaz, Pacherini Marco, Pacherini Mattia, Di Sciacca, Metullio, Benvenuto, Zuga, Botta, Carminati. All. Corosu. **ARBITRO:** Marcon di Pordenone.

CORNO DI ROSAZZO Tra Virtus e Muggia vince il gelo, che lascia solo un punto alle due squadre impedendo loro di fatto di giocare con serenità. L'1-1 finale è infatti frutto, più che di una partita di calcio, di una di hockey, con continue scivolate, perdite di equilibrio e rimbalzi fasulli sul terreno ghiacciato. Il se-



Un'azione di San Luigi-Fontanafredda (Foto Silvano)

gnale che arriva da Corno è dunque il seguente: è tanto difficile studiare calendari che non prevedano notturne in dicembre e gennaio, magari stabilendo fin dall'estate qualche infrasettimanale in più nei mesi più caldi? In attesa di risposte da una Federazione che non ci sente mai da quest'orecchio, Virtus e Muggia danno vita ad un incontro equilibrato nel senso che il ghiaccio è duro da digerire per entrambe.

Inizialmente ne trae vantaggio il Muggia, che si sbrina più velocemente e colpisce praticamente subito con un guizzo di capitano Pacherini, abile a trovare il varco giusto per superare un ibernato Cecotti. La Virtus fatica a rimettere in sesto la partita, che non è per nulla bella: al 39' Marangone prova allora a scardinare la difesa avversaria con un'azione personale, entrando in area e scegliendo malauguratamente per lui il passaggio ad Airolidi situato in mezzo all'area piuttosto che tentare il tiro in porta da ottima posizione, col risultato che Di Sciacca sbrogia il pericolo. Nella ripresa il gelo aumenta ma la Virtus è già roduta e scalda i suoi tifosi alla ricerca di un pari sempre più vicino: al 10' Cantarutti scende sulla destra e pennella un cross rasoterra per Airolidi che si gira e in posizione precaria calcia a lato. E la prova generale del gol, che arriva al 14' con un pe-

rentorio colpo di testa di Del Tatto a centro area su cross da sinistra di Battistin. La Virtus preme ancora con Caruso al 15' che tenta di sorprendere Jugovaz su assist di Marangone ma il portiere non fa. Nel finale grande arrembaggio del Muggia che al 42' sfiora il colpaccio con Zugna che si libera bene in area, ma Cecotti compie il miracolo a tu per tu, venendo infine graziato dal palo un minuto dopo quando lo stesso Zugna, servito dall'ottimo Benvenuto calcia trovando la deviazione di un difensore: ma la palla, dopo essere carambolata sul legno, termina solo in corner. Finisce 1-1, e per una partita di hockey su ghiaccio va bene così.

Matteo Femia

BUTTRIO 2 FINCANTIERI 2

MARCATORI: 9' st Corvaglia (B), 19' st Milan (F), 30' st Jogan (B), 33' st Sessi (F). **BUTTRIO:** Tusini, Bernechich, Bidoggia, Clapiz, Zorzut, Cecotti, Puddu (17' st Graneri), Don, Jogan (43' st Cibert), Maiero (10' st Trevisan), Corvaglia. All.: Chiavici. **FINCANTIERI:** Sorci, Sessi, Cerrato, Caiffa (27' st Acampora), Cappellari, Buonocunto, Rocco, Bogar, Di Palma (27' st Reverberi), Milan (43' st Baciga), Giraldi. A disp. Bon, Stradi, Zanolla, Pacor. All.: Cocceani. **ARBITRO:** Roggnoni di Arco. **NOTE:** ammonito Zorzut.

BUTTRIO Dura a morire questa Fincantieri. Nel recupero della quindicesima giornata di cam-

pionato, contro il Buttrio, la squadra di Cocceani dimostra ancora una volta che non sono affatto casuali le due sole sconfitte subite finora in campionato. Dopo un primo tempo giocato all'attacco e nel quale ha messo più volte alle corde i padroni di casa, senza però riuscire a trovare la via del gol, la Fincantieri nella ripresa si è trovata sotto per due volte, ma in entrambe le occasioni si è ribellata all'idea della sconfitta e ha raddrizzato il risultato portando a casa un meritato pareggio. Il match, in dubbio per tutto il pomeriggio a causa del terreno gelato, ha scaldato i cuori dei presenti soprattutto nel secondo tempo con quattro gol di pregevole fattura e altre emozioni. Al 9' i padroni di casa passano in vantaggio con una bella combinazione tra Maiero e Corvaglia conclusa da quest'ultimo con un tocco sotto misura. Passano 10 minuti e la Fincantieri pareggia con un tiro a giro da fuori area di Milan. Alla mezzora Buttrio ancora avanti con Jogan al termine di una bella azione in velocità, ma dopo appena tre minuti Sessi gira di testa imparabilmente una punizione dalla destra per il 2-2 definitivo. E con questo per la Fincantieri fanno nove pareggi in 15 partite a fronte di 2 ko e 4 vittorie. Con un pizzico di fortuna in più (e qualche successo...) sognare i quartieri alti sarebbe possibile perché il carattere e il gioco non mancano.

Alberto Landi

PRO CERVIGNANO 1 MANZANESE 1

MARCATORI: pt 10' Al. Osso Armellini, st 34' Fierro. **PRO CERVIGNANO:** Dose, Lama, Mascarin (Pizzuti), De Crescenzo, Buso, Peroni (Bisan), Marino, Cocco, Fierro, Biancotto (Bertoni), Chiappetti. All.: Frantini. **MANZANESE:** Del Mestre, Terzida, Ciriacco, Kalin, N.Marini, Pittilino, Toffoli, Grion (Strusiat), Tomada, An. Osso Armellini F.Marini, Al. Osso Armellini. All.: Lugnan.

CERVIGNANO DEL FRIULI Una Pro Cervignano, determinata, riesce a pareggiare nel corso della ripresa la rete iniziale della Manzanese ottenuta su un diabolico calcio di punizione, 10', di Alessandro Osso Armellini. Primo tempo vivace e poco dopo Tomida, 16', manca il raddoppio. Non sta a guardare la Pro Cervignano ed al 18' ed al 26' Chiappetti ha la palla buona per il pareggio ma Del Mestre lo ipnotizza. Al 32' ancora Del Mestre svia in angolo un piazzato di Cocco ed al 38' mister Franti è costretto a ridisegnare la squadra. Esce Peroni claudicante, entra Bisan a centrocampo, si abbassa a destra Lama e De Crescenzo va al centro della difesa al posto di Peroni. Al 39' è Grion a mettere fuori di testa un invitante cross di Terzida.

Nella ripresa la Manzanese si limita a controllare, ma rischia in un paio di occasioni ed al 28' viene graziata dal secondo assistentew che fa annullare una rete regolare. Rischia il tutto per tutto Franti, dentro Bertoni e Pizzuti e viene premiato. Corre il 34' e da azione d'angolo Fierro trova la zampata vincente per il giusto pareggio ottenuto contro una squadra più manovriera, più tecnica e scafata, che si avvale, probabilmente, grazie al nome ed alla posizione in classifica di decisioni arbitrali che quasi sempre, nel dubbio, sono a suo favore. Ma questa è storia vecchia a tutti i livelli. La Manzanese, scottata dal pari, si rivede in avanti, ed al 41' è ancora Alessandro Orso Armellini ad impegnare Dose su punizione ed a dare, dopo una serpentina, la palla buona a Kaluin che pressato alza oltre la traversa.

Serie D, il Kras Repen risorge e espugna il campo di Belluno

Il solito Knezevic, autore di una doppietta, e Cipracca confezionano il 3-1

BELLUNO 3 KRAS REPEN

MARCATORI: pt 2' Battaglia, 27' (rig) Knezevic; st 19' Cipracca, 46' Knezevic. **BELLUNO:** Miniati, Lazzaretti (st 40' Pontin), Lazzarini (pt 29' Merotto), Armenise, Zappalà, Brustolon, Miniati, Rosso, Battaglia, Meel, Mosca. All. Raschi. **KRAS REPEN:** Dovier, Bucovaz, Tomizza, Giacomini, Bagon, Tiziani (st 15' Cipracca), Dragosavljevic (st 19' Bertocchi), Bozic, Knezevic, Venturini, Sain (st 36' Latin). All. Kragelj. **ARBITRO:** Susana di Livorno. **NOTE:** Espulso Zappalà. Ammoniti Armenise, Bozic, Sain.

BELLUNO Match emozionante e combattuto tra le formazioni del Belluno e del Kras Repen, giocato su campo ghiacciato per la temperatura rigida. La partita inizia benissimo per il Belluno. Dopo soli due minuti una bella triangolazione arriva a Battaglia che si trova all'altezza del dischetto. L'attaccante viene atterrato da un avversario ma riesce a tirare ugualmente e la palla finisce in rete. Gli ospiti non si fanno intimidire e cercano subito di rispondere. L'occasione arriva alla metà del primo tempo: Knezevic dà il via a un'azione sulla destra, ma sulla linea dell'area di porta il difensore del Belluno, Zappalà, trattiene la maglia a Sain. L'arbitro fischia subito il calcio di rigore ed espelle Zappalà. E Knezevic a tirare dal dischetto e a segnare. È il pareggio del Kras.

I ragazzi allenati da Raschi rimangono in dieci e tentano di difendere il risultato. Il primo tempo non subisce altre modifiche e finisce sull'1 a 1. Nella ripresa i padroni di casa continuano nel tentativo di contenere gli avversari ma il Kras vuole sfruttare al meglio le occasioni gol e lo fa in contropiede. Cipracca, appena entrato al posto di Tiziani, si fa subito vedere con una bellissima azione in diagonale, il portiere del Belluno non può fare niente e la palla va in rete. Il risultato ora è a favore degli ospiti che sembrano non accontentarsi. I padroni di casa, al

contrario, appaiono in difficoltà, non riescono a reagire a ristabilire il vantaggio iniziale. C'è ancora spazio per un'altra corsa in contropiede di Knezevic allo scadere dei tempi regolamentari: la palla finisce in rete. È la doppietta dell'attaccante e il terzo gol e la vittoria per la sua squadra. Dopo poco l'arbitro fischia la fine



Cipracca è andato in gol

dell'incontro. Il successo del Kras è un buon passo per risalire la classifica e aspirare a qualcosa di più della zona centrale.

La nuova classifica: Treviso e Venezia 31 punti; Rovigo 30; Tamai 27; Chioggia e Sandomà Jesolo 26; Pordenone e San Paolo Padova 25; Sanvitesse 24; Union Quinto 23; Este e Kras Repen 17; Concordia e Opitergina 15; Montebelluna 14; Torviscosa 13; Belluno e Montecchio Maggiore 12. San Paolo Padova e Sanvitesse penalizzate di 1 punto.

Rinviata Azzanese-Ism Gradisca La Manzanese sempre in testa

TRIESTE I recuperi della quindicesima giornata del campionato di Eccellenza non vengono disputati interamente. Niente da fare, infatti, per le sfide Azzanese-Ism Gradisca e Tricesimo-Gemonese, mentre le altre due gare in programma registrano due successi interni. La Pro Fagagna batte il Tolmezzo per 3-0 e la Spal Cordovado supera il Chions per 2-0. Turno di riposo per il Monfalcone.

La classifica aggiornata è la seguente, tenendo conto che manca all'appello anche il match San Luigi-Manzanese: Manzanese 26; Ism Gradisca e Virtus Corno 25; Fontanafredda 24; Gemonese, Pro Cervignano, Buttrio e San Luigi 23; Azzanese 22; Fincantieri 21, Muggia 20; Tolmezzo 18; Tricesimo 15; Spal Cordovado 14; Chions 13; Pro Fagagna 11; Monfalcone 9. (m.l.)



Nulla da fare per lo Zaule

ZAULE 2 CAPORIACCO 3

MARCATORI: pt 13' Pecile, 32' Mborja: st 2' e 3' Vuanello, 5' Lugnani. **ZAULE:** Cipollone, Visentin (st 10' Furlan) Moncata, Busletta, Pecora, Lugnani (st 22' Castiglione) Marzari, Degrassi (1' st Noto) Danielli, Mborja, Cramesteter. All. Cernuta. **CAPORIACCO:** Giavazza, Vit, Locatelli, Cencig, Jogna Prat, Mattiussi, Pecile (st 18' Mauro) Cogoi, Predan (st 25' Comuzo) Susca, Vuanello (st 36' Picco). All. Pecile. **ARBITRO:** Segat di Pordenone.

TRIESTE Buon Zaule ma eccellente Caporiacco. Nel gelo serale è la formazione ospite a capitalizzare la gara di recupero e a mettere in cassaforte un successo che vale il salto triplo in classifica, oramai a ridosso delle zone nobili. Lo Zaule si esprime a intermittenza e quando lo fa lascia il segno, denotando reattività e orgoglio. Doti che non bastano. Il Caporiacco legittima infatti l'impresa con una manovra costante, molta corsa, efficacia in contropiede e soprattutto nelle occasioni create, senza contare un palo colpito nel finale e una opportunità sventata sulla linea da Pecora.

Ospiti in vantaggio al 13', grazie a Pecile, con un destro rasoterra dal limite, i triestini ci sono e danno segnali prima al 25', con tentativo di Marzari dalla distanza sventato da Giovazza e poi da un possibile rigore non visto, in seguito ad un presunto fallo di mani su incursione di Danielli. Aria di pareggio, che arriva al 32' con lo specialista Mborja, sua la punizione che

beffa barriera e portiere sul palo di presidio. La rete galvanizza i triestini, al riposo con una dote di morale ed entusiasmo. L'intervallo dilapida però la carica ed è il Caporiacco a centrare il bersaglio, per ben due volte nell'arco di 90'. L'artefice della scossa è Vuanello, prima con una fucilata da fuori e poi raccogliendo al limite un invito di Predan dalla sinistra. Lugnani accorcia le distanze ma nel finale il Caporiacco vigila e tutela, legittimando il bottino pieno. (f.c.)

PRIMA CATEGORIA. IL DOMIO CADE IN CASA CON LO STARANZANO, PAREGGIO TRA PRIMOREC ED ESPERIA

Il San Giovanni cala il poker: Sovodnje ko

TRIESTE Vittorie per il San Giovanni e per lo Staranzano e pari in bianco nel derby Primorec-Espéria Anthares. Sono questi gli esiti dei recuperi del girone C di Prima Categoria, valevoli per la dodicesima giornata. Lo Staranzano s'impone a Domio per 1-0 grazie a un rigore di Buonocunto a 7' dalla fine. Il San Giovanni supera il Sovodnje per 4-0 sul sintetico di viale Sanzio. Savic sblocca la situazione già al 5' e questo facilita decisamente

la vita ai rossoneri, che poi tengono in mano il pallino del gioco con sicurezza. Ci pensa Cerrito ad arrotondare l'affermazione con una tripletta (42' pt, 12' e 30' st). L'unica partita giocata alle 14.30 e non alle 20.30 è quella tra il Primorec e l'Espéria Anthares (a Trebiciano non c'è l'impianto di illuminazione). Entrambe le squadre sono rimaneggiate tra infortuni e problemi di lavoro. Il campo è ghiacciato e non agevola le giocate. I carsolini del duo

Sciarrone-Esposito non riescono ad esprimersi al meglio, mentre i calabroni ci mettono la giusta grinta. Tra i locali Micor e Moscolin sparano alto nel corso del primo tempo pur potendo fare meglio, mentre ci pensa Giorgi a sbagliare da buona posizione nella ripresa (40'). Quanto agli ospiti, Venturini reclama un rigore, che sembra esserci, mentre Sukan non riesce a sfruttare una bella giocata di Corona. Giusto il pari, ma un 2-2 avrebbe inqua-

drato meglio l'andamento del match. Classifica: Isontina 30, Costalunga 27, Isonzo 25, Primorec 23, San Giovanni 22, Ronchi e Sovodnje 21, Muglia Fortitudo e Staranzano 19, Domio 18, Espéria Anthares 17, Pieris 15, Azzurra Gorizia 14, Medea 12, Centro Sedia 11, Turriaco 6. Massimo Laudani

SAN GIOVANNI 4 SOVODNJE 0

MARCATORI: pt 5' Savic, 42'

PRIMOREC 0 ESPERIA 0

PRIMOREC: Barbato, Di Gregorio, Ojo, Meola, Santoro, Mer-

candel, Antonaci (st 35' Ravali-co), Bertocchi, Micor (st 15' Sau), Dell'Osso (st 1' Giorgi), Moscolin. All. Sciarrone-Esposito. **ESPERIA:** Pribac, Manzutto, Zotti, Venturini, Boi, Cantagalli, Dandri, Bonnes (st 35' Corona), Sukan (st 46' Cristiano), Galasso, Palin. All. Bonnes. **ARBITRO:** Sokolic di Trieste

DOMIO 0 STARANZANO 1

MARCATORE: st 38' Buonocunto (rig). **DOMIO:** Bossi, Bussi, Giorgi, Stojadinovic (st 6' Palmisani), Chirsich, Fantina, Petrini, Dessco, Umek (st 16' Valencic), Ve-



Savic, ieri sera a segno con il suo San Giovanni

scovo (st 29' Pepe), Chierini. All. Campo. **STARANZANO:** Sartori, Blaser-na, Zuanig, Panarito (st 36' Prevodini), Buonocunto, Buffolin,

Donda, Peressutti, Bauccio (st 9' Commentale), Rushiti, Rizzo (st 23' Isa). All. Murra. **ARBITRO:** Masini di Gorizia



effettoneve

A cura della A. Manzoni & C.

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tutto il piacere di sciare in Regione

Dal 18 dicembre i poli turistici Promotur offrono il meglio di sé



© Pentaphoto

L'opportunità di sciare sulle nostre magnifiche nevi dal 18 dicembre è una realtà in tutti i Poli Promotur nei quali piste ed impianti saranno a disposizione quotidianamente sino al termine della stagione, fissato per il 27 marzo, con un'unica eccezione a Forni di

Sopra che avrà un'interruzione tecnica nelle giornate dal 20 al 22 dicembre. Grazie al completamento delle dotazioni di sicurezza e alle temperature rigide che hanno consentito di far funzionare in modo ininterrotto gli impianti di innnevamento artificiale per sop-

perire anche al fisiologico calo del manto naturale, i tracciati si presentano ora in "ottima forma", pronti ad accogliere ed emozionare gli appassionati della neve che continuano a scegliere le stazioni turistiche invernali della regione. Nel dettaglio, a Tarvisio saranno

a disposizione **30 km** di piste, mentre a **Sella Nevea** si potrà sciare su **8 km**, con l'importante servizio nei campi scuola assicurato dal nuovo tapis roulant coperto di ultima generazione. A **Ravascletto-Zoncolan** le discese saranno possibili sull'intero demanio di **28 km** e l'Arena Park per i freestyle, mentre **Forni di Sopra** offrirà **12 km** e dopo il weekend del 18-19 dicembre si completeranno gli ultimi allestimenti per riaprire in maniera continuativa il 23 dicembre con l'arrivo dei turisti e dei proprietari di seconde case. Apertura quasi totale a **Piancavallo**, con **21 km** sui 25 totali, dove da domenica 19 gli amanti dello snowboard potranno contare anche sul "Funk Park", l'area nella zona Caprioli dedicata alle evoluzioni freestyle. L'inverno entra nel vivo, perché non approfittare delle splendide nevi in Friuli Venezia Giulia?

PISTA della settimana

Alla corte della 'Di Prampero' regina delle piste regionali
A marzo sarà protagonista con la Coppa del Mondo donne



Aprono tutti i poli Promotur. Apre anche la 'Di Prampero', regina delle piste del Friuli Venezia Giulia, che dal Lussari si snoda sinuosa fino al fondovalle di Camporosso. Un tracciato pronto a confermare la sua giusta fama di 'pista perfetta'.

Panorama mozzafiato, repentini cambi di pendenza, invitanti falsopiani d'accelerazione e aggressivo schuss finale. Quattro km di emozioni da brivido e mille metri di dislivello che colpiscono il bersaglio e non si dimenticano.

Poche le piste che permettono un tale concentrato di tecnica, agonismo e divertimento. Cinque discese e sono già 5 mila i metri sciati. Altre quattro ed è come essere venuti giù dall'Everest. Alla decima 'Di Prampero' si entra in quella particolare classifica che una rivista di settore neve dedica a chi supera i 10 km di dislivello sciando in giornata.

Un'idea per i privati, i gruppi e le aziende? Si può comprare una serata a tema sulla pista e regalarla agli amici, ai partner di lavoro o agli ospiti.

SKI fun

L'emozione corre sull'Alpine Coaster



Un'emozione "alternativa". Questo è l'Alpine Coaster, il bob su rotaia di Piancavallo, capace di far divertire tutti, dai piccini ai più grandi, in totale sicurezza. Il percorso, posto a fianco della pista Salomon, si snoda lungo 1.000 metri di discesa da vivere sopra la neve, a bordo di slittini a due posti, comodi e sicuri, grazie allo scorrimento su rotaie antideragliamento.

Non mancano le cinture di sicurezza ed i passeggeri, poi, possono controllare la velocità con un doppio sistema di frenaggio.

Per i gruppi sono previste tariffe agevolate e i bimbi fino agli 8 anni salgono gratis. Un'esperienza nuova, tutta da provare!

LO SAPEVI che...

Dodici le regole mentre si scia. Ecco la 3.
Il sorpasso può essere effettuato tanto a monte quanto a valle, sulla destra o sulla sinistra, ma sempre a distanza tale da consentire le evoluzioni e i movimenti volontari e involontari di chi è sorpassato.

La pista 'Di Prampero' brilla tra le stelle per farti divertire anche di notte.
Dal 4 gennaio fino all'11 marzo 2011, ad esclusione dell'1 e 4 marzo, via al servizio serale nei giorni di martedì e venerdì dalle 20.00 alle 23.00. Skipass al costo di 18 euro, 9 per gli abbonati stagionali e AlpeAdria.

Domenica 19 dicembre apre il Funk Park di Piancavallo.
Siete "carichi", sciatori e snowboarder? C'è una grande novità, a breve aprirà il nuovissimo Wood Park, situato tra i boschi del resort, in prossimità della pista Salomon. È un'area unica in regione con 12 strutture in legno, nel pieno rispetto della natura con tronchi da slideare, passerelle, muri e salti. Tutto facile e divertente.

GUIDA all'acquisto

Come muoversi per acquistare nuovi sci e il resto dell'attrezzatura minima da discesa? Importante è cercare di conoscere non solo l'ambiente che si intende frequentare ma soprattutto sé stessi.



I primi fattori da considerare quando si compra un prodotto per lo sci alpino sono l'altezza e peso dello sciatore. Poi è opportuno chiedersi qual è il livello tecnico raggiunto nel corso degli anni e quali gli obiettivi tecnici da raggiungere in futuro. Infine la qualità della neve e quella delle piste o dei percorsi sciistici su cui si intende sciare con più assiduità. Apprese queste nozioni non rimane che aggiungervi i preziosi consigli del personale specializzato di un negozio sportivo che, nel tenere conto delle personali preferenze in fatto di marche, forme e colori, saprà indirizzare a una scelta mirata di scarponi, attacchi, bastoncini, caschi, maschere e occhiali. Anche per quanto riguarda questi ultimi oggetti è richiesto un minimo di competenza e preparazione in modo tale che non risultino solo prodotti alla moda ma anche protezioni garantite, utili e soprattutto sicure.

Naturalmente i prezzi non sono affatto un elemento trascurabile. Se siete neofiti dello sci è sconsigliabile spendere molti soldi per un equipaggiamento al di sopra delle possibilità di gestione, non sapendo neppure se piacerà sciare o meno.

SCIARE unavolta

Nel 1952 a Valbruna.

Alle pendici del Lussari Aldo Alfieri, che ha inviato la foto, in compagnia del suo papà.



Invia la tua foto (di tanti anni fa) sugli sci o un'immagine d'epoca di genere sciistico a sciareunavolta@libero.it

CONCENTRATO di divertimento

BAMBINI E NONNI GRATIS

131 KM DI PISTE

LA NEVE A TUA MISURA.

Piste perfette, ad innnevamento sicuro, dove puoi vivere la neve nel modo che senti più tuo, immerso nella pace di una montagna autentica o nell'atmosfera frizzante degli sport bianchi più innovativi. Dimentica file ed attese, scegli impianti moderni e veloci amati da piccoli e grandi campioni.

Moltissime offerte e proposte per la tua stagione sulla neve ti aspettano a **Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea-Bovec.**

Un'altra indimenticabile stagione insieme a noi, con la qualità di sempre a prezzi competitivi.



SKIPASS
CON VANTAGGI
TARIFFARI

PER AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE SULLE APERTURE, CONSULTATE IL SITO WWW.PROMOTUR.ORG ALLA SEZIONE INFONEVE O CONTATTATE IL CALL CENTER AL NUMERO VERDE 800 016 044 (ATTIVO 7 GIORNI SU 7 DALLE 9.00 ALLE 18.00)



PROMO NATALE
SCONTO CASSA 15%

sulle collezioni abbigliamento uomo donna
esclusa la merce già in offerta e i marchi non soggetti a promozione
APERTO LA DOMENICA



NOLEGGIO SCI - SNOWSPACE

MASTER SERVICE

Via Priesnig - 33018 Tarvisio (Ud) - Tel. +39 0428 645016 - Fax +39 0428 645742



ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZATURA PER LO
SCI ALPINO, SCI ALPINISMO, SCI DI FONDO,
TREKKING INVERNALE E CJASPE

VUARNET • COLMAR • ATOMIC • VOLKL • NORDICA • TECNICA
SALOMON • SPORTFUL • MELLO'S • MONTURA • SKITRABB
DINAFIT • SCARPA • LA SPORTIVA • MEINDL

Tecnical ski
Via Torre Picotta, 18 • Tolmezzo • Tel. 0433 43534



VEGLIONE DI CAPODANNO
con la musica del duo F. Zarabara & F. Rosso

HOTEL CARNIA Via Canal del Ferro Staz. Carnia
prenotazioni: 0432 978013 info@hotelcarnia.it

OGGI IN ITALIA



NORD: ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità un po' ovunque; in serata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sulla Sardegna e sulle regioni adriatiche con fenomeni sparsi a carattere nevoso; sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** nubi sparse su tutte le regioni con tendenza ad addensamenti sul versante adriatico.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molte nubi ovunque con deboli fenomeni nevosi; dal pomeriggio le nevicate tenderanno a concentrarsi sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** maltempo su tutte le regioni con nevicate mattutine. Sulla Sardegna piogge e rovesci sparsi. **SUD E SICILIA:** nubi sparse al primo mattino con tendenza ad aumento della nuvolosità iniziando dalla Campania con piogge e temporali nevicate intorno ai 1000 metri.

TEMPERATURE

IN REGIONE

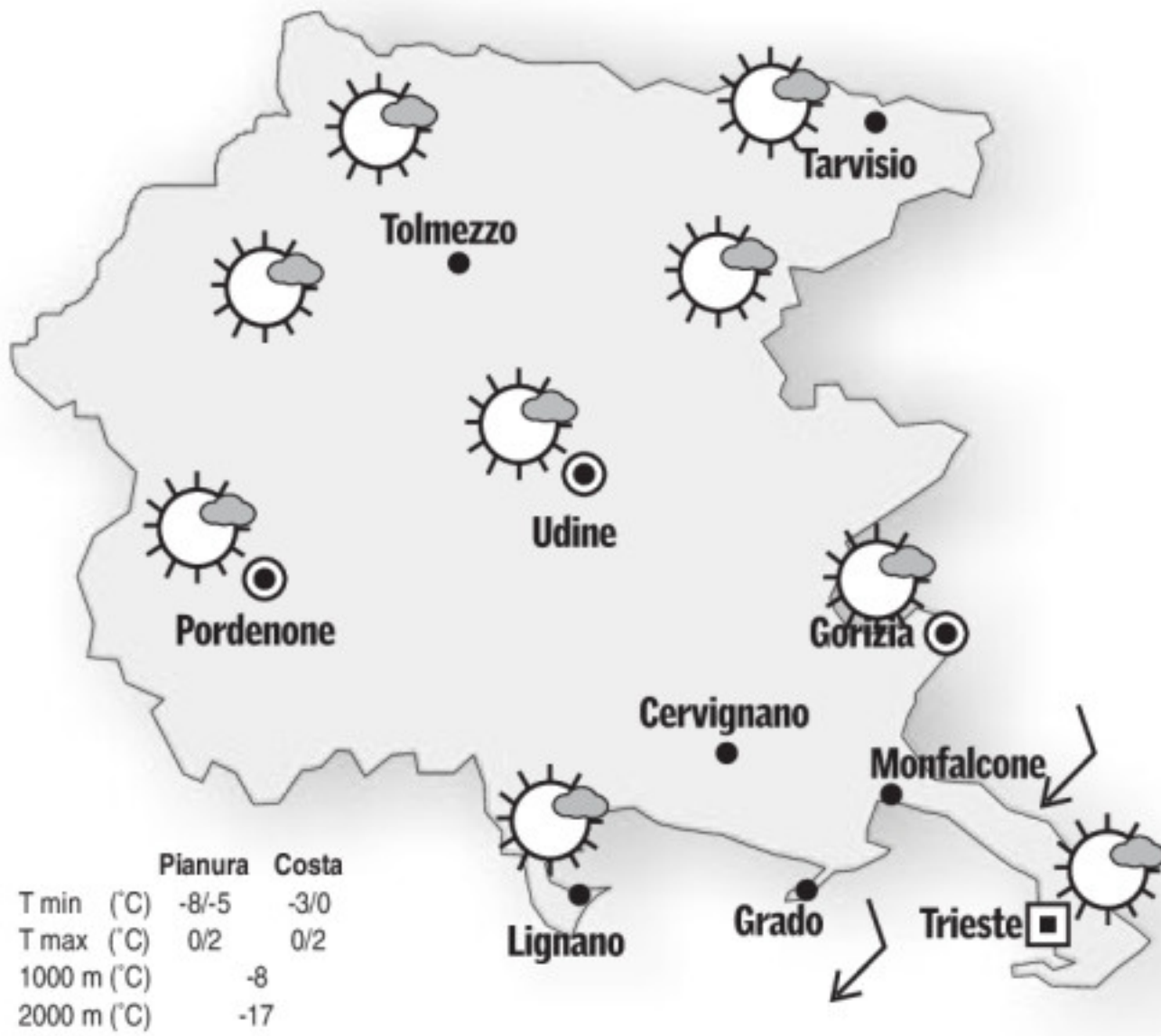
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
Pressione	stazionaria	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		

IN ITALIA

ALGERO	3	9
ANCONA	-5	2
AOSTA	-12	1
BARI	-1	1
BERGAMO	-5	1
BOLOGNA	-4	0
BOLZANO	-2	4
BRESCIA	-6	-2
CAGLIARI	5	8
CAMPOBASSO	-5	-3
CATANIA	8	9
FIRENZE	-6	5
GENOVA	1	5
IMPERIA	4	6
L'AQUILA	-7	0
MESSINA	4	10
MILANO	-6	-2
NAPOLI	0	5
PALERMO	6	11
PERUGIA	-3	5
PESCARA	0	2
PISA	-4	5
R. CALABRIA	6	11
ROMA	-1	6
TARANTO	-1	4
TORINO	-5	1
TREVISO	-4	1
VENEZIA	-3	1
VERONA	-8	-1

OGGI IN REGIONE

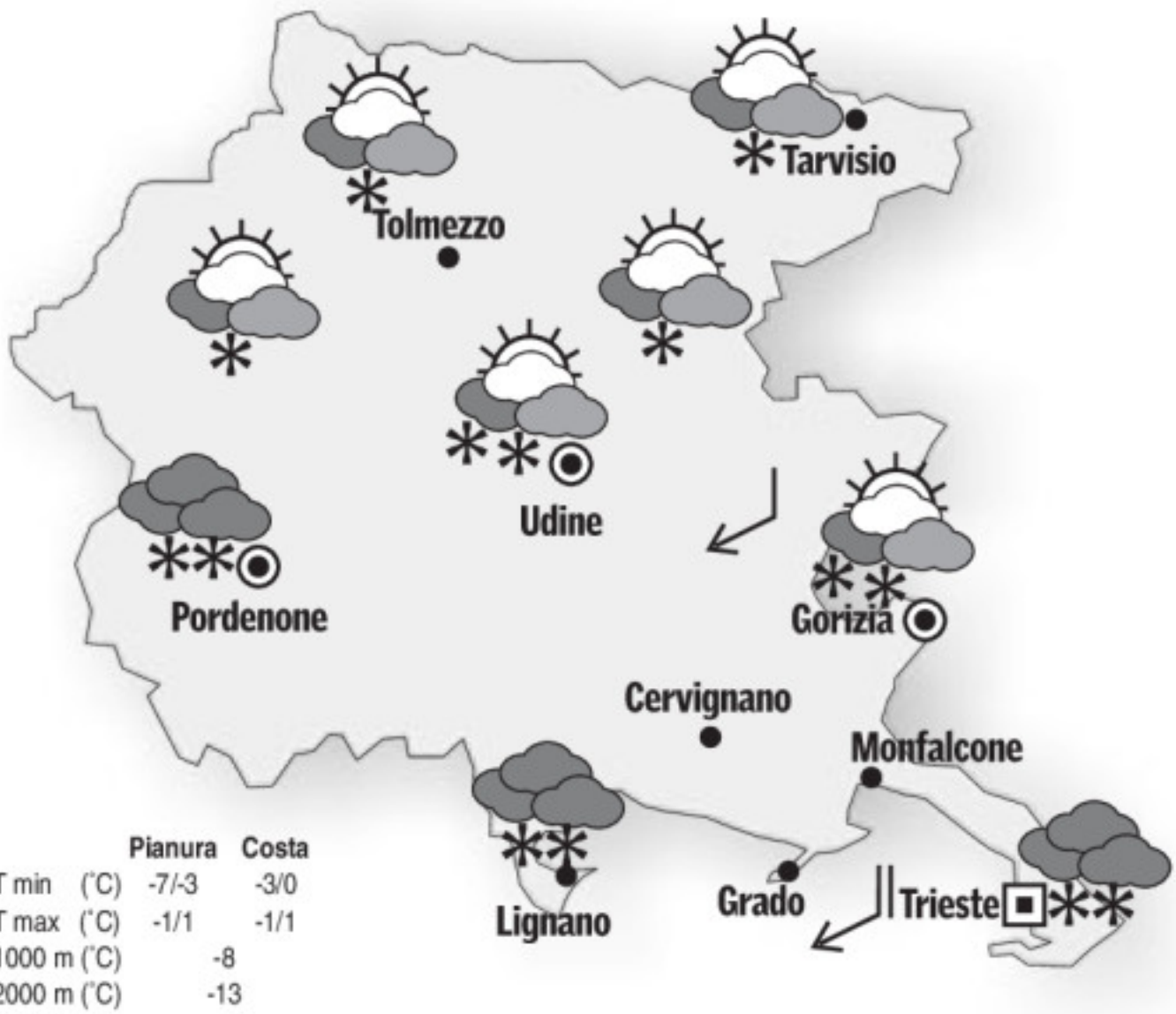
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Giornata decisamente fredda con massime prossime agli zero gradi anche su pianura e costa e in montagna minime anche inferiori ai -15, specie nel Tarvisiano.

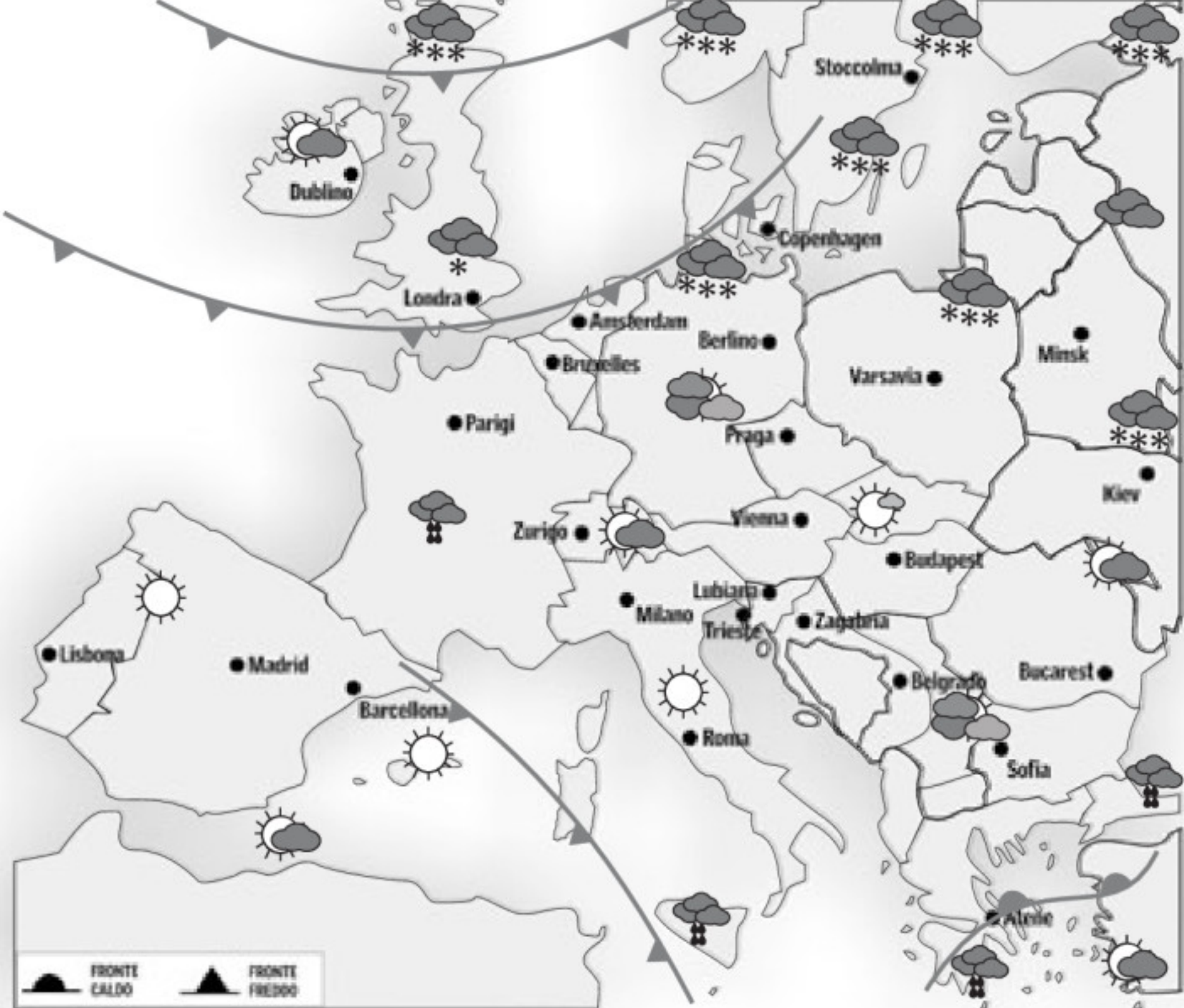
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Di primo mattino su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, poi aumento della copertura nuvolosa e dalle ore centrali della giornata inizierà a nevicare. La nevicata probabilmente sarà più abbondante sulla bassa pianura e sulla costa, moderata sull'alta pianura e debole in montagna. Dalla sera soffierà Bora, anche forte sulla costa e sulle zone orientali, con formazione di ghiaccio al suolo.

OGGI IN EUROPA



Correnti settentrionali attivate dalla presenza di un minimo di pressione sulla Scandinavia e da una robusta area anticiclonica nel Nord Atlantico determinano la discesa di aria polare verso l'Europa centrale, dove sono previste nevicate diffuse. Nel Mediterraneo orientale è ancora presente un vortice depressionario che mantiene condizioni di maltempo soprattutto nel sud dei Balcani, in Grecia e Turchia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	11,8	6 nodi N	3,45 +50	11,50 -5
MONFALCONE	quasi calmo	11,4	3 nodi N-N-O	3,50 +50	11,55 -5
GRADO	quasi calmo	11,5	5 nodi N-N-O	4,10 +45	12,15 -5
PIRANO	mosso	12,0	12 nodi N-N-O	3,40 +50	11,45 -5

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	16	LUBIANA	-8	0
AMSTERDAM	-7	1	MADRID	0	15
ATENE	8	14	MALTA	9	15
BARCELONA	1	13	MONACO	-6	-5
BELGRADO	-4	2	MOSCA	-10	-4
BERLINO	-3	0	NEW YORK	-5	-2
BONN	-5	-3	NIZZA	2	11
BRUXELLES	-4	1	OSLO	-10	-10
BUCAREST	-7	1	PARIGI	-6	2
COPENHAGEN	-6	-2	PRAGA	-6	-3
FRANCOFORTE	-4	2	SALISBURGO	-8	-5
GINEVRA	-5	0	SOFIA	-12	-1
HELSINKI	-9	-8	STOCOLMA	-7	-3
IL CAIRO	15	19	TUNISI	9	16
ISTANBUL	4	8	VARSAVIA	-12	-8
KLAGENFURT	-4	-12	VIENNA	-4	-3
LISBONA	7	13	ZAGABRIA	-9	-1
LONDRA	-1	5	ZURIGO	-9	-3

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.



TORO
21/4 - 20/5

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio di oggi una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.



CANCRO
21/6 - 22/7

I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.



LEONE
23/7 - 22/8

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.



VERGINE
23/8 - 22/9

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipenderà soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Se svolgete un'attività indipendente dovreste essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.



AQUARIO
20/1 - 18/2

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.



PESCI
19/2 - 20/3

Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

IL CRUCIVERBA

1	2	3			4		5		6	7
8			9		10		11	12		
13			14	15		16			17	
18		19			20					
21										
22									23	
24										25
29	30		31		32	33			34	
35				36			37	38		39
40				41		42				
43						44				

CAMBIO DI LETTERA (5)
Domestica efficiente
Fa le stanze con arte e in verità va pure assai spedita.

Fiodoro

SCIARADA INCATENATA (5/5=9)
Le impiccione
Sono fiere... di rampicar sui muri: e questo solo per meglio osservare!

Aligi

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Gancio per la pesca - 4 Il comico Rooney - 6 Uno di noi - 8 Popolare Amanda - 10 Monarca - 11 Dopo Q - 13 Le prime degli artisti - 14 Nel luogo in cui - 16 Quello di Procuste era di tortura - 18 Litigare - 21 Una Maria ricordata dalla storia - 22 Il locale parigino famoso per il cancan - 24 Le utenti della radio - 26 Le vocali del tema - 27 Il centro di Kiev - 28 Calo senza pari - 29 Risonanze - 32 Un po' timido - 34 Le vocali in breve - 35 Hanno tutto da imparare - 40 Mezza tara - 41 Coda di nandù - 42 È famoso quello di Rotari - 43 Basso al contrario - 44 Scatola ossea.

VERTICALI: 1 Uno Stato degli Usa - 2 Danno ottima lana - 3 In croato - 4 Messina - 5 Esseri viventi - 7 Articolo maschile - 9 Involucro cilindrico - 10 Chiusi tutt'intorno - 12 Carnefine - 15 Materiale per vecchi dischi - 16 Figure retoriche - 17 Un «Palazzo» mantovano - 19 Lavori ornamentali con il gesso - 20 L'ardore la fa sciogliere - 23 Tranne, fuorché - 25 Strillar in centro - 29 Prefisso per sette - 30 Li gestiva l'Enal - 31 Fiume asiatico - 33 Vale «stra» - 34 Istituti anche morali - 36 Il rame - 37 La Lupino che fu una celebre attrice e regista cinematografica - 38 Fiume e dipartimento francesi - 39 Contengono idrogeno.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL FIASCO

Anagramma:
IL «LATIN LOVER» =
RIVOLTELLINA



NOVITÀ

soia Bio

Dalla soia il materasso per un riposo naturale

SoiaBio è la **nuova linea** di materassi dal design, dalle prestazioni e dal comfort davvero eccezionali, realizzata con **estratti di soia** non modificati geneticamente per un **riposo ecologico e naturale**.

scopri lo alla Casa del Materasso
solo in via Capodistria

è un'esclusiva

DICEMBRE SEMPRE APERTO
Caro Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

www.casadelmaterasso.it

Preferisci

OFFERTISSIME DA **GIOVEDÌ 16 A DOMENICA 19** DICEMBRE

IL MEGLIO DEL NATALE È QUI!

Pandoro o Panettone
Ciocosoffice **BAULI**
800g/1 kg

€ 2,99 al pz.

Pasta Fresca
Sorrisi al Salmone
FERRARESE 500 g

€ 1,99 al pz.

SCONTO
50%
FINO AL
SU ADDOBBI
DI NATALE*

*ESCLUSI I PRODOTTI
IN OFFERTA SPECIALE

Rombi Chiodati

€ 9,90 al kg

Prosecco Magnum
BORGOFRARE 1,5 L

€ 4,99 al pz.

1,5 L

Zampone BELLUCCI
1 kg

€ 4,90 al pz.

Composizione 3 Stelle di Natale

Composizione
3 Stelle di Natale

€ 11,90 al pz.

19 Dicembre
Aperto

**Aperture straordinarie
su www.despar.it**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

